ANCONA 01•06•2023 ANNO LIV • N. 49

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta del 30 maggio 2023, n. 111

• **Mozione n. 177** *"Distribuzione dei quotidiani in alcuni Comuni del cratere sismico"* ..... **pag. 10261**

• **Mozione n. 187** *"Riapertura della guardia medica nei comuni di Tolentino, Comunanza, Amandola e Montegranaro"*..... **pag. 10261**

• **Mozione n. 259** *"Riorganizzazione presidi di continuità assistenziale"* ..... **pag. 10261**

• **Mozione n. 338** *"Pieno ripristino del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in tutto il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino"*..... **pag. 10262**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 maggio 2023

Dal n. 713 al n. 718..... **pag. 10263**

Dal n. 745 al n. 760..... **pag. 10263**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE – VICESEGRETERIA E CONTROLLI

Decreto del Dirigente del Settore Segreteria di Giunta, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti locali del 31 maggio 2023, n. 57
Decreto dirigenziale n. 91/SGP del 07/11/2023 "Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione". Avvio della fase di sperimentazione della modalità di presentazione on line delle candidature" come integrato dal decreto dirigenziale n. 104/SGP del 30/11/2023 – Proroga fase sperimentale al 31/12/2023.... **pag. 10265**

Decreto del Dirigente del Settore Segreteria di Giunta, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti locali del 6 giugno 2023, n. 58
Legge regionale 14 maggio 2012, n. 13 s.m.e i.; legge regionale 7 febbraio 2019 n. 2; articolo 3 legge regionale

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

5 agosto 1996, n. 34 s.m.e i. Nomina di un rappresentante della Regione nel Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale del Conero in sostituzione di un componente dimissionario. Avviso per la presentazione di candidature. ..... **pag. 10265**

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 giugno 2023, n. 333
Articolo 51, comma 4, D.LGS 118/2011 - Art. 29 – comma 5 lett. a) LR 31/2001. Variazione alle uscite per conto terzi e partite di giro del Bilancio 2023-2025...... **pag. 10266**

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 giugno 2023, n. 335
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2023 - € 6.139,44 ..... **pag. 10266**

DIREZIONE – PROGRAMMAZIONE INTEGRATA RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 29 maggio 2023, n. 69 ..... **pag. 10267**

Decreto del Dirigente del Settore Programmazione delle Risorse Nazionali e Aiuti di Stato del 29 maggio 2023, n. 15
Art. 1, comma 2, lett. a) Legge n. 120/2020. Affidamento diretto del servizio di monitoraggio economico, finanziario e giuridico del piano di ristrutturazione da parte della società Aia spa, di cui alla decisione della Commissione europea C(2019) 1421 final del 22/02/2019. Avvio procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b). n. 2), del D. Lgs. n. 50/201 6- Approvazione capitolato e schema di lettera d'invito - Impegno € 52.000.000 (oltre iva e altre ritenute di legge pari ad € 11.440,00) per un importo complessivo pari ad € 63.440,00 – cap. 2011210079 Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 – 2024 – 2025. CIG 9727793CB9 N. GARA 9009386..... **pag. 10267**

DIREZIONE – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore Scuola di Formazione PA e Valorizzazione del Personale del 30 maggio 2023, n. 56 ..... **pag. 10269**

DIPARTIMENTO - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile del 30 maggio 2023, n. 95..... **pag. 10269**

Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, Parchi e Rete Ecologica Regionale del 30 maggio 2023, n. 115
L.R. 15/1994 – L.R. 44/1995 - DGR 523/2023. Approvazione bando per la concessione di contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette. Annualità 2023..... **pag. 10269**

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 1 giugno 2023, n. 84 ..... **pag. 10270**

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 31 maggio 2023, n. 46 ..... **pag. 10270**

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 30 maggio 2023, n. 214
Attuazione DGR n. 711 del 07/06/2021 e DGR n. 41 del 23/01/2023 – Approvazione bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso dell'energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà o nella disponibilità dei Comuni singoli. Prenotazione impegni di € 1.510.000,00. Capitolo 2170120057. Bilancio regionale 2023/2025, annualità 2024...... **pag. 10270**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 29 maggio 2023, n. 126
Allegato 1, comma 2 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42. Aggiornamento professionale dei tecnici abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica – Riconoscimento corso di aggiornamento (istanza acquisita agli atti con prot. 5738 37 del 17/05/2023). ..... **pag. 10271**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 maggio 2023, n. 127 ..... **pag. 10271**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 maggio 2023, n. 128
D.lgs. 152/2006, art. 28; L.R. n. 11/2019, art. 12. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 15 DDPF VAA n. 81 del 17/09/2013 e DDPF VAA n. 239 del 13/09/2021. "Realizzazione degli Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino Idrografico del Fiume Esino - Fossi di Castelferretti, Fosso Cannetacci, Fosso San Sebastiano, Fosso della Liscia e confluenza fossi minori". V00458 ..... **pag. 10272**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 1 giugno 2023, n. 130
D.lgs. n. 152/06, art. 28; L.r. 11/2019, art. 12. Verifica di ottemperanza alle CondizioniAmbientali in corso d'opera di cui al DDPF VAA n. 142/2020. Progetto: "Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel comune di Fano – Interventi didifesa della costa dal transetto 155 al transetto 168." Proponente: Comune di Fano. Esito positivo. ..... **pag. 10272**

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 29 maggio 2023, n. 205 ..... **pag. 10273**

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 1 giugno 2023, n. 212
D.Lgs n.1/2018 - DGR n. 544 del 20.04.2023. Potenziamento della capacità operativa del sistema di Protezione Civile regionale per le attività di pronto intervento e gestione dell'emergenza.Approvazione della Convenzione con l'Associazione Volontaria MACERATA SOCCORSO ODV di Macerata (MC). Impegno pari ad € 10.000,00 annui sul capitolo di spesa 2110110079 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024-2025. ..... **pag. 10273**

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 1 giugno 2023, n. 213
D.Lgs n.1/2018 - DGR n. 544 del 20.04.2023. Potenziamento della capacità operativa del sistema di Protezione Civile regionale per le attività di pronto intervento e gestione dell'emergenza. Approvazione della Convenzione con l'Associazione Gruppo Protezione Civile Filottrano ODV-ETS) di Filottrano (AN). Impegno pari ad € 10.000,00 annui sul capitolo di spesa 2110110079 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024-2025. ..... **pag. 10274**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 maggio 2023, n. 411 ..... **pag. 10275**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 maggio 2023, n. 412
R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 – D.Lgs 152/2006. Siar Dap 508562 _ DR 1935. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica con portata massima emungibile di 1 l/s ad uso irrigazione aree verdi, esterne allo stabile uffici e laboratori, tramite n.1 pozzo in Comune di Fabriano (AN), Via Lamberto Corsi n.55 – richiesta di rinnovo acquisita in data 23.12.2022 dalla Ditta:

Whirlpool EMEA S.p.A. (C.F. e P.IVA 00693740425) con sede legale in via Carlo Pisacane n.1 del Comune di Pero (MI). ..... **pag. 10275**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 413 ..... **pag. 10276**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 414 ..... **pag. 10276**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 415
L.R. 5/2006. Rilascio della concessione idraulica per n. 2 immissioni sul fosso Rigatta nel Comune di Falconara Marittima e approvazione dello schema di contratto. DITTA: INC SPA. - Rep. n. 1321 ..... **pag. 10276**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 416
L.R. 5/2006. Rinnovo della concessione idraulica per n. 6 immissioni sul fosso San Carlo in località Casine nel Comune di Ostra ed approvazione dello schema di contratto. DITTA: MESSERSì SPA. - Rep. n. 479 ..... **pag. 10277**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 417
L.R. 5/2006. Rinnovo della concessione idraulica per immissione di acque meteoriche sulla confluenza del fosso Sant'Antonio con il fosso Gianino in località Brugnetto nel Comune di Senigallia ed approvazione dello schema di contratto. DITTA: MANDOLINI SRL - Rep. n. 226. ..... **pag. 10278**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 418 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 419 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 420 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 421 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 423 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 424 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 425 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 426 ..... **pag. 10279**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 427
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Silvestrini Lucio ..... **pag. 10280**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 428
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Balducci Pietro ..... **pag. 10281**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 429
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fossa Michele ..... **pag. 10282**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 431 ..... **pag. 10283**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 maggio 2023, n. 291
T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933

e s.m.i.; L.R. 5/2006- Autorizzazione temporanea alla derivazione di acque pubbliche da pozzetto di scarico acque sorgente/ fosso Cavone, da n. 1 punto di presa ubicato nel Comune di Arquata del Tronto (AP) , Frazione Pescara del Tronto, nell'ambito dei lavori di pubblica utilità relativi al ripristino calcestruzzi gallerie : Colle Petrelle I, Colle Pretelle II, Le Case, galleria al Km 4+295, galleria al km 5+ 383 SS. 4 Salaria– Ditta: L.S.I. Lavori Sradali e Idraulici srl (P IVA 00801520701) con sede legale a Lagonegro (PZ)- ..... **pag. 10283**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 maggio 2023, n. 294..... **pag. 10284**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 maggio 2023, n. 295..... **pag. 10284**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 301
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Fiume Tronto, in sponda destra, all'altezza dei mappali nn° 38/39, Foglio 69 in Località Favalanciata del Comune di Acquasanta Terme (AP) - Ditta: Tedesco Sandro -..... **pag. 10284**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 302
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso Tarrapone, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 233, Foglio 108, località Valli di Lisciano in Comune di Ascoli Piceno (AP) - Ditta: Alesiani Nazzareno - ..... **pag. 10285**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 303
T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Torrente Fluvione, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 303, Foglio 27 del Comune di Venarotta (AP)- Ditta: Cantalamessa Valentina- ..... **pag. 10286**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 giugno 2023, n. 309
R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento d'ufficio utenze di derivazioni di acque pubbliche ad uso: irrigazione verde privato da pozzo esistente (identificato nel database regionale con codice ID: 85849), ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) - Ditta: Condominio "La Mimosa" (C.F.: 91030420441) con sede legale in Via C. Colombo, 19, San Benedetto del Tronto (AP) - Prat. 1429/AP- ..... **pag. 10287**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 giugno 2023, n. 310
R.D. 11.12.1933 n.1775 e s.m.i., art. 95 e L.R. 09.06.2006 n.5, artt. 13-18 e 19 –Richiesta autorizzazione alla perforazione e ricerca di un pozzo ad uso produttivo ad uso produttivo. - Comune di Matelica via Pettinelli – dati catastali: F. 42 p.lla 262: Richiedente: Sig. Carlo Casoni, legale rappresentante della ditta CASONI AUTOLAVAGGI S.r.l. con sede a Castelraimondo via Adige n. 7. ..... **pag. 10288**

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 369
Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. n. 56/87 – D. Lgs. n. 165/2001 – DGR n. 203/2021 – DDPF n. 252/GML/2021). Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità con qualifica di "Coadiutore Amministrativo", ex Cat. B, a tempo pieno e determinato mesi sei (eventualmente prorogabili) presso AST Ascoli Piceno - Stabilimento Ospedaliero "Madonna del Soccorso" di San Benedetto del Tronto. ..... **pag. 10289**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 370
Avviso Pubblico (Allegato 1) CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Avviamento a selezione, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Operatore tecnico - addetto all'immissione dati, 3° Digit della classificazione ISTAT 2011 Codice 4.1.2 "Impiegati addetti alle macchine d'ufficio", da destinare presso la sede di Monsampolo del Tronto (AP). ..... **pag. 10290**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 371
Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art.16 L. 56/87 - D.lgs. 165/2001 - DGR 203/2021) - Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato, tempo pieno, presso il Comune di Civitanova Marche di n. 1 unità di Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, codice Istat 4. ..... **pag. 10291**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 372
Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art. 16 L. 56/87 – D.Lgs. 165/2001 – DGR 203/2021) - Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità – personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici e aree pubbliche - a tempo determinato pieno mesi 4 da assegnare al Comune di Acquasanta Terme. ..... **pag. 10292**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 376
Avviso pubblico per avviamento a selezione L.68/99 art.1, co.1 per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno (36 ore) di n. 1 unità "Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (addetto alla manutenzione del verde, di aree verdi, di parchi, tagliaerba), Cat. Operatore (Ex A1 enti locali) CCNL funzioni locali, da ricondursi al Primo 1° "Digit" della Classificazione Professioni ISTAT 2011 Codice 8 "Professioni non qualificate", da destinare presso il Comune di Porto San Giorgio. ..... **pag. 10293**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 377
Approvazione Graduatoria Regionale Unica Integrata (Allegato A) di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione L.68/99, art.1, co.1, adottato con Decreto n. 224 SIP/2023, per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo parziale (30 ore) di n. 1 Protocollista, Cat. A1 liv. Iniziale, 1° "Digit" della Classificazione ISTAT Codice 4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, da destinare presso il COMUNE DI AMANDOLA ..... **pag. 10294**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 378
Rettifica Graduatoria Regionale Unica Integrata (Allegato A) di cui al Decreto Dirigenziale n. 332/2023 , Avviamento a selezione L. n. 68/99, art. 1, co. 1, di n. 6 unità da assumere a tempo indeterminato e pieno con il profilo professionale di "Operatore" (Area degli Operatori C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali 2019/2021) da destinare presso la Direzione Provinciale di Ancona dell'Agenzia delle Entrate (sedi Locali di Ancona, Jesi, Senigallia) o Direzione Regionale delle Marche di Ancona, a seguito di comunicazione pervenuta dal CPI di Jesi (AN). ..... **pag. 10295**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 31 maggio 2023, n. 379
Revoca del Decreto Dirigenziale n. 358 del 25/05/2023 di approvazione dell'Avviso di Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità "OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE" cat. B (cod.

istat 5.4.4 – Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati) a tempo determinato dal 28/08/2023 al 31/07/2024 pieno presso il comune di Tolentino. ..... **pag. 10301**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 1 giugno 2023, n. 380
Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato mesi quattro per la qualifica di "Professioni non qualificate" di cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 292 del 28.04.2023 presso IRCR di Macerata. ..... **pag. 10301**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 1 giugno 2023, n. 387
Approvazione graduatoria definitiva per l'avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87 per la copertura di n. 2 unità di operaio edile, codice Istat 6.1.2. – Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili, area degli operatori, di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 306 del 08/05/2023, a tempo indeterminato, presso il Comune di Civitanova Marche. ..... **pag. 10308**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 26 maggio 2023, n. 479
L.R. 16/90-DGR n. 287/2022 e DDS n. 270/2022 FOAC - Autorizzazione di azioni formative e di ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) - Servizio Territoriale per la Formazione di Ascoli Piceno. 2° bimestre Marzo/Aprile 2023 ..... **pag. 10310**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 29 maggio 2023, n. 480
"L.R. n.16/90, D.G.R. n.992/2017 e DDPF n. 459/2017 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina Commissione d'esame per i corsi di formazione professionale. Corso per "Operatore Socio Sanitario" scheda Siform 1019334". ..... **pag. 10310**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 29 maggio 2023, n. 482 .....**pag. 10311**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 488 .....**pag. 10311**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 489 .....**pag. 10311**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 490 .....**pag. 10311**

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 maggio 2023, n. 346..... **pag. 10312**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 maggio 2023, n. 347..... **pag. 10312**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 348..... **pag. 10312**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 349..... **pag. 10312**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 350..... **pag. 10312**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Na-

zionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 351 ..... pag. 10312

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 352 ..... pag. 10312

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 353 ..... pag. 10312

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 354 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 355 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 356 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 357 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 358 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 359 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 360 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 361 ..... pag. 10313

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 362 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 363 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 364 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 365 ..... pag. 10314

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 94 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 95 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 96 ..... pag. 10314

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 97 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 98 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 99 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 30 maggio 2023, n. 100 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 103 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 104 ..... pag. 10315

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 105..... **pag. 10315**

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 1 giugno 2023, n. 177
DD 113/TURI-2023 - Bando per la presentazione di progetti di accoglienza da parte di enti locali ed organismi diversi - anno 2023 — trasferimento delle prenotazioni di impegno assunte con DD 113/TURI – 28/04/2023, a seguito variazione compensativa, autorizzata con DGR 593 – 08/05/2023, al capitolo 2070110023 - Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023 – 2025 - Annualità 2024 e 2025 nelle rispettive annualità. ..... **pag. 10315**

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 31 maggio 2023, n. 159
Affidamento attività "Formazione e affiancamento dei facilitatori digitali" per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR i progetti regionali "Rete nazionale dei servizi di facilitazione digitale"..... **pag. 10316**

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 1 giugno 2023, n. 165
Art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs 50/2016 – Affidamento diretto in somma urgenza con un unico operatore economico per l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza, analisi forense e ripristino archivi dati - Importo base euro 40.900,00 (Iva esclusa) - CIG: 98409619EA ..... **pag. 10318**

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese del 31 maggio 2023, n. 115
Reg. (UE) n. 508/2014, art 68 punto 1) lettera g). - PO FEAMP 2014/2020, priorità 5– DGR n. 782/2016 e 939/2022 -misura 5.68 lettera g) MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE- approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo - Capitoli 2160310047-2160310046-2160310027 bilancio 2023/2025 annualità 2023. ..... **pag. 10319**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 1 giugno 2023, n. 276..... **pag. 10320**

Decreto del Dirigente del Settore Innovazione e Cooperazione Internazionale del 29 maggio 2023, n. 180 ..... **pag. 10320**

Decreto del Dirigente del Settore Innovazione e Cooperazione Internazionale del 29 maggio 2023, n. 181 ..... **pag. 10320**

DIREZIONE - ARS

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro - Ars del 1 giugno 2023, n. 11 ..... **pag. 10320**

Decreto del Dirigente del Settore Hta, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi - Ars del 1 giugno 2023, n. 25 ..... **pag. 10321**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 30 maggio 2023, n. 44..... **pag. 10321**

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 31 maggio 2023, n. 45..... **pag. 10321**

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 31 maggio 2023, n. 46..... **pag. 10321**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Civitanova Marche
Estratto atto deliberativo della Giunta Comunale n. 167 del 05.05.2023.

VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE (art. 15 comma 5 L.R. 34/92): Aumento del Rapporto di Copertura art. 5.1.1.2. Realizzazioni in corso delle NTA del PRG vigente, lotto distinto catastalmente al Foglio 8 Sez. 001 Particella 1408 - APPROVAZIONE DEFINITIVA ..... **pag. 10322**

Comune di Civitanova Marche
Estratto atto deliberativo della Giunta Comunale n. 208 del 23.05.2023. VARIANTE NORMATIVA (ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92) RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE NELLE N.T.A. dell'art. 3.2.2.16 "Boschi e foreste" - Esame Osservazioni ed Approvazione Definitiva -..... **pag. 10322**

Comune di Grottazzolina
Lavori di costruzione nuovo asilo nido in via Fermi. Articolo 1, comma 59 legge 27 dicembre 2019, n. 160. Decreto Ministero dell'Interno e Ministero della Pubblica Istruzione del 22/03/2021 e decreto Interm. 22 settembre 2022. Finanziato da Unione europea NextGenerationEU. PNRR M4C1-1.1. CUP: G81B2100 2240001. Estratto del Decreto definitivo di Esproprio REP. n. 01 del 30 MAGGIO 2023 emanato dal comune di Grottazzolina (FM) Art. 23 D.P.R. 327/2001 e smi..... **pag. 10323**

Comune di Sarnano
Decreto del Settore Ufficio Tecnico n. 2 del 30/05/2023 (Reg. Gen. n.3) di declassificazione di frustolo di area pubblica in c.da Coldipastine del comune di Sarnano in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 28/11/2022 ..... **pag. 10325**

Ente Parco Regionale del Conero
Regolamento del Parco del Conero approvato con Delibera di Consiglio n. 68 del 30/05/2023..... **pag. 10325**

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma
Estratto Decreto di Esproprio D2_0697 del 16/ 05/2023 Pedemontana II Lotto ..... **pag. 10454**

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma
Estratto Decreto di Esproprio D2_ 0698 del 16/ 05/2023 Pedemontana II Lotto ..... **pag. 10454**

E-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, Area Regionale Abruzzo, Marche e Molise
Riferimento AUT_2564452 da citare nell'oggetto delle risposte. Realizzazione nuovo elettrodotto interrato denominato "Casenuove" N°DJ50-56378 di collegamento tra la Cabina Primaria denominata "Osimo" N°DJ00-1-382578 e le Cabine Secondarie denominate "C.B.I." N°DJ50-2-524752, "SC.Mengon" N°DJ50 -2-451983 e "Montoro 2" N°DJ50-2-181792 nei Comuni di Osimo (AN), Filottrano (AN) e Montefano (MC). Codice Atlante DJ5C160182. ..... **pag. 10455**

E-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, Area Regionale Abruzzo, Marche e Molise
Riferimento AUT_2374316 da citare sempre nell'oggetto delle risposte. RICHIESTA PUBBLICAZIONE RENDE NOTO SU BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE Progetto Resilienza Marche. Manutenzione straordinaria dell'elettrodotto aereo in Media Tensione denominato "Morica" N°DJ50-38492 con sostituzione del conduttore nudo con cavo elicordato da 150 mmq e adeguamento dei sostegni all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo esistente senza alterare le caratteristiche elettriche ovvero senza cambi..... **pag. 10456**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord
Ordinanza del 31/05/2023 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13 e 22. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rilascio di variante non sostanziale di concessione pluriennale tramite derivazione di acqua pubblica, in sinistra idrografica "Torrente Giano Tratto 2 C.I._B " Wise 11.R012.001_TR02.B alluvione valliva del Fiume Esino, ad uso irriguo

(vivai floricoli e vivai – altri), ubicata in Comune di Fabriano (AN) frazione Rocchetta n.81 su area distinta al C.T. Foglio 101, mappale 96. Ditta richiedente: Società Semplice Azienda Agricola Vivaio Piante e Fiori La Rosa di Giorgi Amorino & C. Danilo, con sede legale frazione Rocchetta n.81 del Comune di Fabriano (AN). DR 2201 Classifica: 420.60.90/2021/EDI/1491 - 420.60.30/2019/ITE/1090 Siar Dap 510744..... **pag. 10457**

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord
Ordinanza del 31/05/2023 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13 e 16. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rinnovo di concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da alluvione valliva del Fiume Esino Wise: AV_ESI, tramite n. 1 pozzo ad uso irriguo, ubicato in Comune di Monsano (AN) via Carbonara n.22 su area distinta al C.T. Foglio 9, mappale 158. Ditta richiedente: Pergolesi Giannetto con sede legale in via Carbonara 16 ter del Comune di Monsano (AN). DR 1499 Classifica: 420.60.90/2023/GCMN/1977 - 420.60.90/2019/ITE/826 Siar Dap 510741 ..... **pag. 10458**

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria..... **pag. 10460**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia..... **pag. 10482**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale ..... **pag. 10504**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Drezione Medica di Presidio Ospedaliero..... **pag. 10526**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria ..... **pag. 10548**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell' Apparato Respiratorio..... **pag. 10570**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica/Ostetrica..... **pag. 10592**

AVVISI

MARGISF4 SRL
Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art.6 del d.lgs. n. 28/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale minore di 1 mw da realizzare in loc. Molino nel comune di Trecastelli (AN) su terreno contraddistinto al foglio 3 Particelle 1085 - 1081 – 1083 – all'art. 4, comma 1,lett. a) e b) della L.R. n. 19/1988...... **pag. 10614**

ATTI DELLA REGIONE

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta del 30 maggio 2023, n. 111

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 177** *ad iniziativa dei Consiglieri Pasqui, Marcozzi, Latini, Rossi, concernente:* **"Distribuzione dei quotidiani in alcuni Comuni del cratere sismico".**

omissis

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

omissis

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad intervenire con urgenza, attraverso lo stanziamento di risorse finanziarie proprie, per dare continuità al servizio di consegna dei giornali e dei quotidiani in alcuni Comuni duramente colpiti dal terremoto del 2016;
2. a sottoporre la problematica al Governo centrale affinché si trovi una soluzione definitiva al problema".

Estratto del processo verbale della seduta del 30 maggio 2023, n. 111

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 187** *ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Rossi, Pasqui, Marcozzi, Elezi, concernente:* **"Riapertura della guardia medica nei Comuni di Tolentino, Comunanza, Amandola e Montegranaro";**

  MOZIONE N. 259 *ad iniziativa dei Consiglieri Latini e Elezi, concernente:* **"Riorganizzazione presidi di continuità assistenziale";**

  MOZIONE N. 338 *ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente:* **"Pieno ripristino del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in tutto il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino";**

  INTERROGAZIONE N. 528 *ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente:* **"Guardia Medica di Porto San Giorgio".**

omissis

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

omissis

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire nello sforzo programmatorio urgente, che ha già messo in atto al riguardo".

Estratto del processo verbale della seduta del 30 maggio 2023, n. 111

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 187** *ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Rossi, Pasqui, Marcozzi, Elezi, concernente:* **"Riapertura della guardia medica nei Comuni di Tolentino, Comunanza, Amandola e Montegranaro";**

  MOZIONE N. 259 *ad iniziativa dei Consiglieri Latini e Elezi, concernente:* **"Riorganizzazione presidi di continuità assistenziale";**

  MOZIONE N. 338 *ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente:* **"Pieno ripristino del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in tutto il territorio di competenza dell'Azienda**

Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino";

INTERROGAZIONE N. 528 *ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente:* **"Guardia Medica di Porto San Giorgio".**

omissis

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

omissis

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad assumere tutte le iniziative necessarie volte a rimediare le gravi carenze determinate dalla chiusura parziale della "Guardia Medica" dei territori di Gabicce, Gradara, Tavullia e Vallefoglia utilizzando ogni strumento possibile in attesa di soluzioni definitive";

2. a proseguire nello sforzo programmatorio urgente e che ha già messo in atto al riguardo".

Estratto del processo verbale della seduta del 30 maggio 2023, n. 111

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 187** *ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Rossi, Pasqui, Marcozzi, Elezi, concernente:* **"Riapertura della guardia medica nei Comuni di Tolentino, Comunanza, Amandola e Montegranaro";**

  MOZIONE N. 259 *ad iniziativa dei Consiglieri Latini e Elezi, concernente:* **"Riorganizzazione presidi di continuità assistenziale";**

  MOZIONE N. 338 *ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente:* **"Pieno ripristino del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) in tutto il territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Pesaro-Urbino";**

  INTERROGAZIONE N. 528 *ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente:* **"Guardia Medica di Porto San Giorgio".**

omissis

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

omissis

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere tutte le iniziative utili e opportune, in sinergia con l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino, al fine di ripristinare al più presto la piena funzionalità del servizio di continuità assistenziale presso tutte le sedi previste nel territorio provinciale di Pesaro e Urbino, anche attivando le eventuali interlocuzioni ritenute proficue con le istituzioni centrali".

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 713
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 714
Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 715
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 716
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 717
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025 – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 718
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025 – 2° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 745
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 746
Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 747
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2023-2025 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 748
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 749
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 750
Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 751
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 752
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 753
Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 754
Art. 11, L.R. 30 dicembre 2022, n. 32 - Art. 51, D. Lgs.118/2011–Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023 - 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 755
Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2023-2025 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 756
Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2023-2025 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 757
Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2023-2025 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 758
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2023 delle economie di spesa - 15° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 759
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2023 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento - 15° provvedimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 760
Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2023 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 15° provvedimento.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE – VICESEGRETERIA E CONTROLLI

Decreto del Dirigente del Settore Segreteria di Giunta, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti locali del 31 maggio 2023, n. 57

Decreto dirigenziale n. 91/SGP del 07/11/2023 "Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione". Avvio della fase di sperimentazione della modalità di presentazione on line delle candidature" come integrato dal decreto dirigenziale n. 104/SGP del 30/11/2023 – Proroga fase sperimentale al 31/12/2023.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di prorogare la fase di sperimentazione della modalità di presentazione on line delle candidature presentate ai sensi della legge regionale n. 34/1996, di cui ai decreti dirigenziali n. 91/SGP del 07/11/2022 e n. 104/SGP del 30/11/2022, fino alla approvazione delle modifiche normative della citata legge n. 34/1996 e comunque non oltre il 31/12/2023;

- Di pubblicare il presente decreto sul sito regionale, all'indirizzo: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i

Il dirigente
(Francesco Maria Nocelli)

Decreto del Dirigente del Settore Segreteria di Giunta, Politiche Integrate di Sicurezza ed Enti locali del 6 giugno 2023, n. 58

Legge regionale 14 maggio 2012, n. 13 s.m.e i.; legge regionale 7 febbraio 2019 n. 2; articolo 3 legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 s.m.e i. Nomina di un rappresentante della Regione nel Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale del Conero in sostituzione di un componente dimissionario. Avviso per la presentazione di candidature.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di dare avviso che da parte della Giunta regionale dovrà essere effettuata la nomina di:
- n. 1 rappresentante della Regione nel consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale del Conero

- Normativa di riferimento:

  Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 "Istituzione dell'Ente parco regionale del Conero";

  Legge regionale 14 maggio 2012 "Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali" e successive modificazioni e integrazioni;

  Legge regionale 7 febbraio 2019 n. 2 "Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero";

  Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione"

- Durata in carica:
  fino alla scadenza naturale dell'attuale Consiglio direttivo, fissata in cinque anni dalla data di costituzione (15 febbraio 2021)

- Requisiti:
  Laurea magistrale o laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento e specifica esperienza in materia di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale e paesaggistico o di pianificazione territoriale, ovvero in amministrazione o direzione di enti locali e di enti parco

- Compensi previsti a qualsiasi titolo:
  Rimborso delle spese documentate per la partecipazione alle sedute

- Soggetti abilitati a presentare le candidature:
  Consiglieri regionali e gruppi consiliari, ordini professionali, enti e associazioni operanti nel settore interessato

- Data entro cui presentare le candidature:
  Entro 20 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente decreto.

- Data entro cui provvedere alla nomina:
  Dopo che siano trascorsi 30 giorni e non oltre 55 giorni dalla data di pubblicazione del BUR del presente decreto.

- Organo regionale competente alla nomina:
  Giunta regionale

- Modalità di presentazione delle candidature:
  Le candidature possono essere presentate secondo le modalità contenute nell'allegato "B" del decreto n. 104/SGP del 30/11/2022 ed utilizzando i modelli contenuti nell'alleato "C" del medesimo decreto, reperibili all'indirizzo https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine/Modulistica

  Le candidature possono essere presentate anche on line, ai sensi del decreto n. 91/SGP del 07/11/2022, mediante accesso alla relativa piattaforma al link https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine-on-line

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Francesco Maria Nocelli

DIREZIONE - BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 giugno 2023, n. 333

Articolo 51, comma 4, D.LGS 118/2011 - Art. 29 – comma 5 lett. a) LR 31/2001. Variazione alle uscite per conto terzi e partite di giro del Bilancio 2023-2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di variare, per l'importo di euro 40.000,00, in termini di competenza e di cassa, gli stanziamenti dei capitoli di spesa, di cui alle uscite per conto terzi e partite di giro, del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, così come riportato nell'allegata TABELLA A, di variazione al Bilancio Finanziario Gestionale, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Copia del presente decreto sarà trasmessa all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni, ai sensi del comma 8 dell'articolo 29 della L.R. 31/2001.
Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014 e s.m.i.

Il dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

- TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 giugno 2023, n. 335

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2023 - € 6.139,44

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di autorizzare, per l'annualità 2023, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;

2. Di autorizzare, per l'annualità 2023, il prelevamento dallo stanziamento di cassa dal capitolo 2200110001,

dell'importo complessivo di euro 6.139,44 integrare per un importo complessivo di euro 6.139,44 una serie di capitoli di spesa la cui competenza è stata già stanziata con delibera di reiscrizioni di economie n. 760/2023 così come riportato nell'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA C concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante della presente deliberazione;

4. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI

TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione
TABELLA B - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale
TABELLA C – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE – PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali del 29 maggio 2023, n. 69

Adesione al progetto di assistenza tecnica istituzionale dell'associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", con riferimento al Programma Regionale Marche FSE+ 2021/2027

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Programmazione delle Risorse Nazionali e Aiuti di Stato del 29 maggio 2023, n. 15

Art. 1, comma 2, lett. a) Legge n. 120/2020. Affidamento diretto del servizio di monitoraggio economico, finanziario e giuridico del piano di ristrutturazione da parte della società Aia spa, di cui alla decisione della Commissione europea C(2019) 1421 final del 22/02/2019. Avvio procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b). n. 2), del D. Lgs. n. 50/201 6- Approvazione capitolato e schema di lettera d'invito - Impegno € 52.000.000 (oltre iva e altre ritenute di legge pari ad € 11.440,00) per un importo complessivo pari ad € 63.440,00 – cap. 2011210079 Bilancio 2023-2025 - annualità 2023 – 2024 – 2025. CIG 9727793CB9 N. GARA 9009386

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), D.L. 76/2020, conv. L. 120/2020, e art. 51 D.L. 77/2021, conv. L. 108/2021, per i motivi indicati nel predetto documento istruttorio, il servizio di monitoraggio economico, finanziario e giuridico del nuovo piano industriale della società Aia spa della durata di 28 mesi - con opzione di proroga tecnica-, per l'importo di euro € 63.440,00 (di cui € 52.000,00 a base di gara ed € 11.440,00 per IVA al 22 %), a favore del dott. Camillo Catana Vallemani, dottore commercialista con studio ad Ancona, CF CTNCLL66M-19D451J - PIVA 01403280421, in via Sandro Totti n. 7, 60131 Ancona iscritto all'ordine dei commercialisti di Ancona al n. 331 tramite trattativa diretta GT SUAM;
2. di stabilire che l'importo complessivo previsto a base della procedura autorizzata è pari ad Euro 52.000,00 al lordo delle ritenute di legge oltre all'IVA del 22% che ammontano ad € 11.440,00. La somma di questi rappresenta il corrispettivo dell'intero servizio oggetto del presente atto;
3. Di attribuire alla procedura in argomento il codice identificativo CIG 9727793CB9 nell'ambito del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2025.
4. di dare atto che il presente provvedimento è stato inserito nel software dedicato al programma biennale degli acquisti e comunicato con nota ID 28635129 del 1 Febbraio alla Dirigente della SUAM;
5. Di stabilire che le cause di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.

ii, saranno comprovate con le modalità individuate dall'art. 86, comma 2, del medesimo decreto; si dispone, quindi l'avvio circa la verifica dei requisiti stessi;

6. Di dare atto che all'operatore economico, di cui al punto 1, sarà richiesto di comprovare i soli requisiti speciali individuati in Allegato A, del presente atto, in quanto correlati con il pregresso svolgimento del servizio analogo classificato con il CIG 84159093CF, dettagliato nel documento istruttorio;
7. Di stabilire che all'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio si provvederà con successivo decreto previa verifica dei requisiti dell'operatore economico;
8. Di nominare, quale responsabile unico della procedura la Dott.ssa Cristiana Sposito
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 32 del d.lg. n. 50/2016, il contratto verrà sottoscritto mediante scambio di corrispondenza trasmessa tramite posta elettronica certificata;
10. di assumere l'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 e dell'Art 10 comma 3 lettera a) del D. Lgs. 118/2011 con le modalità della DGR 63/2020, per un totale di € 63.440,00 (comprensivo di oneri previdenziali- cassa previdenziale ordine commercialisti 4%, IVA del 22 %, ritenuta d'acconto 20%), come meglio dettagliato nel documento istruttorio, a favore del Dott. Camillo Catana Vallemani, come identificato al punto 1, a carico del Bilancio 2023-2025 sul capitolo di spesa 2011210079, secondo il seguente cronoprogramma per esigibilità della spesa:

CAPITOLO	*ANNUALITA 2023*	*ANNUALITA 2024*	*ANNUALITA 2025*
2011210079	*14.936,00*	*24.252,00*	*24.252,00*

11. di dare atto che la Codifica di Transazione Elementare (CTE), di cui agli artt. 5, 6 Allegato 7 del D. Lgs.118/2011 è la seguente:
    0112 2120109999 013 8 1030211999 0000000000000000 4 3 000
12. Di stabilire che trattasi di risorse regionali, coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, al fine della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.ii. siope.
13. Di dare atto che, considerata la tipologia di servizio che si intende acquisire, non si rilevano vizi di natura interferenziale, per cui non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione Rischi (DUVRI) e determinare i costi della sicurezza per i rischi da interferenze (che sono quindi pari a zero).
14. di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del Codice dei contratti, nelle more dell'accertamento dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito in legge 120/2020;
15. di dare atto che il contratto sarà stipulato in conformità a quanto previsto dall'Art. 32 comma 14 lettera b) del D.Lgs 50/2016 e allegato alla Trattativa Diretta trasmessa tramite GT SUAM;
16. Di approvare per quanto detto sopra i seguenti allegati, parti integranti del presente provvedimento:
    Allegato 1 - Lettera di invito
    Allegato 1/A - Capitolato tecnico
    Allegato 2 – Offerta economica/ Schema di Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ordine generale
    Allegato 3 - Schema di relazione tecnica integrativa
    Allegato 4 - Patto d'integrità
17. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale alla voce Bandi di gara e contratti e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della deliberazione di giunta regionale 9 ottobre 2017, n. 1158.
18. Di dare atto che l'avviso relativo agli esiti della presente procedura di affidamento verrà pubblicato nei termini e nei modi previsti del d.Lgs. 50/2016 e sul sito internet www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Appalti.
19. Di dare atto che la cauzione provvisoria, di cui all'art. 93 del d.lg. n. 50/2016, non è stata richiesta a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto Semplificazioni.
20. Di pubblicare il presente atto sul BUR Marche;
21. Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Simona Teoldi)

ALLEGATI

Allegato 1 - Schema di lettera di invito
Allegato 1/A Capitolato tecnico
Allegato 2 – Offerta economica/ Schema di Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ordine generale
Allegato 3 – Schema di relazione tecnica integrativa
Allegato 4 - Patto d'integrità

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE – RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente del Settore Scuola di Formazione PA e Valorizzazione del Personale del 30 maggio 2023, n. 56

Corsi A3.RAM.4-2023 "Le figure professionali degli appalti: il Direttore dei lavori; A3.RAM.5-2023 "Le figure professionali degli appalti: il Direttore dell'esecuzione del contratto di servizi e forniture; A3.RAM.6-2023 "Le figure professionali degli appalti: il Collaudatore; A3.RAM.4-2023 "Le figure professionali degli appalti: il Verificatore di conformità. A3.RAM.12 "Il nuovo codice degli appalti: disciplina generale" Programma formativo triennale 2023-2025 rivolto al personale regionale.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile del 30 maggio 2023, n. 95

R.R. 4/2015 Alienazione immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Marche. Ulteriore sospensione asta pubblica per la vendita di immobili distinti in lotti. Lotto n.1

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, Parchi e Rete Ecologica Regionale del 30 maggio 2023, n. 115

L.R. 15/1994 – L.R. 44/1995 - DGR 523/2023. Approvazione bando per la concessione di contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette. Annualità 2023

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di approvare in attuazione della DGR 523 del 20/04/2023 il bando per la concessione dei contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e fruizione sostenibile delle Aree naturali protette riportato nell'allegato A e il relativo allegato 1 – modello di domanda -, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di stabilire che, coerentemente con la disponibilità finanziaria indicata nella DGR 523/2023, per l'attuazione del presente bando sono messi a disposizione complessivamente € 200.000,00;
3) che le domande dovranno essere presentate a mezzo pec all'indirizzo regione.marche.biodiversita@emarche.it, entro il termine del 30 giugno 2023;
4) di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà entro l'esercizio finanziario 2023 e risulterà esigibile nell'anno 2023;
5) che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 200.000,00 e che le risorse sono disponibili sul capitolo di spesa 2090510122 del bilancio 2023/2025, annualità 2023, sul quale assumere le prenotazioni di impegno di spesa per l'importo complessivo;
6) di rimandare l'assunzione degli impegni di spesa a un successivo decreto che approverà la graduatoria delle domande e concederà il relativo contributo;
7) di dare atto che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.
8) di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 e della DGR n.1158/2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Nardo Goffi)

ALLEGATI

Attestazione contabile
Allegato A – Bando per la concessione di contributi per iniziative di valorizzazione, promozione
e fruizione sostenibile delle aree naturali protette. Anno 2023
Allegato 1 – Modello di domanda

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e Viabilità del 1 giugno 2023, n. 84

Decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE FIUMICELLO IN LOCALITA' PASSATEMPO NEL COMUNE DI OSIMO (AN)" - Approvazione progetto esecutivo e QTE per complessivi € 2.331.400,00. Prenotazione di impegno di spesa di € 451.374,41 sul bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024. Capitolo 2100520161 - CUP B87H22002760001.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche del 31 maggio 2023, n. 46

Avvio procedura affidamento diretto mediante negoziazione con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020 convertito in legge 120/2020, per la fornitura di 3 workstation fisse e 6 monitor per la realizzazione della carta Geologica in scala 1:50.000 del Foglio 325 Visso- Convenzione rep. n. 963/2020 inerente il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019. CUP B57G20000140001

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 30 maggio 2023, n. 214

Attuazione DGR n. 711 del 07/06/2021 e DGR n. 41 del 23/01/2023 – Approvazione bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso dell'energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà o nella disponibilità dei Comuni singoli. Prenotazione impegni di € 1.510.000,00. Capitolo 2170120057. Bilancio regionale 2023/2025, annualità 2024.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 711 del 07/06/2021 e con DGR n. 41 del 23/01/2023, il bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso di energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà o nella disponibilità di Comuni singoli, di cui all'Allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che la presentazione delle domande di accesso ai contributi sarà possibile dal 01/07/2023 al 31/07/2023 secondo le modalità stabilite dal bando di cui al punto precedente;

3. di stabilire che in relazione all'onere complessivo di € 1.510.000,00 derivante dall'attuazione del presente atto, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui art. 3 e all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'obbligazione si dovrà perfezionare a favore dei beneficiari entro l'esercizio finanziario 2023 e risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

Capitolo	2024
2170120057	€ 1.510.000,00

4. di assumere, in relazione a quanto disposto ai precedenti punti, le prenotazioni di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.510.000,00 a carico del capitolo 2170120057 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2024, come di seguito articolato:

Capitolo	2024
2170120057	€ 1.510.000,00

5. di dare atto che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e nel programma di bilancio, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

6. di applicare gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;

8. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158;

9. di disporre la pubblicazione del bando, di cui all'Allegato al presente atto, nella pagina "Bandi e Opportunità" sul sito istituzionale dell'Ente e nella pagina tematica del settore Energia dedicata alle "News";

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
(Ing. Massimo Sbriscia)

ALLEGATI

Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso della energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà o nella disponibilità dei Comuni singoli.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 29 maggio 2023, n. 126

Allegato 1, comma 2 del D.Lgs. 17/02/2017, n. 42. Aggiornamento professionale dei tecnici abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica – Riconoscimento corso di aggiornamento (istanza acquisita agli atti con prot. 573837 del 17/05/2023).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di riconoscere, ai sensi del punto 2, dell'Allegato 1 e delle linee guida emanate ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 42/2017, il corso di aggiornamento professionale "Intelligibilità del parlato. Misura e calcolo dell'indice STI e della Chiarezza C50", presentato dalla Società "E-Train" di Loreto, in qualità di soggetto competente, ai sensi del punto 1, parte B, dell'Allegato 2 del medesimo decreto;

Di limitare il riconoscimento al numero delle edizioni proposte;

Di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli ed esclusivi fini previsti dal D. Lgs 42/2017, e che è, pertanto, onere del proponente munirsi delle ulteriori autorizzazioni e degli atti di assenso eventualmente necessari di competenza di questa o di altre amministrazioni, previsti dalla legge per lo svolgimento del corso;

Di dare atto che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche;

Di pubblicare il presente atto per estratto nel B.U.R. e in forma integrale sulla sezione "Amministrazione Trasparente del sito istituzionale" (D.G.R. n. 1158 del 09/10/2017);

Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n° 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini.

Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo di Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Roberto Ciccioli)

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 maggio 2023, n. 127

D.Lgs. 152/2006 - Aggiornamento del decreto n. 2 del 05 gennaio 2021 – installazione di Falconara Marittima (AN) Via S.S. Adriatica,17 - Azienda Agricola Del Poggio s.a.s.di Pollarini Beatrice & C.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 30 maggio 2023, n. 128

D.lgs. 152/2006, art. 28; L.R. n. 11/2019, art. 12. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 15 DDPF VAA n. 81 del 17/09/2013 e DDPF VAA n. 239 del 13/09/2021. "Realizzazione degli Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino Idrografico del Fiume Esino - Fossi di Castelferretti, Fosso Cannetacci, Fosso San Sebastiano, Fosso della Liscia e confluenza fossi minori". V00458

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI CONFERMARE la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, per la condizione ambientale n. 15 di cui al provvedimento n. 239/VAA del 13/09/2021 Allegato "A";

DI PUBBLICARE per estremi il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 8, articolo 28, del D.Lgs. 152/2006 al seguente link:
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA#16008_Ricerca-Procedimenti
selezionando il codice pratica V00458

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 104/2010. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberto Ciccioli)

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 1 giugno 2023, n. 130

D.lgs. n. 152/06, art. 28; L.r. 11/2019, art. 12. Verifica di ottemperanza alle CondizioniAmbientali in corso d'opera di cui al DDPF VAA n. 142/2020. Progetto: "Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel comune di Fano – Interventi didifesa della costa dal transetto 155 al transetto 168." Proponente: Comune di Fano. Esito positivo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/06 e dell'art. 12 della L.r.11/2019, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, la verifica di ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 14 e 17 di cui all'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione VAA n. 142 del 13 agosto 2020 che ha disposto l'esclusione dalla successiva VIA del progetto denominato "Opere di difesa costiera a sud della foce del Fiume Metauro nel comune di Fano – Interventi di difesa della costa dal transetto 155 al transetto 168 proposto dal Comune di Fano".

DI DARE ATTO che con i decreti della Posizione di Funzione VAA n. 327 del 17 dicembre 2021 e n. 251 del 23 dicembre 2022 è stata verificata con esito positivo l'ottemperanza alle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 13, la n. 15 e la n.16 dell'Allegato 1 al DDPF VAA n. 142/2020 e che pertanto con il presente provvedimento si conclude la verifica di ottemperanza sul progetto di che trattasi;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento costituisce solo l'atto conclusivo della verifica di ottemperanza rispetto alle condizioni ambientali dell'Allegato 1 al DDPF VAA n. 142/2020 e pertanto non comprende né sostituisce altri atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre pubbliche amministrazioni;

DI DISPORRE, ai sensi del comma 8 dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/06, la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul BUR Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it alla voce Decreti di Giunta e sul nostro sito web istituzionale all'indirizzo
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA#19593_Verifica-Ottemperanze (Codice Pratica V00765).

DI INVIARE copia del presente atto al Comune di Fano, alla Capitaneria di Porto di Fano, all'ARPAM – Dipartimento di Pesaro, all'AST Pesaro Urbino – Dipartimento di Prevenzione di Fano, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Pesaro e Urbino, alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche e alla Direzione Attività Produttive e Imprese;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010; contro il medesimo atto è ammessa altre entro centoventi giorni dalla sua piena conoscenza la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioli

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 29 maggio 2023, n. 205

Spese per opere di pronto intervento di cui al D.Lgs. 1010/1948. Comune di Monte Grimano Terme (PU). "Primo intervento urgente di messa in sicurezza di una frana in località Monte Tassi a salvaguardia della pubblica incolumità". Ammissibilità a finanziamento del contributo per € 70.000,00 sul capitolo di spesa 2090110055 bilancio 2023-2025, annualità 2023.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 1 giugno 2023, n. 212

D.Lgs n.1/2018 - DGR n. 544 del 20.04.2023. Potenziamento della capacità operativa del sistema di Protezione Civile regionale per le attività di pronto intervento e gestione dell'emergenza.Approvazione della Convenzione con l'Associazione Volontaria MACERATA SOCCORSO ODV di Macerata (MC). Impegno pari ad € 10.000,00 annui sul capitolo di spesa 2110110079 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024-2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di dare atto che le motivazioni contenute nel documento istruttorio assumono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

di approvare, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 544 del 20.04.2023, per il potenziamento della capacità operativa della colonna mobile regionale di Protezione Civile e per il mantenimento in efficenza delle cucine da campo facenti parte della stessa, la Convenzione all'allegato A) del presente provvedimento, di cui ne assume parte integrante e sostanziale, tra la Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio - Regione Marche e Associazione Volontaria MACERATA SOCCORSO ODV- P .le Ciccolini n. 9 – 62100 – Macerata (MC) - C.F. 01170620437, come da nota di accettazione ns prot. n. 0577751/PCST del 18.05.2023;

di impegnare a favore dell'Associazione Volontaria MACERATA SOCCORSO ODV - Piazzale Ciccolini n. 9 – 62100 – Macerata (MC) - C.F. 01170620437 la somma di € 10.000,00 per l'annualità 2023 – 2024 – 2025;

di far fronte all'onere derivante dal presente atto nei limiti di € 10.000,00 annui, del bilancio 2023/2025 annualità 2023-2024-2025 a valere sul capitolo di spesa 2110110079 codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6 e Allegato 7 del D.lgs. 118/2011:
1101 2310401001 032 8 1040401001 000000000000000 4 3 000

di autorizzare la competente P.O. di spesa all'assunzione dei relativi impegni a favore del Soggetto Beneficiario;

di notificare, secondo le normative vigenti, e all'Associazione Volontaria MACERATA SOCCORSO ODV - Piazzale Ciccolini n. 9 – 62100 – Macerata (MC) - C.F. 01170620437 il presente provvedimento per la successiva formalizzazione della Convenzione;

non risultano notificati atti impeditivi all'assunzione di impegni delle somme sopra indicate e la documentazio-

ne è idonea, completa e regolare ed è depositata agli atti della struttura ai sensi dell'art. 50 della L.R. 31/2001;

si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R., della Regione Marche.

Il Dirigente
(Stefano Stefoni)

ALLEGATI

Allegato A): Convenzione "Cucine da Campo della colonna mobile Marche"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del 1 giugno 2023, n. 213

D.Lgs n.1/2018 - DGR n. 544 del 20.04.2023. Potenziamento della capacità operativa del sistema di Protezione Civile regionale per le attività di pronto intervento e gestione dell'emergenza.Approvazione della Convenzione con l'Associazione Gruppo Protezione Civile Filottrano ODV-ETS) di Filottrano (AN). Impegno pari ad € 10.000,00 annui sul capitolo di spesa 2110110079 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023-2024-2025.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di dare atto che le motivazioni contenute nel documento istruttorio assumono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

di approvare, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 544 del 20.04.2023, per il potenziamento della capacità operativa della colonna mobile regionale di Protezione Civile e per il mantenimento in efficenza delle cucine da campo facenti parte della stessa, la Convenzione all'allegato A) del presente provvedimento, di cui ne assume parte integrante e sostanziale, tra la Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio - Regione Marche e l'Associazione Gruppo Protezione Civile Filottrano ODV-ETS - Via Grazie n. 66/A – 60024 – Filottrano (AN) - C.F. 93066520425, come da nota di accettazione ns prot. n. 05622331/PCST del 15.05.2023;

di impegnare a favore dell'Associazione Gruppo Protezione Civile Filottrano ODV-ETS - Via Grazie n. 66/A – 60024 – Filottrano (AN) - C.F. 93066520425 la somma di € 10.000,00 per l'annualità 2023 – 2024 – 2025;

di far fronte all'onere derivante dal presente atto nei limiti di € 10.000,00 annui, del bilancio 2023/2025 annualità 2023-2024-2025 a valere sul capitolo di spesa 2110110079
codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6 e Allegato 7 del D.lgs. 118/2011:
1101 2310401001 032 8 1040401001 000000000000000 4 3 000

di autorizzare la competente P.O. di spesa all'assunzione dei relativi impegni a favore del Soggetto Beneficiario;

di notificare, secondo le normative vigenti, all'Associazione Gruppo Protezione Civile Filottrano ODV-ETS - Via Grazie n. 66/A – 60024 – Filottrano (AN) - C.F. 93066520425 il presente provvedimento per la successiva formalizzazione della Convenzione;

non risultano notificati atti impeditivi all'assunzione di impegni delle somme sopra indicate e la documentazione è idonea, completa e regolare ed è depositata agli atti della struttura ai sensi dell'art. 50 della L.R. 31/2001;

si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R., della Regione Marche.

Il Dirigente
(Stefano Stefoni)

ALLEGATI

Allegato A): Convenzione "Cucine da Campo della colonna mobile Marche"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 maggio 2023, n. 411

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni correlato al progetto degli interventi di tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni nei bacini individuati dall'Accordo Agro Ambientale d'area dei Comuni di Cupramontana, Staffolo e San Paolo di Jesi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Misura 16.5. Ditta richiedente: Comune di Cupramontana capofila.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 maggio 2023, n. 412

R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006 – D.Lgs 152/2006. Siar Dap 508562 _ DR 1935. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica con portata massima emungibile di 1 l/s ad uso irrigazione aree verdi, esterne allo stabile uffici e laboratori, tramite n.1 pozzo in Comune di Fabriano (AN), Via Lamberto Corsi n.55 – richiesta di rinnovo acquisita in data 23.12.2022 dalla Ditta: Whirlpool EMEA S.p.A. (C.F. e P.IVA 00693740425) con sede legale in via Carlo Pisacane n.1 del Comune di Pero (MI).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Ditta Whirlpool EMEA S.p.A. (C.F. e P.IVA 00693740425) con sede legale in via Carlo Pisacane n.1 del Comune di Pero (MI), il rinnovo della concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi esterne allo stabile uffici e laboratori (mq. 300) tramite n.1 pozzo ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 98, Mappale 894 del Comune di Fabriano (AN) – Via Lamberto Corsi n.55, per un prelievo fissato in misura non superiore ad una portata massima istantanea di moduli 0,01 (pari a 1 l/s), per un volume complessivo annuo emungibile non superiore a 540 mc e con l'obbligo di installare idonei misuratori dei quantitativi idrici prelevati.

DI APPROVARE il disciplinare ID 29613852|17.05.2023 registrato al n.28 del registro interno del 17.05.2023, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione in oggetto, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1), sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti.

DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 17.09.2022 data di scadenza prevista nel precedente provvedimento (Determinazione della Provincia di Ancona n. 820 del 18.09.2007 IX Settore – Tutela dell'Ambiente), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.

DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dalla data di decadenza della concessione originaria subordinatamente all'osservanza delle condizioni nel citato disciplinare. Pertanto la concessione verrà a scadere in data 17.09.2037.

DI PRECISARE che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno tre mesi prima della scadenza, il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione dovrà presentare all'Autorità Concedente la relativa domanda.

DI PRECISARE, altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, i risultati delle misurazioni eseguite relative ai volumi idrici prelevati nell'anno precedente.

DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Alessandro Giacchetta e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona della Regione Marche.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto

da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

DI INVIARE copia del presente Decreto alla Ditta Whirlpool EMEA S.p.A.

DI ATTESTARE l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

DINATTESTARE, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione

La Dirigente del Settore
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI

Disciplinare ID 29613852|17/05/2023 repertoriato al n.28 del registro interno del 17.05.2023.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 413

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI URBANIANulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per manutenzione straordinaria per realizzazione piscina privata e sistemazione aree esterne al fabbricato sito in Via Santa Maria in Triaria, 15. (Foglio n° 25 part. 210), Comune di Urbania. Istanza presentata dalla ditta CALICI SARA, FRATERNALI DAVIDE per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di U

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 414

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA DEL COMUNE DI PERGOLA Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per demolizione e ricostruzione di fabbricato residenziale sito in loc. Barbanti, 108 (Foglio n°31 part. n° 122 sub. 4,5,6,7,8,9,10), Comune di Pergola. Istanza presentata dalla ditta LUZI ORIETTA, MANFREDI SILVIA per il tramite dello Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Pergola (Pratica SUE 156/2022).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 415

L.R. 5/2006. Rilascio della concessione idraulica per n. 2 immissioni sul fosso Rigatta nel Comune di Falconara Marittima e approvazione dello schema di contratto. DITTA: INC SPA. - Rep. n. 1321.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 5/2006, e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta INC SPA (P.IVA 02174820049), con sede legale in Torino, via Invorio n. 24, la concessione idraulica relativa a n. 2 immissioni sul fosso Rigatta nel Comune di Falconara Marittima, ubicati all'altezza dei terreni catastalmente individuati tra le particelle catastali n. 244 e 246 del F.10.
2) Di dare atto che ai fini del rilascio del presente provvedimento è stata preventivamente acquisita l'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904 e il parere di conformità alle Norme di Attuazione del PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico), che questo Settore ha rilasciato con nota prot. n. 992312 del 02/08/2022, le cui prescrizioni sono da ritenersi vincolanti per il soggetto concessionario.
3) Di approvare l'allegato schema di contratto relativo al rilascio della concessione idraulica in oggetto, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e che la ditta concessionaria è tenuta a sottoscrivere.
4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 9 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni

contenute nel citato schema di contratto, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche. Qualora si intenda rinnovare la concessione, si dovrà formulare apposita domanda alla Regione Marche prima della scadenza.

5) Di stabilire che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni che potrebbero comportare la revisione di quanto specificato nel presente atto o nello schema di contratto allegato, a seguito di intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento o per esigenze connesse al pubblico generale interesse nella gestione del bene demaniale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
6) Di rappresentare che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. n. 5 del 09/06/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori eventuali pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto, necessari per la legittima occupazione dell'area demaniale.
7) Di inviare copia del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, ed anche sul collegato sito http://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx.
9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche
10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.L.vo 2 luglio 2010 n. 104, dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
11) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI

1) Schema di contratto per il rilascio della concessione idraulica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 416

L.R. 5/2006. Rinnovo della concessione idraulica per n. 6 immissioni sul fosso San Carlo in località Casine nel Comune di Ostra ed approvazione dello schema di contratto. DITTA: MESSERSì SPA. - Rep. n. 479.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 5/2006, e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta MESSERSì SPA (P.IVA 02240770126), con sede legale in Ostra, via Arceviese n. 44, la concessione idraulica per n.6 immissioni sulla sponda destra del fosso San Carlo nel Comune di Ostra, ubicati all'altezza dei terreni catastalmente individuati tra le particelle catastali n. 296, 810 e 67 e 246 del F.9.
2) Di dare atto che ai fini del rilascio del presente provvedimento è stata preventivamente acquisita l'autorizzazione idraulica di cui al R.D. 523/1904 ed il parere di conformità alle Norme di Attuazione del PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico), che questo Settore ha rilasciato con nota ID. n. 2843344 del 11/01/2023, le cui prescrizioni sono da ritenersi vincolanti per il soggetto concessionario.
3) Di approvare l'allegato schema di contratto relativo al rilascio della concessione idraulica in oggetto, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e che la ditta concessionaria è tenuta a sottoscrivere.
4) Di rilasciare, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 9 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato schema di contratto, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche. Qualora si intenda rinnovare la concessione, si dovrà formulare apposita domanda alla Regione Marche prima della scadenza.
5) Di stabilire che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni che

potrebbero comportare la revisione di quanto specificato nel presente atto o nello schema di contratto allegato, a seguito di intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento o per esigenze connesse al pubblico generale interesse nella gestione del bene demaniale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.

6) Di rappresentare che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico, ai sensi della L.R. n. 5 del 09/06/2006, e non sostituisce in alcun modo ulteriori eventuali pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto, necessari per la legittima occupazione dell'area demaniale.
7) Di inviare copia del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
8) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, ed anche sul collegato sito http://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx.
9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche
10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.L.vo 2 luglio 2010 n. 104, dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
11) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
12) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI

1) Schema di contratto per il rilascio della concessione idraulica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 417

L.R. 5/2006. Rinnovo della concessione idraulica per immissione di acque meteoriche sulla confluenza del fosso Sant'Antonio con il fosso Gianino in località Brugnetto nel Comune di Senigallia ed approvazione dello schema di contratto. DITTA: MANDOLINI SRL - Rep. n. 226.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

I. di approvare l'allegato schema di contratto relativo al rinnovo della concessione idraulica da rilasciare alla ditta MANDOLINI SRL per immissione di acque meteoriche sulla confluenza del fosso Sant'Antonio con il fosso Gianino in località Brugnetto nel Comune di Senigallia;

II. di disporre il rilascio della concessione idraulica dettagliatamente indicata nelle premesse e già intestata alla ditta MANDOLINI SRL per una durata di anni 9 a far data dell'avvenuta sottoscrizione tra Concessionario e Dirigente;

III. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.L.vo 2 luglio 2010 n. 104, dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

IV. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche visibile sul sito web http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BUR ed anche sul collegato sito http://www.norme. marche.it/ attiweb/search.aspx;

V. attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI

Schema di contratto per il rilascio della concessione idraulica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 418

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Cagli, località Ponte Alto, formazione di una difesa radente costituita da scogliera, in destra idraulica del Torrente Burano all'altezza del mappale 53 del foglio 188, nel tratto prospicente l'impianto di estrazione e lavorazione degli inerti. Richiedente: Rockolors S.r.l. (C.F. p.IVA 02571360417)Autorizzazione Rep. n° 2832/me.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 419

Programma stralcio (annualità 2019) – Interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico Appennino Centrale. Lavori di adeguamento argine del Torrente Arzilla in Comune di Fano (PU). Approvazione S.A.L. n° 1, Certificato di Pagamento n. 1 e atti contabili. Liquidazione fattura ditta esecutrice. Bilancio 2023/2025, esercizio 2023, residui 2022. CUP B96E19001330002. CIG 92970486B6.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 maggio 2023, n. 420

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Ripristino attraversamento a guado del Torrente Ventena in comune di Tavoleto, finalizzato al transito dei mezzi agricoli impiegati nei fondi contermini, tra i mappali 129 del foglio 4 e 65 del foglio 5. Richiedente: Quadrelli Daniele (C.F. QDRDNL84P24I459B). Autorizzazione Rep. n. 2834/co.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 421

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Comune di Acqualagna, formazione di una difesa radente costituita da scogliera, in sinistra idraulica del fiume Candigliano, in località Pianacce, in prossimità dell'Abbazia di San Vincenzo al Furlo. Richiedente: Martelloni Giuseppe (C.F. MTRGPP48A13A035M). Autorizzazione Rep. n° 2833/me.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 423

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Nuovo attraversamento sul Torrente Arzilla nel comune di Fano (PU) - FSC INFRASTRUTTURE 2014-2020 – Viabilità di adduzione a Pesaro - miglioramento della viabilità` di collegamento tra viale Aldo Moro e SS 16 – completamento strada interquartieri - CUP E31B20000400001.Richiedente: Amministrazione Comunale di Fano.Autorizzazione Rep. n° 2836/ARZ

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 424

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Attraversamento del Rio Boranico, in corrispondenza dell'attraversamento esistente della SP n.2 fra i mappali 372 e 223 del Foglio 10 del comune di Camerano (AN) per i lavori di rinnovamento della condotta gas esistente per alimentazione del nuovo complesso ospedaliero INRCA, posizionata lungo la S.P. n.2 "Sirolo-Senigallia": dal km 8+830 al km 9+860 e lungo la rampa stradale di collegamento con via Dante AlighieriRichiedente: EDMA RETI GA

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 425

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Interventi di sistemazione in alveo dei seguenti corsi d'acqua: Torrente Burano, Torrente Apsa di Urbino, Fiume Foglia, Torrente Apsa di San Arduino, Torrente Bosso e Fiume Metauro, nel territorio dei Comuni di Cantiano, Urbino, Lunano, Cagli, Fermignano, Macerata Feltria e Pietrarubbia, oggetto delle segnalazioni agli atti del Consorzio di Bonifica delle Marche n. 14977, 15313, 15389, 15436, 15444, 13734 e 13246. Ente richiedente: Conso

---

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 maggio 2023, n. 426

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Interventi di sistemazione idraulica del Rio La Fossetta in Comune di Gabicce Mare, località Case Badioli – Bacino TavolloRi-

chiedente: Uguccioni Silvia codice fiscale GCCSLV78C66H294Q ed altri. Autorizzazione Rep. n° 2838/ta.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 427

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Silvestrini Lucio

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Silvestrini Lucio (P.IVA/C.F. SLVLCU64C08I461F), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2023;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2024, la stima dei volumi attinti nell'anno 2023;
      - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
   j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775,

per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 428

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Balducci Pietro

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Balducci Pietro (P.IVA/C.F. BLDPTR44C21I461D), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2023;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2024, la stima dei volumi attinti nell'anno 2023;
      - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
   j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 429

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fossa Michele

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Fossa Michele (P.IVA/C.F. FSSMHL80L21D451V), la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2023;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2024, la stima dei volumi attinti nell'anno 2023;

- il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;

j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

ALLEGATI

1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 31 maggio 2023, n. 431

Interventi di regimazione idraulica Bacino del T. Genica – Ramo di Santa Veneranda e Ramo di Muraglia, in Comune di Pesaro (PU). Lotto n.2 - Genica dei Condotti. Approvazione frazionamento intervento di canalizzazione.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 maggio 2023, n. 291

T.U. sulle acque pubbliche 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 5/2006- Autorizzazione temporanea alla derivazione di acque pubbliche da pozzetto di scarico acque sorgente/ fosso Cavone, da n. 1 punto di presa ubicato nel Comune di Arquata del Tronto (AP) , Frazione Pescara del Tronto, nell'ambito dei lavori di pubblica utilità relativi al ripristino calcestruzzi gallerie : Colle Petrelle I, Colle Pretelle II, Le Case, galleria al Km 4+295, galleria al km 5+ 383 SS. 4 Salaria– Ditta: L.S.I. Lavori Sradali e Idraulici srl (P IVA 00801520701) con sede legale a Lagonegro (PZ)-

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di autorizzare** in via eccezionale la Ditta: **L.S.I. Lavori Sradali e Idraulici srl** (P IVA 00801520701) con sede legale a Lagonegro (PZ), via degli Eucalipti 11/C, ravvisando nell'esecuzione dei lavori in oggetto le ragioni di pubblica utilità e accertata urgenza di cui all'art. 13, comma 2 del R.D. 1775/1933, e che la derivazione non è incompatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e idrologico del corpo idrico interessato, né con la tutela quali-quantativa dello stesso, fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, **a derivare temporaneamente** acque pubbliche ad uso industriale (ripristino calcestruzzi gallerie in oggetto) per il periodo **compreso tra il 1/06/2023 e il 01/09/2023**, con attingimento diretto da pozzetto di scarico acque sorgente/ fosso Cavone, in sponda dx (planimetria allegata), tramite opera mobile posizionata nel punto di coordinate WG584 X : 42°75'13"; Y: 13°26'98"/ mappale n° 587, Foglio 44 del Comune di Arquata del Tronto, per un volume complessivo max di mc 3500;
- **di stabilire** che il prelievo autorizzato non dovrà pregiudicare in alcun modo le difese del corso d'acqua e acque pubbliche interessate, escludendo, con peirodici controlli a carico della Ditta: L.S.I. Lavori Sradali e Idraulici srl, qualsivoglia forma di inquinamento o insufficienza nel sistema di derivazione che, se riconosciute, dovranno essere denunciate alle autorità competenti;
- **di stabilire** che qualora il prelievo, consentito esclu-

sivamente in via eccezionale per il periodo strettamente necessario all'effettuazione dei lavori, dovesse essere prorogato, dovrà essere prodiotta istanza per il rilascio della concessione pluriennale ordinaria, con le procedure previste all'art. 12 e seguenti della L.R. 5/2006;

- **di stabilire** che **entro 15 giorni** dalla notifica del presente decreto, a pena di decadenza dell'autorizzazione provvisoria e ordinanza di cessazione del prelievo, la Ditta L.S.I. Lavori Sradali e Idraulici srl **dovrà versare** alla Regione Marche, quota parte, pari ad € **545,00** (cinquecentoquarantacinque/00) del canone demaniale attualmente vigente per l'uso industriale (pari ad € 2180,00) , tramite **Bonifico bancario** con le seguenti coordinate: IBAN: IT 49 X 07601 02600 001034627750, intestato a: Regione Marche, proventi utilizzo idrico art. 46 L.R. 5/2006 S.T. con causale: AP – CD – Ditta…….. – canone parziale 2023, o tramite Pago PA, collegandosi al sito: https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/extern.do cliccando su *"Cerca servizio da pagare o ente creditore"* per effettuare il pagamento (Servizio: *canone concessione derivazione*);
- **di trasmettere** il presente atto al Comune di Arquata del Tronto e alla Ciip Spa;
- **di attestare**, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.
- **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
- **di attestare** che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Ing. Vincenzo Marzialetti)

ALLEGATI
(Planimetria e foto)

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 maggio 2023, n. 294

L.R. 5/2006 art 30 All. A lett. O) – Concessione idraulica relativa a n. 1 scarico nel Fiume Tronto delle acque meteoriche provenienti dallo stabilimento della Ditta Fridea Srl nel territorio del Comune di Spinetoli (AP), in località Pagliare del Tronto.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 maggio 2023, n. 295

FONDI POR FESR Marche 2014/2020 -Asse 8 – Azione 27.1.1 - Prevenzione Sismica e idrogeologica - Torrente Vibrata - "Mitigazione del rischio idraulico- Lavori di ripristino dellasezione idraulica del torrente Vibrata tramite adeguamento dell'attraversamento esistente incorrispondenza dei confini del Comune di Maltignano (AP)- Importo finanziato: € 410.000,00- CUP B54J18000230009 - Affidamento diretto di incarico direzione lavori- Impegno di spesa-Capitoli 2090920041-2090920042, bilancio 2023/2

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 301

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Fiume Tronto, in sponda destra, all'altezza dei mappali nn° 38/39, Foglio 69 in Località Favalanciata del Comune di Acquasanta Terme (AP) - Ditta: Tedesco Sandro -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di concedere al Sig. Tedesco Sandro** (C.F.: TDSSDR55M09H501S), residente in via Cortiglione 15, Roma (RM), **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal Fiume Tronto, in sponda destra, all'altezza dei mappali nn° 38/39, Foglio 69, in Località Favalanciata del Comune di Acquasanta Terme (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture ortico-

le, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/05/2023 al 31/10/2023**, per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;

- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, per non più di 12 giorni/mese, per l'irrigazione di una superficie di mq 500, di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto ai mappali nn° 38/39 - Foglio 69 del NCT del Comune di Acquasanta Terme (AP) (planimetria allegata);
  - il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
  - la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
  - per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
  - la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
  - è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
  - la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
  - oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle diposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;
- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 302

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal fosso Tarrapone, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 233, Foglio 108, località Valli di Lisciano in Comune di Ascoli Piceno (AP) - Ditta: Alesiani Nazzareno -

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di concedere al Sig. Alesiani Nazzareno** (C.F.: LSNNZR57D20H390T) **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal fosso Tarrapone, in sponda sinistra, all'altezza deL mappale n° 233, Foglio 108, in località Valli di Lisciano del Comune di Ascoli Piceno (AP), **per uso irriguo per colture orticole e oliveto** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture orticole, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/04/2023 al 30/09/2023**, per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, per non più di 12 giorni/mese, per l'irrigazione di una superficie di mq 3.290, di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto ai mappali n° 255 e n° 441 - Foglio 108 del NCT del Comune di Ascoli Piceno (planimetria allegata);
  - il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
  - la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
  - per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
  - la licenza di attingimento non dà diritto di ef-

fettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
  - è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
  - la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
  - oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza delle diposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;
- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 maggio 2023, n. 303

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche - L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di licenza di attingimento annuale di acqua pubblica dal Torrente Fluvione, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 303, Foglio 27 del Comune di Venarotta (AP)- Ditta: Cantalamessa Valentina-

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di concedere alla Sig.ra Cantalamessa Valentina** (C.F.: CNTVNT92C47H769K), residente a Venarotta (AP) località Capodipiano in via Casacagnano 78, **la licenza di attingimento di acqua pubblica** dal Torrente Fluvione, in sponda sinistra, all'altezza del mappale n° 303, Foglio 27 in località Capodipiano del Comune di Venarotta (AP), **per uso irriguo per colture orticole** per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente atto, a pena, in caso di inosservanza, della revoca della presente licenza, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente;
- **di stabilire che**, per l'uso irriguo per colture orticole, **il prelievo potrà avvenire esclusivamente per il periodo dal 01/06/2023 al 30/09/2023**, per mezzo di opera di presa costituita da elettropompa mobile;
- di sottoporre la licenza alle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, per una portata massima di 1 l/s, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, per non più di 12 giorni/mese, per l'irrigazione di una superficie di mq 70, di un fondo agricolo catastalmente contraddistinto al mappale n° 303 - Foglio 27 del NCT del Comune di Venarotta (planimetria allegata);
  - il **prelievo è vietato** nella fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 18.00**;
  - la licenza si intende accordata fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;
  - per ogni danno conseguente all'esercizio dell'autorizzazione, la Ditta dovrà tenere sollevata l'Amministrazione;
  - la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore di quanto previsto all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;
  - è facoltà dell'Amministrazione revocare la presente autorizzazione, o di modificarla a suo giudizio insindacabile senza che il concessionario possa domandare compensi o indennizzi di sorta per danni che in conseguenza alla revoca o modifica derivassero al concessionario stesso;
  - la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Servizio o di altri Enti con attribuzione di ispezione e controllo;
  - oltre alle norme contenute nel presente atto la ditta concessionaria è tenuta alla piena osser-

vanza delle diposizioni di cui al TU 11.12.1933 n. 1775 e successive norme regolamentari;

- di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.norme.marche.it.
- di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c.4, della L. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. 11.12.1933 n.1775; per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche;
- di attestare altresì che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 giugno 2023, n. 309

R.D. 1775/1933; L.R. 5/2006 – Riconoscimento d'ufficio utenze di derivazioni di acque pubbliche ad uso: irrigazione verde privato da pozzo esistente (identificato nel database regionale con codice ID: 85849), ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) - Ditta: Condominio "La Mimosa" (C.F.: 91030420441) con sede legale in Via C. Colombo, 19, San Benedetto del Tronto (AP) - Prat. 1429/AP-

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di riconoscere** ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006, l'utenza in atto di derivazione di acque pubbliche **ad uso: irrigazione verde privato** da **pozzo (Cod. ID: 85849) della Ditta: Condominio "La Mimosa"** (C.F.: 91030420441) con sede legale in Via C. Colombo, 19, San Benedetto del Tronto (AP), fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, **entro i limiti di disponibilità dell'acqua e comunque nella prospettiva della sua tutela e risparmio**, anche tramite la raccolta di acque piovane o sistemi alternativi, riutilizzo e riciclo della risorsa, eliminazione degli sprechi e riduzione dei consumi, mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, e secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, considerato che *"l'acqua non è un prodotto commerciale bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale"* (Direttiva 2000/60/CE), **la facoltà di derivare e utilizzare a fini privati acque pubbliche**, da pozzo ubicato su area catastalmente identificata al mappale n° 77, Foglio 10 del Comune di San Benedetto del Tronto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - il prelievo, da effettuare nei mesi da aprile a ottobre, non potrà superare la **portata istantanea max di moduli 0,001 (pari a 1 l/s) e il volume massimo complessivo di mc 150/ annui**;
  - **dovrà essere installato idoneo misuratore di portata**, del quale dovranno essere comunicate le **caratteristiche entro 60 giorni** dall'emanazione del presente decreto, ai fini della denuncia annuale obbligatoria del volume di acque pubbliche prelevate, **a pena di sanzione** ex art. 133, co.8, D lgs 152/2006;
  - un eventuale superamento della portata massima e del prelievo annuo complessivo concessi (con una tolleranza del 15%) **costituisce violazione** di una norma essenziale della derivazione, punibile con sanzione amministrativa ai sensi della vigente normativa in materia di acque pubbliche in oggetto specificata;
  - il titolare della derivazione dovrà porre in atto ogni utile accorgimento per la messa in sicurezza del pozzo e al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;
  - **le ristrutturazioni, i potenziamenti o modifiche sostanziali** del sistema di distribuzione delle acque come risultante dalla documentazione tecnica agli atti relativa al pozzo in oggetto che siano **intervenuti successivamente all'originaria denuncia e autocertificazione** dei dati tecnici e catastali riportati nella scheda allegata, **dovranno essere tempestivamente denunciati allo scrivente Settore, a pena di sanzioni pecuniarie** di cui al TU Acque Pubbliche (RD 1775/33 e s.m.i.),in caso di discordanze riscontrate in sede di eventuale effettuazione di sopralluogo ricognitivo;
  - la ditta concessionaria terrà sollevata e indenne la Regione Marche- Settore Genio Civile Marche Sud di AP da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto;
  - la ditta concessionaria dovrà consentire l'accesso al personale incaricato di effettuare accertamenti e/o verifiche;
  - l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la sal-

vaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare la revisione delle condizioni stabilite nel presente atto;

- **di precisare che il presente decreto**, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, **ha una durata di 5 anni a partire dalla data della sua emissione**, al termine dei quali dovrà presentare domanda di concessione secondo la normativa vigente, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
- **di dare atto che la Ditta** concessionaria in oggetto **dovrà corrispondere anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno il canone demaniale**, il cui importo è determinato dalla Regione Marche, come stabilito dall'art. 46 della L.R. 5/2006, in ragione del relativo uso, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia;
- **di stabilire che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, **la Ditta concessionaria dovrà comunicare** all'Autorità concedente, **entro il 31 marzo** di ogni anno, **il volume di acque pubbliche prelevate dall'impianto nell'anno precedente**;
- **di dare atto** che il presente decreto sarà pubblicato sul BUR e sarà visibile sul sito regionale all'indirizzo: http:/www.norme.marche.it;
- **di attestare**, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Marzialetti

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 giugno 2023, n. 310

R.D. 11.12.1933 n.1775 e s.m.i., art. 95 e L.R. 09.06.2006 n.5, artt. 13-18 e 19 –Richiesta autorizzazione alla perforazione e ricerca di un pozzo ad uso produttivo ad uso produttivo. - Comune di Matelica via Pettinelli – dati catastali: F. 42 p.lla 262: Richiedente: Sig. Carlo Casoni, legale rappresentante della ditta CASONI AUTOLAVAGGI S.r.l. con sede a Castelraimondo via Adige n. 7.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 e degli artt. 13-18 e 19 della L.R. 5/2006, il sig. Carlo Casoni, rappresentate legale rappresentante della ditta CASONI AUTOLAVAGGI S.r.l. con sede a Castelraimondo via Adige n. 7 ad eseguire opere di perforazione, ricerca di acque sotterranee, escavazione di un pozzo e relative prove di emungimento su area catastalmente individuata in comune di Matelica Foglio 42 part. 262, per la derivazione di acque pubbliche eventualmente rinvenute ad uso irriguo.

2) Di FINALIZZARE l'escavazione alla realizzazione di un pozzo, di profondità di almeno 35 m dal p.c. per reperire la risorsa idrica di cui si necessita;

3) Di STABILIRE che, ai sensi dell'art.19 – comma 4 – della L.R. 5/2006, **la presente autorizzazione ha durata di un anno, prorogabile una sola volta per un periodo di sei mesi**, previa constatazione dei lavori eseguiti, e può essere revocata per le motivazioni esposte al comma 5 del medesimo articolo 19, senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità.

4) Di STABILIRE che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art.19 della L.R. 5/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o altri Enti.

5) Di STABILIRE che **l'utilizzo dell'acqua del pozzo è comunque subordinato al rilascio, a cura di questa struttura regionale, del provvedimento di concessione pluriennale di derivazione, nella piattaforma SIAR (https://siar.regione.marche.it) secondo la normativa vigente, previa approvazione del Certificato di Collaudo dei lavori**.

6) Di RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:

a. Dovranno osservarsi le norme di sicurezza atte ad evitare danni alle persone e alle cose, dei quali risponderà direttamente la Ditta interessata;

b. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, per i quali e per ogni danno conseguente il concessionario dovrà tenere sollevata l'Autorità concedente da qualsiasi molestia le potesse derivare;

c. La Ditta richiedente è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione presso il luogo dove avverrà lo scavo ed esibirla a richiesta del personale di questa Amministrazione, o di altre competenti, per ogni eventuale possibile ispezione;

d. Essendo la perforazione oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta richiedente è obbligata – ai sensi dell'art.1 della L.464/84 – a trasmettere al Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa

del Suolo (ISPRA) le informazioni richieste utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito http://www.isprambiente.gov.it;

e. La Ditta richiedente, oltre alle norme contenute nel presente decreto, è tenuta alla piena e incondizionata osservanza delle disposizioni di cui al predetto T.U. n.1775/33 e successive norme per scopi di ricerca idrica regolamentari;

f. Dovrà essere comunicata a questa struttura regionale la data di inizio dei lavori comunicando i dati identificativi della ditta esecutrice nonché quella di fine lavori. I lavori dovranno iniziare entro e non oltre un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione;

g. Ultimate le opere di cui alla presente autorizzazione, dovrà essere trasmessa a questa struttura regionale la relazione finale e il certificato di collaudo dei lavori;

h. In particolare, la relazione finale – da presentare entro 45 giorni dalla chiusura dei lavori - dovrà contenere:

- le modalità di realizzazione della perforazione;
- le cautele adottate per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti della falda;
- l'esatta localizzazione della perforazione mediante coordinate UTM WGS84;
- l'indicazione del diametro del pozzo, delle quote delle finestrature e del tipo di filtri utilizzati, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- il tipo o i tipi di falda captati;
- Le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio, finalizzata alla determinazione della potenzialità dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio
- il rispetto delle distanze del sondaggio dai confini di proprietà ai sensi dell'art. 889 del Codice Civile e dalle strade ai sensi del Codice della strada;
- la distanza da eventuali corsi d'acqua ai sensi del RD 523/1904 art. 96 lettera f)
- il rispetto delle distanze dalle zone di tutela di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006;

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

8) DI TRASMETTERE il presente decreto per quanto di competenza al SUAP di Matelica

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 369

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. n. 56/87 – D. Lgs. n. 165/2001 – DGR n. 203/2021 – DDPF n. 252/GML/2021). Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità con qualifica di "Coadiutore Amministrativo", ex Cat. B, a tempo pieno e determinato mesi sei (eventualmente prorogabili) presso AST Ascoli Piceno - Stabilimento Ospedaliero "Madonna del Soccorso" di San Benedetto del Tronto.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse e l'Allegato A "Avviso Pubblico" come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A: "Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n. 56/87 e s.m.i., di n. 2 unità con qualifica di "Coadiutore Amministrativo", ex Cat. B, a tempo pieno e determinato mesi sei (eventualmente prorogabili), presso AST Ascoli Piceno - S.O. "Madonna del Soccorso" di San Benedetto del Tronto;

3. di dare atto che l'Avviso in argomento è stato formulato a seguito della richiesta di avviamento a selezione, ex art. 16 della Legge n. 56/1987, trasmessa dalla AST Ascoli Piceno - S.O. "Madonna del Soccorso" di San Benedetto del Tronto, acquisita al protocollo n. 0581164 del 18.05.2023, relativamente all'assunzione di n. 2 unità con qualifica di "Coadiutore Amministrativo" (classificazione ISTAT "4" - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio), ex Cat. B, a tempo pieno e determinato mesi sei (eventualmente prorogabili);
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 Legge n. 56/1987; art. 35 D. Lgs. n. 165/2001; DGR n. 203/2021; DDPF n. 252/2021), secondo gli aggiornamenti procedurali in materia di misure anti COVID, di cui al punto 6 della nota dirigenziale ID n. 19661417 e di cui al "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CoviD 19 nelle sedi di lavoro degli uffici e servizi della Giunta regionale" approvato con Decreto Dirigenziale n. 6 del 05/06/2020;
5. di specificare che le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata JANET (mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE) e che non sono ammesse altre forme di produzione o invio della domanda di candidatura; qualora l'interessato non abbia la possibilità dell'utilizzo di mezzi informatici, può rivolgersi presso il CPI per l'accesso in auto-consultazione attraverso un PC del Centro stesso, previo appuntamento da concordare con gli operatori del CPI e, comunque, fino al raggiungimento del numero massimo di diponibilità nell'agenda e negli orari del CPI;
6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata per il giorno mercoledì 7 giugno 2023 dalle ore 00.00 alle ore 23.59;
7. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al giudice ordinario, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs n.165/01;
8. di precisare che la graduatoria provvisoria sarà approvata con nota dirigenziale e la graduatoria definitiva di avviamento a selezione sarà approvata con successivo decreto dirigenziale;
9. di disporre la pubblicazione per estremi del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
10. di specificare che l'Avviso in oggetto sarà pubblicato:
    - a mezzo affissione, per estratto, nella bacheca del Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto;
    - sui siti:
    - https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;
    - https://janet.regione.marche.it;
11. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, quale responsabile del procedimento, il dott. Alessandro D'Ignazi.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott.ssa Roberta Maestri)

ALLEGATI
ALLEGATO "A" - Avviso pubblico

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 370

Avviso Pubblico (Allegato 1) CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Avviamento a selezione, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Operatore tecnico - addetto all'immissione dati, 3° Digit della classificazione ISTAT 2011 Codice 4.1.2 "Impiegati addetti alle macchine d'ufficio", da destinare presso la sede di Monsampolo del Tronto (AP).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di emanare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, secondo la richiesta di personale di CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Sede Centrale - Roma, via della Navicella 2/4; CF 97231970589 – P.I.

08183101008), ai fini dell'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 unità – Operatore Tecnico addetto all'immissione dati - Classificazione Professioni ISTAT Codice 4.1.2. "Impiegati addetti alle macchine d'ufficio", presso il Centro di Ricerca CREA Orticoltura e Florovivaismo di Monsampolo del Tronto (AP) – via Salaria, 1;

2. di dare atto che l'Avviso Pubblico (Allegato 1), comprensivo della domanda di partecipazione, approvato con il presente Decreto del quale è parte integrante e sostanziale, è formulato a seguito della richiesta di personale CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, prot. n. 505303 del 02/05/2023;
3. di disporre che all'Avviso Pubblico possono aderire tutte le persone, iscritte alla L. n.68/99, presso i CPI della Regione Marche, in data antecedente alla richiesta dell'Ente assumente.
4. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerteda-Enti-pubblici;
5. di disporre che l'Avviso Pubblico di che trattasi sia pubblicizzato dal giorno di pubblicazione fino alla data di scadenza, ossia 09/06/2023, sul sito istituzionale della Regione Marche di cui al precedente punto 4.;
6. di trasmettere copia integrale del presente atto, con valore di notifica, ai Centri per l'Impiego della Regione Marche, affinché provvedano a darne adeguata informativa mediante affissione sulla propria bacheca e presso gli eventuali Sportelli territoriali e con ogni altra modalità di pubblicizzazione ritenuta dai medesimi Centri utile allo scopo;
7. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni dalla pubblicazione, fatta salva l'eventuale giurisdizione del giudice ordinario;
8. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile del procedimento Angela Gradassi.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Dott.ssa Roberta Maestri

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Avviso Pubblico e Domanda di partecipazione per l'avviamento a selezione delle persone iscritte al collocamento art.1, co.1, L.68/99 (collocamento mirato delle persone con disabilità).

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 371

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art.16 L. 56/87 - D.lgs. 165/2001 - DGR 203/2021) - Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato, tempo pieno, presso il Comune di Civitanova Marche di n. 1 unità di Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, codice Istat 4.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse dell'Allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico contenuto nell'Allegato A – "Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 s.m.i. di n. 1 unità a tempo indeterminato presso il Comune di Civitanova Marche;
3. di dare atto che l'avviso di cui all' Allegato A è stato formulato a seguito della richiesta pervenuta dal Comune di Civitanova Marche relativamente all'assunzione, a tempo indeterminato, tempo pieno, di n. 1 unità di professioni esecutive nel lavoro di ufficio, codice Istat 4;
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 d. lgs. 165/01; DGR 203/21 nonché DDPF attuativo n. 252/GML/2021);
5. di specificare pertanto che la presentazione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo del portale Janet – raggiungibile al link https://janet.regione.marche.it, mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e che la domanda dovrà essere presentata direttamente dall'utente o – in caso di impossibilità di procedere autonomamente – con l'utilizzo di un PC

del Centro Impiego da concordare preventivamente e nei limiti di disponibilità delle agende del CPI;
6. di dare atto che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro i seguenti termini perentori: - dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno 7/06/2023;
7. di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A mediante pubblicazione del presente decreto per estratto sul BUR e in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
8. di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A sul sito www.regione.marche.it al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;
9. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile di Procedimento la dott. ssa Piergiorgia Falcioni, P.O. di Gestione dei Servizi Offerti dal Centro per l'Impiego di Civitanova Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il dirigente
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

ALLEGATO A – Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione finalizzato all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 s.m.i. di n. 1 unità di Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, codice Istat 4, Area degli Operatori, a tempo indeterminato e pieno.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 26 maggio 2023, n. 372

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art. 16 L. 56/87 – D.Lgs. 165/2001 – DGR 203/2021) - Approvazione avviso pubblico per l'avviamento a selezione di n. 2 unità – personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici e aree pubbliche - a tempo determinato pieno mesi 4 da assegnare al Comune di Acquasanta Terme.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di considerare le premesse e l'allegato A - Avviso Pubblico, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il proposto Avviso Pubblico in oggetto "Allegato A - Avviso Pubblico ";
3. di dare atto che il citato Avviso viene formulato a seguito della richiesta pervenuta dall'Ente pubblico Comune di Acquasanta Terme relativa all'assunzione a tempo determinato pieno mesi 4 di n. 2 unità – personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici e aree pubbliche – 1° Digit della Classificazione ISTAT 2021 – Codice 8 "Professioni non qualificate";
4. di dare atto che tutta la procedura in questione segue la specifica normativa per l'avviamento a selezione presso gli EE.PP. (art. 16 legge 56/87; art. 35 D.Lgs. 165/01; DGR n. 203 del 01/03/2021 e DDPF n. 252 del 25/06/2021) secondo gli aggiornamenti procedurali in materia di misure anti COVID di cui al "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CoviD 19 nelle sedi di lavoro degli uffici e servizi della Giunta regionale" approvato con Decreto Dirigenziale n. 6 del 05/06/2020;
5. di specificare pertanto che l'inoltro della candidatura può essere effettuata esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica denominata "Janet" accessibile al seguente link: https://janet.regione.marche.it/ ed unicamente durante la finestra temporale riportata nell'avviso pubblico "Allegato A" mediante autenticazione diretta dell'utente con SPID, CNS, CIE e qualora l'interessato sia impossibilitato all'utilizzo di mezzi informatici, è garantita la possibilità all'utente, di rivolgersi presso il CPI (previo appuntamento e nei limiti di disponibilità dell'agenda del CPI) per l'accesso in auto-consultazione, attraverso un PC del Centro per l'Impiego munito delle proprie credenziali di autenticazione forte, non sono ammesse altre forme di produzione o invio della domanda di partecipazione;
6. di stabilire che l'evasione della presente richiesta di personale è fissata entro il seguente termine perentorio: a partire dalle ore 00.00 del giorno 12/06/2023 e fino alle ore 23.59.59 del giorno 12/06/2023;
7. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso

ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
8. di disporre la pubblicazione per estratto di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
9. di disporre la pubblicazione integrale dell'avviso sul sito della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;
10. di disporre la pubblicazione integrale dell'avviso sul sito www.regione.marche.it al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;
11. di specificare che l'Avviso Pubblico in oggetto sarà visionabile presso la bacheca del Centro Impiego di Ascoli Piceno e relativo sportello decentrato di Comunanza;
12. di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., quale responsabile di Procedimento la sig.ra Paola Mataldi.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

Allegato A – Avviso Pubblico

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 376

Avviso pubblico per avviamento a selezione L.68/99 art.1, co.1 per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno (36 ore) di n. 1 unità "Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (addetto alla manutenzione del verde, di aree verdi, di parchi, tagliaerba), Cat. Operatore (Ex A1 enti locali) CCNL funzioni locali, da ricondursi al Primo 1° "Digit" della Classificazione Professioni ISTAT 2011 Codice 8 "Professioni non qualificate", da destinare presso il Comune di Porto San Giorgio.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di emanare l'Avviso Pubblico (Allegato A) per l'avviamento a selezione riservato alle persone iscritte al collocamento obbligatorio, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, secondo la richiesta di personale presentata dal COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO (Viale della Vittoria n. 162, 63822 Porto San Giorgio (FM); C.F. 81001530443 - P.IVA 00358090447, ai fini dell'assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36 ore), di n. 1 unità di Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (addetto alla manutenzione del verde, di aree verdi, di parchi, tagliaerba), Cat. Operatore (Ex A1 enti locali) CCNL funzioni locali, da ricondursi alla Classificazione Professioni ISTAT 2011 Primo digit Codice 8. "Professioni non qualificate", da destinare presso il Comune di Porto San Giorgio;

2) di dare atto che l'Avviso Pubblico (Allegato A) comprensivo della domanda di partecipazione, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ed è formulato a seguito della richiesta del Comune di Porto San Giorgio con nota prot. n. 12577 del 09/05/2023, pervenuta tramite PEC in data 09/05/2023 e acquisita agli atti del Centro per l'Impiego di Fermo con prot. n. 541356 del 10/05/2023;

3) di disporre che all'Avviso Pubblico possono aderire tutte le persone iscritte alla L. n. 68/99 presso il CPI di Fermo e in subordine ai restanti CPI della Regione Marche, in data antecedente alla richiesta dell'Ente assumente;

4) di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;

5) di stabile come data di scadenza per la presentazione delle candidature il **22/06/2023**;

6) di disporre che l'Avviso Pubblico di che trattasi sia pubblicizzato dal giorno di pubblicazione e fino alla data di scadenza, ossia fino al 22/06/2023, sul sito istituzionale della Regione Marche di cui al precedente punto 4;

7) di trasmettere copia integrale del presente atto, con valore di notifica, ai Centri per l'Impiego della Regione

Marche, affinché provvedano a darne adeguata informativa mediante affissione sulla propria bacheca e presso gli eventuali Sportelli territoriali e con ogni altra modalità di pubblicizzazione ritenuta dai medesimi Centri utile allo scopo;

8) di dare atto avverso al presente atto è ammesso ricorso al TAR Marche entro il termine di 60 giorni (art. 29, D. Lgs. n. 104/2010 e s. m. e i.) e ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (art. 9, D.P.R. 1199/1971 e s. m. e i.), fatta salva l'eventuale giurisdizione del giudice ordinario;

9) di disporre la pubblicazione del presente Avviso: - per estratto sul BUR Marche ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. Marche n.17/2003; - integrale nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione Amministrazione Trasparente nonché sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza;

10) di dare esecuzione al presente procedimento designando quale responsabile, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990 e s. m. e i., Ermanno Bachetti.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott.ssa Roberta Maestri)

ALLEGATI

ALLEGATO "A" – Avviso Pubblico e Modello di Candidatura per l'Avviamento a selezione delle persone iscritte al collocamento mirato obbligatorio art. 1, co. 1, L. 68/99 (collocamento persone con disabilità)

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 377

Approvazione Graduatoria Regionale Unica Integrata (Allegato A) di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione L.68/99, art.1, co.1, adottato con Decreto n. 224 SIP/2023, per l'assunzione a tempo indeterminato a tempo parziale (30 ore) di n. 1 Protocollista, Cat. A1 liv. Iniziale, 1° "Digit" della Classificazione ISTAT Codice 4 Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, da destinare presso il COMUNE DI AMANDOLA

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di prendere atto delle comunicazioni di validazione delle Graduatorie locali trasmesse dai Centri per l'impiego della Regione Marche, dalle quali si evince l'istruttoria esperita, e ciò per la formulazione della Graduatoria Regionale unica integrata, finalizzata all'avviamento a selezione ai sensi della L.68/99, art.1, co.1, di cui all'Avviso Pubblico in oggetto, scaduto in data 27/04/2023, a seguito della richiesta del COMUNE DI AMANDOLA prot. 3340 del 08/03/2023, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato parziale (30 ore) di n. 1 unità con il profilo di Protocollista, Cat. A1 Liv. Iniziale, riconducibile alla Classificazione Professioni ISTAT Primo Digit Codice 4 "Professioni esecutive nel lavoro di ufficio";

2) di approvare, sulla base delle Graduatorie locali, la Graduatoria Regionale unica integrata di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'avviamento a selezione L.68/99, art.1, co.1, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato parziale (30 ore) di n. 1 unità Protocollista, presso il COMUNE DI AMANDOLA;

3) che la presente Graduatoria è composta da n. 26 candidati ammessi e n. 2 candidati esclusi. Gli iscritti L.68/99 art.1 del CPI di Fermo che hanno partecipato all'avviamento a selezione in oggetto e sono stati ammessi in Graduatoria, hanno la priorità rispetto agli iscritti L.68/99 art. 1 dei restanti CPI della Regione Marche, che sono pertanto posizionati in subordine;

4) di dare atto che si potrà procedere a modificare la graduatoria allegata al presente atto, ove necessario ad esito delle risultanze dei controlli ex DPR n.445/2000;

5) di disporre che, in conformità alle disposizionI di cui al Reg. UE n.679/2016 e al D. Lgs. n.196/2003, per ragioni di protezione dei dati personali e sensibili, gli iscritti nella Graduatoria sono identificati con il codice IdSIL attribuito dal sistema informativo regionale Job Agency;

6) di designare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L.241/90 e s.m.i., Ermanno Bachetti;

7) di dare mandato al Responsabile del procedimento come sopra individuato, visti gli articoli 7 e 8 dell'Avviso, di:

- comunicare al Comitato Tecnico i nominativi dei candidati utilmente collocati in graduatoria al fine di acquisire la valutazione di compatibilità delle residue capacità lavorative con la mansione;
- avviare a selezione presso l'Ente richiedente, previa valutazione del Comitato Tecnico, i candidati, secondo l'ordine della graduatoria, utilizzando la stessa graduatoria anche in caso di non idoneità o assenza alla prova dei candidati precedentemente avviati. Al fine di ridurre i tempi procedurali di assunzione, i candidati, se valutati idonei senza prescrizione dal Comitato Tecnico, potranno essere avviati in numero doppio rispetto ai posti da ricoprire, ferma la condizione che la selezione non comporta una valutazione comparativa e che detta condizione venga resa nota dall'Ente assumente nella lettera di convocazione;

8) di pubblicizzare la Graduatoria approvata, mediante affissione del presente Avviso sulle bacheche dei 13 Centri per l'impiego regionali e presso gli sportelli decentrati, e con la pubblicazione:

- per estratto sul BUR Marche, art.4, co.2, L.R. Marche n.17/2003,
- in forma integrale sul sito regionale norme.marche.it e sul sito istituzionale della Regione Marche al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;

9) di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR Marche entro il termine di 60 giorni (art. 29, D. Lgs. n. 104/2010 e s. m. e i.) e ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (art. 9, D.P.R. 1199/1971 e s. m. e i.), fatta salva l'eventuale giurisdizione del giudice ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Roberta Maestri)

ALLEGATI

ALLEGATO A: GRADUATORIA REGIONALE UNICA INTEGRATA avviamento a selezione L.68/99, art.1, co.1, per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale (30 ore) di n. 1 Protocollista - Classificazione Professioni ISTAT Primo Digit 4. Professioni esecutive nel lavoro di ufficio - COMUNE DI AMANDOLA Avviso pubblico Decreto Dirigenziale n. 224 SIP del 03/04/2023

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 30 maggio 2023, n. 378

Rettifica Graduatoria Regionale Unica Integrata (Allegato A) di cui al Decreto Dirigenziale n. 332/2023 , Avviamento a selezione L. n. 68/99, art. 1, co. 1, di n. 6 unità da assumere a tempo indeterminato e pieno con il profilo professionale di "Operatore" (Area degli Operatori C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali 2019/2021) da destinare presso la Direzione Provinciale di Ancona dell'Agenzia delle Entrate (sedi Locali di Ancona, Jesi, Senigallia) o Direzione Regionale delle Marche di Ancona, a seguito di comunicazione pervenuta dal CPI di Jesi (AN).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di rettificare la Graduatoria Unica Regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 332/2023 per l'avviamento a selezione L. n. 68/99 art. 1, co. 1, presso l'Agenzia delle Entrate di Ancona di n. 6 Operatori (Area degli Operatori C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali 2019/2021), riferita all'Avviso pubblico di cui al D.D.P.F. nr. 153/2023, a seguito della comunicazione pervenuta dal Centro per l'Impiego di Jesi (AN) in data 29/05/2023 – I.D. 29729739 -, relativa all'integrazione nella graduatoria regionale della candidatura del lavoratore identificato con I.D. 1611345, in quanto presentata correttamente entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico predetto ma non associata al software gestionale;
2. Di sostituire la Graduatoria Unica Regionale, con la modifica della stessa approvata con D.D.P.F. n. 332/2023, con l'inserimento del candidato indentificato con I.D. 1611345;
3. Di allegare al presente Decreto, come parte integrante e sostanziale, la Graduatoria Unica Regionale rettificata a seguito della nota pervenuta dal CPI di Jesi (AN), in data 29/05/2023;
4. Di trasmettere copia integrale del presente atto, con

valore di notifica ai Centri per l'Impiego della Regione Marche;

5. Di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Marche per estratto (art. 4, co. 2, L.R. 28/07/2003, N. 17);
6. Di procedere alla pubblicazione e sul sito istituzionale web: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Offerte-da-enti-Pubblici;
7. di dare atto che si potrà procedere a modificare la graduatoria allegata al presente atto, ove necessario ad esito delle risultanze dei controlli ex D.P.R. n. 445/2000;
8. Di stabilire che la Graduatoria Unica Integrata Regionale riportata in allegato, venga pubblicata sul B.U.R.M., sulla bacheca e sul sito web con l'omissione dei dati sensibili, conservati agli atti del Centro per l'Impiego di Ancona, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n. 33/2013 e dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali. Nel rispetto di dette disposizioni, ciascun candidato sarà inserito in graduatoria con il proprio codice identificativo (I.D.), prodotto automaticamente dal sistema informativo Job-Agency, e di cui viene data specifica contezza agli interessati;
9. Di disporre che la presente Graduatoria Unica Integrata Regionale abbia validità dalla data di approvazione e che venga utilizzata per sostituire i candidati avviati non risultati idonei alle prove, che rinuncino all'assunzione, o per i quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto, come previsto dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Regione Marche che disciplinano i suddetti avviamenti;
10. Di autorizzare il titolare di P.O. C.p.I. di Ancona ad avviare con proprio atto gli aventi diritto presso la P.A. richiedente;
11. Di dare esecuzione al presente procedimento designando, a norma dell'art. 5 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale responsabile, il titolare di P.O. C.p.I. di Ancona, dott. Moreno Menotti, il quale si avvale per l'istruttoria dell'ufficio Avviamenti a selezione presso la PP.AA;
12. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990, avverso il presente atto è possibile, ex art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs n. 104/2010, proporre, innanzi al T.A.R. Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n, 1199/1971, fatta salva l'eventuale giurisdizione del Giudice Ordinario.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Roberta Maestri)

REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
Centro per l'impiego di ANCONA - Centralino 071/2137532
- www.regione.marche.it/centri-impiego
Email centroimpiegoancona@regione.marche.it PEC
regione.marche.centroimpiegoancona@emarche.it

GESTIONE RICHIESTE L.68: CANDIDATI DEL TERRITORIO REGIONALE - elenco degli associati alla richiesta

AGENZIA DELLE ENTRATE- DIREZIONE REGIONALE - Richiesta di personale per nr. 10 unità con il profilo professionale di "Operatore" (Area degli Operatori - Comparto Funzioni Centrali triennio 2019/2021) – I Digit 2011 "professioni Esecutive nel lavoro di ufficio" - a tempo indeterminato e tempo pieno, riservato a soggetti iscritti al Collocamento Obbligatorio, ai sensi dell'art. 1, co. 1, della legge 68/99, da avviare a selezione per la copertura di posti presso le sedi di Ancona (6), Pesaro (3), Fermo (1). Richiesta pervenuta in data 28/02/2023.

Graduatoria Regionale Anonima Unica Integrata per n. 6 unità da avviare a selezione presso la Direzione Provinciale di Ancona (sedi Locali di Ancona, Jesi, Senigallia) o Direzione Regionale delle Marche (Ancona). Graduatoria Rettificata a seguito della comunicazione pervenuta in data 29/05/2023 dal CPI di Jesi (AN)

N.	CENTRO IMPIEGO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	PUNTEGGIO
1	CPI CIVITANOVA MARCHE	282072		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1254,5
2	CPI ANCONA	295419		VIDEOTERMINALISTA (PER LA SCRITTURA)	1259
3	CPI ANCONA	47543		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1267
4	CPI ANCONA	1253033		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1281
5	CPI CIVITANOVA MARCHE	74115		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1289
6	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1333458		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1314
7	CPI ANCONA	168178		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1320
8	CPI ASCOLI PICENO	409262		IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI	1325
9	CPI ANCONA	886822		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1332
10	CPI MACERATA	1332047		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1341
11	CPI JESI	128395		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1342,5
12	CPI ANCONA	874243		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1344,5
13	CPI FABRIANO	1454442		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1349
14	CPI FABRIANO	632686		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1365
15	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1146586		COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1368
16	CPI JESI	1069171		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1369,5
17	CPI ANCONA	1514399		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1371,5

18	CPI JESI	123356		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1372,5
19	CPI SENIGALLIA	58862		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1379,5
20	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1441960		IMPIEGATI ADDETTI ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA E ALLE MACCHINE DA UFFICIO	1386
21	CPI ANCONA	92105		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1387
22	CPI FERMO	348349		IMPIEGATI ADDETTI ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA E ALLE MACCHINE DA UFFICIO	1387,5
23	CPI ANCONA	358105		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1389,5
24	CPI JESI	1611345		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1391,5
25	CPI ANCONA	162255		VIDEOTERMINALISTA (PER LA SCRITTURA)	1393,5
26	CPI ANCONA	585779		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1397 (iscrizione liste L. 68/99: 20/09/2018)
27	CPI ASCOLI PICENO	404170		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1397 (iscrizione liste L. 68/99: 20/01/2020)
28	CPI ASCOLI PICENO	1202611		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1398
29	CPI JESI	1026925		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1399,5 (iscrizione liste L. 68/99: 05/01/2022)
30	CPI JESI	637494		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1399,5 (iscrizione liste L. 68/99: 07/03/2022)
31	CPI JESI	1064877		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1401,5
32	CPI JESI	1661936		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1402,5
33	CPI ANCONA	1600724		VIDEOTERMINALISTA (PER LA SCRITTURA)	1404,5
34	CPI ANCONA	1196600		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1412,5
35	CPI ANCONA	1046406		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1424,5
36	CPI ANCONA	483997		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1458
37	CPI TOLENTINO	184071		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1464,5
38	CPI JESI	302672		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1482
39	CPI ANCONA	305173		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1515,5
40	CPI ANCONA	372221		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1531
41	CPI CIVITANOVA MARCHE	408830		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1532,5
42	CPI ANCONA	579367		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1580,5
43	CPI TOLENTINO	196464		ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	1605,5
44	CPI ANCONA	535154		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1629
45	CPI ANCONA	306828		ADDETTO INSERIMENTO DATI	1646,5
46	CPI JESI	634443		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1702,5

47	CPI JESI	178010		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	1722
48	CPI ANCONA	1403938		VIDEOTERMINALISTA (PER LA SCRITTURA)	1775,5
49	CPI ANCONA	304217		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1808
50	CPI ANCONA	784846		VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	1819
51	CPI ANCONA	385531		ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	1848,5
52	CPI CIVITANOVA MARCHE	393986		IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	1860,5
53	CPI MACERATA	780659		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	2461
Lavoratori esclusi:					
	CPI ANCONA	761652	02/09/1988		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	178489	09/05/1971		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	226043	31/01/1971		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI FERMO	**549326**	**17/07/1970**		Mancanza requisiti di cui all'art. 5, p. 5 dell'Allegato 1 DDPF 153/2023: Domanda incompleta
	CPI ANCONA	1351789	21/10/1995		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI SENIGALLIA	**418735**	**25/08/1973**		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	216752	26/08/1979		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	107675	01/07/1976		Mancanza requisiti: non iscritto liste di cui all'art. 1 legge 68/99
	CPI ANCONA	463367	03/09/1973		Mancanza requisiti:

					mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	509265	29/02/1980		Mancanza requisiti di cui all'art. 5, p. 5 dell'Allegato 1 DDPF 153/2023: Domanda incompleta
	CPI ASCOLI PICENO	176931	13/07/1977		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI SENIGALLIA	32246	04/08/1975		Mancanza requisiti: mancanza requisito di cui all'art. 5, punto 7 dell'Allegato 1 del DDPF 153/2023 "Conoscenza Certificata Personal Computer"
	CPI ANCONA	449726			Non iscritto Liste di cui all'art. 1 Legge 68/99
	CPI ANCONA	1501066			Non iscritto Liste di cui all'art. 1 Legge 68/99

* DATO PARASENSIBILE SOGGETTO A PRIVACY

Il Dirigente di P.F.
Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro
Dott.ssa Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 31 maggio 2023, n. 379

Revoca del Decreto Dirigenziale n. 358 del 25/05/2023 di approvazione dell'Avviso di Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità "OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE" cat. B (cod. istat 5.4.4 – Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati) a tempo determinato dal 28/08/2023 al 31/07/2024 pieno presso il comune di Tolentino.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della nota prot. n. 15379 del 30/05/2023 acquisita con protocollo regionale n. 632493 del 30/05/2023, trasmessa dal Comune di Tolentino con la quale l'Ente comunica, stante la modificata organizzazione della gestione degli asili nido comunali, la revoca della precedente richiesta di avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità ""OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE" cat. B (cod. istat 5.4.4 – Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati) a tempo determinato dal 28/08/2023 al 31/07/2024 tempo pieno, effettuata con precedente nota prot. n. 11181 del 19/04/2023 ed acquisita al protocollo regionale n. 455505 del 19/04/2023;

2. Di procedere pertanto, in esecuzione a quanto richiesto dal Comune di Tolentino, alla revoca del Decreto Dirigenziale n. 358 del 25/05/2023 di approvazione dell'Avviso di Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità "OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE" cat. B (cod. istat 5.4.4 – Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati) a tempo determinato pieno presso il comune di Tolentino;

3. Di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 165/01 (Tribunale civile ordinario di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro);

4. Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Centri per l'Impiego della Regione Marche;

5. Di disporre la pubblicazione per estratto di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

6. Di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto Dirigenziale sul sito www.regione.marche.it al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego/Servizi-al-cittadino/Offerte-da-Enti-pubblici;

7. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art. 5, al Dott. Filippo Sani, P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego di Tolentino;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Roberta Maestri)

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 1 giugno 2023, n. 380

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato mesi quattro per la qualifica di "Professioni non qualificate" di cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 292 del 28.04.2023 presso IRCR di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro per la qualifica di "Professioni non qualificate", per mesi quattro, presso IRCR di Macerata di cui all'Avviso emanato con DDS n. 292 del 28.04.2023 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.

2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 40 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per la qualifica di "Professioni non qualificate", cod. Istat 8.

3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 17/05/2023, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID: 29607120|16/05/2023|PSI-MAC che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica e 2 candidature escluse per mancanza di requisiti.

4. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale non è stata presentata nessuna richiesta di riesame da parte dei candidati.

5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.

6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.

7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.

8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.

9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero pari ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso il Comune di Macerata.

10. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.

11. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.P.I.) Macerata.

12. Di evidenziare che avverso le presenti graduatorie è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro).

13. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Roberta Maestri)

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione

Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Centro Impiego di Macerata

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEFINITIVA

IRCR Azienda Pubblica Servizi alla Persona di Macerata - Richiesta di personale N. 468

Data Richiesta: 19/04/2023 - Tipo Contratto: TEMPO DETERMINATO PER 4 MESI

Qualifica: PROFESSIONI NON QUALIFICATE – Istat 8

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI MACERATA	452391		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	103,25
2	CPI MACERATA	296589		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	106,9
3	CPI MACERATA	896605		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	107,85
4	CPI MACERATA	771273		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	117,11
5	CPI MACERATA	447101		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	117,95
6	CPI MACERATA	498771		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	120,65
7	CPI MACERATA	296709		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	123,15

Servizi impiego — PEC: *regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it* — centroimpiegomacerata@regione.marche.it — Centralino: 0733 409111 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)

Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it

Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it — Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Centro Impiego di Macerata

8	CPI MACERATA	960582		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	126,92
9	CPI MACERATA	470634		PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	151,3
10	CPI MACERATA	609349	1967	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175
11	CPI MACERATA	1086623	1991	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175
12	CPI MACERATA	1212371	1992	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	DISOCCUPATI	Validato	175

Soggetti esterni in subordine

13	CPI CIVITANOVA MARCHE	327291	1978	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	100
14	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1450454	1988	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	100
15	CPI FERMO	248095		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	104,96
16	CPI FERMO	186830		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	105,58

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 409111 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

centro l'impiego
Centro Impiego di Macerata

17	CPI ANCONA	1600940		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	105,84
18	CPI ANCONA	305573		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	106,71
19	CPI ANCONA	951233		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	108,76
20	CPI ANCONA	971688		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	111,13
21	CPI CIVITANOVA MARCHE	162382		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	111,45
22	CPI TOLENTINO	335527		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	113,36
23	CPI URBINO	1223399		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	115,97
24	CPI FABRIANO	1454442		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	119,35
25	CPI FERMO	510305		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	121,82
26	CPI TOLENTINO	708398		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	127,7

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 409111 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

centro l'impiego
Centro Impiego di Macerata

27	CPI FABRIANO	154373		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	128,84
28	CPI ANCONA	645992		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	133,13
29	CPI FERMO	1101496		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	137,25
30	CPI FERMO	377960	1960	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
31	CPI TOLENTINO	317212	1968	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
32	CPI SENIGALLIA	344030	1968	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
33	CPI ANCONA	578655	1975	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
34	CPI TOLENTINO	244382	1978	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
35	CPI ANCONA	478946	1980	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
36	CPI CIVITANOVA MARCHE	121965	1981	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it — Centralino: 0733 409111 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it — Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro

Centro Impiego di Macerata

37	CPI TOLENTINO	1455123	1985	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
38	CPI CIVITANOVA MARCHE	1087789	1987	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
39	CPI CIVITANOVA MARCHE	1406733	1997	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175
40	CPI FERMO	1461454	1999	PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Validato	175

Soggetti esclusi

CPI FERMO	41633		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Escluso per altri motivi: lavoro autonomo	108,78
CPI MACERATA	317202		PROFESSIONI NON QUALIFICATE		Escluso per altri motivi: lavoro autonomo	109,24

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 409111 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 1 giugno 2023, n. 387

Approvazione graduatoria definitiva per l'avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87 per la copertura di n. 2 unità di operaio edile, codice Istat 6.1.2. – Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili, area degli operatori, di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 306 del 08/05/2023, a tempo indeterminato, presso il Comune di Civitanova Marche.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Civitanova Marche circa la candidatura, proposta per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 2 posti di lavoro per la qualifica di operaio edile, riconducibile alla qualifica cod. Istat 3° Digit 6.1.2. Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili, con inquadramento Area degli Operatori, tempo pieno e indeterminato, presso il Comune di Civitanova Marche di cui all'Avviso emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 306 del 08/05/2023;

2. Di ammettere n. 1 candidatura di lavoratore iscritto presso altro Centro Impiego della Regione Marche, risultante in possesso dei requisiti per la qualifica di operaio edile, cod. Istat 3° Digit 6.1.2. Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili;

3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 25/05/2023, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 29689793|24/05/2023 che approvava la graduatoria provvisoria contenente la candidatura di cui al punto 2;

4. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata in data 25/05/2023 sul sito istituzionale, non sono pervenute richieste di riesame;

5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Civitanova Marche, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;

6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici con valore di notifica per gli interessati;

7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 6 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente;

8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche;

9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero doppio ai posti a tempo indeterminato messi a selezione - presso il Comune di Civitanova Marche;

10. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L. n.241/90, art. 5, alla Dott.ssa Piergiorgia Falcioni, titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.I.) Civitanova Marche;

11. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro);

12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Marche.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberta Maestri

DIPARTIMENTO POLICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
Centro per l'impiego di CIVITANOVA MARCHE - Centralino 0733/783411
- www.regione.marche.it/centri-impiego
Email centroimpiegocivitanovamarche@regione.marche.it PEC
regione.marche.centroimpiegocivitanovamarche@emarche.it

GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE - Richiesta di personale N. 536 - Data Richiesta: 04/05/2023 - Tipo Contratto: TEMPO INDETERMINATO - Qualifica: ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI ADDETTI ALLE COSTRUZIONI E AL MANTENIMENTO DI STRUTTURE EDILI

N.	TIPO	IDSIL	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
Soggetti esterni in subordine						
1	CPI FERMO	262030	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	DISOCCUPATI	Validato	105,1

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 26 maggio 2023, n. 479

L.R. 16/90-DGR n. 287/2022 e DDS n. 270/2022 FOAC - Autorizzazione di azioni formative e di ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) - Servizio Territoriale per la Formazione di Ascoli Piceno. 2° bimestre Marzo/Aprile 2023

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **di autorizzare:**
- **n. 13** progetti formativi, elencati nel prospetto allegato al presente atto (allegato A), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con le eventuali prescrizioni riportate e presentati in conformità alle disposizioni di cui all'Avviso emanato con DGR n. 287/2022 e DDS n. 270/2022 Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse;

2. **di prendere atto:**
   - di **n. 34** repliche presentate ai sensi dell'art. 6.2 dell'Avviso n. 270/2022 e autorizzate da altri Servizi Territoriali, elencate nel prospetto allegato al presente atto (allegato B) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **di approvare:**
   - il verbale di valutazione dei progetti formativi, **id. 29719703 del 26/05/2023**, redatto dall'ufficio competente, nell'ambito della scadenza del 30 aprile 2023;

4. **di stabilire che:**
- dal presente provvedimento non deriva, né può derivare alcun onere a carico del Bilancio della Regione Marche;
- la responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 241/90, la dott.ssa Marina Di Mattia;

5. **di dare evidenza pubblica** al presente atto attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Marche (www.regione.marche.it);

6. **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente atto al BUR Marche;

7. **di dichiarare** che:
- ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è possibile, rispettivamente entro e non oltre 60 giorni ed entro 120 giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, proporre: ricorso Amministrativo al TAR Marche, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010; ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971;
- ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014;

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI

Allegati A-B

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 29 maggio 2023, n. 480

"L.R. n.16/90, D.G.R. n.992/2017 e DDPF n. 459/2017 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina Commissione d'esame per i corsi di formazione professionale. Corso per "Operatore Socio Sanitario" scheda Siform 1019334".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Che gli Enti ed Organismi interessati alla designazione dei loro rappresentanti in seno alla commissione d'esame hanno comunicato i relativi nominativi.

- Di nominare la Commissione d'esame per il corso **"Operatore socio sanitario"** scheda Siform2 n. **1019334**.

- Che i componenti della Commissione d'esame per il corso "Operatore Socio Sanitario" – scheda Siform2 n.1019334 - gestito dall'Ente di formazione **Nuovi Istituti Athena srl, Tolentino (MC)**, in attuazione della normativa vigente in materia, risultano i seguenti:

DEBORAH MUCCI	**Presidente di Commissione Rappresentante della Regione Marche**
FIORENZA APUZZO	**Regione Marche – Agenzia regionale sanitaria - componente**
MARIA CRISTINA MORELLI	**Regione Marche – Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione- componente**
JLENIA BRINCIOTTI	**Rappresentante ente attuatore – docente corso – componente**
KATIA VERGARI	**Rappresentante ente attuatore – docente corso - componente**

- Che le spese correlate alle nomine degli stessi in seno alla Commissione d'esame sono a carico dell'Ente gestore, conseguentemente, non comportano né comporteranno alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

- Di dare atto che gli esami si terranno in presenza, assicurando il pieno rispetto delle disposizioni anti covid-19, in via **Verdi n.10/A – Macerata** in data **30 e 31 maggio 2023** dalle ore **09.00** alle ore **14.00**;

- Di inviare copia del presente atto all'Organismo Gestore e al Presidente per gli adempimenti di loro competenza;

- Di stabilire, ai sensi della DGR n.1158 del 09.10. 2017, che il presente decreto venga pubblicato in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato;

- Di pubblicare per estratto il presente decreto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n.17;

- Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è Alessandro Moschini.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Dott. Massimo Rocchi)

ALLEGATI

N.1 Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 29 maggio 2023, n. 482

Costituzione e nomina delle Commissioni d'esame di Qualifica IeFP a conclusione dell'anno scolastico-formativo 2022/2023. Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Istituti Scolastici della regione Marche. DGR n. 499/2014 e s.m.i. – L. 1/1990 – DDPF 1439/IFD/2020.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 488

L.R. 16/90-DGR n. 287/2022 e DDS n. 270/2022 FOAC - Autorizzazione di azioni formative e di ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) - Servizio Territoriale per la Formazione di Ascoli, Fermo e San Benedetto del Tronto. 2° bimestre marzo/aprile 2023.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 489

Costituzione e nomina delle Commissioni d'esame di Qualifica e di Diploma professionale IeFP a conclusione dell'anno scolastico-formativo 2022/2023. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dai Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche. DGR n. 499/2014 e s.m.i. – DDPF 1016/IFD/2020 – DDPF 1312/IFD/2020 – DDPF 986/IFD/2021.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 30 maggio 2023, n. 490

L.R. 16/90-DGR n. 287/2022 e DDS n. 270/2022 FOAC - Autorizzazione di azioni for-

mative e di ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA.) - Servizio Territoriale per la Formazione di Pesaro Urbino. 2° bimestre marzo/aprile 2023

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 maggio 2023, n. 346
Iscrizione dell' Ente "ALUMNI LICEO PERTICARI – ODV" (rep. n. 109303; CF 92055280421) con sede legale in Via Tiziano n. 9 – 60019 SENIGALLIA (AN), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 26 maggio 2023, n. 347
Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAMDO APS (rep. n. 103419; CF 92013410433) con sede legale in Via G. Leopardi n. 50 – 62032 CAMERINO (MC) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 348
Variazione di iscrizione dell'Ente "CENTRO PER L'ACCOGLIENZA DELLA VITA DI ASCOLI PICENO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO, IN BREVE CAV DI ASCOLI PICENO-ODV" (rep. n. 43775; C.F. 92003230445), con sede legale in Via Lungotronto n. 2 – 63100 ASCOLI PICENO (AP), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 349
Iscrizione dell'Ente "Associazione Mestieri Misti APS " - rep. n. 109188 ; CF 92045460414, con sede legale in Pesaro nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 350
Iscrizione dell'Ente "Circolo ricreativo Cuccurano APS " - rep. n. 109675 ; CF 90016220411 con sede legale in Fano (PU) nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 351
Iscrizione dell'Ente "Movimento infinito APS " - rep. n. 110251 ; CF 91020220439 con sede legale in Recanati (MC) nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 352
Iscrizione dell'Ente "Circolo FENALC Le Coste APS " - rep. n. 110409 ; CF 92055220427 con sede legale in Staffolo (AN) nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 maggio 2023, n. 353
Iscrizione dell'Ente "Associazione tartufai e

amici del bosco – pianta una pianta e spera APS " - rep. n. 110525 ; CF 02782690412 con sede legale in Sant'Angelo in Vado (PU) nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 354

Diniego di iscrizione dell'Ente associazione sportiva e Culturale Gruppo Danza Dorothy APS (rep. n. 98428; CF 93104750422), con sede legale in Ancona (AN), nella sezione "associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 355

Diniego di iscrizione dell'Ente Grandangoli e Poliedri APS (rep. n. 102204; CF 90061570447), con sede legale in Fermo (FM), nella sezione "associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 356

Iscrizione dell'Ente "Note In Radio associazione di Promozione Sociale - NIR APS" (rep. n. 104331; CF 02402810440), con sede legale in Ascoli Piceno (AP), nella sezione "associazioni di promozione sociale " del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 357

Iscrizione dell'Ente Associazione Banda Ottavio Bartolini APS - rep. n. 108815 ; CF 93010 210438, con sede legale in Monte San Giusto (MC), nella sezione "associazioni di Promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 358

Iscrizione dell'Ente SLOW FOOD MATELICA APS (rep. n. 106709; CF 92030610437), con sede legale in Piazza Enrico Mattei n. 17- 62024 MATELICA (MC), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 9 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 359

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE CULTURALE CORPO DI GUARDIA DI GRADARA APS (rep. n. 106775; CF 92044340419), con sede legale in Via Mercato n. 10- 61012 GRADARA (PU), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 9 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 360

Iscrizione dell'Ente APS GRUPPO DIALETTALE LEONINA (rep. n. 106253; CF 01333460432), con sede legale in Via Giacomo Leopardi snc – 62020 Ripe San Ginesio (MC), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 361

Iscrizione dell'Ente SLOW FOOD CASTELLI DI JESI APS (rep. n. 107791; CF 92030090424), con sede legale in VIA ROSSINI n. 5, 60035 JESI (AN), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro unico nazionale

del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 9 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 362

Iscrizione dell'Ente "ARMONICA-MENTE APS"(rep. n. 110819; CF 01982830448), con sede legale in PIAZZA DEL POPOLO n. 34 – 63900 – FERMO (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 363

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CRESCICAMBIENTE NEUTRA - APS"(rep. n. 111182; CF 90074380446), con sede legale in VIA DELLA MONTAGNOLA n. 80 – 63821 - PORTO SANT'ELPIDIO (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 364

Iscrizione dell'Ente "LA TERRA DEI BIROCCI APS"(rep. n. 111234; CF 92061180417), con sede legale in VIA VILLAGRANDE n. 36 – 61024 – MOMBAROCCIO (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 maggio 2023, n. 365

Iscrizione dell'Ente CIRCOLO MOZZANO APS (rep. n. 104458; CF 92030180449), con sede legale in Via Chiesa Vecchia snc – 63100 Ascoli Piceno (AP), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 9 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 94

L.R. n. 21/2016 e ss.mm. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Realizzazione della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "PELLICCIA S.R.L. CENTRO ODONTOIATRICO POLISPECIALISTICO", sita nel comune di Ancona (AN) via Francesco Rismondo n. 13, per l'erogazione di prestazioni di Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL), di Ambulatorio Chirurgico a Bassa Complessità (ACBC) e di Ambulatorio Odontoiatrico (AO), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 95

L.R. n. 21/2016 e ss.mm. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Trasformazione della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "LABORATORIO ANALISI SAN SERAFINO DI PIERSANTI A & C. SAS", sita nel comune di Porto Sant'Elpidio (FM) in via Brodolini n. 20, da Laboratorio Analisi a Punto Prelievi (PP), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 96

L.R. n. 21/2016 e ss.mm. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Trasformazione della struttura sanitaria extraospedaliera denominata "ODONTOIATRIA VECCHIONI SRL", sita nel comune di Magliano di Tenna (FM) in viale America n. 9, con la suddivisione del ripostiglio in tre nuovi ambienti e con il cambio della destinazione d'uso dell'attuale magazzino, per l'erogazione di prestazioni di Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL) e di Ambulatorio Odontoiatrico (AO), i

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 97

L.R. n. 21/2016 e ss.mm. - art. 8 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Realizzazione di una struttura sanitaria extraospedaliera, denominata "STUDIO CIUBINE FALASCA ZAMPONI S.R.L.", sita nel comune di San Benedetto del Tronto (AP), via Papa Giovanni XXIII n. 42, per l'erogazione di prestazioni di Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL) e di Ambulatorio Odontoiatrico (AO) in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 98

ARTT. 26 e 26 BIS L.R. 36/1998 E SS.MM.II. R.R. 3/2013 – Autorizzazione all'esercizio e accreditamento dell'attività di trasporto sanitario della CROCE GIALLA RECANATI O.D.V. - SEDE OPERATIVA SECONDARIA VIA BRONZINI SNC PORTO RECANATI (MC).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 maggio 2023, n. 99

ART. 27 L.R. 36/1998 E SS.MM.II.; R.R. 3/2013 – Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento dell'attività di trasporto sanitario della CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI MATELICA ODV - SEDE OPERATIVA VIA F.LLI SCIAMANNA N. 41 MATELICA (MC).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 30 maggio 2023, n. 100

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019 - Accreditamento istituzionale di livello eccellente - struttura sanitaria denominata "CENTRO CLINICO NeMO ANCONA", SITUATA IN VIA CONCA N. 71, COMUNE DI ANCONA (AN).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 103

LR 21/2016 - DGR 937 e 938/2020 – VERIFICHE DI COMPATIBILITA' E DI Congruità per IL trasferimento di 39 posti letto tipologia RD1-USR – Unità Speciale Residenziale – Disabilità - dalla struttura sita in Osimo in via Montecerno alla struttura sita in Osimo in via Linguetta, 3 della Fondazione Lega del Filo d'Oro ONLUS.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 104

LR 21/2016 - DGR 937 e 938/2020 – DGR 1697/2020 - VERIFICHE DI COMPATIBILITA' E DI Congruità per LA REALIZZAZIONE di n.12 posti letto R3D ORPS 608928 E L'AMPLIAMENTO di n.12 posti letto R3 ORPS 600880 nElla struttura SOCIOSANITARIA sita nel Comune di Monterubbiano (FM) in Via O. Murani 30/B DENOMINATA "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO E RESIDENZA PROTETTA DON G. MARZETTI ".

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 1 giugno 2023, n. 105

LR 21/2016 - DGR 937 e 938/2020 – VERIFICHE DI COMPATIBILITA' E DI Congruità per IL trasferimento della struttura sociosanitaria denominata "Coser F.lli Lepri" tipologia RD3 – Residenza Socio sanitaria Assistenziale per Disabili - 10 POSTI LETTO codice orps 604231 dalla sede di Force in via Bramante n.4 alla sede di Force in via G. Verdi

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 1 giugno 2023, n. 177

DD 113/TURI-2023 - Bando per la presentazione di progetti di accoglienza da parte di enti locali ed organismi diversi - anno 2023 — trasferimento delle prenotazioni di impegno assunte con DD 113/TURI – 28/04/2023, a seguito variazione compensativa, autorizzata con DGR 593 – 08/05/2023, al capitolo 2070110023 - Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023 – 2025 - Annualità 2024 e 2025 nelle rispettive annualità.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1 Di prendere Atto della variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2023 – 2025 - Annualità 2024 e 2025, necessaria ai fini della corretta imputazione della spesa per "Bando Accoglienza 2023 - DGR N° 489 del 13/04/2023 – Programma annuale per il turismo - anno 2023"- nel Bilancio 2023/2025 - Annualità 2024; e Annualità 2025, richiesta con nota ID Paleo:29445175| 27/04/2023|TURI, ed autorizzata con DGR 593 – 08/05/2023 di seguito riportata:

Bilancio 2023/2025 Annualità 2024

DAL: CAP. 2070110076	SPESE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI IAT – RISORSE REGIONALI – LR 9/2006	- € 50.000,00
AL: CAP. 2070110023	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO – FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA – TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 50.000,00

Bilancio 2023/2025 Annualità 2025

DAL: CAP. 2070110076	SPESE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI IAT – RISORSE REGIONALI – LR 9/2006	- € 200.000,00
AL: CAP. 2070110023	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO – FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA – TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 200.000,00

2 di accertare un'economia di spesa complessiva di 250.000,00 sul bilancio 2023/2025 per:
€ 50.000,00 sull'annualità 2024, a carico del capitolo 2070110076 con riferimento alla prenotazione di impegno n°579/2024
€ 200.000,00 sull'annualità 2025, a carico del capitolo 2070110076 con riferimento alla prenotazione di impegno n°87/2025 assunte con DD 113/TURI – 28/04/2023

3 di assumere una variazione positiva sulle prenotazioni di impegno assunte con DD 113/TURI – 28/04/2023 per complessivi 250.000,00 sul bilancio 2023/2025 per:
€ 50.000,00 sull'annualità 2024, a carico del capitolo 2070110023 con riferimento alla prenotazione n°577/2024
€ 200.000,00 sull'annualità 2025, a carico del capitolo 2070110023 con riferimento alla prenotazione n°85/2025

- di pubblicare il presente atto, per estratto completo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

- *Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 31 maggio 2023, n. 159

Affidamento attività "Formazione e affiancamento dei facilitatori digitali" per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR i progetti regionali "Rete nazionale dei servizi di facilitazione digitale"

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di affidare, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, e come da All. A, PARAGRAFO C, punto 3 della DGR n. 274 del 14/03/2022 ed inoltre così come stabilito dall'art. 7 comma 6 e 6 bis del D.Lgs.n.165/2001, l'incarico individuale di prestazione professionale per attività di docenza e affiancamento al Dr. Michele Vianello – PIVA: 04120450277, iscritto all'Albo formatori di cui all'All. B della deliberazione sopra citata, nell'area formativa nell'area formativa "ORGANIZZAZIONE E PERSONALE", sotto aree "Progettazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi di lavoro" e "Sviluppo e gestione risorse umane". La lettera di incarico verrà sottoscritta solo all'esito positivo dei controlli sui requisiti generali personali e quelli professionali di cui all'All. B art. 6 della DGR n. 274/2022;

2. di stabilire che le attività consistono in circa 30 giornate di 6 ore, da svolgersi prevalentemente in presenza, ed includono la predisposizione del materiale

didattico, la docenza, la valutazione degli esiti formativi, e l'affiancamento dei facilitatori, secondo il programma degli argomenti illustrato nel documento istruttorio e concordato con il docente. Tali attività dovranno essere concentrate prevalentemente negli anni 2023 e 2024, periodo nel quale il progetto dei centri di facilitazione digitale nelle Marche (che dovrebbe concludersi entro il 31/12/2025) vedrà, oltre all'implementazione e all'avvio dei centri stessi, anche l'impatto del dispiegamento delle nuove soluzioni finanziate dai bandi PNRR di "PA digitale" destinate a Comuni ed enti locali. Nel 2024 si monitoreranno gli effetti di questa attività di formazione ed affiancamento dei facilitatori che presidieranno i centri;

3. di individuare, come previsto dalla DGR n. 274/2022 (recante *"Disciplina per l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione: modalità di conferimento incarichi, voci di costo e tariffe delle prestazioni/servizi formativi"*), All. A, per la retribuzione delle attività di docenza esterna e di verifica degli esiti formativi, la tariffa oraria di Euro 125,00 al netto dell'IVA, se e in quanto dovuta, e al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, oltre ai rimborsi spesa di viaggio, vitto e alloggio, ai costi per la predisposizione del materiale didattico, ai costi per le giornate di affiancamento dei facilitatori, nelle modalità previste e secondo quanto computato nel documento istruttorio;

4. l'onere del presente atto ammontante a € 21.067,50 è a carico del capitolo n. 2010810085 "PNRR - Spese per progetto "Servizi di facilitazione digitale" all'interno del PNRR Misura 1.7.2 - CUP B39I21001150001 - Docenze e spese connesse" del Bilancio di Previsione 2023/2025, secondo esigibilità, ai sensi dell'art. 56 e 10 comma 3 lett. a), del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito specificato:

- si dispone di impegnare la somma di € 21.067,50 come segue:

capitolo	pdc	2023	2024
2010810085	2120116002	10.000,00	11.067,50

di cui:

- Euro 10.875,00 per compensi, Euro 7.800,00 per rimborsi spese e Euro 2.392,50 per IVA a favore di Michele Vianello

Si indica, quale codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6 e Allegato 7 del D.Lgs. 118/2011, la seguente:

2010810085	0108 - 2120116002 - 013 - 8 - 1030219002 - 00000000000000 - 4 - 3 - 000

Si dà atto che il capitolo di spesa 2010810085 è stato istituito e dispone di risorse autorizzate con DGR n. 570 del 28/04/2023.
Con DDS n. 141/TDI del 15/05/2023 è stato disposto l'accertamento in entrata sul bilancio 2023/2025 – annualità 2023-2024-2025, capitolo 1201010603 per l'importo complessivo di € 276.360,92.
Si dà atto che il capitolo 2010810085 è correlato al capitolo di entrata 1201010603 del bilancio di previsione 2023-2025, come da tabella seguente:

Capitolo di entrata	Descrizione			
		Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025
1201010603	Entrata corrente "PNRR - Servizi di facilitazione digitale all'interno del PNRR Misura 1.7.2 - CUP B39I21001150001"	€ 79.810,20 Accertamento di entrata n. 2036	€ 116.791,47 Accertamento di entrata n. 398	€ 79.759,25 Accertamento di entrata n. 222

5. Il CUP della procedura "PNRR - Servizi di facilitazione digitale all'interno del PNRR Misura 1.7.2" è: B39I21001150001";

6. di stabilire che il responsabile del procedimento è, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, il dott. Andrea Sergiacomi e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso il Settore Transizione digitale e informatica;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente
(Dott.ssa Serenella Carota)

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 1 giugno 2023, n. 165

Art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs 50/2016 – Affidamento diretto in somma urgenza con un unico operatore economico per l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza, analisi forense e ripristino archivi dati - Importo base euro 40.900,00 (Iva esclusa) - CIG: 98409619EA

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di avviare, in via di somma urgenza, una procedura di affidamento diretto mediante negoziazione con un unico operatore economico, individuato tra i soggetti valutati come maggiormente competenti sulla problematica in oggetto, nella ditta TeleConsys SpA con sede legale in Via Groenlandia, 31 - 00144 - Roma (RM)C, P.IVA e C.F. 07059981006, per l'acquisizione servizi specialistici per attività di consulenza e ripristino dati, per un importo stimato di euro 40.900,00 (IVA esclusa);

2. Di approvare la seguente documentazione predisposta dal responsabile del procedimento, da richiedere all'operatore economico ai fini del perfezionamento dell'affidamento, ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante:

    1. Capitolato tecnico prestazionale
    2. Offerta tecnica ed economica da confermare
    3. Schema contratto
    4. Patto d'integrità
    5. Schema DGUE_MIT
    6. dichiarazione integrativa

3. di stabilire che la procedura verrà effettuata tramite la piattaforma regionale GT SUAM;

4. di dare atto che il CIG richiesto per la procedura è il seguente: 98409619EA

5. di designare quale responsabile unico della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, l'Ing. Massimo Trojani, in qualità di funzionario del Settore Transizione Digitale ed Informatica;

6. di dare atto altresì che, allo stato attuale, considerata la tipologia della fornitura, non si rilevano rischi di natura interferenziali di cui al D. Lgs. 81/08 ed alla Determinazione 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

7. che, pur avendo verificato che attualmente non si riscontrano convenzioni Consip, di cui all'art.26, comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli oggetto della presente procedura, qualora Consip attivi, nelle more dell'espletamento della presente procedura, una convenzione idonea, verrà utilizzato tale strumento;

8. di stabilire, data la natura e gli obiettivi dell'affidamento, di prevedere opzioni, servizi analoghi ed una eventuale proroga tecnica, secondo i criteri ed i quantitativi stabiliti nel capitolato tecnico, applicando le tariffe unitarie offerte. Ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, pertanto il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo di opzioni, servizi analoghi ed eventuale proroga tecnica, è pari a € 102.250,00 al netto di Iva;

9. di far fronte alla copertura finanziaria relativa all'onere di gara i cui elementi sono dettagliati nel quadro economico indicato nel documento istruttorio del presente decreto, per complessivi € 40.900,00 (IVA esclusa) pari a € 49.898,00 (IVA inclusa), tramite prenotazioni di impegno da assumere sul bilancio 2023-2025, annualità 2023, secondo il seguente cronoprogramma per esigibilità, ai sensi dell'art. 56 e 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come di seguito specificato:

Annualità 2023

Capitolo	PdC	Importo
2010810018	1.03.02.19.010 (Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT)	€ 49.898,00

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con la copertura finanziaria del presente decreto, in riferimento ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. e codifica siope.

10. Le sopraddette prenotazioni daranno luogo ad impegni a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione, nel rispetto dell'art. 56 del D.lgs 118/2011

11. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17 e sul profilo del committente ai sensi dell'art.29 d.lgs 50/2016.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si attesta infine che, ai fini di cui all'art. 29, co.1, del D.Lgs. n. 50/2016, la data di pubblicazione sul profilo del commitente è quella di adozione del presente atto.

Il dirigente
(Dott.ssa Serenella Carota)

ALLEGATI
1. Capitolato tecnico prestazionale
2. Offerta tecnica ed economica
3. Schema contratto
4. Patto d'integrità
5. Schema DGUE_MIT
6. dichiarazione integrativa

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

DIREZIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese del 31 maggio 2023, n. 115

Reg. (UE) n. 508/2014, art 68 punto 1) lettera g). - PO FEAMP 2014/2020, priorità 5– DGR n. 782/2016 e 939/2022 -misura 5.68 lettera g) MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE- approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo - Capitoli 2160310047-2160310046-2160310027 bilancio 2023/2025 annualità 2023.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della Priorità 5 del PO FEAMP 2014/2020, l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente "Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di cui alla Misura 5.68 -MISURE CONNESSE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE ai sensi di quanto previsto dall'art.68 punto 1) lett. g) del Reg. (UE) n. 508/2014";
2. di approvare, altresì, gli allegati all'avviso pubblico denominati Sotto-Allegati da A.1 a A.10. costituenti parte integrale e sostanziale del presente decreto;
3. di stabilire che la disponibilità finanziaria destinata al presente avviso è quantificata in Euro **250.000,00** suddivisa in quote come segue:
   - 50% pari ad euro 125.000,00 a carico dell'Unione europea
   - 35% pari ad euro 87.500,00 a carico dello Stato;
   - 15% pari ad euro 37.500,00 a carico della Regione Marche;
4. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, per un importo pari ad euro 250.000,00 è garantito mediante prenotazione di impegno a carico dei capitoli di spesa 2160310047, 2160310046 correlati rispettivamente ai capitoli di entrata 1201050091 e 1201010214 e al capitolo di spesa 2160310027, bilancio 2023/2025, annualità 2023.
   In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, si attesta che l'obbligazione di cui al presente atto si perfezionerà entro l'esercizio finanziario 2023 e si prevede che risulterà esigibile secondo il seguente prospetto:

Capitolo	Annualità 2023
2160310047 (quota UE)	€ 125.000,00
2160310046 (quota Stato)	€ 87.500,00
2160310027 (quota Regione)	€ 37.500,00

La disponibilità di bilancio di cui ai capitoli 2160310046 e 2160310047, riguarda fondi a destinazione vincolata, dei quali il bilancio prevede il mero recepimento senza poterne modificare la destinazione.
Le risorse fanno riferimento ai capitoli di entrata e rispettivi accertamenti come di seguito specificato:

Capitoli entrata	Accertamenti	2023
1201050091 – UE correnti	209/2023	€ 325.000,00
1201010214 – Stato correnti	202/2023	€ 227.500,00

5. di prevedere la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente avviso con successivi atti, nel caso di ulteriori disponibilità o di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa, al fine di finanziare le domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi;
6. di attestare che le risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e/o SIOPE;
7. di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo in 60 giorni a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A nei siti http://www.norme.marche.it e https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca#Bandi;
8. di pubblicare il presente atto nel B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17, e nei siti http://www.norme.marche.it e https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca#Bandi

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Pietro Talarico)

ALLEGATI

ALLEGATO A): AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO Misura 5.68 PO FEAMP 2014/2020 – con i seguenti sotto-allegati:

Allegato A.1 Criteri di ammissibilità e di rendicontazione delle spese
Allegato A.2 Modello di domanda di contributo
Allegato A.3 Modello dichiarazione possesso dei requisiti del soggetto richiedente e impegno a rispettare gli obblighi e le prescrizioni dell'Avviso Pubblico
Allegato A.4 Modello di relazione descrittiva contenuti progettuali e cronoprogramma
Allegato A.5 Modello di scheda di autovalutazione dei criteri di selezione
Allegato A.6 Modello di quadro economico previsionale
Allegato A.7 Modello di richiesta di variante
Allegato A.8 Modello di richiesta di liquidazione del saldo
Allegato A.9 Modello di quadro economico finale
Allegato A.10 Modello di check list di autocontrollo del rispetto della normativa sui contratti pubblici

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 1 giugno 2023, n. 276

Accertamento entrate € 37.473,01 (L&Q Soc. Coop. per azioni) sul capitolo n. 1503030003. Bilancio di previsione 2023–2025, annualità 2023. Regolarizzazione provvisorio di entrata.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Innovazione e Cooperazione Internazionale del 29 maggio 2023, n. 180

Servizio di "controllore di primo livello" (First Level Controller FLC) relativamente ai progetti di cooperazione territoriale europea ADRIACLIM cod. 10252001, ARGOS cod. 10255153, CASCADE cod. 10255941, STREAM cod. 10249186 - Programma INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014-2020 – CIG Z2B2F71BAC. Attivazione prestazioni aggiuntive nell'ambito del quinto contrattuale e proroga contratto.

Decreto del Dirigente del Settore Innovazione e Cooperazione Internazionale del 29 maggio 2023, n. 181

PR FESR MARCHE 2021-2027, Asse 1, OS 1.2, Azione 1.2.1, Intervento 1.2.1.1 – e POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 1 – AZIONE 1.3 ed EVENTISISMICI POR FESR 2014-2020 Asse 8 - OS 21 – Azione 21.1 – Bando: "Azioni per ilriorientamento e la diversificazione dei mercati" - Precisazioni in merito ai costi non ammissibili

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE - ARS

Decreto del Dirigente del Settore Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro - Ars del 1 giugno 2023, n. 11

D.Lgs. 118/2021 – Art. 53. Bilancio di previsio-

ne 2023 – 2025, annualità 2023 – ACCERTAMENTO ENTRATE MARZO – APRILE 2023.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Hta, Tecnologie Biomediche e Sistemi Informativi - Ars del 1 giugno 2023, n. 25
Proroga tecnica dei contratti n.1242/2013 (CIG 4649965880) e n. 1243/2013 (CIG 4649988B7A) per assicurare i servizi essenziali all'operatività del sistema informativo sanitario regionale – CUP B79E11002060003

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 30 maggio 2023, n. 44
DL 34/2023 art. 8 - Contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Accertamento di € 71.047.095,00 capitolo 1201010643 bilancio 2023/2025, annualità 2023

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 31 maggio 2023, n. 45
Approvazione dello schema di avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Sistema integrato delle emergenze nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria

---

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 31 maggio 2023, n. 46
Adozione del Bilancio di Esercizio anno 2022 dell'Agenzia Regionale Sanitaria

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Civitanova Marche

Estratto atto deliberativo della Giunta Comunale n. 167 del 05.05.2023. VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE (art. 15 comma 5 L.R. 34/92): Aumento del Rapporto di Copertura art. 5.1.1.2. Realizzazioni in corso delle NTA del PRG vigente, lotto distinto catastalmente al Foglio 8 Sez. 001 Particella 1408 - APPROVAZIONE DEFINITIVA

La Giunta Comunale

Omissis

DELIBERA

1. approvare la superiore premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dare atto che, a seguito della pubblicazione della variante, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, non sono pervenute osservazioni;

3. prendere atto delle osservazioni impartite con Decreto Presidenziale della Provincia di Macerata n. 57 del 20.03.2023 (pervenuto in data 22.03.2023 con nota prot. n. 20098) e riportate ai punti del dispositivo stesso e quindi sulla scorta delle determinazioni assunte per ogni singola osservazione, come in premessa riportate;

4. approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, con le modalità stabilite dall'art. 30 della medesima legge, la VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE: Aumento del Rapporto di Copertura art. 5.1.1.2. Realizzazioni in corso delle NTA del PRG vigente, lotto distinto catastalmente al Foglio 8 Sez. 001 Particella 1408, adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 17.02.2023, secondo gli elaborati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto conclusivo:

- Tav. 00 (Allegato al presente atto) ELENCO ELABORATI
- Tav. 01 (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- Tav. 02 (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) INQUADRAMENTO GENERALE
  FOTO AEREA
  P.R.G. VIGENTE
- Tav. 03 (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) PA 4 Lottizzazione residenziale R1 San Marone VIGENTE
  PA 4 Lottizzazione residenziale R1 San Marone VARIANTE
  N.T.A. VIGENTI
  N.T.A. VARIANTE
- Tav. 04 (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) RAPPORTI CON I PIANI SOVRAORDINATI trasposizione attiva e passiva tutele PPAR e relativi ambiti di esenzione trasposizione attiva tutele PTC e relativi ambiti di esenzione RAPPORTI CON I PIANI DI SETTORE E IL SISTEMA VINCOLISTICO stralcio piano di classificazione acustica trasposizione passiva D.Lgs. 42/2004
- (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) Rapporto Preliminare di screening semplificato;
- (Allegato G.C. n. 42 del 17.02.2023) RELAZIONE di cui al paragrafo A3) - punto 5 delle "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA" approvate con DGR n. 1647 del 23.12.2019;
- (Allegato al presente atto) All. A PARERI ENTI;
- (Allegato al presente atto) All. B FASCICOLO PUBBLICAZIONI;

5. disporre, ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., l'invio di copia del presente atto, entro novanta giorni, alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche;

6. disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche l'estratto del presente atto deliberativo;

7. il presente atto non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 267/2000;

8. dare atto che compete al Dirigente del Settore VI (Pianificazione Urbanistica – Edilizia – SUAP) l'attuazione del presente provvedimento.

Comune di Civitanova Marche

Estratto atto deliberativo della Giunta Comunale n. 208 del 23.05.2023. VARIANTE NORMATIVA (ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92) RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE NELLE N.T.A. dell'art. 3.2.2.16 "Boschi e foreste" - Esame Osservazioni ed Approvazione Definitiva -

La Giunta Comunale

Omissis

DELIBERA

1. approvare la superiore premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dare atto che, a seguito della pubblicazione della variante, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, non sono pervenute osservazioni;

3. prendere atto dell'osservazione impartita con Decreto Presidenziale della Provincia di Macerata n. 94 del 09.05.2023 (pervenuto in data 16.05.2023 con nota prot. n. 32448) riportata nel dispositivo e quindi sulla scorta della determinazione assunta, come in premessa riportata;

4. approvare definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 5 della L.R. n. 34/92, con le modalità stabilite dall'art. 30 della medesima legge, la VARIANTE NORMATIVA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE NELLE N.T.A. dell'art. 3.2.2.16 "Boschi e foreste", adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 07.03.2023, secondo gli elaborati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto conclusivo:

- Tav. 00bis ELENCO ELABORATI (allegato al presente atto)
- Tav. 01bis RELAZIONE ILLUSTRATIVA (allegato al presente atto)
- Tav. 02bis N.T.A. VIGENTI E MODIFICATE (allegato al presente atto)
- Tav. 03 P.R.G. VIGENTE (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023)
- Tav. 04 TRASPOSIZIONE ATTIVA E PASSIVA TUTELE PPAR E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023)
- Tav. 05 STRALCIO PTC: TRASPOSIZIONE PASSIVA AMBITI DI PRESCRIZIONE SISTEMA AMBIENTALE E RELATIVI AMBITI DI ESENZIONE (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023)
- Tav. 06 RAPPORTI CON I PIANI DI SETTORE E IL SISTEMA VINCOLISTICO: STRALCIO PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, PAI (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023)
- All. 01 VINCOLI D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023)
- All. 02 PARERI ENTI - DECRETO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI MACERATA N. 94 DEL 09.05.2023 (allegato al presente atto)
- All. 03 FASCICOLO PUBBLICAZIONI (allegato al presente atto)

- Rapporto Preliminare di screening semplificato (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023);
- RELAZIONE di cui al paragrafo A3) - punto 5 delle "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA" approvate con DGR n. 1647 del 23.12.2019 (allegato D.G.C. n. 79 del 07.03.2023);

5. disporre, ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., l'invio di copia del presente atto, entro novanta giorni, alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche;

6. disporre la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Marche l'estratto del presente atto deliberativo;

7. il presente atto non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 267/2000;

8. dare atto che compete al Dirigente del Settore VI (Pianificazione Urbanistica – Edilizia – SUAP) l'attuazione del presente provvedimento.

Comune di Grottazzolina

Lavori di costruzione nuovo asilo nido in via Fermi. Articolo 1, comma 59 legge 27 dicembre 2019, n. 160. Decreto Ministero dell'Interno e Ministero della Pubblica Istruzione del 22/03/2021 e decreto Interm. 22 settembre 2022. Finanziato da Unione europea NextGenerationEU. PNRR M4C1-1.1. CUP: G81B2100 2240001. Estratto del Decreto definitivo di Esproprio REP. n. 01 del 30 MAGGIO 2023 emanato dal comune di Grottazzolina (FM) Art. 23 D.P.R. 327/2001 e smi

Il responsabile dell'Area Tecnica – Lavori Pubblici

…omissis…

DECRETA

1. di **disporre**, a favore del Comune di Grottazzolina, avente sede legale a Grottazzolina (Fm) in Corso Vittorio Emanuele II° n. 56 (C.F. 81001170448 - Partita IVA 00372350447), l'espropriazione definitiva degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO" - CUP G81B21002240001, che sorgerà sulla seguente area ricadente nel territorio comunale di Grottazzolina:

Foglio	Particella	Superficie da frazionamento
4	546 (ex 147 c)	100
4	545 (ex 147 b)	2380

di proprietà della Ditta composta dai seguenti intestati catastali:

Cointestati area Foglio 4, part. 147, NCTU Comune di Grottazzolina			
Nome e cognome	**Luogo e data di nascita**	**Quota di proprietà**	**Codice Fiscale**
Barbara Pieragostini	nata a Fermo l'08/08/1970	200/900	PRGBBR70M48D542G
Monica Pieragostini	nata a Fermo il 29/07/1972	200/900	PRGMNC72L69D542O
Primo Pieragostini	nato a Fermo l'11/01/1975	200/900	PRGPRM75A11D542P
Rinalda Tranquilli	nata a Porto S. Giorgio il 19/09/1940	100/300	TRNRLD40P59G920N

2. di **dare atto** che, con il Decreto d'occupazione di urgenza Repertorio n. 1 del 16/02/2022 emanato ai sensi dell'art. 22*bis* del DPR 327/2001 e smi, ritualmente notificato ai sensi degli atti processuali civili agli intestati catastali sopra elencati con nota prot. n. 1501 del 16/02/2022, il Comune di Grottazzolina, stante le motivazioni in ordine alla indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica in esame riportate nella narrativa del presente atto e da intendersi richiamate nel presente dispositivo, ha occupato in via d'urgenza delle aree di proprietà sopra elencate, così come individuate nel piano particellare di esproprio della riferita opera pubblica;

3. di **dare atto** che, ai sensi dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001 e smi, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sull'immobile espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata e che le azioni reali e personali esperibili sui beni oggetto di espropriazione non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio, ma potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

4. di **dare atto** che gli intestati catastali dell'area contraddistinta al Foglio 4, particelle 545 e 546 del Catasto del Comune di Grottazzolina, hanno sottoscritto in data 11/10/2022 con il Comune di Grottazzolina l'atto di cessione volontaria, acquisito al protocollo comunale n. 8741 dell'11/10/2022, nel quale hanno precisato di rinunciare a far valere impugnative in relazione alla procedura ablativa in oggetto e dichiarando la volontà di cedere volontariamente e a titolo gratuito all'Amministrazione comunale di Grottazzolina (beneficiario dell'espropriazione) la porzione di immobile descritta al punto n. 1 del presente dispositivo ai fini dell'esecuzione dei lavori denominati "Lavori di costruzione asilo nido" – CUP G81B21002240001;

5. di **dare atto** che, ai soli fini fiscali, le parti hanno stabilito di comune accordo che il corrispettivo della cessione volontaria di cui al punto precedente ammonta ad € 100,00;

6. di **dare atto** che in data 12/04/2023, con atto prot. n. 2023/46551, l'Agenzia delle Entrate di Fermo – Agenzia del Territorio, ha completato il frazionamento della riferita area;

7. di **richiedere**, ai fini della registrazione e trascrizione del presente decreto, le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato B del D.P.R. n. 642/1972;

8. di **disporre** che il presente atto, a cura e spese del Comune di Grottazzolina, venga:
   - registrato all'Agenzia delle Entrate di Fermo;
   - trascritto presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Fermo;
   - volturato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno - Territorio;
   - trasmesso, per estratto, entro cinque giorni dalla

sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Marche per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e smi;
- pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Grottazzolina;
- notificato alle Ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili;

9. di **dare atto** che il presente provvedimento può essere impugnato avanti al T.A.R. delle Marche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il presente decreto definitivo di esproprio Rep. n. 1 del 30.05.2023 è redatto in n. 1 originale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
del Comune di Grottazzolina
geom. Graziano Marcantoni

Comune di Sarnano

Decreto del Settore Ufficio Tecnico n. 2 del 30/05/2023 (Reg. Gen. n.3) di declassificazione di frustolo di area pubblica in c.da Coldipastine del comune di Sarnano in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 28/11/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI DECLASSIFICARE i relitti stradali siti in C.da Coldipastine del Comune di Sarnano (MC) di m^2 totali 10,00, individuati catastalmente a seguito di frazionamento, come di seguito:
   Foglio 27 P.lla 644 avente superficie di 3 mq.
   Foglio 27 P.lla 645 avente superficie di 7 mq.

3. DI DARE ATTO che ai sensi del sesto comma dell'articolo 3 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 *"I provvedimenti di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino regionale"*;

4. DI TRASMETTERE il presente decreto, entro un mese dalla pubblicazione al BUR, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale presso il Ministero Delle Infrastrutture e Dei Trasporti ai sensi dell'art. 3, 4° comma del DPR 16.12.1992, n. 495 per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada;

5. CONFERMARE, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, quanto disposto con D.C.C. N.35 del 28/11/2022;

6. DI DARE ATTO che dal presente Decreto non deriva, né può derivare, impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

7. DI PUBBLICARE il presente decreto all'albo pretorio del Comune.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Sabrina Tidei

Ente Parco Regionale del Conero

Regolamento del Parco del Conero approvato con Delibera di Consiglio n. 68 del 30/05/2023

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

Che ai sensi del co. 5 dell'art. 16 della L.R. 15/94, viene pubblicato il Regolamento del Parco approvato con Delibera di Consiglio n. 68 del 30/05/2023 composto dai seguenti documenti:
01_ REGOLAMENTO GENERALE;
Allegato A caratteristiche presentazione domanda nulla-osta. pratiche ufficio urbanistico e territorio; allegato a1_ modello per la richiesta di nulla osta
Allegato B1 modalità di presentazione comunicazioni o domande nulla-osta per interventi sul patrimonio vegetale pratiche ufficio valorizzazione ambientale
Allegato B2 carta di individuazione zone per attività libera o attività di autorizzazione di competenza esclusiva del comune per interventi sul patrimonio vegetale
ALLEGATO B3 modello comunicazione di inizio attività interventi sul patrimonio vegetale soggetti a sola comunicazione
ALLEGATO B4 modello richiesta nulla osta interventi sul patrimonio vegetale
ALLEGATO C elenco piante autoctone e indicazione delle piante non autoctone, antico indiginato, delle piante esotiche e periodi per il taglio e l'impianto
ALLEGATO D entità floristiche particolarmente protette
ALLEGATO E carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario
ALLEGATO F struttura piano agricolo aziendale
ALLEGATO G schema tipo per atto unilaterale d'obbligo
ALLEGATO H misure per la tutela della fauna minore
ALLEGATO I1 disciplinare sorvolo e modalità di pre-

sentazione comunicazioni o domande di autorizzazione per sorvolo a bassa quota e atterraggio
ALLEGATO I2 carta di individuazione zone per attività libera e zone interdette o limitate per l'attività di sorvolo
ALLEGATO I3 modello comunicazione di inizio attività o richiesta di autorizzazione sorvolo
ALLEGATO L carta dell'accessibilità
ALLEGATO M carta archeologica
ALLEGATO N indice baf
ALLEGATO O schema perizia asseverata per demolizione e ricostruzione di fabbricati censiti
ALLEGATO P accordo di programma /convenzione tipo in materia di acquisizioni e demolizioni di manufatti abusivi
ALLEGATO Q carta individuazione corsi d'acqua
ALLEGATO Q1 gestione dei corsi d'acqua

AVVERTE

che il testo del regolamento generale variato è pubblicato contestualmente all'avviso e con tutta la documentazione, comprese allegati e tavole grafiche, può essere visionata presso la Sede dell'Ente Parco Regionale del Conero, a Sirolo (AN) in Via Peschiera n. 30 a, e visionabile e scaricabile in formato pdf nel sito istituzionale dell'Ente in "amministrazione trasparente" all'interno della sezione "pianificazione e governo del territorio".

Sirolo, 31.05.2023

Il Direttore
Dott. Marco Zannini

REGOLAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO

Approvazione con Delibera di Consiglio del Parco n.76 del 28/05/2015
Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015
Variante Approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO

Via Peschiera 30a 60020 SIROLO (AN)

TEL. 071.9331161 FAX. 071.9330376 Ufficio Urbanistico e Territoriale e-mail: urbanistica@parcodelconero.eu

Ente Parco Regionale del Conero:

Il presidente dell'Ente Parco del Conero

Daniele Silvetti

Il Direttore

Dott. Marco Zannini

Gruppo di Progettazione:

Arch. Ludovico Caravaggi Vivian _ .....responsabile del procedimento e coordinatore RUP Variante

Dott. Marco Zannini

Arch. Roberta Giambartolomei

Dott. Elisabetta Ferroni

Dott. Filippo Invernizzi

Collaborazioni:

Dott. Paolo Perna

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO I – STRUTTURA DEL REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI GENERALI **9**
GENERALITA'. **10**
Art. 1.1. Finalità del regolamento 10
Art. 1.2. Definizioni terminologiche 10
Art. 1.3. Rapporti fra regolamento generale d'uso e normativa 11
Art. 1.4. Lettura della zonizzazione del Piano del Parco del Conero 11
2. NULLA OSTA, PARERI E AUTORIZZAZIONI **13**
Art. 2.1. Nulla osta 13
Art. 2.2. Ricorribilità 14
Art. 2.3. Domanda per la richiesta del nulla osta di carattere edilizio 14
Art. 2.4. Integrazioni 15
Art. 2.5. Commissione tecnica 15
Art. 2.6. Conferenze di servizi 16
Art. 2.7. Pareri preliminari – Pareri materia urbanistica e per materia di VAS, VIA e VI. 16
Art. 2.8. Funzione di controllo dell'Ente Parco 17
Art. 2.9. Opere edilizie non soggette a nulla osta e rilascio nulla osta da parte del Comune 17
Art. 2.10. Opere in sanatoria 18
Art. 2.11. Interventi sul patrimonio vegetale: attività libera, Comunicazione di Inizio Attività e Nulla Osta. 18
CAPO II – TIPOLOGIA E MODALITA' DI COSTRUZIONE DI OPERE E MANUFATTI **20**
3. OPERE E MANUFATTI **21**
Art. 3.1. Nuove costruzioni 21
Art. 3.2. Caratteri planivolumetrici e criteri d'inserimento nel contesto di riferimento. 21
Art. 3.3. Opere di finitura delle nuove costruzioni 21
Art. 3.4. Colori degli edifici 21
Art. 3.5. Ampliamenti ed incentivi volumetrici 22
Art. 3.6. Usi di aree e immobili 23
Art. 3.7. Recupero edifici in stato di rudere 23
Art. 3.8. Edifici e loro pertinenze 23
Art. 3.8.1. Manufatti pertinenziali caratteri generali 23
Art. 3.8.2. Specifiche per alcuni manufatti pertinenziali 24
Art. 3.8.3. Manufatti per il rimessaggio attrezzi ai sensi dell'art. 40 bis del qP 02 del PdP 26
Art. 3.8.4. Realizzazione di interrati e seminterrati 27
Art. 3.8.5. Manufatti per esigenze temporanee 27
Art. 3.8.6. Manufatti per la detenzione degli animali da affezione e manufatti per la detenzione degli animali da cortile 28
Art. 3.8.7. Serre solari 29
Art. 3.9. Piscine 29
Art. 3.9.1. Interventi per la realizzazione delle piscine. 29

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 3.9.2. Piscine amovibili e temporanee. 31
Art. 3.9.3. Laghetti e\o biolaghi. 31
Art. 3.10. Arredo urbano. 32
Art. 3.11. Canne fumarie 33
Art. 3.12. Impianti di illuminazione 33
Art. 3.13. Antenne e parabole. 35
Art. 3.14. Interventi su infrastrutture a rete esistenti e di nuova costruzione 35
Art. 3.15. Volumi tecnici ed impiantistici 36
Art. 3.16. Impianti a rete e per la produzione di energia da fonti rinnovabili 37
Art. 3.17. Recinzioni 39
Art. 3.18. Sistemi di protezione degli impianti sportivi e delle aree pubbliche 40
Art. 3.19. Passi carrabili e accessi alle proprietà 41
Art. 3.20. Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio 41
Art. 3.21. Norme per la tutela del patrimonio edilizio rurale e della vegetazione delle "aie" 43
Art. 3.22. Unitarietà degli interventi. 45
Art. 3.23. Ampliamento di edifici esistenti e sistemazioni esterne ai fabbricati 45
Art. 3.24. Sistemazione e manutenzione delle aree inutilizzate e delle aree scoperte di pertinenza. 46
Art. 3.25. Edilizia ecosostenibile - Permeabilità del suolo e sottrazione di suolo 46
Art. 3.26. Opere ed interventi di mitigazione e compensazione ambientale ed ecologica 47
Art. 3.27. Opere di ingegneria naturalistica 49
Art. 3.28. Aree di cantiere e ripristino ambientale 49
Art. 3.29. Interventi su infrastrutture viarie 50
Art. 3.30. Salvaguardia delle visuali 53
Art. 3.31. Monitoraggio 53
CAPO III – SOGGIORNO E CIRCOLAZIONE FRUIZIONE ED ACCESSIBILITà DEL PUBBLICO – MEZZI DI TRASPORTO 54
4. FRUIZIONE DEL TERRITORIO 55
Art. 4.1. Fruizione del Parco 55
Art. 4.2. Carta dell'accessibilità 56
Art. 4.3. Circolazione con mezzi motorizzati 57
Art. 4.4. Circolazione su percorsi escursionistici 57
Art. 4.5. Viabilità di accesso e di servizio 57
Art. 4.6. Manutenzione della rete viaria e dei sentieri 58
Art. 4.7. Cartellonistica stradale e pubblicitaria 59
Art. 4.8. Parcheggi 60
Art. 4.9. Aree attrezzate per la sosta 61
Art. 4.10. Aree a sosta prolungata con autocaravan e caravan 61
Art. 4.11. Opere esterne di eliminazione delle barriere architettoniche 61
Art. 4.12. Attività di arrampicata e speleologica 63
Art. 4.13. Campeggio - Campeggio didattico-educativo - Bivacco 63
Art. 4.14. Sorvolo a bassa quota e atterraggio 64

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 4.15. Accesso, fruizione e gestione aree litorali 65
CAPO IV – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E DI SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO E DEGLI AMBIENTI NATURALI 68
5. VEGETAZIONE 69
Art. 5.1. Disposizioni generali e Verde urbano 69
Art. 5.2. Verde storico 69
Art. 5.3. Alberi monumentali 69
Art. 5.4. Aree di pertinenza delle alberature nei giardini e/o in ambito urbano 71
6. ATTIVITA' AGRICOLA E TUTELA DEGLI AGROECOSISTEMI 73
Art. 6.1. Sistemazioni fondiarie - regimazione delle acque - lavorazioni agrarie 73
Art. 6.2. Coltivazioni 74
Art. 6.3. Fertilizzanti e fitofarmaci 75
Art. 6.4. Arboricoltura da legno 75
Art. 6.5. Produzioni biologiche 76
Art. 6.6. Serre 76
7. ATTIVITA' ZOOTECNICA E TUTELA DELLE PRATERIE 77
Art. 7.1. Prati e pascoli in zone agro silvo pastorali 77
Art. 7.2. Gestione arbusteti 77
Art. 7.3. Allevamenti 77
Art. 7.4. Allevamento di animali selvatici in cattività 77
Art. 7.5. Allevamento delle api 78
8. INDENNIZZO DEI DANNI CAUSATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E AL PATRIMONIO ZOOTECNICO PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA. 79
Art. 8.1. Disciplinare 79
9. ATTIVITÀ SELVICOLTURALI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI 80
Art. 9.1. Interventi selvicolturali di gestione ordinaria e straordinaria 80
Art. 9.2. Recupero del legname di risulta 80
Art. 9.3. Rimboschimenti 81
Art. 9.4. Trattamento dei soprassuoli colpiti da fitopatie 81
Art. 9.5. Eliminazione piante infestanti 81
Art. 9.6. Gestione radure e boschi ripariali 82
10. RISORSE NATURALI E SEMINATURALI 83
Art. 10.1. Vegetazione spontanea 83
Art. 10.2. Rilascio di esemplari vegetali morti 83
Art. 10.3. Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide 83
Art. 10.4. Fauna selvatica 84

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 10.5. Controllo delle specie aliene 86
Art. 10.6. Immissioni faunistiche 86
Art. 10.7. Animali d'affezione 86
Art. 10.8. Norme generali sulla fauna 87
11. RACCOLTA DI PRODOTTI DEL BOSCO E SOTTOBOSCO 88
Art. 11.1. Raccolta dei prodotti del sottobosco 88
12. RISORSE IDRICHE 89
Art. 12.1. Tutela delle risorse idriche di superficie e sotterranee interne 89
Art. 12.2. Acque superficiali 89
Art. 12.3. Sorgenti e Pozzi 89
Art. 12.4. Smaltimento delle acque reflue – scarichi sul suolo e nel sottosuolo 90
Art. 12.5. Risparmio della risorsa acqua 90
Art. 12.6. Portata delle reti di scarico e smaltimento delle acque 90
Art. 12.7. Utilizzo delle acque meteoriche 91
13. TUTELA DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO 92
Art. 13.1. Tutela e promozione 92
Art. 13.2. Paesaggio agrario 92
Art. 13.3. Naturalità dei luoghi 93
Art. 13.4. Recupero cave 93
Art. 13.5. Divieto attività estrattiva. 93
Art. 13.6. Rifiuti 93
Art. 13.7. Gestione dei rifiuti 93
CAPO V – LIMITI ALLE EMISSIONI SONORE, LUMINOSE E ALLE ATTIVITÀ CHE POSSOMNO COMPROMETTERE LA SALVAGUARDIA DEGLI AMBIENTI NATURALI 94
14. INQUINAMENTO 95
Art. 14.1. Disposizioni generali 95
Art. 14.2. Inquinamento acustico 95
Art. 14.3. Inquinamento luminoso 96
Art. 14.4. Inquinamento elettromagnetico 97
Art. 14.5. Inquinamento idrico 98
Art. 14.6. Inquinamento atmosferico 98
15. DIFESA DAGLI INCENDI 100
Art. 15.1. Incendi boschivi 100
CAPO VI – ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE ED EDUCATIVE 101
16. ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 102
Art. 16.1. Valorizzazione strutture ricettive 102
Art. 16.2. CETS "carta del turismo sostenibile" 102
Art. 16.3. Marchio di qualità 102
Art. 16.4. Attività sportive o ludiche-ricreative o musicali 102

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

17. VALORIZZAZIONE DEGLI USI, COSTUMI, CONSUETUDINI ED ATTIVITA' TRADIZIONALI DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI. 104
Art. 17.1. Tutela degli usi locali 104
Art. 17.2. Fuochi pirotecnici 104
Art. 17.3. Attività culturali 104
18. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA AFFIDARE A INTERVENTI DI OCCUPAZIONE GIOVANILE, DI VOLONTARIATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMUNITA' TERAPEUTICHE. 105
Art. 18.1. Attività di volontariato e "Amici del Parco" 105
Art. 18.2. Guide del Parco 105
Art. 18.3. Comunità terapeutiche. 105
CAPO VII – ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA, BIOSANITARIA E LIMITI ALLE ATTIVITA' CHE POSSONO ALTERARE L'EQUILIBRIO NATURALE VEGETALE E/O ANIMALE 106
19. ATTIVITA' EDUCATIVE, SCIENTIFICHE E DI RICERCA 107
Art. 19.1. Attività scientifiche 107
Art. 19.2. Archeologia e attività di ricerca 107
Art. 19.3. Raccolta reperti geologici. 108
20. INTRODUZIONE DI ARMI ED ESPLOSIVI E STRUMENTI DI CATTURA 109
Art. 20.1. Finalità 109
Art. 20.2. Definizioni 109
Art. 20.3. Ambito di applicazione 109
Art. 20.4. Definizione privati 109
Art. 20.5. Autorizzazioni 109
Art. 20.6. Introduzione e trasporto armi nel Parco – richiesta autorizzazioni 110
Art. 20.7. Introduzione di esplosivi 111
Art. 20.8. Introduzione di mezzi di cattura faunistica 112
CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI 113
21. AZIONI DEL PARCO 114
Art. 21.1. Sinistri con la fauna selvatica omeoterma presente all'interno del territorio del Parco. 114
Art. 21.2. Simbologia 114
Art. 21.3. Patrocini, collaborazioni, incentivi e contribuzioni 114
Art. 21.4. Accordi di programma e convenzioni 114
Art. 21.5. Riprese foto e video 115
22. POTERI DELL'ENTE PARCO - SANZIONI 116
Art. 22.1. Poteri 116
Art. 22.2. Vigilanza e Sorveglianza 116
Art. 22.3. Acquisizione gratuita delle opere abusive 116
Art. 22.4. Entità delle sanzioni 116

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

23. NORME FINALI 123

Art. 23.1. Recepimento delle normative sovraordinate e aggiornamento del regolamento. 123

Art. 23.2. Autorizzazioni e deroghe. 123

Art. 23.3. Disposizione generale 123

CAPO IX – ALLEGATI 125

24. Elenco allegati 126

Art. 24.1. Allegato A "caratteristiche presentazione domanda Nulla-Osta. pratiche ufficio urbanistico e territorio_ Allegato A1 "modello per la richiesta di nulla osta interventi di tipo edilizio" 126

Art. 24.2. Allegato B1 "modalità di presentazione comunicazioni o domande nulla osta per interventi sul patrimonio vegetale" – Allegato B2 "Carta di individuazione zone per attività libera o attività di autorizzazione di competenza esclusiva del Comune per interventi sul patrimonio vegetale" – Allegato B3 "modello Comunicazione di Inizio Attività" – Allegato B4 "modello richiesta Nulla Osta" 126

Art. 24.3. Allegato C - "elenco Piante autoctone, antico indigenato e indicazione delle piante esotiche" e "periodi per il taglio e l'impianto" 126

Art. 24.4. Allegato D - "entità floristiche particolarmente protette" 126

Art. 24.5. Allegato E - "Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario" 126

Art. 24.6. Allegato F - "Struttura piano agricolo aziendale" 126

Art. 24.7. Allegato G - "Schema tipo per atto unilaterale d'obbligo" 126

Art. 24.8. Allegato H "misure per la tutela della fauna minore" 126

Art. 24.9. Allegato I1 – "Disciplinare sorvolo e modalità di presentazione comunicazioni o domande di autorizzazione per sorvolo a bassa quota e atterraggio" Allegato I2 "Carta di individuazione zone per attività libera e zone interdette o limitate per l'attività di sorvolo" – Allegato I3 "modello Comunicazione di Inizio Attività o richiesta di autorizzazione" 126

Art. 24.10. Allegato L – "Carta dell'accessibilità" 127

Art. 24.11. Allegato M – "Carta archeologica" 127

Art. 24.12. Allegato N – "Indice BAF" 127

Art. 24.13. Allegato O – "Schema Perizia asseverata per demolizione e ricostruzione di fabbricati censiti" 127

Art. 24.14. Allegato P – "Accoro di programma/convenzione tipo in materia di acquisizioni e demolizioni di manufatti abusivi" 127

Art. 24.15. Allegato Q "Individuazione corsi d'acqua" 127

Art. 24.16. Allegato Q1 "Gestione dei corsi d'acqua" 127

Art. 24.17. Aggiornamento allegati 127

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO I – STRUTTURA DEL REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI GENERALI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

GENERALITA'.

Art. 1.1. Finalità del regolamento

Il presente regolamento, persegue l'attuazione dell'art. 16 della legge regionale 28 aprile 1994 n. 15.

Il regolamento, ai sensi delle L. 394/91 e L.R. 15/94 e ss. mm. e ii., disciplina in particolare:

a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;

b) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;

c) il soggiorno e la circolazione del pubblico nel Parco;

d) la fruibilità e l'accessibilità con particolare attenzione rivolta sia ai diversamente abili che agli anziani;

e) lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative;

f) attività di ricerca scientifica e biosanitaria;

g) i limiti relativi alle emissioni sonore, luminose e di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;

h) lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato, con particolare riferimento alle comunità terapeutiche ed al servizio civile alternativo.

Sono sempre vietate le attività e le opere che possono compromettere lo stato di conservazione del patrimonio naturale, ai sensi dell'art. 1 della L. 394/91.

Art. 1.2. Definizioni terminologiche

Ai fini del presente regolamento:

con il termine Ente Parco si intende Ente Parco Regionale del Conero;

con il termine Parco si intende Parco Regionale del Conero;

con il termine PdP si intende Piano del Parco Naturale del Conero;

con l'espressione NTA del piano si intendono le Norme Tecniche di Attuazione;

con il termine Regolamento si intende il Regolamento del Parco del Conero;

Con il termine PdG Naturalistica si intende il Piano di Gestione Naturalistica del Parco del Conero;

Con il termine PdG Fauna si intende il Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero;

Con il termine PdG Forestale si intende il Piano di Gestione Forestale del Parco del Conero;

con il termine Consiglio del Parco si intende il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale del Conero;

con il termine Ri si intende area di Riserva Integrale di cui alla let. *a* del co. 2 dell'art. 12 della L. 394/91;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

con il termine Ro area di Riserva generale Orientata di cui alla let. *b* del co. 2 dell'art. 12 della L. 394/91;

con il termine P si intende area di Protezione di cui alla let. *c* del co. 2 dell'art. 12 della L. 394/91;

con il termine Ps si intende area di Promozione Economica e Sociale di cui alla let. *d* del co. 2 dell'art. 12 della L. 394/91;

con il termine qP 01 e qP 02 e qP 03 si intende quaderno progettuale (norme attuative del Piano del Parco);

con il termine Regione si intende Regione Marche;

con il termine Provincia si intende Provincia di Ancona;

con il termine "corte esclusiva" non si intende l'area esclusiva dell'immobile individuata catastalmente, ma è l'area adiacente all'edifico con il requisito oggettivo della contiguità allo stesso in continuità morfologica, spaziale e paesaggistica;

con il termine "ambientale" o "ambiente" si intende comprendere l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.

Art. 1.3. Rapporti fra regolamento generale d'uso e normativa

Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco dalle norme del PdP.

Art. 1.4. Lettura della zonizzazione del Piano del Parco del Conero

Il PdP suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, le aree sono individuate nella tavola qP 01 "Articolazione Territoriale Normativa" e prevedono: riserve integrali _ Ri (di colore verde scuro); riserve generali orientate _ Ro (di colore verde chiaro); aree di protezione _ P (di colore giallo); aree di promozione economica e sociale _ Ps (di colore viola).

Sono aree Ps, anche se non colorate viola nella tavola qP 01 "Articolazione Territoriale Normativa", quelle individuate dai PRG vigenti come ZTO A, B, C, D ed F del DM 1444/68 alla data di approvazione del PdP, nei limiti indicati all'art. 39 del qP 02 del PdP.

Agli edifici ricadenti in territorio extraurbano, purché censiti e schedati dai PRG con Delibera di Consiglio Comunale è attribuito il livello di tutela in relazione alle rispettive e compatibili categorie di intervento di cui all'art. 3 del DPR 380/2001, previste per essi dal PRG; la superficie non coperta dall'edificio resta individuata secondo il livello di tutela indicato nella tavola qP 01 "Articolazione Territoriale Normativa".

Agli immobili sottoposti dai PRG ad interventi di ristrutturazione anche attraverso la demolizione con ricostruzione viene attribuito il livello di tutela PS anche se prevedono la ricomposizione plani

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

volumetrica con forme architettoniche diverse da quelle preesistenti o con eventuale modifica dell'area di sedime dell'edificio preesistente e della sagoma.

Inoltre se ammesso dai PRG Comunali tali interventi potranno essere realizzati entro la corte esclusiva dell'edificio da demolire o a distanza maggiore se localizzati in aree PAI P3 e P4 o se sussistono motivi ambientali e paesaggistici che ne consiglino una diversa localizzazione (questi ultimi motivi sono da autorizzare tramite delibera di Consiglio del Parco) e la ricostruzione deve avvenire senza compromettere le componenti ambientali e paesaggistiche. In ogni caso il progetto deve comprendere il ripristino della naturalità dei luoghi nel sito originario.

Tra norme disciplinate da leggi e strumenti di pianificazione di diverso livello rispetto al PdP, comunque denominati, va in ogni caso applicata la norma più restrittiva.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

2. NULLA OSTA, PARERI E AUTORIZZAZIONI

Art. 2.1. Nulla osta

La realizzazione di interventi, impianti ed opere all'interno del territorio del Parco è subordinata al preventivo nulla osta del Parco. Sono salve le disposizioni di cui all'art. 13 della legge 6 dicembre 1991 n. 394; le attività sono subordinate ad autorizzazione secondo le disposizioni del presente Regolamento.

L'esame delle istanze prodotte per il rilascio del nulla osta di cui al comma precedente consiste nella verifica della conformità dell'intervento, dell'opera o dell'attività con le disposizioni del PdP e del Regolamento, restando salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli presenti.

Il nulla osta è rilasciato con determina dell'Ente Parco entro 60 giorni, conteggiati dalla data di ricevimento al protocollo che attesta l'acquisizione formale dell'istanza.

Per i procedimenti per il rilascio del nulla osta si applica il co. 4 dell'art. 20 della L. 241/90 e ss.mm. e ii.; tali procedimenti possono essere oggetto di "sospensione" o di "interruzione".

L'ipotesi di interruzione può essere invocata nel caso sia necessaria l'acquisizione di pareri da parte di organi consultivi di altre amministrazioni ai sensi del co. 4 dell'art. 16 della L. 241/90 ovvero per raccogliere altre valutazioni tecniche, compresa la Valutazione d'Incidenza, ai sensi del co. 3 dell'art. 17 della L. 241/90 ovvero richiesta completamente irregolare per forma e modalità di presentazione.

Nel procedimento oggetto di "sospensione" i termini non vengono azzerati per cui si tiene conto, nel computo dei termini, del periodo trascorso dalla data di presentazione dell'istanza a quello della intervenuta sospensione e del successivo periodo che inizia a decorrere dalla data di presentazione delle documentazioni integrative richieste.

Nel procedimento oggetto di "interruzione" i termini vengono azzerati e l'intero termine decorre nuovamente dal ricevimento delle documentazioni o delle integrazioni o delle valutazioni tecniche richieste.

Nei casi di sospensione e interruzione, il responsabile del procedimento stabilisce un termine di tempo congruo per la presentazione da parte dell'istante di quanto richiesto comunque non superiore ai 90 gg.

Se il richiedente non presenta entro il termine assegnato la documentazione o le integrazioni richieste, il procedimento dovrà intendersi archiviato. L'eventuale presentazione di quanto richiesto oltre i termini previsti equivale ad inizio di nuovo procedimento per la decorrenza dei termini.

L'Ente Parco nel puro spirito di garantire la massima efficacia dell'attività degli uffici e quindi di non aggravare il procedimento amministrativo può rilasciare il nulla osta con prescrizioni il cui rispetto in sede esecutiva dovrà essere garantito dal comune.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Nelle stesse prescrizioni, l'Ente Parco, di concerto con la soprintendenza archeologica, può richiedere che i lavori di movimento terra, a qualunque titolo effettuati, siano realizzati con sorveglianza di personale specializzato e sotto il controllo scientifico della Soprintendenza Archeologica delle Marche in tutte quelle aree che la carta delle potenzialità archeologiche considera "a rischio" ed obbligatoria negli ambiti individuati nella "Rete dei Siti Archeologici ai sensi dell'art. 292 bis del qP 02 del PdP, così come riportati nell'allegato M del presente Regolamento.

Le prescrizioni sono cogenti e vincolanti per la realizzazione dell'intervento ed il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la nullità del nulla osta.

Nel caso le prescrizioni dell'Ente Parco siano in contrasto con analoghe prescrizioni di carattere paesaggistico emesse dalla soprintendenza in sede di rilascio di parere nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica prevalgono queste ultime qualora le stesse riguardino aspetti di carattere architettonico, archeologico e storico-culturale.

Il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal responsabile del procedimento.

Nell'allegato A e B possono essere indicati iter procedimentali ridotti nell'interesse di garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Il Direttore entro sessanta giorni dalla richiesta di rilascio di nulla osta, con comunicazione scritta al soggetto istante, può rinviare, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni i termini di espressione del nulla osta.

Art. 2.2. Ricorribilità

Avverso il rilascio del nulla osta è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi di Legge.

Art. 2.3. Domanda per la richiesta del nulla osta di carattere edilizio

La domanda per la richiesta del nulla osta di carattere edilizio è formalizzata all'Ente Parco secondo le disposizioni di legge in vigore e con le procedure indicate nell'Allegato A.

La documentazione dovrà essere corredata dai relativi elaborati così come indicati nell'allegato A del presente Regolamento.

L'invio della documentazione deve avvenire solo dopo specifica verifica del Responsabile del Procedimento del Comune della conformità del progetto alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza, nonché a seguito di controllo dello stato attuale, del suo stato legittimato e della sua autorizzazione originaria (ove esistente).

Altri atti informazioni o documenti non previsti nell'Allegato A possono essere richiesti solo se strettamente necessari al completo svolgimento dell'istruttoria.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Il responsabile del procedimento, nel caso di interventi di particolare complessità, rilevanza o comportanti effetti significativi sull'ambiente e sugli ecosistemi interessati, può effettuare i necessari sopralluoghi possibilmente congiunti al richiedente per la verifica dello stato originario dei luoghi con eventuale redazione di verbale da allegare alla pratica.

I diritti tariffari per il rilascio del nulla osta, della valutazione di incidenza o degli altri titoli non ostativi, se ed in quanto previsti sono determinati con apposita delibera dell'Ente Parco.

Per l'installazione stagionale di manufatti, dovrà essere formalizzato un atto d'obbligo alla rimozione da parte del richiedente e in ogni caso la pratica dovrà essere integrata da progetto di dismissione e di rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

Nella realizzazione di tutti gli interventi, di tutte le opere o di tutte le attività si deve tener conto delle misure per la tutela della fauna di cui all'allegato H.

Art. 2.4. Integrazioni

L'invio dei documenti, per effetto delle richieste di integrazioni dovrà essere effettuato sempre con le medesime procedure indicate all'art. precedente.

Art. 2.5. Commissione tecnica

La Commissione Tecnica, che ha funzione di comitato nel rispetto dell'art. 13 co. 3 della L.394/91, è un organo consultivo ed è composta da un esperto in materia urbanistica e paesaggistica-ambientale, da un esperto in materia agro-forestale, da un esperto biologo ovvero naturalista, da un esperto geologo e dal Direttore del Parco.

I componenti esperti della Commissione tecnica sono individuati sulla base di specifici avvisi pubblici di selezione all'uopo emanati o a scelta dell'Ente Parco tramite selezione diretta rispetto ad una terna di elementi definiti dai rispettivi ordini professionali; in caso di sostituzione temporanea di un componente della commissione, il Direttore può esercitare una selezione anche per via diretta, tramite semplice presentazione di curriculum; tale sostituzione andrà comunque verbalizzata nella prima seduta utile del Consiglio del Parco o lo stesso Consiglio può individuare eventuali membri supplenti.

La Commissione tecnica, per la validità delle cui sedute è necessaria la presenza di almeno tre membri, si esprime a maggioranza dei presenti.

Delle sedute viene redatto un verbale che riporta i pareri sintetici firmato da tutti i commissari presenti.

Può partecipare alle sedute della commissione tecnica un rappresentante del Ministero (soprintendenza architettonica e/o archeologica a seconda dell'interesse preminente) senza diritto di voto.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Il commissario che, nel corso dell'anno, non partecipi ad almeno metà delle sedute della Commissione Tecnica, viene dichiarato decaduto dalla carica con determina del Direttore.

In tal caso l'Ente Parco provvede alla sua sostituzione nella prima seduta utile successiva alla dichiarazione di decadenza.

Il Direttore ovvero il responsabile incaricato dal Consiglio del Parco, d'intesa con il Presidente, nell'assumere la determinazione concernente il rilascio ovvero il diniego del nulla osta, può avvalersi di esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria nel settore giuridico-amministrativo, di gestione e conservazione delle aree protette, della natura, delle risorse ambientali e del territorio.

Tale commissione può svolgere la sua funzione anche per l'espressione di pareri in merito alla materia paesaggistica ed ambientale e per la materia della Valutazione d'incidenza.

Il Direttore ovvero il responsabile incaricato dal Consiglio del Parco può discostarsi dalle risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica.

Il direttore dell'Ente Parco ovvero il responsabile del procedimento individua i progetti da sottoporre alla commissione tecnica invitandola ad esprimersi con parere su progetti ed interventi di particolare complessità come ad esempio interventi di nuova costruzione, ristrutturazione con demolizione e ricostruzione ed ampliamento e se del caso anche su progetti di modesta entità se l'espressione è finalizzata alla diminuzione dei tempi del procedimento per il rilascio del nulla osta.

La commissione tecnica resta in carica per la durata temporale del Consiglio del Parco insediato al momento dell'individuazione della stessa e comunque fino alla nuova nomina della commissione.

Art. 2.6. Conferenze di servizi

L'Ente Parco promuove fattivamente e partecipa con i Comuni e gli altri Enti interessati alla ricerca di procedure idonee a garantire l'efficienza del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del nulla osta con particolare attenzione ai progetti pubblici, di interesse pubblico ed a quelli presentati dalle attività produttive.

Con diritto di espressione di nulla osta o parere per l'Ente Parco partecipa alla Conferenza di Servizi il Direttore, ovvero il responsabile incaricato dal Direttore.

Art. 2.7. Pareri preliminari – Pareri materia urbanistica e per materia di VAS, VIA e VI.

Il Direttore si può avvalere della Commissione Tecnica per rilasciare pareri preliminari relativi a progetti di particolare complessità pubblici o di interesse pubblico (rientrano in questa fattispecie anche progetti di natura privata se la richiesta è formalizzata direttamente dall'amministrazione competente per territorio).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

La richiesta di parere preliminare dovrà essere presentata con la definizione di un progetto con carattere almeno preliminare nel rispetto del d.lgs 50/2016 e suo regolamento attuativo.

Il parere espresso non riveste il carattere di nulla osta, ma dispone gli indirizzi e gli obiettivi che il progetto dovrà perseguire.

Il progetto che è stato sottoposto a parere preliminare dovrà sempre essere sottoposto al rilascio del nulla osta.

I pareri preventivi da acquisire nell'ambito del procedimento amministrativo di formazione e/o variante dei piani regolatori, come specificato nella D.G.R. n.1287 ME/URB del 19/05/97, e quelli preventivi da rilasciare dall'Ente Parco quando individuato in qualità di SCA (soggetto competente in materia ambientale) nelle procedure di Valutazioni Ambientali e per quelle disciplinate d.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. possono essere espressi tramite determina direttoriale o Delibera di Consiglio del Parco quando sono espressi sul Piano Regolatore Generale del Comune, sui Piani Attuativi e sulle loro varianti anche nel procedimento di VAS.

I pareri di Valutazione di Incidenza sono propedeutici al rilascio del nulla osta o degli altri pareri preventivi di competenza dell'Ente Parco.

Art. 2.8. Funzione di controllo dell'Ente Parco

Il Direttore ovvero il responsabile incaricato dall'Ente Parco, informa correntemente e comunque con cadenza almeno semestrale il Presidente in ordine ai procedimenti concernenti la richiesta di rilascio di nulla osta.

Ai membri del Consiglio dell'Ente Parco è garantito in ogni momento il più ampio accesso a tutti gli atti concernenti i procedimenti di rilascio di nulla osta e pareri.

Art. 2.9. Opere edilizie non soggette a nulla osta e rilascio nulla osta da parte del Comune

Tutte le opere e gli interventi anche se non soggetti alla richiesta di nulla osta devono essere realizzati in conformità al PdP e al presente Regolamento.

Non è richiesto il rilascio del nulla osta: per gli interventi di manutenzione ordinaria e per quegli interventi, impianti ed opere che non comportano modificazioni che recano pregiudizio, anche parziale e/o temporaneo, alle risorse territoriali, naturali e più in generale ai valori paesaggistici oggetto di protezione, salvaguardia e tutela.

Nell'allegato A sono indicati interventi che rientrano tra quelli per i quali non è necessario richiedere il nulla osta e quelli che non recano pregiudizio e che quindi non sono da sottoporre a richiesta di nulla osta.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

La non necessarietà del Nulla Osta non implica la non verifica rispetto alla Valutazione di incidenza per la quale vale la disciplina di settore.

Quando le previsioni del Piano e del Regolamento del Parco siano state recepite dai comuni nei rispettivi strumenti urbanistici, gli interventi di natura edilizia da realizzare nelle zone Ps di cui all'art. 12, comma 2, lettera d), eccetto quelle ricomprese nei perimetri dei siti Natura 2000, sono autorizzati con il rilascio del nulla osta direttamente dagli enti locali competenti, salvo che l'intervento non comporti una variante degli strumenti urbanistici vigenti, dandone comunicazione con invio della documentazione del progetto all'Ente Parco. In caso di non conformità il direttore del Parco annulla il provvedimento autorizzatorio di rilascio del nulla osta entro quarantacinque giorni dal ricevimento.

Non sono soggette a nulla osta ma a richiesta di parere le sanatorie edilizie come precisato al successivo articolo.

Art. 2.10. Opere in sanatoria

In caso di richiesta di sanatoria (nei procedimenti di accertamento di conformità, condoni, ecc. ecc.) per le opere eseguite in assenza di titolo abilitativo o in parziale o totale difformità dal titolo abilitativo l'Ente Parco rilascia parere in merito. Il parere non è inteso quale nulla osta, ma esclusivamente quale "presa d'atto" che deve definire se i lavori effettuati senza titolo abilitativo rientrano o meno tra le opere suscettibili di sanatoria e sanabili conformemente al DPR 380/01 esclusivamente nel rapporto con la disciplina del PdP e del regolamento del Parco. L'Ente Parco non rilascia parere in merito al completamento pratiche afferenti alle leggi speciali del "condono" n. 47/85 e 724/94. È invece necessario acquisire il parere in merito al completamento pratiche afferenti alla legge speciale del "condono" n. 326/2003.

Quando le previsioni del Piano e del Regolamento del Parco sono state recepite dai comuni nei rispettivi strumenti urbanistici, le opere in sanatoria nelle zone Ps di cui all'art. 12, comma 2, lettera d), eccetto quelle ricomprese nei perimetri dei siti Natura 2000, sono autorizzate con il rilascio del parere di conformità alla disciplina del PdP e del Regolamento direttamente dagli enti locali competenti, dandone comunicazione con invio della documentazione del progetto e copia del pagamento della sanzione definita ai sensi del Presente Regolamento all'Ente Parco. In caso di non conformità il direttore del Parco annulla il provvedimento autorizzatorio entro quarantacinque giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra.

Art. 2.11. Interventi sul patrimonio vegetale: attività libera, Comunicazione di Inizio Attività e Nulla Osta.

Tutto il patrimonio vegetale all'interno del Parco è oggetto di tutela.

A seconda dell'intervento previsto sul patrimonio vegetale e a seconda della specie interessata gli interventi possono essere eseguiti nel rispetto del presente regolamento mediante attività libera **o**

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Attività di autorizzazione di esclusiva competenza Comunale, con presentazione di Comunicazione di Inizio Attività (CIA) o previo rilascio di nulla osta.

Tipologie di procedimento, modalità, periodi e tempi di intervento sono indicati nell'allegato B1.

Gli interventi di abbattimento, tra i quali si intende anche ogni ipotesi di taglio e sradicamento nonché ogni altra grave menomazione delle capacità e potenzialità vegetative di specie arboree e/o arbustive, anche se di attività libera, devono comunque prevedere un intervento di compensazione come indicato nell'allegato B1.

Per gli interventi da sottoporre a Screening specifico di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR Marche 1661/2020 è necessario presentare il Format Proponente come indicato nell'Allegato B3 e B4.

Per gli interventi su esemplari o formazioni vegetali tutelate ai sensi della L.R. 6/05 la richiesta di nulla osta dovrà essere inviata al comune cui compete il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della legge stessa, il quale provvederà ad acquisire il nulla osta del Parco; in tutti gli altri casi la domanda di nulla osta viene inviata direttamente al Parco.

Nel caso di interventi su formazioni vegetali legate ad interventi edilizi l'intervento dovrà essere ricompreso nella pratica edilizia.

In generale tutti gli interventi diversi da quelli di cui alle casistiche descritte e quelli di Attività libera o Attività di autorizzazione di esclusiva competenza Comunale e CIA, effettuati in periodi o nelle modalità non conformi all'allegato B ed H necessitano di nulla osta.

Può essere presentato un programma di manutenzione ecosostenibile del proprio patrimonio arboreo ed arbustivo che deve essere mantenuto con cadenza ripetitiva e periodica anche con necessità di interventi in emergenza.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO II – TIPOLOGIA E MODALITA' DI COSTRUZIONE DI OPERE E MANUFATTI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

3. OPERE E MANUFATTI

Art. 3.1. Nuove costruzioni

Il progetto delle nuove costruzioni deve prevedere opere di mitigazione/compensazione in relazione allo stato dei luoghi o relazione esplicativa della non necessità delle stesse. Dovrà essere garantita la loro durata, efficienza ed efficacia nel tempo.

In caso di presentazione di Piano attuativo dovranno essere previste opere di mitigazione e/o compensazione ambientale ove necessarie o previste per disposizione normativa; le convenzioni presentate, da stipulare tra il comune ed i lottizzanti, dovranno prevedere tempi e modalità di realizzazione e l'obbligo del mantenimento nel tempo delle opere di mitigazione/compensazione, volte a ridurre l'impatto dei manufatti sull'ambiente e sul paesaggio, garantiti da impegno con atto unilaterale d'obbligo del lottizzante da trasferire ad eventuali e successivi aventi causa, a garanzia del mantenimento dell'impegno preso.

Nella realizzazione di nuovi edifici va verificata la necessità di inserire misure per la tutela della fauna indicate all'allegato H del Regolamento.

Art. 3.2. Caratteri planivolumetrici e criteri d'inserimento nel contesto di riferimento.

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere progettati in modo da adattarsi all'andamento naturale del terreno ed ai caratteri morfologici e paesaggistici dei luoghi interessati.

I progetti devono prevedere analisi e valutazione di inserimento attraverso simulazioni foto realistiche e rendering oltre a puntuali sezioni con dettagliata descrizione dei riporti e degli sbancamenti artificiali, con indicazione delle quote del terreno ante e post operam da indicare rispetto ad uno specifico e fisso caposaldo.

Art. 3.3. Opere di finitura delle nuove costruzioni

Tutti i progetti afferenti alla richiesta di rilascio di nulla osta dovranno contenere una puntuale rappresentazione delle opere che concorrono a determinare l'aspetto esteriore degli edifici, dei relativi annessi e delle aree di pertinenza; a tal fine gli elaborati dovranno essere redatti nell'osservanza delle indicazioni di cui all'allegato A.

Art. 3.4. Colori degli edifici

Le tinteggiature, gli intonaci e i diversi materiali di rivestimento devono presentare un insieme estetico armonico lungo tutta l'estensione della facciata dell'edificio.

Le parti in pietra (portali, balconi, scale, ecc.) presenti negli edifici e che rappresentano elementi documentali di significato storico o/e architettonico vanno conservate allo stato originario e i necessari interventi manutentivi non devono prevedere nessun tipo di tinteggiatura ove non originariamente presenti.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Le operazioni di tinteggiatura degli edifici non devono arrecare pregiudizio alle decorazioni, ai bassi e alti rilievi, ai fregi ecc. esistenti sulle facciate, ma piuttosto evidenziare l'articolazione fra superfici di fondo e elementi aggettanti e/o decorativi.

In assenza di un piano del colore approvato dal Comune il colore dovrà preferibilmente riprendere quello originale; laddove non sia possibile individuare la cromia originale dovrà essere impiegato un colore ad azione neutralizzante che si rapporti armonicamente con il contesto e/o con le tinte delle facciate degli edifici adiacenti e circostanti con toni che vanno dal beige travertino al giallo, e ai rossi delle tonalità delle terre.

Qualora i rivestimenti o le tinte delle facciate degli edifici o di parti di esse di differenti proprietà presentino un aspetto non armonico del contesto paesaggistico, in caso di progetti di recupero dovrà esserne prevista la ricomposizione dell'aspetto armonico.

Gli interventi vanno verificati rispetto alle misure di mitigazione indicate all'allegato H.

Art. 3.5. Ampliamenti ed incentivi volumetrici

Gli Ampliamenti ed incentivi (in cui rientra anche la possibilità di nuove costruzioni) sono disciplinati dal PdP.

Il Parco promuove lo sviluppo sostenibile del turismo attraverso la realizzazione dei piani di settore che dovranno incentivare il miglioramento della qualità architettonica e funzionale delle strutture ricettive esistenti.

Fermo restando il limite complessivo di incremento previsto dal PdP, gli incentivi e la possibilità di ampliamento per le singole strutture ricettive vanno determinati in relazione al livello di tutela prevalente della UTE di riferimento, come indicato nella relazione illustrativa del PdP (pag. 57 e seg.).

In sede di redazione del piano Particolareggiato o piano di settore comunque denominato dovranno essere certificati dal Comune i limiti degli elementi costitutivi dello stabilimento balneare (come da definizione co. 2 art. 30 L.R. 09/2006) distinguendo tra Strutture fisse, strutture di facile rimozione (spogliatoi, cabine, capanne e chioschi), zone attrezzate per la balneazione (ombrelloni, sedie sdraio, e lettini) e le zone dove sono localizzati altri tipi di impianti fissi o di facile rimozione (per la somministrazione di alimenti e bevande sportivi, ricreativi, ecc.). Tali confini rappresentato i limiti massimi di avanzamento verso l'area di battigia per ogni singolo elemento nel rispetto dell'art. 30 del qP 02 del PdP; per tutti gli interventi previsti dovrà essere dimostrata la conformità dell'intervento al Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (PIANO GIZC di cui alla DACR n. N. 104 del 6 dicembre 2019 e s.m.i.) della Regione Marche, con particolare riferimento alla minimizzazione delle interferenze sulla dinamica costiera; le prescrizioni degli strumenti urbanistici, di pianificazione e di programmazione e i vincoli di tutela, se più restrittivi, prevalgono sulle disposizioni del presente Piano.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Gli incentivi e la possibilità di ampliamento per le attività agricole vanno determinati nel rispetto della L.R. 13/90 e degli indirizzi e priorità previste dal PdP e dagli altri strumenti di gestione del Parco.

È ammessa la realizzazione di nuove strutture adibite a servizi per gli agricampeggi unicamente all'interno della corte di pertinenza di un centro aziendale con edifici esistenti, verificata l'impossibilità di riutilizzare allo scopo cubature presenti e allegando al progetto da sottoporre a richiesta di nulla osta l'impegno del titolare a rimuovere i manufatti in caso di cessazione dell'attività.

Art. 3.6. Usi di aree e immobili

La disciplina degli usi, attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del PdP, deve essere prevista, in apposita sezione, nei PRG comunali. Il parere sugli usi ammessi nelle aree e negli immobili interni all'area Parco è acquisito nell'ambito del procedimento amministrativo di formazione dei piani regolatori.

È ammesso il cambio di destinazione d'uso dei manufatti condonati in aree omogenee Ri, Ro e P, se indicato nei PRG adeguati al PdP con la previsione di recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso proposte di riqualificazione, finalizzate alla eliminazione delle condizioni di degrado edilizio.

Sono vietate le opere nelle corti e negli edifici in ZTO E dei PRG che modificano i connotati tradizionali e tipologici delle corti e degli edifici con carattere rurale tradizionale.

Art. 3.7. Recupero edifici in stato di rudere

I ruderi sono individuati nei PRG Comunali e nella specifica schedatura e possono essere recuperati se definiti come manufatti che consentono l'individuazione certa della sagoma planivolumetrica originaria, purché ricadenti in aree di P e di PS così come individuate nella tavola qP 01 del PdP. In particolare la schedatura dovrà dimostrare l'esistenza del manufatto, la sua consistenza allo stato di fatto e la riproposizione della sua sagoma planivolumetrica originaria e quindi proporre le modalità di intervento per un suo recupero storico-architettonico e funzionale.

Gli interventi di recupero degli edifici definiti come ruderi possono essere effettuati tramite "Ristrutturazione edilizia" nei limiti indicati nel DPR 380/01.

Art. 3.8. Edifici e loro pertinenze

Gli interventi previsti dal presente art., qualora ammessi dai PRG e Regolamenti edilizi Comunali, devono rispettare le dimensioni di seguito indicate (eventuali deroghe alle dimensioni sotto indicate possono essere concesse in sede di predisposizione di Piani Particolareggiati (o progetti unitari di comparto) comunque denominati da sottoporre a parere del Consiglio del Parco):

Art. 3.8.1. Manufatti pertinenziali caratteri generali

Sono riconducibili al concetto di "pertinenza" i modesti manufatti per la cura dei giardini e degli orti e per la fruizione degli spazi aperti delle abitazioni a servizio o ad ornamento di edificio principale.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Per tipologia di intervento, nel rapporto con la disciplina demandata dall'art. 12 della L. 394/91, questi interventi sono ammissibili nelle zone Ro, P e Ps, se non diversamente disciplinato.

Deve inoltre essere garantito il corretto inserimento in rapporto ai valori visuali e di tutela paesaggistica.

Gli interventi devono avere caratteristiche omogenee tra ambiti contermini.

Devono essere utilizzati materiali riciclabili al più del 90 % e compatibili con il contesto paesaggistico di riferimento, sia per la struttura che per i rivestimenti.

In tutte le costruzioni che prevedono l'utilizzo del legno, non dovrà essere utilizzato legno con formaldeide. Sono consentiti solo sistemi di assemblaggio meccanico degli elementi: viti, chiodature, incastri. Dovrà essere utilizzato soltanto legno di provenienza certificata (come ad es. marchi FSC).

Art. 3.8.2. Specifiche per alcuni manufatti pertinenziali

"Pergolati – gazebo"

Sono da considerarsi pertinenze i pergolati prioritariamente posti in aderenza a pareti dell'edificio principale (su terrazzi, corti e giardini esclusivi o condominiali), con funzione di abbellimento degli edifici principali ed i "gazebo" posti in maniera isolata nel giardino.

Tali manufatti, da realizzare in struttura smontabile, devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) h. max (calcolata come altezza fabbricato definizioni uniformi nazionali) = m 3,00;

b) superficie coperta max = per ogni singola unità immobiliare ad uso residenziale è consentita una superficie coperta massima pari al 25% della superficie scoperta dell'area pertinenziale o del lastrico solare e comunque non superiore a 36 mq; è consentita inoltre una superficie coperta pari al 25% della SUL e comunque mai superiore a 70 mq dell'immobile se ad uso ricettivo, produttivo o ricreativo (per questa fattispecie può essere concessa deroga con delibera di Consiglio del Parco); per le Strutture ricettive all'aria aperta di cui all'art. 11 della L.R. 9/2006 la superficie coperta massima potrà essere minore o uguale a mq 0,6 per ciascun ospite e comunque non superiore al 3% della superficie fondiaria del complesso ricettivo.

c) la struttura deve essere costituita da montanti e travi in legno o metallo o altro materiale di natura ecologica a formare intelaiature idonee a creare ornamento, riparo, ombra, costituite da elementi leggeri fra loro assemblati in modo da costituire un insieme di modeste dimensioni e rimovibili previo smontaggio e non per demolizione. La struttura non può essere tamponata; può essere invece coperta con materiali leggeri deformabili di facile smontaggio, adeguati alla qualità dei manufatti, quali teli in tessuto o p.v.c. leggero e cannucciaia o frangisole.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

La struttura può inoltre essere coperta con pannelli solari, sia per impianti termici che fotovoltaici, disposti in aderenza ai montanti di copertura o integrati in essi nel qual caso la superficie coperta max può essere incrementata del 20%.

Non rientra in queste disposizioni, e pertanto la realizzazione è libera, la cosiddetta pergotenda. Per configurare una c.d. "pergotenda", occorre che l'opera principale sia costituita non dalla struttura in sé, ma dalla tenda, quale elemento di protezione dal sole o dagli agenti atmosferici, con la conseguenza che la struttura deve qualificarsi in termini di mero elemento accessorio, necessario al sostegno e all'estensione della tenda; non è invece configurabile una pergotenda se la struttura principale è solida e permanente e, soprattutto, tale da determinare una evidente variazione di sagoma e prospetto dell'edificio.

"Box in legno"

Sono da considerarsi pertinenze anche i Box in legno per ricovero attrezzi posti in maniera isolata nel giardino delle abitazioni.

Tali manufatti, da realizzare in struttura smontabile leggera, devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) Struttura leggera in legno o materiale ecologico (previa presentazione di scheda tecnica), rimovibile per smontaggio e non per demolizione;
b) superficie lorda massima pari a 4,00 mq;
c) altezza massima (calcolata come altezza fabbricato definizioni uniformi nazionali) non superiore a m 2,70.

"Pensiline per ricovero autovetture"

Sono da considerarsi pertinenze anche le "Pensilina per ricovero autovetture", che possono essere realizzate in maniera isolata nel giardino delle abitazioni, nelle corti esclusive o in aderenza all'edificio.

La struttura sarà di tipo leggera, rimovibile per smontaggio e non per demolizione e la sua copertura di tipo naturale (con piante rampicanti) o cannucciaia o altro materiale di tipo non rigido nel rispetto dell'indice di superficie permeabile eventualmente prevista dallo strumento urbanistico comunale.

Tali manufatti devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) h. max (calcolata come altezza fabbricato definizioni uniformi nazionali) = m 2,70;
b) superficie coperta massima = 25 mq per ogni unità immobiliare abitativa nel limite massimo di 1 mq ogni 10 mc di costruzione dell'immobile di cui sarà pertinenza (nel caso di immobile volume inferiori ai 125 mc è ammessa in deroga una superficie massima per singola unità immobiliare di mq 12,5).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Le pensiline per aree adibite a parcheggi pubblico così come individuati dal PRG o a parcheggio privato ad uso pubblico, potranno coprire unicamente le parti di piazzale destinate alla sosta, e non le corsie di transito e la superficie coperta e l'altezza massima dovranno essere rapportate al contesto paesaggistico e all'effettiva necessità di servizio.

La struttura non può essere tamponata.

La struttura può inoltre essere coperta con pannelli solari, sia per impianti termici che fotovoltaici, disposti in aderenza ai montanti di copertura o integrati in essi nel qual caso la superficie coperta max può essere incrementata del 20% delle possibilità sopra dette.

Art. 3.8.3. Manufatti per il rimessaggio attrezzi ai sensi dell'art. 40 bis del qP 02 del PdP

L'installazione di tali manufatti presuppone come requisito indispensabile, oltre a quanto previsto dall'art. 40 bis del Qp 2 del PdP, che l'area di sedime sia in zona Ps e se previsto nei PRG adeguati al PdP.

L'Ente Parco istituisce un apposito registro dei manufatti di cui all'art. 40bis del PdP sulla base dei nulla osta rilasciati. Nel caso di cessazione dell'attività agricola il diritto al manufatto decade ed il richiedente è tenuto al ripristino dei luoghi entro 60 giorni. Dell'avvenuto ripristino dei luoghi l'avente titolo dà comunicazione al Parco, al Comune ed al Gruppo Carabinieri Forestale.

Tali manufatti devono attenersi alle seguenti prescrizioni, oltre a quelle già previste dal PdP:

a) Superficie utile lorda non superiori a 40 mq e altezza max non superiore a 3,50 m;
b) uso esclusivo del legno in tutte le componenti strutturali;
c) assenza di ancoraggi al suolo di tipo fisso (fondazioni o simili);
d) assenza di movimenti di terreno superiori a 50 cm;
e) assenza all'interno di impianti tecnologici di tipo fisso;
f) da destinare esclusivamente al solo ricovero di attrezzi, mezzi e materiali di consumo agricolo;
g) assenza di recinzioni di tipo fisso;
h) eliminazione contestuale di ogni altro manufatto precario eventualmente presente.
i) divieto di pavimentazione dell'area circostante;
j) divieto di trasformazione in via permanente del suolo inedificato.

L'atto d'obbligo notarile trascritto e registrato per l'abilitazione a realizzare detta tipologia di manufatto deve contenere l'impegno alla rimozione ed al ripristino dei luoghi in caso di cessazione dell'attività agricola e dovrà contenere il riferimento alle prescrizioni di cui sopra. Il richiedente si impegna per sé e per terzi a comunicare al Comune, al Parco ed al Gruppo Carabinieri Forestale la chiusura della P. I.V.A. agricola e/o la cessazione dell'utilizzazione agricola. L'atto d'obbligo dovrà

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

essere redatto secondo il modello di cui all'allegato G e consegnato assieme alla documentazione progettuale.

Art. 3.8.4. Realizzazione di interrati e seminterrati

Tali costruzioni non possono essere realizzate nelle zone Ri.

Nelle zone Ro possono essere realizzati esclusivamente nell'area di sedime dell'immobile e se non prevedono rampe, percorsi e strade di accesso esterne all'immobile.

Nelle zone P possono essere realizzati esclusivamente nell'area di sedime dell'immobile e se non prevedono rampe, percorsi e strade di accesso esterne alla corte esclusiva dell'immobile, se ad uso agricolo può essere realizzato nel rispetto della L.R. 13/90.

Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto della morfologia del terreno esistente e particolare cura dovrà essere posta nel ripristino del profilo originario e nella sistemazione dei luoghi.

Il progetto, dovrà contenere un'adeguata indagine territoriale ed una dettagliata documentazione conoscitiva sulle componenti paesaggistiche ambientali del sito, nonché una approfondita relazione geologica-geotecnica e di smaltimento delle acque superficiali.

Il progetto dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) le eventuali murature a vista delle rampe di accesso dovranno essere intonacate o rivestite in pietra di tipo locale a spacco, adeguatamente raccordata con le sistemazioni esistenti, prevedendo finiture e opere accessorie ispirate alle tipologie tradizionali;
b) in zona Ps, quando realizzati non nell'area di sedime dell'immobile, andrà operata la messa in opera di almeno 40 cm di terreno vegetale sul solaio di copertura su cui piantare idonee essenze locali;
c) un'altezza massima utile interna del locale pari a 2,40 m.

Art. 3.8.5. Manufatti per esigenze temporanee

I manufatti in questione sono quelli diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

La temporaneità deve collegarsi ad un uso realmente precario e temporaneo, per fini specifici e cronologicamente delimitabili.

I comuni possono approvare regolamenti specifici, per tali manufatti e quelli similari comunemente indicati come "dehors"; in tali regolamenti oltre alle specifiche tecniche e dei materiali da prevedere possono essere indicati eventuali deroghe alla richiesta di nulla osta previo parere del Consiglio del Parco.

La temporaneità o precarietà di un manufatto prescinde dalle sue caratteristiche costruttive o dal sistema di fissazione al suolo e discende unicamente dall'uso a cui è destinato; non è opera precaria la

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

costruzione destinata a dare un'utilità prolungata nel tempo, indipendentemente dalla facilità della sua rimozione.

Tali manufatti non possono essere realizzati nelle zone Ri e Ro se esterne alla corte esclusiva di edifici esistenti ad eccezione delle zone dove sono specificatamente previsti dai PRG adeguati al PdP.

Le dimensioni dei manufatti dovranno essere quelle strettamente necessarie al soddisfacimento delle esigenze temporanee per le quali vengono installati; la loro localizzazione nell'area di sedime dovrà essere coordinata con le altre costruzioni esistenti e non dovrà in alcun caso costituire intralcio ad accessi carrabili, uscite di sicurezza o vie di fuga, alla viabilità e alla fruibilità degli spazi pubblici. In ogni caso le installazioni di questi manufatti non dovranno produrre sottrazione, frammentazione o degrado di habitat naturali prioritari (come definiti dalla normativa afferente Natura 2000) e non dovranno trasformare in via permanente il suolo.

I manufatti da installare per esigenze temporanee dovranno essere realizzati con semplici tipologie costruttive prefabbricate, da assemblare e con materiale leggero (legno, metallo, etc.) che presentino caratteristiche di effettiva e reale rimovibilità senza prevedere opere di demolizione.

La possibilità di installazione di tali manufatti devono attenersi alle seguenti prescrizioni e secondo le modalità di seguito riportate:

I termini temporali sono definiti dall'art. 6 del DPR 380/01, ma per sopravvenute motivate esigenze di interesse pubblico e di interesse paesaggistico ambientale il Comune o su richiesta dell'Ente Parco può in ogni caso richiedere la rimozione anticipata dei manufatti anche prima della scadenza del termine.

I "chioschi" e le "cabine balneari" devono essere poste su struttura prefabbricata con materiale ecocompatibile appoggiata al terreno o sulla spiaggia senza prevedere opere di demolizione al momento della rimozione (completa anche degli ancoraggi/fondazioni); dovranno essere realizzate in materiali lignei sia per la struttura che per le tamponature; in caso di motivata necessità la struttura può essere realizzata con materiali diversi di natura ecocompatibile.

In ogni caso le cabine balneari non possono essere collegate con impianti idrico, del gas e fognario.

Le "Pedane" e le "passerelle" sono da realizzare in legno o con materiale ecocompatibile ed installate esclusivamente con il sistema di appoggio al terreno o alla spiaggia senza prevedere opere di fondazione.

Art. 3.8.6. Manufatti per la detenzione degli animali da affezione e manufatti per la detenzione degli animali da cortile

Il manufatto, posto sulla corte esclusiva come definita nel presente regolamento, da utilizzare per il riparo dal sole e dalle intemperie non è considerato costruzione. Il presente manufatto non può essere

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

realizzato fuori dalla corte esclusiva dell'edifico. Tale manufatto dovrà essere realizzato nel rispetto dell'art. 1 del Regolamento Regionale 13/11/2001 n. 2.

Per manufatti per la detenzione degli animali da cortile si intendono quelli pertinenziali che, rientranti nell'ambito dell'attività edilizia libera, abbiano strutture estremamente modeste e funzionali esclusivamente al fine di fornire ricovero a tale tipologia di animali. Rientrano in questa tipologia i ricoveri per animali domestici e da cortile, le voliere e gli altri manufatti assimilabili, con relativa recinzione, tutte accomunate dalle limitate dimensioni.

Art. 3.8.7. Serre solari

La realizzazione delle Serre solari deve perseguire quanto disciplinato dalla normativa regionale in materia.

Art. 3.9. Piscine.

Art. 3.9.1. Interventi per la realizzazione delle piscine.

La realizzazione delle piscine è ammessa nelle aree indicate dall'art. 15 del Qp 02 del PdP.

Le piscine quando sono realizzate come opere di pertinenza di edificio e nella corte esclusiva (così come definita nel presente Regolamento) dell'edificio stesso non sono considerate come "nuova costruzione", per tale ragione nelle zone P e Ro possono essere realizzate esclusivamente nelle corti esclusive degli edifici.

Le piscine dovranno utilizzare le tecnologie di filtrazione che annullano l'utilizzo di cloro che comunque dovrà rispettare i limiti previsti dal "Piano di Tutela delle Acque" della Regione.

La superficie delle piscine poste all'esterno degli edifici, è considerata superficie impermeabile ai fini del calcolo della permeabilità del suolo.

Per le piscine classificate secondo la DGR Marche 874/06 e ss.mm.ii. (1307/09), il Regolamento, rimanda alle medesime linee guida: "Aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione, la vigilanza delle piscine a uso natatorio", che assumono carattere indicativo per quelle non classificate rispetto alla stessa DGR.

I locali tecnici per accogliere le apparecchiature degli impianti di filtraggio, nonché locali per eventuali spogliatoi, dovranno essere reperiti esclusivamente tra quelli del patrimonio edilizio esistente o previsti dai specifici PRG. In caso contrario dovranno essere completamente interrati e mantenuti al di sotto della linea della sistemazione finale del terreno.

Le pavimentazioni delle piscine in zone P e Ro concorrono alla dimensione massima (100mq) ammessa per le piscine.

Le pavimentazioni dovranno essere realizzate in via preliminare con materiale tradizionale e naturale quale laterizio, legno e pietra naturale.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Per il rivestimento della piscina andranno previste colorazioni tenui nei toni naturali del verde e delle terre.

In conformità a quanto previsto dal PdG Faunistico per evitare che la piscina costituisca una "trappola ecologica" per la fauna va prevista la messa in atto di accorgimenti sia costruttivi che d'uso illustrati nell'allegato H; andrà comunque presentato un apposito elaborato progettuale che descriva tali interventi.

Nel caso di vasche alle quali si voglia dare una funzione naturalistica vanno applicate le misure descritte nello specifico allegato H al presente Regolamento.

La realizzazione di piscine pertinenziali da realizzare a supporto di attività ricettive per l'agriturismo ed il turismo rurale che rientrano nella categoria B della DGR 874/06 e ss.mm.ii. deve rispettare i seguenti criteri generali e aspetti tecnici e dimensionali:

a) Non è consentita la realizzazione di più di una piscina a servizio delle attività di cui sopra;
b) sono obbligatorie le opere di mitigazione o compensazione finalizzate alla tutela delle risorse faunistiche, forestali, del patrimonio naturale;
c) è prescritto il rispetto della DGR 874/06. e ss.mm.ii.;
d) le acque reflue, ai sensi dell'art. 28 punto 6. del Piano di Tutela delle Acque della Regione, sono assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. f) del d.lgs. 152/2006; devono comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006;
e) il rispetto del Dlgs 152/2006 con particolare riferimento a quanto riguarda lo smaltimento dell'acqua ed i requisiti igienico sanitari.

La dimensione massima ammissibile è stabilita in relazione alla dimensione della struttura ricettiva; in caso di piscine con superficie superiore ai 100 mq andrà presentata relazione di dettaglio di dimostrazione del fabbisogno della struttura ricettiva.

La realizzazione delle piscine pertinenziali delle singole abitazioni e dei condomini fino a nove unità abitative non disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006 e ss.mm.ii. deve rispettare i seguenti criteri generali e aspetti tecnici e dimensionali:

a) Le acque reflue ai sensi dell'art. 28 punto d) del Piano di Tutela delle Acque della Regione, sono assimilabili alle acque reflue domestiche a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante presenti nello scarico;
b) dovranno comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni relative allo scarico stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006 e ss.mm.ii.;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

c) è obbligatorio realizzare opere di mitigazione o compensazione finalizzate alla tutela delle risorse faunistiche, forestali, del patrimonio naturale;

d) è prescritto il rispetto degli aspetti igienico sanitari punto 9.3 della DGR 874/06. e ss.mm.ii. (ricircolo dell'acqua);

e) è prescritto il rispetto del Dlgs 152/2006 per quanto riguarda lo smaltimento dell'acqua ed i requisiti igienico sanitari;

f) la dimensione massima ammissibile è quella stabilita dall'art. 15 del PdP.

Non sono considerate "piscine" e quindi non sottoposte alla disciplina dell'art. 15 del qP 02 del PdP le cosiddette "vasche idromassaggio" se di piccole dimensioni (circa 4/5 mq), non ripetute in moduli e sempreché sia esclusivamente una per unità immobiliare.

Art. 3.9.2. Piscine amovibili e temporanee.

Sono considerate "piscine" e quindi sottoposte alla disciplina dell'art. 15 del qP 02 del PdP le piscine cosiddette "amovibili e\o temporanee", quali ad esempio quelle in struttura prefabbricata direttamente appoggiate al terreno con attacco fisso ad impianto/i.

È ammessa l'installazione di questo tipo di piscina per un'altezza contenuta e mai superiore ai ml 1,80, esclusivamente nelle aree pertinenziali degli edifici, previa presentazione di adeguata documentazione che valuti eventuali impatti ambientali e paesaggistici.

Tali attrezzature devono essere installate, senza effettuare scavi e movimenti di terra, in aree funzionalmente pertinenziali all'edificio. Eventuali basi di appoggio sul terreno possono essere realizzate esclusivamente in legno da rimuoversi contestualmente alla piscina stessa.

Non sono considerate "piscine" quelle cosiddette "amovibili e\o temporanee" senza impianti, se posizionate esclusivamente nelle corti esclusive degli edifici e di modeste dimensioni per un volume massimo di mc 24 e per un'altezza massima mai superiore a ml 1,00 e se per l'appoggio di esse non siano necessari lavori edili e di sistemazione dell'area e potranno permanere in sito solo durante la stagione estiva.

Art. 3.9.3. Laghetti e\o biolaghi.

Non sono considerate "piscine" e quindi non sono sottoposte alla disciplina dell'art. 15 del qP 02 del PdP le cosiddette "piscine naturali" quali i laghetti naturali o i biolaghi; la progettazione dovrà dimostrare l'effettiva sostenibilità dell'intervento dal punto di vista ambientale e naturalistico questi devono essere associati a sistemi di fitodepurazione e dovranno avere contestuale finalità ecologiche.

I requisiti fondamentali del biolago sono i seguenti:

- corretta proporzione tra la superficie dedicata alla fitodepurazione e quella dedicata alla balneazione; il rapporto minimo è di 1/3;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

- passaggio dell'acqua a pelo libero dall'area balneabile e quella dedicata alla fitodepurazione, in grado di ossigenare naturalmente l'acqua e di agevolare il passaggio della fauna dal bacino balneabile a quello di fitodepurazione;
- bordo (lato interno) e conformazione delle sponde, in grado di garantire l'agevole uscita, o passaggio alla zona di fitodepurazione, di animali di qualsiasi specie che dovessero trovarsi nella parte balneabile sia perché naturalmente attratti dal biolago, come potrebbe avvenire per esemplari di anfibi, sia perché caduti accidentalmente (mammiferi, rettili, ecc),
- sistema di depurazione assicurato principalmente dalla fitodepurazione e dalla filtrazione meccanica da parte della ghiaia nel passaggio a pelo libero da un bacino all'altro e solo secondariamente da un eventuale filtro a pressione associato alla pompa; non è ammesso uso di prodotti chimici o di trattamenti chimico-fisici (ad es. raggi UV) per la purificazione dell'acqua, il controllo delle alghe ecc;
- utilizzo di sole specie vegetali autoctone dell'area del Conero o delle zone umide della fascia costiera marchigiana per la fitodepurazione;
- eventuali vani tecnici, pozzetti e skimmer tali da non poter costituire una trappola per la fauna.

Inoltre il progetto dovrà prevedere un piano di manutenzione che tenga conto delle esigenze ecologiche e dei cicli riproduttivi della fauna;

La localizzazione non dovrà tenere conto dell'art 9 del Qp 02 del PdP quando realizzati nella corte esclusiva dell'edificio.

I materiali e in generale la tipologia costruttiva, dovranno essere congrui rispetto al contesto ambientale e paesaggistico del sito di intervento.

È obbligatorio il monitoraggio costante delle condizioni ecologiche da parte di uno zoologo esperto di anfibi.

Art. 3.10. Arredo urbano.

I progetti, per cui è richiesto il rilascio del nulla osta, per interventi sulla viabilità, sulle piazze e sulle aree a parcheggio dei centri e nuclei abitati devono essere corredati con opere di miglioramento del verde urbano ed essere documentati con elaborati e relazioni descrittive.

Per l'installazione di arredi di qualsiasi tipo devono essere verificate le norme per la garanzia dell'accessibilità e fruizione anche alle persone diversamente abili.

I cestini dei rifiuti e le isole ecologiche devono essere realizzati in modo tale da non essere motivo di degrado dell'ambiente naturale e non devono essere accessibili alla fauna selvatica in genere e con particolare riferimento agli ungulati e canidi.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 3.11. Canne fumarie

Nelle zone A del D.M.1444/68 e nelle zone P e Ro le nuove canne fumarie esterne devono essere evitate; qualora si dimostri che non sussistano soluzioni progettuali alternative, dovranno essere realizzate nei colori, materiali e fogge più consoni al contesto paesaggistico nel quale sono inserite.

Nelle suddette zone, sono vietati elementi in cemento ed elementi in alluminio non rivestiti per gli elementi esterni terminali dei camini.

Art. 3.12. Impianti di illuminazione

Ove ammessi gli impianti di illuminazione pubblici e privati, oltre che minimizzare gli impatti nei confronti della fauna, dovranno garantire un miglioramento architettonico e un inserimento paesaggistico consono al contesto di riferimento.

Tale obbiettivo dovrà essere dimostrato con adeguata documentazione grafica capace di cogliere l'aspetto paesaggistico da punti panoramici e/o di maggiore frequentazione antropica.

Ogni progetto su impianti di illuminazione, sia di nuova realizzazione che di ristrutturazione dell'esistente, sia pubblico che privato, deve obbligatoriamente rispondere a requisiti che minimizzino gli impatti negativi nei confronti della fauna e prevedere l'uso di dispositivi per ridurre i consumi energetici e di riduzione dell'inquinamento luminoso. Nel caso di interventi di manutenzione che comporti la sostituzione di tutte le lampade non è necessario il nulla osta e la valutazione di incidenza nel caso in cui le nuove lampade rispondano ai requisiti di minimizzazione degli impatti negativi sulla fauna riportate nell'Allegato H.

Gli impianti di illuminazione di facciate di edifici pubblici, di facciate prospicienti piazze e luoghi pubblici e/o di comprovato valore artistico e di monumenti, andranno progettati prevedendo il fascio dell'illuminazione dall'alto verso il basso; in caso di impossibilità ad ottenere impianti con illuminazione del tipo sopra richiamato è possibile l'illuminazione dal basso, quando i fasci di luce ricadono all'interno della sagoma dell'edificio e la luminanza massima consentita è pari a 0,5 cd/m2 previa presentazione di attestazione in cui sia dichiarata esclusivamente questa possibilità.

L'illuminazione di edifici non ricompresi nel comma precedente può avvenire esclusivamente con la massima emissione 0 cd/km a 90° ed oltre e sempre con illuminazione dall'alto verso il basso e con controllo del flusso diretto entro la sagoma dell'edificio con luminanza massima di 1 cd/klm e spegnimento entro le ore 24.

Sono vietati faretti ad incasso a terra se non conformi alla Normativa sull'inquinamento luminoso, ed elementi che impediscono le visuali panoramiche da spazi pubblici.

Gli impianti di illuminazione delle insegne di esercizio di non specifico ed indispensabile uso notturno dovranno prevedere lo spegnimento entro le ore 22:00 nel periodo autunno-inverno ed entro

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

le 24:00 nel periodo primavera-estate o entro l'orario di chiusura degli esercizi commerciali e sempre con flusso di direzione dall'alto verso il basso e mai con illuminazione diretta.

Come previsto dalla L.R. n. 10 del 2002 tutti gli apparecchi illuminanti già esistenti, come globi, lanterne o similari, non a norma in quanto altamente inquinanti vanno adattati, sostituiti o comunque uniformati ai suddetti criteri; possono essere schermati o comunque dotati di idonei dispositivi in grado di contenere e dirigere a terra il flusso luminoso, nonché di vetri di protezione ed in ogni caso i progetti che interessano aree ove sono presenti tali attrezzature dovranno prevedere la loro schermatura o sostituzione.

Per il rispetto degli equilibri ecologici, è tutelata l'oscurità naturale, in particolare ove siano presenti ecosistemi caratterizzati da buon livello di naturalità, corridoi ecologici e siti rilevanti per l'alimentazione, il rifugio, la riproduzione e gli spostamenti della fauna.

A tal fine nella realizzazione degli impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, sono definiti i seguenti criteri:

a) È vietata la installazione di impianti di illuminazione lungo le strade che attraversano le aree forestali, fatte salve comprovate esigenze di pubblica sicurezza;
b) è vietata l'illuminazione diretta di aree naturali;
c) l'illuminazione decorativa notturna di edifici/siti parte del Patrimonio culturale è consentita anche attraverso fari diretti dal basso verso l'edificio subordinatamente all'esecuzione di accertamenti chirotterologici volti a verificare le possibili interferenze con la chirotterofauna e, qualora necessario e a suggerire misure correttive.
d) gli apparecchi, nella posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per angoli gamma ≥ 90° (ossia sopra il piano dell'orizzonte) compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso;
e) la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti non devono superare i limiti minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza;
f) utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nm o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato;
g) gli impianti debbono essere dotati di dispositivi di riduzione del flusso luminoso e di telecontrollo, temporizzatori, fotocellule e rilevatori di movimento per l'accensione. In fase di autorizzazione o rilascio di nulla osta l'Ente Parco potrà chiedere, ove se ne ravvisi la necessità, la riduzione o sospensione del flusso luminoso durante particolari fasce orarie.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

L'Ente Parco potrà autorizzare deroghe alle misure sopra indicate solo per comprovate ed eccezionali esigenze tecniche restando chiaramente valide le disposizioni generali e tecniche indicate nella L. R. 24 luglio 2002, n. 10 e ss.mm. e i.i che prevalgono ove più restrittive alle presenti disposizioni.

È vietata al fine di non pregiudicare la salute delle piante l'installazione di impianti luminosi sulle essenze arboree e dovrà essere evitato l'impiego di proiettori a elevata emissione di calore in presenza delle stesse.

L'illuminazione delle insegne deve essere realizzata sempre per via indiretta dall'alto verso il basso.

Art. 3.13. Antenne e parabole.

L'installazione di antenne e parabole deve rispettare i seguenti criteri:

a) Tutti i condomini già in possesso di un impianto centralizzato o che intendono installarne uno devono avvalersi di apparati collettivi;

b) devono avere un colore in armonia con il manto di copertura dell'edificio;

c) sono fatte salve le norme vigenti sulla compatibilità elettromagnetica, nonché quelle sulla tutela di beni artistici;

d) sono vietate le discese delle antenne mediante cavi volanti; tali cavi devono essere disposti nelle pareti interne delle costruzioni, oppure, ove tale disposizione risulti impossibile, in appositi incassi, opportunamente rivestiti, in modo tale da consentire un'idonea soluzione architettonica;

e) non devono essere installate le antenne paraboliche visibili da spazi pubblici all'esterno di terrazzi, comignoli giardini e in cortili.

Art. 3.14. Interventi su infrastrutture a rete esistenti e di nuova costruzione

Quando l'intervento interferisce con formazioni vegetali dovrà essere rispettato l'art. 2.11 del presente Regolamento.

Ai fini della tutela del paesaggio del Parco del Conero è fatto obbligo ai gestori e ai soggetti comunque proprietari di prevedere nella loro programmazione pluriennale lo smantellamento o rimozione delle strutture a rete in disuso presenti nel territorio extraurbano, quali linee elettriche, cabine di pompaggio dell'acqua, ecc. Tale processo dovrà essere realizzato in accordo con i comuni di competenza anche su sollecitazione dell'Ente Parco.

Le reti di servizi pubblici costituiscono parte integrante del paesaggio e ad esso devono conformarsi.

I punti di accesso alle camerette di ispezione e i chiusini in genere, devono essere correttamente inseriti nel disegno della superficie pavimentata.

I gestori delle reti elettriche devono mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione, attraverso interventi di

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

manutenzione o ristrutturazione. A tale scopo sono idonei l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo "elicord", l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.

Negli interventi di manutenzione, che prevedono la sostituzione dei cavi, dovranno essere adottate le seguenti misure:

a) Valutare prioritariamente la possibilità di interrare i cavi;
b) nelle linee MT e BT, ove non fosse possibile l'interramento, possono essere utilizzati esclusivamente conduttori isolati;
c) nelle linee AT e AAT, ove non fosse possibile l'interramento, al fine di rendere maggiormente visibili i cavi devono essere applicate su di esse spirali colorate o altri elementi opachi aventi il medesimo effetto. Gli elementi opachi debbono avere un diametro di almeno 30 cm ed essere collocati ad una distanza l'uno dall'altro di 10 m o di 20 m se presenti due conduttori paralleli;
d) nei Capolinea, Sezionatori e Trasformatori è obbligatoria la protezione degli isolanti tramite ingabbiamento;
e) nel caso di sostituzione o manutenzione straordinaria dei tralicci dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari alla minimizzazione dei rischi per l'avifauna in particolare utilizzando esclusivamente isolatori sospesi e prevedendo l'isolamento del tratto di cavo più prossimo ad essi per almeno 130 cm. La distanza tra conduttori e mensole dovrà essere di almeno 75 cm.

Per favorire la presenza delle specie faunistiche nel Parco, contrastando la riduzione della disponibilità di siti di nidificazione, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione o realizzazione di linee elettriche devono essere previse le misure indicate all'allegato H.

Nel caso di progetti che prevedano la sostituzione dei sostegni, dovranno essere utilizzati prioritariamente sostegni in legno; nel caso in cui non fosse possibile i sostegni in metallo dovranno comunque essere in corten o effetto corten o verniciati di colore marrone ((RAL 8011) o altro colore scelto rispetto al contesto, al fine di ridurne l'impatto paesaggistico.

Art. 3.15. Volumi tecnici ed impiantistici

I volumi tecnici impiantistici, (cabine elettriche, stazioni di pompaggio, stazioni di decompressione del gas, ecc.) da costruirsi fuori o entro terra, devono risultare compatibili con le caratteristiche del contesto in cui si collocano.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 3.16. Impianti a rete e per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Le reti dei servizi pubblici devono essere interrate; nel caso che questo non sia possibile per cause di forza maggiore, che dovranno essere adeguatamente motivate, o per motivi ambientali (ad esempio nel caso di interferenza con habitat di interesse comunitario), l'Ente Parco potrà, nullaostare la realizzazione esterna secondo modalità che non costituiscano limitazione alle condizioni di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e deturpamento del paesaggio.

Gli scavi per la posa in opera di nuova impiantistica tecnologica interrata (tubazioni gas, acqua, energia elettrica, linee telefoniche, fognature, ecc.), devono osservare distanze e precauzioni tali da non danneggiare le piante arboree e arbustive fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 06/2005 ed a meno di interesse pubblico prevalente, che dovrà essere adeguatamente motivato.

Il PdP promuove e favorisce la realizzazione di impianti che utilizzino fonti di energia rinnovabili quali:

a) Impianti fotovoltaici e solare-termici;
b) impianti minieolici (per il Piano ed il Regolamento per il termine minieolico si deve fare riferimento alle misure e dimensioni per il microeolico secondo la normativa internazionale IEC 61400-2 e cioè area spazzata < di Mq 2 diametro equivalente m. 1,6 e potenza nominale (kW) 0,5);
c) impianti a biomasse vegetali;
d) impianti geotermici.

Per l'installazione di pannelli fotovoltaici dovranno essere privilegiate soluzioni tecniche finalizzate alla limitazione dell'impatto ambientale e paesaggistico, inserendo, ove possibile, gli impianti accessori al funzionamento dei pannelli, all'interno dei locali e utilizzando tecnologie e materiali tra i più innovativi ed efficienti normalmente disponibili sul mercato (es. tegole fotovoltaiche);ad eccezione delle deroghe indicate nel PdP nel territorio del Parco non sono ammessi impianti fotovoltaici a terra.

In ogni caso dovrà essere presentato al Comune di competenza, dal proprietario del manufatto, impegno scritto alla rimozione degli elementi costituenti l'impianto entro sei mesi dalla sua definitiva dismissione relativamente alla produzione di energia elettrica. Gli stessi elementi dovranno essere smaltiti o riutilizzati in conformità alle norme vigenti in materia.

L'installazione dell'eolico è vietata in tutta l'area Parco, mentre esclusivamente il Microeolico è consentito nelle zone P e Ps al di fuori delle zone SIC e ZPS.

Il singolo generatore può avere le seguenti caratteristiche massime: area spazzata < di Mq 2 diametro equivalente m. 1,6 e potenza nominale (kW) 0,5).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

L'impianto deve avere una potenza inferiore a 20 kW ed essere installato nella corte esclusiva dell'immobile, privilegiando l'installazione sull'edificio.

Il progetto dovrà assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, nel rispetto della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali.

Nella progettazione dell'impianto sono da privilegiare: - scelte tecnologiche innovative anche al fine di una maggiore armonizzazione e miglior inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico; - variazioni cromatiche dei singoli generatori, privilegiando l'uso di vernici anti riflesso e adottare una colorazione che si armonizzi con il contesto.

Nelle zone P e Ps è ammessa la realizzazione di impianti geotermici di profondità e di impianti geotermici di superficie destinati all'autoconsumo purché sia dimostrata la tutela delle formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, che hanno rilevante valore naturalistico e sia scongiurato l'inquinamento delle falde acquifere dovuto alle perforazioni.

Per quanto riguarda gli impianti geotermici di superficie è ammessa la realizzazione delle seguenti tipologie:

a) a sonde geotermiche orizzontali di tipo compatto;

b) a sonde geotermiche verticali.

Gli impianti geotermici saranno realizzati obbligatoriamente all'interno delle corti di pertinenza.

Dovrà essere presentato un dettagliato progetto di sistemazione della corte nei limiti della permeabilità ammessa.

Ai fini dell'applicazione del presente art., con il termine biomassa si indicano tutti i prodotti di natura organica vegetali che non hanno subito alcun processo di fossilizzazione.

La realizzazione di impianti che utilizzano tecniche di valorizzazione energetica per combustione è consentita alle sole aziende agricole e limitatamente all'utilizzo di residui agricoli – forestali e agro-industriali prodotti all'interno dell'azienda stessa.

Ogni progetto deve prevedere misure atte al risparmio energetico e all'incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia.

Sono ammessi interventi per impianti di climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in combustione gas naturale- biomassa, anche per la realizzazione della rete di teleriscaldamento, inclusi gli allacciamenti agli edifici.

Le opere ed i progetti devono prevedere sistemi capaci di uniformarsi a quanto indicato nel Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR ed in quanto individuato nelle sue linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale per i soggetti pubblici e privati.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Gli edifici pubblici e privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, e gli impianti non di processo ad essi associati devono essere progettati e messi in opera in modo tale da contenere al massimo, in relazione al progresso della tecnica, i consumi di energia termica ed elettrica.

Art. 3.17. Recinzioni

Tutte le recinzioni di nuova realizzazione devono essere oggetto di opportuna progettazione che tenga conto, oltre agli aspetti ambientali ed ecologici, anche del loro inserimento paesaggistico e della corretta integrazione con le componenti vegetazionali circostanti.

Non sono ammesse in ogni caso le recinzioni che, a seguito di verifica di sostenibilità paesistico-ambientale, non garantiscono il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 in merito alla tutela delle risorse faunistiche, forestali, del patrimonio naturale, delle formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, che hanno rilevante valore naturalistico paesaggistico e ambientale nel Parco.

Le nuove recinzioni dovranno essere disposte in modo da adattarsi quanto più possibile all'andamento naturale del terreno ed ai caratteri morfologici del contesto circostante e dovranno essere evitati, per quanto possibile, formalismi geometrici nell'uso di siepi di schermatura.

Le nuove recinzioni che prospettano lungo le strade e gli spazi pubblici devono essere adeguatamente arretrate di almeno ml 1,50 e comunque rispetto a strade esistenti o previste dagli strumenti urbanistici generali o attuativi dovranno essere poste ad una distanza mai inferiore a 5 m dalla mezzeria.

In ogni caso e per ogni tipo di recinzione, l'installazione non potrà avvenire a distanza inferiore ai 4 m rispetto alla mezzeria dei sentieri individuati nella carta dell'accessibilità.

Ove non espressamente vietato dalle norme del PdP, le nuove recinzioni di tipo fisso possono essere installate solo per le corti esclusive di edifici, ovvero l'area con il requisito oggettivo della contiguità all'edificio e continuità morfologica, spaziale e paesaggistica.

Per il progetto di installazione e/o realizzazione di recinzione all'interno delle zone Ri, Ro e P andrà previsto un intervento naturalistico di mitigazione, ove necessario, che preveda l'impianto di una siepe naturaliforme (in modo da evitare una eccessiva regolarità ed uniformità) con almeno 4 specie di quelle indicate allegato C.

Non è considerata recinzione di tipo fisso, e quindi non è soggetta a nulla osta, la delimitazione della proprietà che avviene mediante l'istallazione di strutture in legno infisso nel terreno, amovibili e senza prevedere opere di fondazione (tipo staccionata a croce di S.Andrea) e la recinzione temporanea elettrificata a rete o filo di altezza inferiore ad 1,5 m da terra, posta a difesa delle colture agrarie, degli allevamenti e delle corti di pertinenza.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Non è considerata recinzione la delimitazione di spazi pubblici installata per motivi di sicurezza o di natura ambientale.

Non è considerata recinzione di tipo fisso la struttura posta ai margini dei vigneti e degli orti coltivati entrambi in agricoltura specializzata, realizzate con pali di sostegno in castagno scortecciato infissi nel terreno senza plinti o cordoli, di altezza massima 1,5 m, con rete metallica di colore verde e aperta su più lati per evitare l'effetto trappola. La struttura potrà essere chiusa, anche nelle aperture anzi dette, solo nel periodo che va da inizio maturazione dell'uva e degli ortaggi, fino alla loro raccolta avvenuta.

Le recinzioni non devono impedire anche temporaneamente la fruibilità pubblica dei sentieri e dei percorsi di interesse pubblico.

Le disposizioni indicate ai commi precedenti di garanzia di distanza e di fruizione valgono per ogni tipo di delimitazione. Possono comunque essere delimitate le proprietà attraverso la realizzazione di siepi esclusivamente di specie autoctone o di antico indigenato e tramite la presentazione di apposito progetto di sistemazione paesaggistica e vegetazionale.

Non sono ammesse recinzioni prefabbricate in cls.

Le recinzioni di tipo fisso delle corti esclusive devono prioritariamente avere le seguenti caratteristiche: in rete metallica alta 1,50, senza cordoli, sollevata da terra 20 cm e sorretta con pali in legno infissi nel terreno. Proposte differenti dovranno essere debitamente motivate e corredate da uno specifico studio che dimostri l'inserimento della recinzione nel contesto ecologico, paesaggistico, ambientale e architettonico e per le recinzioni degli impianti sportivi anche dell'uso e dell'ambito di riferimento.

Deroghe all'obbligo di lasciare la possibilità di passaggio alla fauna minore sotto le recinzioni possono essere concesse dall'Ente Parco nel caso in cui si ritenga prioritaria l'esigenza di isolare le aree recintate proprio per tutelare le stesse specie animali.

Art. 3.18. Sistemi di protezione degli impianti sportivi e delle aree pubbliche

Le reti di protezione degli impianti sportivi o delle aree pubbliche devono essere progettate rispetto al contesto paesaggistico in cui devono essere installate garantendo la sicurezza rispetto all'area individuata ed alle proprietà confinanti; nell'area del "Conero Golf Club" le opere di protezione verso le strade e verso le abitazioni interne e subito contermini all'area, dovranno prevedere in via prioritaria l'impianto di alberature idonee allo scopo, eventuali reti di protezione dovranno essere installate prevedendo schermature con alberature ed essere rimosse al raggiungimento di altezze idonee delle stesse alberature.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

La delimitazione degli spazzi pubblici è intesa anche per aree o porzioni di aree confinati con ambiti privati come ad esempio la delimitazione di strade per la salvaguardia della fauna e per la sicurezza stradale.

Art. 3.19. Passi carrabili e accessi alle proprietà

I progetti dovranno prevedere un'analisi dettagliata del contorno che dimostri che la soluzione scelta comporti il minor impatto paesaggistico e ambientale evitando sbancamenti e riporti uguali o maggiori a 80 cm per terreni con pendenza minore del 15% e uguali o maggiori a cm 150 per terreni con pendenza superiore al 15% rispetto ai siti di riferimento e i cancelli di ingresso dovranno essere caratterizzati da dimensioni limitate rispetto al contesto paesaggistico di inserimento con struttura limitata nella minima sezione utile a garantire la sicurezza strutturale della stessa.

Art. 3.20. Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio

Gli interventi di recupero possono essere attuati attraverso la ristrutturazione compresa la demolizione e ricostruzione, il risanamento conservativo ed il restauro secondo la tipologia di intervento ammessa nel PRG.

Gli interventi ammessi sui prospetti degli edifici dovranno essere il più possibile rispettosi della partitura, della regolarità e della proporzione delle aperture ed i cornicioni o marcapiano qualora originariamente realizzati e di buona fattura in mattoni faccia-vista dovranno essere recuperati.

Negli interventi di recupero si dovrà tendere al massimo riutilizzo dei materiali di recupero.

Le scale esterne esistenti, qualora di buona fattura, dovranno essere il più possibile mantenute e valorizzate nel progetto di recupero.

I manti di copertura dovranno essere in laterizio (coppi di tipo "vecchio" per le abitazioni rurali ed in zona A), è ammessa l'installazione di sistemi per la captazione di energia alternativa di tipo integrato non riflettente, gli infissi in legno, i discendenti e le grondaie in rame.

Nelle zone A, in assenza di Piano Attuativo, e negli edifici di particolare valore storico gli interventi edilizi dovranno seguire i seguenti indirizzi (rispetto a tali indirizzi sono sempre prevalenti i pareri della locale soprintendenza e dell'autorizzazione paesaggistica):

a) Eventuali nuovi infissi da mettere in opera, dovranno essere in legno se è prevista la sostituzione di tutti gli infissi o con materiale uguale già presente su tutti gli infissi della facciata e con lo stesso ingombro esterno di quello sostituito, sarà consentita una diversa suddivisione delle parti apribili e quelle fisse, nonché l'inserimento di diverse zone opache (in legno) o in vetro sabbiato;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

b) gli imbotti e le cornici delle aperture dovranno essere rivestiti con materiali naturali e negli interventi di manutenzione straordinaria, qualora presenti materiali diversi, andranno rimossi al fine di recuperare lo stato originario dell'edificio;

c) le vetrine dei negozi, dovranno essere realizzate in modo che si armonizzino e integrino con il contesto urbano dove sono previste, è consigliabile l'uso di elementi semplici in alluminio o in altri materiali (legno, bronzo, rame, ecc.…) nei colori naturali o tinteggiati in tonalità scure (grigio scuro, marrone scuro o nero); non potranno sporgere dal filo della parete esterna;

d) le soglie delle porte e delle vetrine dovranno essere realizzate in pietra naturale e/o laterizio a seconda di quanto già presente nell'edificio stesso;

e) deve essere rispettata la tipologia dei materiali e i colori originari dell'edificio e del contesto urbano (cornici, zoccolature, fasce marcapiano, o altri elementi di arredo e decoro);

f) le coperture dovranno essere realizzate in coppi, di recupero o vecchi almeno per la porzione estradossale del manto di copertura.

Sempre nelle zone A, in assenza di Piano Attuativo, è comunque vietata la realizzazione di "finestra a bandiera o zoppa", l'installazione di tende esterne, pergolati o tettoie di qualsiasi forma o foggia a copertura di balconi aggettanti o terrazze prospicienti su pubblica via e/o piazza, e comunque visibili da esse nei piani superiori degli edifici ed in corrispondenza delle coperture non è consentita la realizzazione di altane, abbaini, finestre, balconi e terrazzi a tasca. Anche in presenza di piani attuativi vigenti, nelle coperture degli edifici è sempre possibile installare impianti o sistemi di captazione dell'energia alternativa purché integrati.

Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, qualora siano previsti interventi sulle facciate degli edifici, è obbligatorio l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali; in particolare, per quanto riguarda gli intonaci dovranno essere utilizzati intonaci a calce e le tinteggiature a base di latte di calce mentre sono da escludere tutti i prodotti a base di cemento e/o contenenti calcestruzzo.

Per i soli fabbricati catalogati in "Edifici e Manufatti, di interesse storico e/o architettonico non coerenti con l'impianto tipologico originario" o comunque costituiti da un nucleo storico e da aggregazioni volumetriche successive, in caso di gravi deficienze statiche e murarie, tali da mettere in pericolo l'incolumità degli operai in fase di intervento edilizio, è possibile, previa perizia giurata da parte di un tecnico abilitato predisposta secondo l'allegato O, demolire l'intera struttura muraria. La ricostruzione dovrà avvenire riutilizzando, quanto più possibile, il materiale esistente e comunque impiegando materiali con le stesse caratteristiche, nel rispetto della sagoma, del volume, della superficie, dell'area di sedime e di tutti gli elementi formali ed architettonici esistenti, come ad esempio: cornicioni,

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

marcapiani, soglie, finestre, porte, rosoni, ecc."; tale possibilità non può essere applicata ai fabbricati assoggettati unicamente alla tipologia di intervento "Risanamento Conservativo".

Sempre nel rispetto di quanto sopra, ed a parità di volume e superficie esistente e legittimata, sono ammesse le modifiche necessarie ad assicurare la staticità e la sicurezza sismica dell'immobile.

I Piani Attuativi o particolareggiati o comunque denominati approvati successivamente al presente Regolamento possono derogare alle indicazioni sopra indicate previa presentazione di relazione storico documentale specifica e devono essere sottoposti a parere preventivo del Consiglio del Parco.

Ai fini della conservazione della fauna legata agli edifici nei soli progetti di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione e restauro e risanamento conservativo dovranno essere adottate le misure indicate nell'allegato H.

Nei progetti riguardanti edifici o manufatti storici monumentali è da presentare idonea perizia come indicata nell'allegato H del regolamento.

Art. 3.21. Norme per la tutela del patrimonio edilizio rurale e della vegetazione delle "aie"

L'edilizia rurale esistente, restando salva la classificazione già indicata nei PRG Comunali, è indicativamente classificata come segue:

a) Edifici rurali storici riconoscibili_ Manufatti che presentano caratteri di storicità ovvero di edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra. Si intendono compresi in tale definizione gli edifici che presentano, insieme ad elementi di particolare pregio o qualità storico-artistica, un sistema organico e prevalentemente integro di materiali, tecniche costruttive, tipologie architettoniche e decorative, tale da rappresentare, sia individualmente che in rapporto al contesto in cui sono inseriti, una caratteristica testimonianza della tradizione e della cultura edilizia locale.

b) Edifici rurali storici pesantemente alterati_ Manufatti che presentano caratteri di irriconoscibilità, ovvero di edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata. Si intendono compresi in tale definizione gli edifici descritti alla precedente lettera a) che hanno però subito in epoca recente modifiche e alterazioni consistenti per interventi innovativi o cause accidentali, modificandone l'unitarietà compositiva originaria pur conservando ancora alcuni significativi elementi tipologici costruttivi e decorativi propri dell'edilizia tradizionale, corrispondenti in tutto o in parte ai tipi e agli elementi rappresentati nel repertorio di cui alla lettera precedente;

c) Edifici moderni_ Edifici che presentano un impianto moderno e comunque di recente costruzione, ovvero edilizia ordinaria recente, totalmente alterata, o priva di caratteri tradizionali. Si intendono compresi in tale definizione tutti gli edifici ordinari che risultano costruiti, ricostruiti o completamente trasformati con caratteri che sono quindi mera espressione

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

della cultura edilizia attuale, nonché quei manufatti che, pur se di origine non propriamente recente, appaiono comunque del tutto privi di qualità e caratteri tradizionali apprezzabili.

La classificazione è compiuta ed asseverata dal Comune competente, in sede di adeguamento del PRG al PdP facendo riferimento all'edificio o unità edilizia, come definita al successivo comma, oggetto di intervento ed in rapporto all'intero contesto storico urbanistico o naturalistico-ambientale nel quale esso è inserito; lo stesso PRG dovrà contenere le modalità di operare in caso di correzione della schedatura stessa o di eventuali schedature di nuovi edifici.

Ai fini della corretta individuazione delle unità edilizie, deve essere in particolare considerata la continuità e la connessione delle strutture portanti e l'unitarietà architettonica dei prospetti principali e delle coperture. Non sono determinanti invece l'unitarietà funzionale, né quella patrimoniale, riferite alle condizioni attuali dell'immobile, nel senso che una unità edilizia che abbia i necessari requisiti strutturali e architettonici potrà comprendere anche unità immobiliari, o parti di esse, che si completano funzionalmente in edifici adiacenti.

In particolare per "l'edilizia tradizionale prevalentemente integra" dovranno essere individuate le unità edilizie definitesi tali in epoca storica, escludendo le condizioni di fatto dovute a modifiche, accorpamenti, frazionamenti, e interventi in genere d'origine recente.

Il PRG e le schedature degli edifici dovranno contenere specifiche normative di intervento individuando gli elementi ricorrenti dell'architettura extraurbana e rurale tradizionale e la disciplina del recupero di tali immobili; quest'ultima potrà essere oggetto di apposito regolamento.

Nei casi previsti dal PRG di demolizione con ricostruzione per gli edifici indicati con la lettera a) e b) dovrà essere presentata perizia giurata da parte di un tecnico abilitato predisposta secondo l'allegato O.

È fatto obbligo per gli edifici indicati con la lettera a) e b) del presente art. (tali obblighi non sono obbligatori se per l'intervento vi è già un parere favorevole della locale soprintendenza o è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica):

a) utilizzo di manto di copertura con coppi di laterizio e di tipo vecchio di recupero almeno per la porzione estradossale del manto di copertura;
b) le ricostruzioni murarie siano effettuate con materiali di tipo tradizionale locale;
c) siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale per le pavimentazioni esterne, ove possibile come ad esempio l'arenaria o il laterizio per l'aia della casa colonica;
d) gli infissi (ivi compresi portelloni e/o persiane) siano realizzati in legno;
e) gli intonaci siano in calce e terre naturali;
f) le tinteggiature dovranno essere eseguite con tinte a pigmenti di terre naturali e legante a base di calce;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

g) le aperture dovranno essere dimensionate secondo la tipologia storica tradizionale rurale;

h) nel caso di utilizzo di pannelli fotovoltaici in copertura con la falda visibile dagli spazi pubblici si utilizzino pannelli di coloriture brunite (simile alle terre), onde minimizzare l'impatto visuale delle opere e comunque non riflettenti.

È fatto divieto per gli edifici indicati con la lettera a) e b) del presente art. (tali obblighi non sono obbligatori se per l'intervento vi è già un parere favorevole della locale soprintendenza o è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica):

a) La realizzazione di terrazzi a "tasca" in copertura;

b) la realizzazione di balconi.

Poiché la vegetazione delle aie delle case coloniche costituisce oltre che un patrimonio di biodiversità, anche un patrimonio culturale che rischia di essere perso con l'esecuzione degli interventi edilizi, in tutti gli interventi dovrà essere compiuta un'apposita valutazione botanico-vegetazionale dell'aia, con individuazione di cenosi e di piante da salvaguardare, al fine di fornire indicazioni per la conservazione e/o manutenzione delle componenti vegetali tipiche della tradizione locale o comunque di interesse conservazionistico.

Art. 3.22. Unitarietà degli interventi.

Tutte le opere che fanno parte di un insieme di elementi unitari devono essere realizzate e completate in modo unitario o comunque tale da risultare uniformi e congruenti rispetto alle parti che non sono oggetto di intervento. A tal fine sono, a titolo esemplificativo, da considerare elementi unitari:

a) i paramenti murari, gli intonaci, le tinteggiature, le aperture, gli infissi e i serramenti, le decorazioni, le finiture e gli altri accessori della medesima facciata di un edificio;

b) i manti di copertura, gli sporti e i canali di gronda, e gli altri elementi di copertura della stessa unità edilizia, anche in caso di discontinuità nell'articolazione delle falde;

c) gli archi, le volte, le strutture archivoltate e porticate disposte in successione;

d) gli androni e i corpi scala tipologicamente continui;

e) le strutture portanti reciprocamente connesse, gli elementi in genere che rientrano fra le parti comuni degli edifici condominiali.

Art. 3.23. Ampliamento di edifici esistenti e sistemazioni esterne ai fabbricati

Gli interventi di ampliamento riferiti agli edifici dovranno assimilare i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio principale senza snaturare la composizione architettonica caratteristica.

Le sistemazioni esterne ai fabbricati, compresa l'illuminazione artificiale, costituiscono parte integrante del progetto edilizio e come tali sono vincolanti ai fini del rilascio del nulla osta.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Nella progettazione degli spazi residuali e non edificati del lotto, devono essere tenute in debita considerazione le esigenze di massimo utilizzo della superficie a verde e massima permeabilità del suolo, anche mediante ripristino del suolo naturale dove possibile.

Le sistemazioni esterne devono armonizzarsi con le essenze arboree e le formazioni vegetali esistenti potenziandone il ruolo ecologico.

Nelle zone E e quelle contigue alle zone E del D.M.1444/68 dovranno essere previste opere di mitigazione e la riduzione al minimo dell'impatto ambientale e paesaggistico e pertanto sono vietati ogni genere di cordoli e di muri di contenimento; per la realizzazione di opere di ritenuta terra, quando necessarie per motivi geologici ed idrogeologici, andranno utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica e la progettazione dovrà prevedere modifiche dell'andamento del terreno e/o alterazioni del cotico erboso solo dove strettamente necessario.

Art. 3.24. Sistemazione e manutenzione delle aree inutilizzate e delle aree scoperte di pertinenza.

Le aree inedificate nelle zone Ps non possono essere lasciate in stato di abbandono ma devono essere soggette a manutenzione periodica assicurando gli aspetti di decoro urbano da parte di enti o dei soggetti proprietari. Gli interventi di taglio raso della vegetazione infestante a rovo, ailanto e robinia circostante fabbricati disabitati in un raggio di 10 metri da essi, può avvenire nelle modalità indicate nell'allegato B1.

Tutte le aree situate a confine con spazi pubblici o di uso pubblico e le superfici scoperte di pertinenza degli edifici devono essere sistemate e mantenute nelle necessarie condizioni di pulizia e di decoro a cura del proprietario.

Nelle zone Ps, le aree inedificate, gli edifici o parti di essi, i manufatti o strutture analoghe in disuso, che determinano o che possono determinare grave situazione igienico-sanitaria, devono essere sottoposti ad interventi periodici di pulizia, cura del verde, sia nel caso di una loro sistemazione sia in caso di demolizione.

Art. 3.25. Edilizia ecosostenibile - Permeabilità del suolo e sottrazione di suolo

Nei progetti per interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia andrà presentata relazione di sostenibilità dell'intervento edilizio che preveda una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva.

Nei progetti e nell'esecuzione delle opere che in qualsiasi modo modifichino il suolo, così come negli interventi di nuova costruzione o su fondi e/o edifici esistenti, che incidano sulle superfici esterne esposte alle acque meteoriche (coperture, terrazze, sistemazioni esterne, cortili, aree verdi, aree

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

pavimentate, ecc.), deve essere prevista la corretta canalizzazione e il recapito più opportuno delle acque meteoriche tale da non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte adiacenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla permeabilità dei suoli.

Al fine di indirizzare gli interventi di cui al comma precedente verso una maggiore sostenibilità, dovrà essere applicato l'indice BAF (biotope Area Factor – fattore di area del biotopo); in tutti questi tipo di interventi è necessario il raggiungimento del BAF obiettivo come precisato ed indicato nell'Allegato N – Indice BAF.

Il progettista dovrà presentare verifica del raggiungimento del BAF obiettivo seguendo le indicazioni operative per la misurazione della permeabilità dei suoli come schematizzato nell'Allegato N – Indice BAF.

Il raggiungimento del BAF obiettivo, equivale all'assolvimento del mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli da urbanizzare previsto al primo comma punto 9 del qP Qp 3 del PdP.

Eventuali deroghe alle presenti disposizioni, restando salve le limitazioni indicate nel PdP, potranno essere concesse presentando un progetto con relazione specialistica, da valutare in sede di commissione tecnica, della permeabilità dell'area a cui applicare il "principio dell'invarianza idraulica" delle trasformazioni previste in analogia con quanto contenuto nell'art. 10 della LR 22/2014 prevedendo adeguate misure di mitigazione o compensazione.

Art. 3.26. Opere ed interventi di mitigazione e compensazione ambientale ed ecologica

Per tutti gli interventi di nuova costruzione e per gli interventi su edifici esistenti, nonché per gli interventi di qualsiasi natura - su fondi e/o edifici esistenti - che incidano sulle superfici esterne esposte alle acque meteoriche (coperture, terrazze, sistemazioni esterne, cortili, aree verdi, aree pavimentate, ecc.) andrà presentata relazione e/o elaborati tecnici di sostenibilità ambientale dell'intervento che descrivano le eventuali opere di compensazione per la riduzione degli impatti potenziali da mettere obbligatoriamente in atto.

Per opere e misure di compensazione, s'intendono gli interventi, anche non strettamente collegati con l'opera, che vengono realizzati a titolo di "compensazione" ambientale degli impatti residui non mitigabili (ad esempio la creazione di ambienti umidi o di zone boscate in aree interessate dalla rete ecologica o la bonifica e rivegetazione di siti degradati non legati all'opera in esame). A queste è demandato anche il compito di riqualificare i degradi pregressi del sistema paesistico-ambientale. Le misure di compensazione non riducono solo gli impatti residui attribuibili al progetto, ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata di importanza almeno equivalente. Tra gli interventi di compensazione sono compresi ad esempio: - la riqualificazione ambientale e la formazione di neo-ecosistemi; - il riassetto urbanistico con la realizzazione di aree a

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di corsi d'acqua; - formazione di zone umide; - impianti di fitodepurazione per il miglioramento qualitativo di acque diverse; - ripristini di aree degradate in genere; - sovrappassi/sottopassi di viabilità esistente; - strutture e attività per la didattica ambientale.

Le opere e gli interventi di compensazione dovranno porsi inoltre l'obiettivo di migliorare le condizioni la valenza ecologica del sito e la connettività ecologica con le aree circostanti, anche mediante opere di riequilibrio territoriale.

Per il miglioramento della valenza ecologica di un sito si intende, in coerenza con il contesto ambientale interessato, opere e interventi di compensazione ambientale, realizzazione o il miglioramento di habitat, realizzazione di siti riproduttivi o rifugio per la fauna, la predisposizione, se del caso, di pannelli informativi per il pubblico, ecc..

Rientrano tra le opere di compensazione ambientale quelle richieste e richiamate al secondo periodo dell'art. 9 del qP 03 del PdP: le aree da sottoporre a vincolo di inedificabilità, tramite atto notarile trascritto e registrato, da individuare esclusivamente nelle zone Ps devono essere di superficie uguale alle superfici impermeabili facendo riferimento, per il calcolo, alle indicazioni contenute nell'art. precedente.

L'Ente Parco può richiedere, ove ne ravvisasse la necessità per il raggiungimento di specifici obiettivi di conservazione, che gli interventi di compensazione siano attuati in habitat di pari tipologia ma ubicati in zone diverse da quelle direttamente interessate dall'intervento.

Le opere e gli interventi di mitigazione hanno l'obiettivo di ridurre l'impatto paesaggistico ed ambientale previsto nell'esecuzione di opere che comportano trasformazioni d'uso del suolo nel sito interessato. La loro progettazione deve essere funzionale alle caratteristiche dell'area interessata e garantire la funzionalità ecologica dei sistemi locali.

In via prioritaria le opere di mitigazione paesaggistica devono essere realizzate attraverso nuovo impianto di formazioni vegetali comunque tali da garantire una continuità paesaggistica ed ecologica con l'ambiente circostante.

Le opere di mitigazione devono essere tese a ridurre al minimo gli effetti anche ambientali negativi causati dall'opera che si va a realizzare e rientrano tra queste opere la realizzazione di corridoi ecologici riducendo la deframmentazione degli spazi con eliminazione di "barriere fisse" o attraverso la realizzazione di passaggi faunistici (tombini ecologici, sottopasso, tunnel per anfibi, segnalatori per animali, ponte paesaggistico, ecc.) o attraverso la trasformazione dell'area impermeabile in area permeabile.

Per mitigazione si intende anche la possibilità di operare attraverso la cosiddetta architettura mimetica attraverso mimesi parziale o totale delle opere edili e di pertinenza.

48

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Le opere e gli interventi di mitigazione e compensazione devono essere riportate nei documenti ed elaborati del progetto da sottoporre a verifica per il rilascio di nulla osta; qualora gli interventi di mitigazione e compensazione proposti non vengano ritenuti sufficienti o adeguati, il Parco potrà prescriverne altri in fase di rilascio del nulla osta. In ogni caso tali opere e interventi sono parte integrante del progetto e devono essere terminati prima della comunicazione della fine dei lavori dell'intervento a cui le stesse si riferiscono.

Le opere di mitigazione e compensazione quindi devono essere terminate prima della comunicazione della fine dei lavori dell'intervento a cui le stesse si riferiscono.

Art. 3.27. Opere di ingegneria naturalistica

Le opere di ingegneria naturalistica devono seguire le "Linee Guida alla Progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica nelle Marche" – AIPIN.

La scelta della tipologia di opera di ingegneria naturalistica dovrà tenere conto, oltre che delle esigenze di tipo tecnico, anche del contesto ambientale e paesaggistico in cui l'opera stessa si inserisce.

Ai fini del presente art. non vengono in ogni caso considerate opere di ingegneria naturalistica il muro di contenimento di blocchetti a tasca di cemento, le scogliere di massi e le palizzate semplici (verticali).

Art. 3.28. Aree di cantiere e ripristino ambientale

L'estensione dell'area di cantiere, al di fuori della quale non è ammesso alcun intervento o attività, deve essere esattamente indicata negli elaborati progettuali.

Le infrastrutture di cantiere, quali ad esempio impalcature, ponteggi, gru, ecc. devono essere tempestivamente rimosse al termine dei lavori.

I depositi di terreno derivanti da scavi in loco devono essere prioritariamente utilizzati per i rinterri da effettuare nella stessa area e lo stoccaggio provvisorio può in ogni caso essere operato nella stessa area purché non si arrechi danno ad elementi o formazioni vegetali e l'area oggetto di rinterri o depositi temporanei sia indicata in progetto.

Nel caso non fosse possibile depositare temporaneamente il terreno nell'area di cantiere potrà essere richiesto il nulla osta per lo stoccaggio provvisorio in area comunque direttamente contermine alla stessa. In questo caso la domanda per il rilascio del nulla osta dovrà essere corredata da documentazione fotografica dell'area per lo stoccaggio provvisorio, rilievo dell'area quotato rispetto ad un caposaldo fisso, indagine delle caratteristiche del suolo interessato e delle eventuali interferenze con elementi o formazioni vegetali.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Nel caso di deposito in zone P, Ro e Natura 2000 oltre al rispetto della disciplina di settore, il suolo asportato deve essere temporaneamente stoccato in un'apposita area di deposito seguendo alcune modalità di carattere generale, quali:

a) Asportare e depositare lo strato superiore e lo strato inferiore del suolo sempre separatamente;
b) il deposito intermedio deve essere effettuato su una superficie con buona permeabilità non sensibile al costipamento;
c) non asportare la parte più ricca di sostanza organica (humus) dalla superficie di deposito;
d) posizionare un geotessuto sulla superficie di deposito;
e) la formazione del deposito deve essere compiuta a ritroso, ossia senza ripassare sullo strato depositato;
f) non circolare mai con mezzi di cantiere ed evitare il pascolo sui depositi intermedi;
g) il deposito intermedio di materiale terroso per lo strato superiore del suolo, non deve superare 2,5 m d'altezza in relazione alla granulometria del suolo ed al suo rischio di compattamento;
h) a riutilizzo del materiale effettuato, dovrà in ogni caso essere ricostituito un suolo simile a quello esistente "ante"; il ripristino dovrà essere, per quanto possibile, conservativo, con eventuale modifica al massimo di + o -10 cm delle quote originarie;
i) nelle operazioni di ripristino dovranno essere utilizzate macchine adatte e condizioni asciutte;
j) in relazione alle pendenze ed alla lunghezza dei versanti ed alle caratteristiche di erodibilità del suolo si dovranno mettere in atto azioni ed accorgimenti antierosivi.

Art. 3.29. Interventi su infrastrutture viarie

Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto da un'attenta valutazione del progetto in rapporto al sito di riferimento con particolare attenzione agli aspetti ecologici e paesaggistici.

I progetti di nuova realizzazione di infrastrutture viarie devono valutare che il tracciato scelto sia quello che comporti il minor impatto paesaggistico ed ecologico possibile prendendo in considerazione anche l'"opzione zero" e l'opzione "potenziamento viabilità esistente". La scelta delle pavimentazioni dovrà essere valutata rispetto al contesto ed in via prioritaria essere realizzata con sistemi naturali ad alta permeabilità ed uso di materiali naturali anche per la colorazione ed eventuali leganti trasparenti.

Non è comunque consentita la trasformazione del manto di ghiaia o terra battuta in manto asfaltato; per manto asfalto si intende roccia sedimentaria impregnata di bitume tale da rendere il suo aspetto del tradizionale colore "nero" e/o di natura impermeabile; eventuali problematiche legate allo scopo di rendere più stabile e sicuro il fondo stradale, devono essere risolte localmente con opere alternative quali un puntuale sistema di drenaggio e regimazione delle acque, nonché con l'uso di pavimentazioni naturali e/o in terra naturale o in caso di motivate esigenze per la corretta fruizione dei mezzi in

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

sicurezza possono essere usati trattamenti a impregnazione con emulsione esclusivamente trasparente con permeabilità certificata almeno uguale all'esistente, per tratti stradali sia pubblici che privati (rientrano tra le motivate esigenze l'uso pubblico della strada, la pendenza eccessiva della strada che potrebbe determinare pericolo per la fruizione, ecc.).

Eventuali pavimentazioni o opere connesse costituite da materiali tradizionali e storici devono essere mantenute tramite interventi di consolidamento, restauro e ripristino.

In tutti gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione devono essere previsti tutti gli accorgimenti utili ad evitare (nel caso di nuova costruzione) o ridurre (nel caso di ristrutturazione) la frammentazione di habitat faunistici e comunque gli impatti ecologici per fini naturalistici e di sicurezza della viabilità, quali ad esempio le seguenti tipologie:

a) Sovrappassi destinati in genere a popolazioni di grossi mammiferi (ungulati, ecc.) i cui habitat di transito siano interferiti dalla struttura viaria. Per avere efficacia nei confronti della fauna tali strutture devono avere idonee dimensioni, non essere attraversate da viabilità locale, essere rivegetate;
b) sottopassi per gli stessi animali di grossa taglia che devono avere grandi dimensioni (luce almeno doppia della larghezza della strada ed altezza minima di 4 – 5 m). Risultano validi per tale funzione i viadotti, anche prolungati al di là della loro necessità funzionale e finalizzati appunto al transito normale degli animali;
c) sottopassi con la stessa funzione destinati però a fauna minore (volpi, lepri, ricci, ecc.) e di varia dimensione in funzione delle specie. Vale il principio che l'animale deve vedere la luce alla fine dello scatolare o tombino ma l'altezza viene mantenuta limitata per non consentire il transito di mezzi agricoli;
d) sistemi di siepi ad invito per sovrappassi e sottopassi;
e) sistemi di svio, invito e sottopasso per anfibi.

Le caratteristiche (numero, collocazione, dimensionamento, morfologia, ecc.) di tali opere devono discendere da necessarie indagini specialistiche sulla fauna locale propedeutiche alla progettazione. Vale il principio di collocare comunque, anche in assenza di dati specifici, frequenti varchi di continuità territoriale oltre ai normali provvedimenti relativi alla viabilità locale ed agricola e le strutture di continuità faunistica (sottopassi, sovrappassi, ecc.) vanno collegate con sistemi di recinzioni e/o di deterrenza (es. catarifrangenti speciali che riflettono le luci delle macchine verso l'esterno delle carreggiate).

Negli interventi alle infrastrutture viarie, sia diretti (scarpate, portali di gallerie o scavi in trincea, vasche di prima pioggia, barriere antirumore ed antivisivo, aree di sosta e di servizio ecc.), sia a quelli ad

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

esse indirettamente connesse (deviazioni di corsi d'acqua, cave di prestito, sistemazione di versanti franosi interferenti, ecc.) dovranno essere previste nelle modalità operative costruttive le metodologie di ingegneria Naturalistica.

Gli interventi dovranno comunque essere finalizzati alla rivegetazione con funzione antierosiva, di stabilizzazione e di consolidamento dei corpi terrosi e dei suoli denudati nonché alla riduzione dell'impatto visivo delle infrastrutture insieme alla ricostituzione/potenziamento/valorizzazione ecologica degli ecosistemi locali mediante impiego di piante autoctone riferite a stadi della serie dinamica della vegetazione potenziale dei siti di intervento.

Nei progetti presentati dovranno essere valutati ed analizzati anche gli aspetti botanico-vegetazionali per ottenere il massimo livello possibile di biodiversità compatibile con la funzionalità strutturale e gestionale dell'opera.

I progetti su strade "Bianche" dovranno portare ad un sistema di azioni ed opere che tendano alla riscoperta del paesaggio stesso come valore sociale ed economico, alla valorizzazione di questo tipo di viabilità, che permette inoltre la conoscenza di luoghi a misura d'uomo e una forma di presidio dell'integrità del paesaggio nelle sue componenti ecologiche, storico-culturali, percettive e visive.

Al fine quindi di tutelare e valorizzare questo interessante patrimonio paesaggistico è opportuno redigere, già nelle prime fasi di analisi del progetto delle nuove infrastrutture, un censimento anche delle strade bianche, che includa anche i suoi oggetti di corredo e arredo (elementi arborei ed arbustivi, ponti, fontanili, cippi, tabernacoli, muretti, lavatoi, segnaletiche, ecc.), al fine di farli diventare elementi caratterizzanti il nuovo progetto.

In caso di realizzazione di nuova infrastruttura in ambito extraurbano è vietata l'asfaltatura (in particolare quella tradizionale con bitume) poiché può innescare processi di alterazione del paesaggio. Con la diversità della superficie si modifica infatti il modo di fruire e percepire il paesaggio e quindi anche le modalità con cui approcciarsi e trasformarlo. Nei casi in cui l'asfaltatura sia comunque necessaria per problemi di sicurezza, la granulometria e il colore devono essere coerenti al contesto paesaggistico e in grado di garantire il medesimo risultato sia dal punto di vista della protezione ambientale del contesto che dal punto di vista paesaggistico.

Nei lavori sulle infrastrutture è da preferire l'uso di materiali ecocompatibili; l'onere della dimostrazione/certificazione dell'ecocompatibilità di materiali e processi è demandato ai proponenti (ditte produttrici/tecnici) che devono altresì assumere la responsabilità delle dichiarazioni condotte in ambito di processo produttivo, mentre il prodotto o il processo ecocompatibile sarà determinato in sede di rilascio di nulla osta attraverso la verifica complessiva dello stesso nel rapporto il sistema paesaggistico ed ambientale in essere, i flussi di traffico preventivabili, l'ubicazione del sito rispetto al

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

sistema vincolistico (con attenzione particolare se ricadente nel sistema della Rete Natura 2000) e verificata rispetto alla possibilità di soluzioni idonee alternative, non invasive e reversibili.

Nella progettazione di nuove infrastrutture viarie o nella ristrutturazione di quelle esistenti è necessario adottare tutti gli accorgimenti necessari a ridurre l'impatto sulla fauna così come indicate nell'allegato H.

Art. 3.30. Salvaguardia delle visuali

La salvaguardia delle visuali si riferisce a quei punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico, dai quali si possa godere lo spettacolo delle bellezze panoramiche, considerate come quadri naturali. Rientrano nei "belvedere accessibili al pubblico" quelli individuati nella carta dell'accessibilità.

Questa potrà essere garantita attraverso la protezione:

a) delle aree di visuale;

b) dei punti di vista e dei percorsi panoramici, nonché dei coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama invidiato come meritevole di tutela.

La tutela del cono visuale o campo di percezione visiva si effettua evitando l'interposizione di ogni ostacolo visivo tra il punto di vista o i percorsi panoramici ed il quadro paesaggistico.

A tal fine sono vietate modifiche allo stato dei luoghi che impediscano le visuali. La salvaguardia del quadro panoramico meritevole di tutela è assicurata anche attraverso prescrizioni specifiche inerenti la localizzazione ed il dimensionamento delle opere consentite, nonché attraverso prescrizioni relative alla messa a dimora di essenze vegetali.

Art. 3.31. Monitoraggio

In relazione agli specifici obiettivi di piano, l'Ente Parco verifica periodicamente l'efficacia delle politiche di gestione territoriale e di conservazione ambientale attraverso metodologie di monitoraggio con la fissazione di elementi indispensabili ai fini della corretta applicazione della norma ed integrati da ulteriori elementi quali-quantitativi (anche rilevati da studi o piani non direttamente realizzati dall'Ente Parco o dai Comuni) ritenuti utili per una migliore conoscenza delle dinamiche territoriali da definire nei procedimenti delle Valutazioni ambientali (propedeutiche alla predisposizione di varianti agli strumento territoriali ed urbanistici e predisposizione dei progetti da sottoporre a VIA o a Vinca).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO III – SOGGIORNO E CIRCOLAZIONE FRUIZIONE ED ACCESSIBILITÀ DEL PUBBLICO – MEZZI DI TRASPORTO

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

4. FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Art. 4.1. Fruizione del Parco

L'accessibilità e la fruizione della zona di Ri è vietata se non direttamente autorizzata dall'Ente Parco, fatte salve le eccezioni indicate nel presente regolamento.

Tutti sono tenuti a rispettare l'ambiente del Parco ed in particolare, i fruitori sono tenuti a:

a) Rispettare le norme di comportamento rese manifeste nelle strutture di fruizione;

b) non usare l'auto e gli altri mezzi motorizzati al di fuori delle strade in cui è consentito l'accesso e non parcheggiare fuori dalle aree consentite;

c) camminare solo sui sentieri e sui percorsi segnalati ed attrezzati;

d) non utilizzare le biciclette o altri mezzi a due ruote al di fuori dei sentieri in cui è espressamente consentita dalla Carta dell'Accessibilità la circolazione di questi mezzi di trasporto;

e) non asportare e danneggiare piante o parti di esse;

f) non asportare distruggere e danneggiare rocce, singolarità geologiche e mineralogiche;

g) non danneggiare, disturbare o catturare animali selvatici, raccogliere o distruggere nidi e uova;

h) non abbandonare rifiuti, nemmeno temporaneamente. I rifiuti, per amore della natura, vanno asportati dagli ambienti naturali o semi naturali e gettati negli appositi contenitori;

i) rispettare la pace e la tranquillità della zona, evitando i rumori inutili: l'impiego di strumenti produttivi di emissioni rumorose deve avvenire in modo da non arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale, alle persone e alla fauna;

j) non apporre manifesti o cartelli pubblicitari non autorizzati dall'Ente Parco, non danneggiare o manomettere la segnaletica esistente;

k) non imbrattare con vernici o manifesti adesivi i manufatti e le attrezzature del Parco o appendere cartelli agli alberi.

Per gli escursionisti in considerazione della particolare morfologia del terreno e dei possibili, improvvisi cambiamenti delle condizioni atmosferiche, è obbligatorio l'uso di:

a) Scarponi adeguati ad affrontare le particolari asperità del suolo;

b) vestiario che consenta una opportuna copertura in relazione alle previsioni meteo;

c) per ogni evenienza è utile portare una torcia elettrica.

Inoltre è opportuno comunque che chi decida di procedere autonomamente ad una escursione:

a) rispetti scrupolosamente i cartelli segnaletici;

b) raccolga preventivamente tutte le informazioni specifiche sullo stato di percorrenza dei sentieri.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

In ogni caso, l'escursionista si assume la piena responsabilità civile e penale nei confronti di se stesso e di terzi accompagnati, qualora siano minori o meno esperti del territorio e non in grado di valutare autonomamente il pericolo e pertanto, saranno posti a suo carico le spese sostenute per eventuali attività di ricerca e soccorso.

È vietato divulgare con qualsiasi mezzo informazioni, immagini e video che descrivano o istighino anche potenzialmente comportamenti vietati al presente regolamento.

Art. 4.2. Carta dell'accessibilità

Il presente regolamento individua e classifica nell'allegato L denominato "CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ", il sistema dell'accessibilità e fruibilità ed i luoghi di interesse nel territorio del Parco.

La CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ riporta:

a) il tipo di fruizione (pedonale, ciclabile, carrabile, ecc.) ammesso, a seconda del tipo di viabilità individuato;

b) l'ubicazione delle aree di sosta e delle aree di sosta attrezzata;

c) l'ubicazione dei parcheggi pubblici e di uso pubblico anche temporanei o stagionali così come individuati nei Piani Regolatori Generali adeguati al PdP;

d) le aree di elevata panoramicità e le aree di particolare interesse per la fruizione ed accessibilità da conservare, valorizzare e tutelare, nonché le aree di osservazione del cielo notturno.

Per la salvaguardia dell'uso pubblico della viabilità individuata nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ è fatto obbligo ai comuni di inserirla nei propri Piani Regolatori Generali come zona pubblica.

La riapertura o la eventuale nuova realizzazione di tratti di viabilità sono consentite esclusivamente a fini di uso pubblico, ovvero nell'ambito di un miglioramento complessivo della rete del Parco ove espressamente possibile secondo le NTA del PdP.

Nei confronti di eventuali interruzioni, che impediscono o ostacolano la fruibilità di percorsi ad uso pubblico, espletate le verifiche del caso, l'Ente Parco provvede ad ordinare la rimozione dell'ostacolo, la riduzione in pristino e la riapertura del percorso e in caso di inottemperanza provvede all'esecuzione in danno degli obbligati, recuperando le relative spese mediante ingiunzione.

È comunque facoltà dell'Ente Parco limitare o interdire, in tutto o in parte, anche per periodi limitati di tempo, la percorrenza della viabilità per esigenze legate al perseguimento delle attività di cui l'art. 1 della L.394/91.

Eventuali limitazioni saranno determinate con ordinanza del Presidente dell'Ente Parco.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 4.3. Circolazione con mezzi motorizzati

Su tutto il territorio del Parco è fatto divieto ai non autorizzati dall'Ente Parco circolare con mezzi motorizzati al di fuori delle strade comunque denominate.

È fatto divieto a qualsiasi mezzo a motore (endotermici ed elettrici) non autorizzato dall'Ente Parco percorrere campi aperti, zone agricole con o senza seminativo, boscaglia, bosco e altre zone agricole o naturali o semi-naturali. Tale divieto non vige per lo svolgimento delle attività agricole e silvo-pastorali e ai mezzi impiegati nelle operazioni di pronto intervento, antincendio, forze di polizia e per lo svolgimento di attività effettuate dal personale dell'Ente Parco.

L'Ente Parco rilascia le autorizzazioni per l'attività di cui ai commi precedenti ai veicoli utilizzati per servizio di vigilanza, per l'accesso ai fondi degli aventi diritto e per lo svolgimento di attività dell'Ente Parco di cui L.394/91 non effettuate direttamente dal personale dell'Ente Parco.

Nei boschi indicati come Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia è interdetto l'accesso alla viabilità forestale di servizio ai veicoli a motore non autorizzati. I possessori di autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco hanno l'obbligo di renderla sempre ben visibile per favorire l'attività di controllo.

Le autorizzazioni a qualsiasi titolo rilasciate valgono esclusivamente per il mezzo e le persone per cui sono state rilasciate e decadono automaticamente al venir meno delle condizioni di rilascio.

Art. 4.4. Circolazione su percorsi escursionistici.

La CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ individua e definisce le attività consentite nei sentieri rispetto al seguente schema:

a) accesso pedonale a scopo escursionistico;

b) accesso e transito delle biciclette e mountain-bike;

c) accesso con cavallo.

È vietato utilizzare le biciclette o altri mezzi a ruote al di fuori delle strade, delle piste o degli altri percorsi in cui è espressamente consentita la circolazione di questi mezzi di trasporto.

L'Ente Parco può autorizzare l'accesso ed il transito nei percorsi escursionistici per specifiche manifestazioni e iniziative sportive e/o escursionistiche previa specifica e documentata richiesta.

Nella richiesta di autorizzazione devono essere specificate la viabilità interessata all'accesso, i giorni di validità dell'autorizzazione e il numero dei partecipanti.

Art. 4.5. Viabilità di accesso e di servizio.

È ammessa la realizzazione di rampe di collegamento tra le diverse quote del fondo agricolo, per l'accesso e il collegamento degli appezzamenti costituenti il fondo senza prevedere opere in cemento sia di fondazione che di contenimento e senza prevedere pavimentazione di tipo impermeabile (la permeabilità dovrà essere garantita al 100%).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Il superamento di rivi o incisioni torrentizie deve avvenire ove tecnicamente possibile mediante la realizzazione di guadi, ponticelli, impiegando materiali costruttivi consoni paesaggisticamente e ecologicamente all'ambiente circostante, come la pietra per i ponti e i guadi oppure legname scortecciato messo in opera secondo le lavorazioni tradizionali.

Tutte le opere di cui al presente art. vanno sempre preventivamente comunicate al Parco, descrivendo i lavori che verranno eseguiti.

Eventuali deroghe alle opere previste dal presente art., su richiesta motivata, potranno essere concesse dal Consiglio Direttivo al fine di garantire la sicurezza di utilizzo se non esistono soluzioni alternative.

Art. 4.6. Manutenzione della rete viaria e dei sentieri

Per motivi paesaggistici e prevenzione incendi gli interventi di manutenzione dei sentieri del Parco del Conero individuati nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ, dovranno prevedere l'eliminazione degli alberi caduti mediante asportazione dal letto di caduta ed allontanamento dai percorsi e dalle aree di sosta, prevedendone eventualmente la cippatura delle ramaglie.

Negli interventi di manutenzione della viabilità individuata nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ possono essere eliminate per preservare la pubblica incolumità le piante presenti sulla banchina in prossimità della sede stradale e cresciute a causa della mancata manutenzione periodica.

Lungo la viabilità ed in prossimità dei cartelli stradali e degli svincoli è possibile la potatura dei rami sporgenti, al fine di ripristinare la visibilità. Tutte le operazioni di taglio devono essere seguite dalla ripulitura della banchina dalle ramaglie e dall'asportazione del materiale tagliato.

In nessun modo deve essere arrecato danno alle piante arboree-arbustive che non interferiscono con la sicurezza stradale.

Sulla viabilità individuata nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ sono comunque consentiti gli interventi di:

a) manutenzione ordinaria che riguardano la pulizia dei sedimi dalla vegetazione, nonché le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti dell'organismo viario e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza lo smaltimento delle acque piovane; tali interventi non possono comportare modifiche o alterazioni agli elementi architettonici o formali dell'organismo viario;

b) manutenzione straordinaria che riguardano interventi costituiti dalle opere e dalle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire elementi costitutivi dell'organismo viario; tali interventi non possono comunque comportare alterazioni sostanziali degli elementi costitutivi e del carattere architettonico dell'organismo viario.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno garantire prioritariamente il recupero della continuità fisica e funzionale delle connessioni di acqua e di suolo necessarie per la continuità ecologica, prevedendo la messa in opera di soluzioni progettuali atte a consentire il naturale deflusso delle acque superficiali, accompagnandole in solchi di corrivazione.

Nelle fasce di rispetto della viabilità è assolutamente vietato il diserbo chimico in tutta l'area Parco.

Può essere usato il diserbo fisico o meccanico su manufatti (quali ad esempio cordoli lungo i marciapiedi, ecc.) ed al fine della salute e sicurezza pubblica è consentito il diserbo fisico o meccanico nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili; le suddette aree includono, a titolo esemplificativo parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili, aree verdi all'interno e confinanti con i plessi scolastici, piste ciclabili aree archeologiche, aree monumentali, arre cimiteriali e loro pertinenze.

Nel caso di strade a basso volume di traffico va favorita la realizzazione di fasce di vegetazione naturale diversificata con presenza di siepi arbustive e fasce erbacee continue e esemplari arborei sparsi o di filari alberati. Per la loro gestione debbono essere adottati gli stessi criteri definiti per le siepi, i filari e le fasce erbacee in aree agricole. Particolare cura andrà posta al collegamento della vegetazione presente lungo le fasce di rispetto con il reticolo ecologico circostante.

Art. 4.7. Cartellonistica stradale e pubblicitaria

La cartellonistica pubblicitaria è vietata in tutto il territorio del Parco ai sensi di quanto previsto dall'art.49 e dall'art. 153 del d.lgs. 42/04.

Sono esclusi i segnali che attengono alla disciplina della riserva, alla didattica ambientale e quelli previsti dal Codice della strada.

Nelle zone Ro, P e Ps è consentita:

a) la segnaletica prevista dal Codice della strada;

b) la segnaletica direzionale turistica e agrituristica e di esercizi presenti all'interno del Parco o nelle immediate vicinanze;

c) la segnaletica del Parco e degli Enti Pubblici, per iniziative attinenti al territorio e agli scopi istituzionali;

d) la cartellonistica a carattere temporaneo in occasione di manifestazioni locali, purché non luminosa o contenente altre informazioni pubblicitarie non attinenti all'evento;

e) l'istallazione di insegne commerciali è possibile nelle zone Ps se poste nelle aree di pertinenza di servizi, industrie, centri commerciali e simili, purché attinenti alla specifica attività;

f) l'installazione di insegne di esercizio è sempre possibile quando installate in aderenza all'edificio di cui sono direttamente pertinenti.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

I cartelli devono essere di sagoma regolare. In ogni caso, l'uso del colore rosso non deve essere superiore a un quinto della superficie complessiva del cartello. La superficie massima dei cartelli è di 4 metri quadrati.

In ogni caso non sono ammessi cartelli ed insegne di tipo luminoso.

Art. 4.8. Parcheggi

Tutti i parcheggi e le aree di sosta devono essere progettati per un loro corretto inserimento nell'ambiente circostante.

Gli interventi di nuova realizzazione di parcheggi possono essere realizzati esclusivamente se previsti nei PRG.

Sono da privilegiare quelli di tipo naturalistico a basso impatto ambientale con caratteristiche ecologiche.

I parcheggi nelle zone P non devono prevedere opere ed interventi non rimovibili, né sbancamenti, riporti e movimenti del terreno sostanziali e comunque superiori ai 50 cm.

I parcheggi nelle zone P devono poter essere ricondotti all'uso originario agro-forestale e se espressamente previsto dalla norma del PdP devono prevedere una adeguata messa a dimora che comunque non pregiudichi la sua riconversione ad uso agricolo in caso di dismissione e quindi localizzando la messa a dimora in ambiti laterali o in zone di compensazione o studiando soluzioni che garantiscano comunque l'originario utilizzo agricolo. I terreni non devono essere impermeabilizzati. Le aree a parcheggio devono rispondere a specifici caratteri progettuali che garantiscano una elevata qualità ecologica e paesaggistica degli interventi, quali:

a) prevedere idonea fruizione ed accessibilità pedonale;
b) garantire la continuità funzionale per la fruibilità delle emergenze paesaggistiche limitrofe, realizzando l'accesso ad eventuali percorsi ciclo/pedonali di connessione, opportunamente segnalati;
c) pavimentare le aree con materiali drenanti ed ecocompatibili in via prioritaria ed attrezzarle con elementi di arredo urbano dando particolare attenzione alla progettazione illuminotecnica fornendo energia anche con dispositivi innovativi come l'adozione del fotovoltaico; il tutto deve rispondere ad un disegno unitario per una caratterizzazione dell'area;
d) dotare le aree di una appropriata segnaletica turistico-ricreativa che promuova la sosta e la visita del territorio del Parco;
e) essere dotati di tutti gli accorgimenti necessari alla prevenzione degli incendi.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 4.9. Aree attrezzate per la sosta

Le Aree di sosta sono individuate nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ, e devono privilegiare localizzazioni lungo la viabilità su cui è consentita la percorrenza con mezzi a motore, con priorità ai punti di intersezione con gli accessi agli itinerari escursionistici.

Tutti gli interventi di nuova realizzazione o di riqualificazione delle aree di sosta esistenti, devono prevedere l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica e adottare dispositivi che consentano l'accesso e la fruibilità anche ai soggetti diversamente abili.

L'eventuale presenza sull'area di manufatti rurali, quali fonti, lavatoi, abbeveratoi, ecc., deve essere preservata e recuperata all'interno del progetto.

Le essenze arboree e arbustive autoctone, o di antico indigenato presenti devono essere valorizzate, provvedendo ad integrarle ove opportuno.

L'Ente Parco anche su sollecitazione del Comune può predisporre nelle aree di sosta appositi servizi ad uso pubblico per punti barbecue possibilmente elettrici, approvvigionamento di acqua potabile e servizi igienici.

I contenitori per i rifiuti dovranno essere di tipologia tale da non permettere la possibilità alla fauna selvatica di alimentarsi con i residui alimentari contenuti.

Art. 4.10. Aree a sosta prolungata con autocaravan e caravan

La realizzazione di aree a sosta prolungata è consentita esclusivamente nelle aree individuate nei PRG ai sensi del Pdp ed inseriti nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ (allegato L).

Art. 4.11. Opere esterne di eliminazione delle barriere architettoniche

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si deve far riferimento ed applicare in ogni tipo di intervento all'interno del territorio del Parco quanto indicato nel "Piano per l'eliminazione delle Barriere architettoniche" adottato dai rispettivi comuni; in assenza di Piano adottato dai comuni si dovrà applicare il Piano già adottato con delibera di Giunta del Comune di Ancona n. 161 del 30/04/2021.

Oltre a quanto previsto dalla legge 13/89 e del suo regolamento di attuazione, il DM 236/89 e le altre normative di settore, si applicano le seguenti norme.

Nuovi vani ascensori, rampe o altri manufatti finalizzati al superamento di barriere architettoniche in edifici esistenti, sono realizzati in modo da modificare il meno possibile l'aspetto esterno dell'edificio e con materiale di finitura identico o simile a quelli esistenti. Gli ascensori debbono essere installati preferibilmente nelle chiostrine, nelle nicchie e nelle rientranze, se esistenti, degli edifici.

Il miglioramento della fruibilità dei musei, dei parchi e dei giardini tutelati ai sensi del DL 42/2004 e ove possibile (è però prioritario) dei sentieri del Parco, quando previsto dovrà essere perseguita

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

attenendosi alle indicazioni delle "Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale" pubblicate Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 114 16-5-2008

Nella redazione dei progetti edilizi di esecuzione dei lavori riguardanti edifici pubblici e aperti al pubblico, di cui al comma 1, rese ai sensi dell'art. 22 del T.U. D.P.R. n° 380/2001, siano allegate una documentazione grafica e una dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, anche ai sensi del comma 2 del presente articolo.

Nei progetti per gli spazi verdi deve essere effettuata una progettazione orientata a stimolare tutti i sensi dell'uomo. Questo tipo di progettazione, che si può definire "progettazione plurisensoriale", dovrà assolvere alle esigenze di una particolare utenza agevolando la fruizione tattile e visiva e favorire l'orientamento, prevedendo tra l'altro una opportuna progettazione dei corrimano, delle texture delle pavimentazioni, della diversa tipologia dei materiali, dei cordoli posti sui bordi dei percorsi e del contrasto cromatico dei vari elementi.

Nei parchi pubblici ed alle aree verdi attrezzate, come contenuto anche nella circolare del Min. LL.PP. n. 1030 del 1983, riguardante gli "Orientamenti relativi alle facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli delle persone invalide", i principali percorsi pedonali dovranno prevedere sistemi di facile accessibilità e fruizione organizzati in un sistema organico ed unitario, in modo da avere uno o più punti di contatto con strade o spazi carrabili, ancorché a circolazione limitata.

Per garantire l'accesso a queste aree, occorre avere:

a) posti auto riservati nei parcheggi in prossimità dell'ingresso principale o in punti alternativi di facile accesso al giardino/parco;
b) ingresso accessibile;
c) percorso pedonale che colleghi tutte le strutture di uso pubblico ed i servizi, accessibile alle esigenze di chiunque per sviluppo, dimensioni e caratteristiche della pavimentazione.

Lo sviluppo dei percorsi, inoltre, deve essere studiato in modo tale, da consentire la scelta tra diverse opzioni, rispetto alla lunghezza del tragitto e deve dare la possibilità di effettuare soste e cambi di percorso.

Le aree per la sosta, con collocazione prossima ai parcheggi, ai giardini e lungo i percorsi, rivestono una grande importanza per gli anziani, oltre che per i disabili motori e sensoriali: pertanto devono essere confortevoli e devono essere attrezzate con una serie di oggetti di pratico utilizzo, quali cestini portarifiuti, fontanelle per bere, pannelli informativi, ecc.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Le attrezzature sportive integrabili nei parchi urbani devono rispondere ai criteri di amovibilità, facile rimozione e uso di materiali consoni al particolare sito ove sono installati.

Devono essere attentamente considerati i materiali delle pavimentazioni, perché abbiano caratteristiche di solidità, antisdrucciolevolezza e siano sicuri per i bambini su sedia a ruote (materiale sintetico in casi eccezionali di sicurezza, terre o ghiaie compattate e stabilizzate, ecc.). altri elementi naturali, che sollecitano le sensibilità tattili, acustiche ed olfattive di ogni bambino e per garantire la sicurezza in caso di caduta prevedere prioritariamente sistemi naturali (sabbia, corteccia, ecc.).

La progettazione del piano orizzontale nello spazio urbano deve prendere in considerazione l'intero sistema costituito dalla carreggiata stradale, dai marciapiedi o percorsi pedonali a livello e dagli attraversamenti, considerando tutti i movimenti che la persona con disabilità può compiere, parallelamente all'asse stradale o trasversalmente allo stesso. Bisogna, inoltre, considerare i diversi modi in cui l'individuo si sposta lungo i percorsi, a piedi (camminando o su una sedia a ruote), in bicicletta, con autovettura, come passeggero su mezzi di trasporto pubblico.

Si applicano a questo proposito le norme dettate dal D.M. 236/89 e dal D.P.R.503/96.

Art. 4.12. Attività di arrampicata e speleologica

Nell'ambito del Parco le attività di arrampicata e speleo o di qualunque altro genere, di palestra, di roccia e similari, sono vietate fatta eccezione per le aree individuate nell'apposita CARTA DELL'ACCESSIBILITA' con tempi e modalità prescritti dall'Ente Parco.

È comunque vietata all'interno delle zone classificate come habitat 5320 la realizzazione di vie d'arrampicata e la frequentazione della zona per attività di alpinismo o free climbing.

Art. 4.13. Campeggio - Campeggio didattico-educativo - Bivacco

Il Campeggio è ammesso esclusivamente nelle aree destinate a tale scopo ed è quindi vietato il campeggio libero con tende, roulotte e camper compreso il bivacco.

In attuazione di quanto previsto dalle normative regionali in materia, i Comuni, su richiesta del proprietario dell'area, possono autorizzare ad eccezione delle aree di Ri, previa Autorizzazione dell'Ente Parco da richiedersi a cura del Comune interessato, campeggi temporanei nei seguenti casi:

a) per rispondere ad avvenimenti di carattere straordinario, legati ad esigenze di pubblica utilità;
b) per le finalità educative, ricreative, sportive, culturali, sociali, religiose delle associazioni ed organismi senza scopo di lucro.

Tali campeggi dovranno essere individuati in aree pubbliche o private ove siano assicurati la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente e non è permessa la sosta di mezzi motorizzati.

L'Ente Parco potrà imporre ulteriori prescrizioni in relazione a particolari situazioni.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

I campeggi didattici-educativi come disciplinati dalla L.R. 09/06 possono essere previsti in tutte le aree del Parco ad eccezione delle aree di Ri, previa autorizzazione dell'Ente Parco.

Art. 4.14. Sorvolo a bassa quota e atterraggio

In tutto il territorio del Parco è vietato il sorvolo con qualunque mezzo.

Per sorvolo si intende quello effettuato a bassa quota, al di sotto dei 500 mt.

Il sorvolo comprende anche il decollo e l'atterraggio per tutti i mezzi (velivoli) siano essi a vela o a motore, a fiamma (aerostati) e elettrici.

Sono esclusi dal divieto:

- Il traffico aereo e le relative procedure strumentali di volo da/per l'Aeroporto di Ancona-Falconara;
- Gli aeromobili di Stato, del Soccorso, di emergenza, per le attività di vigilanza, del servizio antincendi, della Protezione Civile, per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Nel rispetto del co. 2 dell'art. 34 del qP 02 del PdP si intendono autorizzabili i seguenti casi:

a) attività di ricerca scientifica, gestione faunistica, monitoraggio delle pareti rocciose, per esecuzione di lavori in parete e installazione di attrezzature in aree inaccessibili, monitoraggio degli impianti a rete;
b) esecuzione esclusivamente con mezzi aerei a pilotaggio remoto AUS, cioè "droni" "aeromodelli" o "aeromobili giocattolo", di riprese fotografiche, fotogrammetriche, cinematografiche e televisive, attività tecniche professionali di rilevamento fotogrammetrico di supporto alla redazione di progetti pubblici e/o privati, o per motivate esigenze tecniche di Enti Pubblici o nell'interesse collettivo o per le attività di valorizzazione del Territorio di cui all'art. 16 del Presente Regolamento, comprese le attività di cerimonia (come ad esempio i matrimoni);
c) riprese fotografiche, fotogrammetriche, cinematografiche e televisive effettuate nell'interesse dell'Ente Parco;
d) esecuzione di riprese fotografiche, fotogrammetriche, cinematografiche e televisive, rilevamenti o osservazioni eseguiti in collaborazione o direttamente dall'Ente Parco;
e) sorvolo di VDS senza motore qualora siano in essere i presupposti per garantire la salvaguardia dell'ambiente naturale con particolare riferimento all'avifauna (per gli altri tipi di VDS valgono le disposizioni indicate per gli altri tipi di aeromobili non identificati come mezzi aerei a pilotaggio remoto);
f) il sorvolo per motivi pubblicitari (es.: promozione di prodotti o di ditte private, promozione di attività ricettive/turistiche se non eseguito con i mezzi indicati alla lettera b), promozione immobili in vendita, etc.).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

L'autorizzazione di cui alla lettera a), b) e c) si ottiene presentando CIA nel rispetto dell'art. 19 della L. 241/90 se esterna alle zone SIC e ZPS o CIA CONDIZIONATA se interna alle zone SIC e ZPS e per la materia della valutazione di incidenza va allegato screening di incidenza o format (con se del caso dichiarazione che l'attività è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Ente Parco per la Valutazione di Incidenza); l'Ente Parco per la CIA condizionata risponde entro 30 gg dalla presentazione della comunicazione.

Il modello per la CIA e la CIA CONDIZIONATA o per la richiesta di autorizzazione è contenuto nell'allegato I3 del presente Regolamento.

Per i casi indicati alla lettera d) l'autorizzazione è automatica e non necessita di alcuna richiesta e/o atto di rilascio (può essere indicata nell'eventuale atto di collaborazione).

Per i casi indicati alla lettera e) ed f) va presentata apposita richiesta corredata dai documenti necessari per la Valutazione d'incidenza ed è autorizzata con delibera di Consiglio del Parco.

Il sorvolo dei mezzi aerei a pilotaggio remoto AUS, cioè "droni" "aeromodelli" o "aeromobili giocattolo" nelle zone individuate come "aree per attività libera" nell'allegato I2 non necessita di autorizzazione e non deve essere comunicato all'Ente Parco.

Modalità di volo, aree e periodi interdetti al volo, altre regole di salvaguardia ambientale e altre attività per le per le quali è ammissibili il sorvolo sono indicati nell'allegato I1e nell'allegato I2.

Nella Cartografia del Piano AIB (Anti Incendio Boschivo) sono individuate le località e le aree dove possono essere mantenuti o realizzati siti di atterraggio HEMS (soccorso medico con elicottero).

Nel caso delle riprese cinematografiche e televisive l'Ente Parco si riserva la facoltà di richiedere copia del prodotto finale.

Art. 4.15. Accesso, fruizione e gestione aree litorali

In tutta l'area del Parco deve essere garantita la continuità tra arenile ed aree retrostanti, migliorando l'accessibilità delle aree demaniali marittime.

In tale ambito si applica il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (PIANO GIZC di cui alla DACR n. N. 104 del 6 dicembre 2019 e s.m.i.) qualora le prescrizioni degli strumenti urbanistici, di pianificazione e di programmazione e i vincoli di tutela non siano più restrittivi,

Le aree litorali ricomprese nella zona Ri sono fruibili esclusivamente a piedi e accessibili dal mare e dal sentiero n. 302, passando per il Passo del Lupo, nonché lungo la linea di battigia sia da nord, zona Portonovo, sia da sud, zona Sassi Neri.

Per scongiurare il disturbo della fauna causato dalla presenza incontrollata di bagnanti sulle spiagge e barche in mare, da marzo a settembre va limitato l'accesso via mare e via terra al litorale nel tratto costiero tra la chiesa di S.Maria di Portonovo ed il molo "davanzali" in prossimità della spiaggia dei

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

sassi neri e di quella individuata come Ro alla foce del fiume Musone; tale limitazione è da definire dal Consiglio del Parco, sentiti i Comuni, attraverso un preventivo studio specialistico di dettaglio delle aree interessate.

L'Ente Parco in collaborazione con i Comuni individua nei rispettivi Piani Spiaggia porzioni di costa e di spiaggia da mantenere a scarsa intensività di utilizzazione per favorire la qualità ambientale di habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico.

I suddetti contenuti regolamentari precauzionali dovranno essere periodicamente confermati e ulteriormente specificati da appositi studi specialistici di dettaglio delle aree interessate.

Durante la permanenza lungo i litorali della Ri:

a) È vietato produrre qualsiasi tipo di emissione sonora inutile o di forte intensità;

b) è vietato sbarcare batterie elettriche o motori di qualunque tipo;

c) è vietato il bivacco.

In tutto il territorio del Parco le attività di gestione e le operazioni di pulizia di arenili, vanno effettuate in accordo con l'Ente Parco, anche attraverso la stesura di linee guida da redigere o fatte proprie dall'Ente Parco su progetto presentato dalle associazioni più rappresentative dei bagnini e/o dai comuni competenti per Territorio.

Ove siano presenti associazioni vegetali tipiche dell'arenile (*Es.Salsolo kali-Caliketum maritimae*) o zone appositamente individuate dall'Ente Parco con le linee guida sopra indicate è vietato il livellamento o la pulizia della spiaggia con mezzo meccanico per una profondità variabile a seconda del contesto ecologico di riferimento; le linee guida possono indicare eccezioni per le zone destinate alla posa degli ombrelloni in aree di concessione.

È vietata l'asportazione del materiale costituente la spiaggia.

Le delimitazioni che si rendessero necessarie nelle fasce di arenile a ridosso della falesia, in cui sussiste pericolo per la pubblica incolumità, dovranno prevedere paletti di legno e corda e sistemi idonei di avvertimento per l'eventuale divieto di accesso e\o sosta.

Nel caso in cui venissero rinvenuti nidi di Fratino (*Charadrius alexandrinus*) dovranno essere segnalati all'Ente Parco che provvederà a delimitare un'area circostante con raggio minimo 15 m.

A protezione delle strutture balneari, nella stagione invernale, possono essere collocate protezioni rimovibili in aderenza ai manufatti esistenti.

Sull'arenile non dato in concessione è consentito l'uso solamente di ripari, quali ombrelloni e simili, installati giornalmente negli orari indicati dai Regolamenti Regionali e Comunali, oltre tali orari i ripari devono essere allontanati dall'arenile.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

L'accesso alla battigia delle cavalcature è consentito con esclusione del periodo 1 maggio - 30 settembre salvo quanto stabilito da altre norme vigenti in materia.

L'accesso e la fruizione ai percorsi e agli ambienti naturali comprese le aree del litorale con cani è consentita solo al guinzaglio.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO IV – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E DI SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO E DEGLI AMBIENTI NATURALI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

5. VEGETAZIONE

Art. 5.1. Disposizioni generali e Verde urbano

È vietato l'impianto a terra di specie alloctone a comportamento invasivo come Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima e Paliurus spinachristi.

Il ricorso al verde non ha solo un valore decorativo, ma dovrà essere progettato in modo da produrre effetti positivi sul microclima, mitigando i picchi di temperatura estivi grazie all'evapo-traspirazione e consentire l'ombreggiamento nel periodo estivo per controllare l'irraggiamento solare diretto sugli edifici e sulle superfici circostanti durante le diverse ore del giorno.

Alla base delle piante e per una superficie adeguatamente ampia, corrispondente alla proiezione a terra della chioma, dovrà essere previsto l'utilizzo di elementi porosi e filtranti o la copertura con ghiaino/ghiaia o se possibile essere evitata l'impermeabilizzazione del terreno.

Ogni progetto relativo alla formazione, al rifacimento e al completamento di Aree verdi deve illustrare il loro inserimento funzionale nella rete ecologica locale. Nelle aree periurbane è favorito il recupero delle praterie con le modalità previste dal "Manuale per la raccolta di seme e il restauro ecologico delle praterie ricche di specie / [a cura di] Michele Sco on, Anita Kirmer e Bernhard Krautzer" Linee guida per il restauro delle praterie ricche di specie e Linee guida la raccolta di seme in praterie ricche di specie.

Il verde urbano è parte integrante dei sistemi biologici del Parco ed elemento costitutivo delle reti ecologiche.

Art. 5.2. Verde storico

Gli interventi di manutenzione dei parchi e dei giardini privati esistenti, in cui l'insieme degli elementi vegetali risultano disposti secondo progettazioni specifiche connesse funzionalmente con ville, dimore, residenze e fabbricati di valore storico, compresi quelli notificati o assimilati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, e che presentano caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, debbono essere conservativi e tendere al ripristino delle originarie architetture vegetali, storiche ed architettoniche.

Art. 5.3. Alberi monumentali

Sono alberi monumentali: gli alberi di qualunque specie, i filari, i gruppi e qualsiasi altro elemento o formazione vegetale di particolare interesse storico-culturale o di particolare pregio naturalistico-paesaggistico, che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità o che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, o delle tradizioni locali.

Per «albero monumentale» si intende:

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

Per tutte le formazioni vegetali come sopra rappresentate valgono le disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 6/2005.

Per il censimento ed elenco degli alberi monumentali si fa riferimento all'elenco approvato con DGR 2 marzo 2012, n. 279 delle Formazioni vegetali monumentali (FVM) delle Marche.

Per gli alberi ritenuti monumentali per le sopra citate caratteristiche, seppure non ancora censiti, il Parco prevede la salvaguardia come tali.

Gli alberi con le caratteristiche monumentali di cui sopra sono da preservare per motivi ambientali, paesaggistici, storici o culturali e non possono essere in nessun modo abbattuti né in alcun modo danneggiati, fatto salvo che per evidenti motivi di pubblica e/o privata incolumità.

L'eventuale richiesta di taglio di alberi monumentali morti o in precarie condizioni deve essere comprovata da ragioni oggettive ed eccezionali ed è ammessa solo nel caso in cui il mantenimento dell'albero costituisca pericolo per la pubblica e/o privata incolumità; in caso contrario la pianta dovrà essere mantenuta "in piedi".

Sono fatte salve le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuate per casi motivati e improcrastinabili, dietro specifica autorizzazione comunale previo rilascio di nulla osta del Parco e parere obbligatorio e vincolante del Gruppo Carabinieri Forestale.

L'eventuale potatura di alberature monumentali è eseguita secondo le indicazioni dell'Ente Parco e mediante operatori specializzati.

È raccomandato ai proprietari di eliminare tutti i fattori di danneggiamento eventualmente presenti nonché le piante di edera o altre infestanti che dovessero insediarsi su di essi.

Il Parco si fa promotore della individuazione di alberi monumentali, secondo la definizione sopra riportata, al fine del censimento degli stessi e istituisce l'elenco degli alberi monumentali nel suo territorio che aggiorna periodicamente.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Gli alberi sono censiti secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.

L'elenco è inviato ai comuni interessati ed alla Regione per la redazione del proprio censimento ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni per l'inserimento negli appositi elenchi regionali finalizzati all'inserimento degli stessi nell'*Elenco Degli Alberi Monumentali d'Italia*.

Art. 5.4. Aree di pertinenza delle alberature nei giardini e/o in ambito urbano

Ai fini della conservazione del patrimonio vegetazionale del territorio del Parco è fatto obbligo a chiunque interviene in prossimità di formazioni vegetali di mettere in atto tutti gli accorgimenti finalizzati alla salvaguardia delle stesse e delle aree di pertinenza delle alberature.

Per area di pertinenza delle alberature, si intende l'area definita dalla circonferenza tracciata sul terreno avente come centro quello del fusto dell'albero valutata considerando lo sviluppo a maturità dell'apparato radicale e aereo.

In tale area è importante che non siano effettuati interventi che possano incidere sulla fisiologia delle piante e, in particolare, sull'apparato radicale, quali impermeabilizzazioni, scavi, scarichi inquinanti, ecc., che potrebbero peggiorare lo stato vegetativo e la stabilità delle piante.

Nell'area di pertinenza degli alberi sono vietati anche l'accensione di fuochi e l'accumulo di materiali. È vietata pure qualsiasi tipo di affissione che provochi ferite o strozzature alle piante.

Vengono incentivati tutti i lavori volti a ripristinare o migliorare le condizioni di vita delle piante, quali la decompattazione del terreno o la posa in opera di grigliati o di altre protezioni.

Tali lavori devono prevedere pavimentazioni superficiali permeabili, che garantiscano la permeabilità e porosità del suolo, mediante il mantenimento di un'area a terreno nudo, pacciamata, inerbita, coperta da specie vegetali tappezzanti o protetta da griglie. La superficie permeabile non deve essere inferiore a:

piante di 1° grandezza (> 16 m.) mq. 6;

piante di 2° grandezza (12-16 m.) mq 3,5;

piante di 3° grandezza (< 10 m.) mq. 2.

Sono ammesse le sistemazioni con elementi modulari in materiali plastici, posti in opera ed inerbiti a regola d'arte.

Gli scavi relativi ad opere di nuova impiantistica tecnologica (tubazioni gas, acqua, linee elettriche e telefoniche, fognature ecc.,) non dovranno compromettere lo stato vegetativo delle alberature presenti e quando possibile non dovranno interessare l'area di pertinenza delle stesse.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Per i lavori indicati al comma precedente devono comunque essere rispettate le seguenti distanze minime da ogni singolo albero:

a) viali alberati: distanza maggiore a tre volte la circonferenza del fusto misurata a cm.130 di altezza.

b) parchi e giardini: distanza maggiore a quattro volte la circonferenza del fusto misurata a cm.130 di altezza.

Si potrà operare a distanze inferiori a quelle sopra indicate solamente per la posa e la manutenzione di utenze sotterranee e in caso di effettiva mancanza di alternative.

Tali operazioni dovranno comunque essere condotte con la massima cura al fine di non recidere o ledere le radici principali, o di creare comunque condizioni di instabilità immediata o futura per le piante. Le radici lese o amputate dovranno essere rifilate, disinfettate e protette con prodotti idonei, e gli scavi ricoperti con buona terra vegetale opportunamente compattata.

È sempre vietata l'alterazione con ricoperture o sterri delle quote dei colletti delle piante interessate.

Eventuali danneggiamenti a piante causati dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra, che compromettano l'integrità fisica e lo sviluppo delle piante sono da considerarsi quali abbattimenti non autorizzati e come tali sanzionati.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

6. ATTIVITA' AGRICOLA E TUTELA DEGLI AGROECOSISTEMI

Art. 6.1. Sistemazioni fondiarie - regimazione delle acque - lavorazioni agrarie

In prossimità di strade le arature dovranno essere effettuate in maniera da mantenere una fascia di rispetto o capezzagna larga almeno m 1,50 più il solco di aratura per i terreni confinanti con le strade individuate nella viabilità principale di cui tav. 1 dell'allegato L della Carta dell'Accessibilità e di m 1,00 più il solco di aratura per i terreni confinanti con altre tipologie di strade, misurate a partire dal ciglio esterno della strada ovvero dal ciglio esterno della scarpata stradale a monte e dal piede della scarpata a valle, per manovrare senza danno alle strade o alle scarpate ed evitare la caduta, anche accidentale, di materiali. Detta fascia dovrà essere mantenuta almeno inerbita. In presenza di siepi, alberi isolati, filari di alberi e boschi posti in prossimità di terreni lavorativi e/o ricompresi negli stessi, la distanza di almeno m 1,50 deve essere misurata dalla proiezione delle chiome della siepe sul terreno o dal piede degli alberi e dovrà essere mantenuta inerbita.

I frontisti di fossi o corsi d'acqua come individuati nella Mappa di cui l'allegato Q dovranno effettuare le arature in maniera da mantenere una fascia di rispetto non lavorata o capezzagna larga almeno m 4,00 misurati a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, per manovrare senza danno alle scarpate ed evitare la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua. Detta fascia dovrà essere mantenuta inerbita.

Nel caso di altre tipologie di fossi diversi da quelli del comma 2 la fascia di rispetto o capezzagna di cui al comma 1 dovrà avere una larghezza non inferiore a m 1,00 oltre al solco di aratura.

In prossimità dei fossi e delle strade, per evitare aumenti di altezza delle scarpate che possano favorire movimenti franosi con danni alle carreggiate ed ai fossi, le arature dovranno essere effettuate in maniera da evitare lo spostamento verso valle delle zolle.

Nella capezzagna di valle, le arature dovranno essere fatte rovesciando le zolle verso monte e la stessa dovrà essere separata dalla fascia di rispetto da un solco di aratura.

I proprietari dei fondi o coloro che a vario titolo hanno diritto alla conduzione hanno l'obbligo della regimazione delle acque piovane secondo quanto disposto dai Regolamenti di Polizia Rurale adottati dai singoli Comuni.

I fossi o i loro tratti, riconoscibili nelle foto aeree precedenti al 1988 e nella documentazione catastale, devono essere ripristinati al fine di ottenere condizioni rispettose della sicurezza idraulica, come prospettate dagli artt. 93 e seguenti del R.D. 523/1904, fatto salvi i casi in cui sia stata effettuata una regimazione alternativa idrogeologicamente ed ecologicamente valida.

Il ripristino e le opere di miglioramento della regimazione delle acque dovranno consentire di:

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

a) migliorare il contesto ecologico complessivo dell'ecosistema fiume;

b) evitare ulteriori peggioramenti dello stato di qualità delle acque e alterazioni dello stato di naturalità dell'ecosistema ripariale;

c) attivare azioni che contribuiscono ad un miglioramento del contesto ecologico;

d) garantire la sicurezza idraulica.

Gli elementi diffusi del paesaggio agrario (come gli alberi isolati o a gruppi sparsi, le alberature stradali e poderali, le siepi stradali e poderali) contribuiscono a formare il patrimonio storico ed ambientale del Parco e come tali devono essere mantenute in buono stato di conservazione.

Nella realizzazione di raccolte d'acqua, al fine di tutelare la fauna selvatica e valorizzarne le funzioni ecologiche, vanno messe in atto le seguenti misure:

a) Gli interventi di pulizia e manutenzione debbono essere effettuati nel periodo indicato nell'allegato B1, verificando comunque che non siano presenti esemplari di anfibi nel qual caso si dovrà provvedere alla loro raccolta e re immissione al termine dei lavori;

b) il bordo esterno delle vasche artificiali deve essere al livello del terreno o raccordato ad esso con rampe di accesso in terra, sabbia, o altro materiale che permetta il passaggio degli anfibi;

c) le sponde debbono avere, per una fascia di almeno 1 m, una pendenza inferiore a 30° ed il fondo ruvido in modo da permettere l'uscita delle specie faunistiche anche di piccola taglia. Ove ciò non fosse possibile per oggettive difficoltà tecniche è necessario realizzare una o più rampe, anche di piccole dimensioni che permettano la risalita;

d) nelle raccolte d'acque avente superficie inferiore a 100 mq è vietata l'immissione di specie ittiche.

Le raccolte d'acqua, i corsi d'acqua minori, naturali o non naturali, privati o pubblici, contribuiscono alla rete ecologica del Parco e pertanto devono essere mantenuti secondo le indicazioni dell'allegato B1.

Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato B1 effettuando il taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.

È vietato eseguire arature del terreno in tutti i casi in cui si riscontrino pendenze superiori al 30%.

Art. 6.2. Coltivazioni

In tutto il territorio del Parco sono vietate le colture, anche a titolo sperimentale ed in aree circoscritte, con organismi geneticamente modificati. Il Parco incentiva il recupero delle varietà di specie di interesse agrario tipiche e tradizionalmente coltivate nell'area del Conero oltre che la riconversione delle colture con tecniche biologiche.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 6.3. Fertilizzanti e fitofarmaci

L'uso di fitosanitari e fertilizzanti è sempre vietato nelle tare ed incolti non produttivi.

L'irrorazione dei fitofarmaci e fertilizzanti è assolutamente vietata in presenza di vento che ne causa l'effetto "deriva" nell'ambiente circostante.

Ai fini della protezione degli insetti pronubi (api) è vietato eseguire trattamenti sulle culture nella fase fenologica di fiore aperto.

Le concimazioni dovranno essere effettuate con l'impiego di concimi organici, compreso il compost, purché certificato ed ammesso nell'agricoltura biologica.

L'uso di diserbanti è sempre vietato tra le fila degli impianti arborei, negli incolti e nelle tare quali: margini stradali, margini dei campi e nei fossi.

Secondo le procedure indicate all'allegato B1, è ammesso l'uso del diserbante nella lotta alle specie esotiche ed invasive (ailanto e robinia) ed esclusivamente nel caso di utilizzo di dissecante sistemico non residuale applicato localmente sulle superfici di taglio di esemplari di ailanto e robinia o sui loro ricacci purché non vengano danneggiate specie autoctone;

Nel caso di irrorazione dei fitofarmaci appartenenti alle classi tossicologiche XN (nocivo), T (tossico) e T+ (molto tossico), oppure nel caso in cui fossero state sparse a scopo di protezione agricola esche avvelenate, la circostanza dovrà essere segnalata con cartelli ben visibili da porsi lungo tutto il perimetro del terreno medesimo.

L'uso del glifosato in tutta l'area Parco è vietato dal 30/06/2025.

Art. 6.4. Arboricoltura da legno

Gli impianti di arboricoltura da legno, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera n), della L.R. n. 6/2005, o comunque gli impianti prevalentemente orientati alla produzione di legno, secondo le vigenti disposizioni dello Stato e della Regione non costituiscono bosco e sono considerati, al fine della manutenzione, del taglio e dell'eventuale successiva estirpazione delle ceppaie a fine ciclo colturale, o del periodo di vincolo stabilito da eventuali disposizioni comunitarie relative ai sussidi europei, una coltura agraria.

Il materiale vivaistico deve essere esente da patologie.

Nell'esecuzione delle ripuliture e delle altre cure colturali è vietato l'uso dei diserbanti.

Lo sfalcio della vegetazione spontanea deve essere effettuato nel periodo indicato nell'allegato B1, con ridotta velocità di avanzamento delle macchine e il taglio ad almeno 10 cm dal suolo. Nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico l'estirpazione delle ceppaie deve essere autorizzata, oltre che dall'Ente Parco, dall'ente competente.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 6.5. Produzioni biologiche

Il Parco promuove l'agricoltura biologica all'interno di tutto il territorio protetto.

Ai fini del presente regolamento, si considera agricoltura biologica l'attività agricola svolta nel rispetto degli specifici regolamenti comunitari esclusivamente se certificata dagli organismi di controllo riconosciuti a norma di legge. Non sono considerate biologiche anche le aziende che si trovano ancora nel "periodo di conversione" al biologico.

Art. 6.6. Serre

È necessario il nulla osta dell'Ente Parco esclusivamente nel caso di serre la cui realizzazione comporta livellamenti del terreno o nel caso di serre fisse intendendo le serre in muratura, quelle in vetro o plastica rigida o legno, e quelle che necessitano di ancoraggi di cemento armato gettato in opera.

Non sono considerate serre "fisse" (nel caso in cui non siano necessari livellamenti del terreno) le serre con coperture con telo in materiale plastico (trasparente o ombreggiante) ed ancoraggi mediante elementi infissi nel terreno la cui rimozione è rapida e non necessita di escavazioni.

Nel caso di serre non fisse è sempre vietata la pavimentazione delle superfici se non con idonei materiali amovibili semplicemente appoggiati sul terreno.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

7. ATTIVITA' ZOOTECNICA E TUTELA DELLE PRATERIE

Art. 7.1. Prati e pascoli in zone agro silvo pastorali

Il Parco tutela le formazioni prative e pascolive esistenti, riconoscendone l'importanza ai fini del mantenimento della biodiversità fitocenotica e della conservazione di habitat floristici e faunistici nel rispetto del Piano di Gestione Naturalistica del Parco.

A tal fine, in tutte le praterie stabili del Parco sono vietati interventi di modifica colturale del suolo che potrebbero comportare anche a lungo termine una scomparsa o un degrado della prateria. In tutto il territorio del Parco sono ammessi gli interventi di sfalcio e decespugliamento selettivo con gli stessi termini e modalità indicati dalle misure di conservazione delle aree Natura 2000.

La ripresa della coltivazione dopo più di 4-5 anni è soggettata a preventivo nulla osta del Parco, compatibilmente con la conservazione degli habitat e degli habitat di specie nei siti Natura 2000.

È pure possibile, sempre previo nulla osta del Parco, la ripresa della coltivazione di impianti di arboricoltura, compresi i vigneti, temporaneamente abbandonati, anche nel caso in cui sia necessario il taglio di specie arbustive ed arboree. È facoltà dell'Ente Parco prescrivere il mantenimento o il trapianto di esemplari di specie autoctone, di antico indigenato e di esemplari di specie di interesse agrario aventi un possibile interesse per il recupero di germoplasma locale.

Al fine di minimizzare eventuali danni alla fauna, lo sfalcio delle praterie è consentito nel periodo indicato nell'allegato H.

Art. 7.2. Gestione arbusteti

Nel caso di interventi per contrastare l'evoluzione della vegetazione si dovrà comunque mantenere una copertura arbustiva minima del 15% nel caso delle praterie e del 25% nel caso di arbusteti. Tali percentuali vengono desunte dalle foto aeree attuali (cioè quelle prossime al momento della verifica).

Detta copertura tiene conto anche del mantello (di ampiezza di almeno 3 m). La restante quota deve essere garantita con la presenza di uno più nuclei di arbusti per una copertura di 30 mq cadauno.

Art. 7.3. Allevamenti

La somministrazione di mangimi ad animali domestici deve essere effettuata all'interno di aree appositamente recintate.

In tutto il territorio del Parco sono vietati gli allevamenti di tipo industriale e senza terra.

Art. 7.4. Allevamento di animali selvatici in cattività

Sono vietati gli allevamenti di animali selvatici in cattività, ivi compresi i cinghiali, con esclusione degli interventi previsti dall'Ente Parco da realizzare esclusivamente secondo le direttive e le prescrizioni emanate dall'I.S.P.R.A. per gli interventi di reintroduzione faunistica.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

È vietato l'allevamento di animali di interesse venatorio.

Art. 7.5. Allevamento delle api

Il Parco favorisce l'apicoltura nel proprio territorio riconoscendo l'importante ruolo di impollinazione svolto dalle api anche per la flora spontanea.

Il Parco incentiva l'allevamento dell'ape ligustica e quindi negli allevamenti apistici va utilizzata esclusivamente la sottospecie ligustica di Apis mellifera.

Al fine di favorire l'esclusività dell'utilizzo dell'ape ligustica gli apicoltori che utilizzano le api di differente specie sottospecie o ibride hanno 24 mesi dell'entrata in vigore del presente regolamento per adeguarsi a quanto previsto nel presente articolo.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

8. INDENNIZZO DEI DANNI CAUSATI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E AL PATRIMONIO ZOOTECNICO PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA.

Art. 8.1. Disciplinare

L'Ente Parco in sede di approvazione di bilancio, sulla base della disponibilità finanziaria, definisce le eventuali somme da inserire nel capitolo di spesa destinato agli indennizzi dei danni causati alle produzioni agricole e al patrimonio zootecnico con apposito disciplinare da approvare con delibera del Consiglio del Parco.

Il disciplinare definisce il campo di applicazione dell'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica omeoterma nei fondi agricoli ricadenti nel territorio del Parco; definisce altresì la tipologia dei danni soggetti ad indennizzo e quali danni non sono indennizzabili e quali attività di prevenzione possono essere attuate.

La determinazione economica dell'indennizzo che viene valutata o in base al danno rapportato alla produzione vendibile potenziale stimata al momento del sopralluogo o, se possibile, ai costi per effettuare una risemina ed il disciplinare ne definisce le modalità di determinazione.

Il disciplinare può indicare riduzioni di indennizzo a seconda della messa in atto delle misure di difesa e prevenzione ed indica le modalità per la presentazione della domanda, per l'accertamento dei danni e le modalità di liquidazione.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

9. ATTIVITÀ SELVICOLTURALI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Art. 9.1. Interventi selvicolturali di gestione ordinaria e straordinaria

Gli interventi selvicolturali di gestione forestale sono sottoposti al rilascio del nulla osta dell'Ente Parco, ferma restando la necessità dell'autorizzazione al taglio rilasciata dall'ente competente in materia di amministrazione del vincolo idrogeologico, e la domanda dovrà essere corredata, per interventi inferiori a due ettari accorpati, da un piedilista contenete l'elenco numerato degli alberi prescelti da rilasciare, distinti per specie e con misurazione del diametro a petto d'uomo (m. 1,30 circa); per interventi superiori ai due ettari da un progetto forestale redatto da un tecnico abilitato alle competenze in materia.

Dovranno comunque essere rilasciati 10 individui tra quelli di maggiori dimensioni a ettaro.

Al fine di ridurre gli stress idrici nelle fustaie, gli interventi di diradamento o di utilizzazione non possono ridurre il valore di area basimetrica al di sotto di 20 m2/ha.

Per la tutela delle aree di mantello negli interventi selvicolturali deve essere prevista la creazione di un congruo numero di cataste di legna, non di conifere, come rifugio per la fauna. Negli interventi di rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere deve essere previsto il rilascio di esemplari di conifere per l'accrescimento indefinito, compatibilmente con le esigenze ecologiche e selvicolturali.

Nei boschi di roverella con piante con evidenti sintomi di deperimento, in particolare con disseccamento degli apici vegetativi, causati prevalentemente da estati particolarmente calde e siccitose si deve mantenere una maggiore continuità nella copertura del suolo al fine di ridurre gli stress idrici ed è inoltre vietato qualsiasi intervento selvicolturale su zone con pendenza superiore al 70%.

Nella realizzazione degli interventi selvicolturali all'interno degli habitat forestali, dovranno essere rilasciati tutti gli individui di buon portamento e di buona vigoria appartenenti a specie autoctone sporadiche (con diffusione inferiore al 20%). Dovranno inoltre essere rilasciate tutte le piante di specie arbustive se non risultano di ostacolo alla realizzazione delle operazioni di abbattimento e/o di esbosco.

Art. 9.2. Recupero del legname di risulta

Al fine di favorire la presenza di micro-habitat fondamentali per la biodiversità è prescritto il rilascio della necromassa in bosco in misura di 20 mc/ha, sia a terra che in piedi, ad eccezione di una fascia di 20 m dalle strade e dalle zone d'interfaccia.

Nel caso di interventi selvicolturali attuati da soggetti pubblici qualora non vi siano specifici accordi contrattuali con le imprese esecutrici delle opere, il materiale legnoso di risulta può essere prelevato all'imposto dai cittadini, purché tale prelievo non sia a fine di lucro personale e non comporti ostacolo,

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

ritardo o danneggiamento ai soggetti esecutori delle opere, alla proprietà, all'ambiente e agli interessi collettivi.

L'Ente Parco definisce con apposito disciplinare, da approvare con delibera del Consiglio, le modalità relative alla raccolta della legna stramazzata al suolo.

Art. 9.3. Rimboschimenti

Le opere di piantagione di specie forestali arboree e arbustive eseguite in qualunque ambito territoriale del Parco devono essere realizzate con specie autoctone preferibilmente provenienti da strutture pubbliche o private che certifichino la provenienza locale del germoplasma. L'esecuzione di rimboschimenti, deve ottenere il preventivo nulla osta dal Parco.

Art. 9.4. Trattamento dei soprassuoli colpiti da fitopatie

In caso di attacchi parassitari di origine animale, vegetale o virale che interessino i soprassuoli boscati del Parco sono ammessi interventi straordinari funzionali al contenimento dei danni e finalizzati alla conservazione del patrimonio naturale.

Il trattamento delle zone boscate colpite da fitopatie (processionaria, ecc.), che creano potenziale pregiudizio all'habitat, assume carattere prioritario, specialmente in corrispondenza di strade, percorsi pedonali ed aree sosta. I proprietari hanno l'obbligo dell'intervento che potrà essere realizzato adottando tutti i metodi, comprendenti anche le tecniche della lotta biologica o a basso impatto ambientale che non comportino interazioni permanenti con l'ambiente naturale.

I materiali di risulta delle operazioni di taglio dovranno essere rigorosamente allontanati dal letto di caduta, ove possibile, o eliminati in loco, qualora siano verificate le condizioni di fattibilità ai sensi della normativa vigente (ad es. per l'abbruciamento).

Art. 9.5. Eliminazione piante infestanti

L'Ente Parco favorisce l'eliminazione nei boschi e nei filari o gruppi di alberi, anche quelli di neoformazione per colonizzazione di aree aperte, degli esemplari di pittosporo, di ailanto e robinia ed altre specie alloctone di volta in volta individuate dall'Ente Parco. L'Ente Parco favorisce e può incentivare la loro sostituzione con specie autoctone. Il contrasto alle specie alloctone indesiderate può avvenire con le seguenti modalità:

a) per quel che riguarda gli individui nati da seme (alberi/boschi di altofusto) mediante cercinatura e successivo abbattimento ad avvenuto e certo disseccamento;

b) per gli individui derivanti da rinnovazione agamica, diradando i polloni delle ceppaie per poi procedere in un secondo momento con l'eliminazione di quelli rimasti, lasciandoli invecchiare e deperire naturalmente oppure intervenendo con la tecnica dell'inanellamento in piedi o con la cercinatura. È vietato agire con disseccanti; l'Ente Parco può valutare la necessità, in casi

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

eccezionali o particolari, dell'utilizzo di disseccanti in deroga a tale disposizione generale. In qualsiasi momento (prima, durante o dopo l'esecuzione dell'intervento sulle infestanti) si possono introdurre esemplari di specie autoctone, seminandole o trapiantandole nel periodo di stasi vegetativa, con preferenza per il periodo tardo autunnale ed invernale.

Art. 9.6. Gestione radure e boschi ripariali

Nel rispetto dell'Art 196 del pdp, nel caso di radure di superficie superiore a 1 ha deve essere mantenuta un adeguata copertura arbustiva (min 15%). Detta copertura tiene conto anche del mantello (di ampiezza di almeno 3 m). La restante quota deve essere garantita con la presenza di uno o più nuclei di arbusti per una copertura di 30 mq cadauno.

È vietato diminuire la copertura del suolo dei boschi ripariali.

Il Parco favorisce la sostituzione delle specie alloctone quali ailanto e robinia e la continuità della copertura arborea del suolo.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

10. RISORSE NATURALI E SEMINATURALI

Art. 10.1. Vegetazione spontanea

La raccolta, l'asportazione, il danneggiamento o la detenzione di parti della flora erbacea ed arbustiva autoctone sono vietati nella Ri e all'interno dell'habitat 5320 "Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere" e dell'habitat 6110 "Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi", fatto salvo quanto autorizzato dall'Ente Parco.

Nel restante territorio del Parco, la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento o la detenzione di parti della flora erbacea ed arbustiva presenti nell'elenco di cui l'allegato C e D, sono sempre vietati, fatte salve le normali operazioni connesse all'attività agro-silvo-pastorale.

L'Ente Parco può consentire la raccolta di specie erbacee ed arbustive spontanee non ricomprese nell'allegato D per usi e produzioni legate alla tradizione, anche a scopo didattico, divulgativo e produttivo. A tal fine l'Ente Parco può determinare tempi e modalità nell'allegato D.

Art. 10.2. Rilascio di esemplari vegetali morti

Nel territorio agricolo del Parco dovrà essere privilegiato il mantenimento di esemplari arborei morti in piedi con funzione ecologiche, opportunamente distribuiti nella proprietà, purché questi non costituiscano fattore di pericolo per l'incolumità (è ammessa la messa in sicurezza dell'albero secco).

Art. 10.3. Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide

Allo scopo di tutelare l'ambiente naturale, il territorio e le attività in esso presenti, gli alvei dei corsi d'acqua devono essere gestiti al fine di garantire la loro funzionalità idraulica e la conservazione degli ecosistemi di ripa a essi collegati come indicato nell'allegato Q1 nei corsi d'acqua individuati nell'allegato Q.

Al fine di contemperare le esigenze di funzionalità dell'alveo con il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di varia origine, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità, gli interventi sulla vegetazione dovranno essere eseguiti con l'obbiettivo del mantenimento di fasce di rispetto con vegetazione ripariale ad evoluzione libera da ciascun argine per almeno 5 metri e per almeno 10 m nelle aree individuate come Rete Natura 2000. Gli eventuali interventi di taglio riguarderanno la presenza di specie vegetali alloctone e/o "infestanti" da rimuovere gradualmente per facilitare l'insediamento delle specie igro-idrofile tipiche degli ambienti ripari. Gli interventi di ripiantumazione favoriranno la naturale evoluzione della vegetazione ripariale.

Le azioni di manutenzione degli alvei torrentizi e fluviali, consistenti in rimozione di rifiuti e corpi estranei all'ambiente, taglio raso della vegetazione insorta in alveo, asportazione di sedimenti terrosi

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

localizzati derivati da piene o dall'azione di trasporto fluido, sono attuabili previo nulla osta dell'Ente Parco. La richiesta di nulla osta deve contenere tutte le informazioni e la documentazione previste nell'allegato B1.

Allo scopo di non ostacolare la fase riproduttiva della fauna e fatti salvi gli interventi estremamente localizzati necessari per la bonifica dei luoghi da inquinamenti di varia natura, le opere di manutenzione della sezione torrentizia o fluviale e/o di altre aree umide possibili habitat riproduttivi della fauna, consistenti nel taglio della vegetazione ripariale consentita sono ammesse nel periodo indicato nell'allegato H.

In tutto il territorio del Parco gli interventi di manutenzione di aree umide dovranno tener conto delle indicazioni del Piano di Gestione del sito Natura 2000 interessato e del Piano di Gestione della Fauna finalizzate alla messa in sicurezza dal punto di vista ecologico delle stesse. Prima di procedere all'intervento di manutenzione il proprietario od altro avente titolo dovrà presentare apposita richiesta di nulla osta all'Ente Parco. La richiesta deve contenere tutte le informazioni e la documentazione previste nell' allegato B1.

Nelle aree sopra considerate sono vietate tutte le attività che possono compromettere la tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide e quali ad esempio:

a) Accumulo di concimi organici e inorganici;
b) dispersione di acque bianche provenienti da strade;
c) spargimento di fitofarmaci ed erbicidi nelle fasce di rispetto ambientale come individuate dall'allegato Q1 (ovvero vedere allegato 5 del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari);
d) dispersione, ovvero immissione in superficie di reflui, fanghi e liquami;
e) modificazioni dell'alveo che possano compromettere la stabilità dell'ecosistema;

Nei laghetti e corsi d'acqua è vietato: - immettere pesci o ogni altro animale; - buttare cibo o alimenti in genere; - utilizzare l'acqua per lavare mezzi, indumenti, persone o animali; - gettare oggetti di qualsiasi tipo; - depositare rifiuti o immettere idrocarburi.

Art. 10.4. Fauna selvatica

Il Parco riconosce la fauna selvatica presente nell'intera area protetta come patrimonio faunistico dell'intera comunità e ne tutela gli esemplari, le specie e gli habitat con specifici interventi mirati alla protezione, al mantenimento, all'incremento e allo studio.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Sono tutelate tutte le specie di mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci e invertebrati di cui esistono popolazioni stabilmente viventi in stato di libertà nell'intera area del Parco o che siano temporaneamente presenti nell'area per effetto delle migrazioni o degli spostamenti.

Sono altresì protetti tutti gli esemplari di fauna selvatica presenti in maniera erratica od occasionale.

È fatto divieto in tutta l'area del Parco di disturbare, danneggiare, nutrire, catturare o uccidere qualunque esemplare di fauna selvatica precedentemente indicata, fatto salvo quanto autorizzato dall'Ente Parco.

È vietata in tutta l'area del Parco la detenzione, lo spargimento o la collocazione di esche o/o bocconi avvelenati per la fauna selvatica, fatte salve le campagne di derattizzazione.

In tutta l'area del Parco è vietata la detenzione, l'uso, la predisposizione e la conduzione di trappole, gabbie-trappola, lacci, reti e altri sistemi di cattura della fauna selvatica fatto salvo quanto previsto nei successivi articoli.

È altresì vietata l'attività venatoria in ogni sua forma, ivi compresa l'addestramento cani; eventuali deroghe all'addestramento cani possono essere concesse esclusivamente con delibera di Consiglio del Parco a seguito di presentazione di progetto da parte degli interessati che individui la zona, le modalità ed il regolamento di svolgimento delle attività.

Il Parco riconosce il valore faunistico della cura e della riabilitazione della fauna selvatica ferita o in difficoltà e promuove la costituzione di Centri di Recupero di Fauna Selvatica nei modi ritenuti più idonei, anche stipulando apposite convenzioni.

La cattura e lo spostamento degli animali vivi dall'area protetta, deve avvenire in accordo con quanto disposto dalla normativa nazionale in materia.

Gli animali protetti del Parco possono essere ceduti ad altri soggetti pubblici o privati fatte salve le seguenti condizioni:

a) le spese previste non devono dunque essere considerate come corrispettivo degli animali ceduti, ma come rimborso delle sole spese. In ogni momento il Parco si può avvalere, per ragioni connesse con la conservazione della specie, del diritto ad un corrispondente numero di soggetti della stessa specie e della stessa origine genetica di quelli ceduti.

Gli animali sono concessi solo a soggetti, che rispondano ai seguenti requisiti:

a) gestiscano aree soggette a vincoli di protezione totali o specifici e comunque in cui sia vietato, per almeno 5 anni dalla cessione, l'esercizio venatorio; tale condizione deve essere documentata e dimostrata dal soggetto richiedente;

b) siano dotati di un servizio permanente di vigilanza di provata efficienza.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Le catture temporanee anche a scopo scientifico sono autorizzate dall'Ente Parco previa condivisione di un apposito progetto previo parere vincolante dell'ISPRA.

Art. 10.5. Controllo delle specie aliene

Al fine di garantire la qualità degli ambienti naturali e del territorio il Parco promuove il controllo e l'eventuale eliminazione di specie animali che per le caratteristiche biologiche possono arrecare forti squilibri ecologici. Le modalità di controllo di tali popolazioni, fermo restando il disposto della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e successive modifiche e della vigente normativa regionale, vengono definite di volta in volta dal Parco con apposito regolamento, in relazione al tipo di specie, al numero dei capi e agli ambiti territoriali interessati. Su tutto il territorio del Parco è ammessa la lotta al ratto delle chiaviche (Rattus norvegicus) e delle specie aliene invasive.

Art. 10.6. Immissioni faunistiche

Nel Parco è vietata l'immissione di specie faunistiche alloctone.

L'Ente Parco può attuare interventi di immissione, nell'ambito di specifici programmi di conservazione, al fine di ripristinare gli equilibri naturali, per incrementare e migliorare la diversità biologica del territorio, per aumentare la variabilità genetica e la consistenza numerica di specie minacciate o di particolare interesse ecologico, nel rispetto delle caratteristiche ecologiche e biogeografiche del Parco.

Le operazioni di immissione faunistica devono conformarsi alle disposizioni della normativa in materia e possono essere effettuate da personale incaricato o autorizzato dall'Ente Parco.

Art. 10.7. Animali d'affezione

È vietato introdurre e condurre cani senza guinzaglio all'interno delle zone cartografate nel PdP come di Ri, Ro e P.

Fanno eccezione al divieto i cani di soccorso e di servizio alle forze dell'ordine (opportunamente custoditi), nonché quelli autorizzati dall'Ente Parco.

L'Ente Parco ammette nelle aree agro silvo pastorali l'utilizzo di cani per la custodia di greggi ed armenti e nella ricerca di tartufi in numero di uno per cercatore, purché sotto il costante e diretto controllo del loro conduttore e muniti di sonaglio al collare. È altresì autorizzato l'uso di cani per attività di recupero degli ungulati feriti durante le attività di controllo della fauna.

I cani non possono essere lasciati vagare.

Le attività cinotecniche per l'addestramento delle razze canine vanno autorizzate dal Consiglio del Parco a seguito di presentazione di progetto da parte degli interessati che individui la zona, le modalità ed il regolamento di svolgimento dell'attività stessa; il progetto dovrà essere presentato seguendo gli indirizzi dell'Accordo tra la Regione Marche e l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI)

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

approvato con DGR 1325/18 e le linee generali del disciplinare delle unità cinofile impiegate in aree d'importanza naturalistica.

Nelle zone individuate come di Ri, Ro o P nel pdp e vietato nutrire animali randagi o inselvatichiti; cani e gatti randagi devono essere catturati e trasferiti presso apposite strutture, a cura di personale all'uopo deputato sulla base delle vigenti normative in materia.

Art. 10.8. Norme generali sulla fauna

Fermo restando quanto disposto dall'art. 3 e dalla L. n. 394/1991 in materia di divieti di cattura, uccisione, danneggiamento, disturbo delle specie animali e di introduzione di specie alloctone, in tutto il territorio del Parco sono vietate:

a) la raccolta e la detenzione di spoglie di fauna selvatica o di parti di esse, di uova, nidi e nidiacei. È vietata inoltre la rimozione e la distruzione dei nidi, anche vuoti, di qualsiasi specie di Uccelli e la distruzione o l'occlusione delle tane, anche vuote, di qualsiasi specie di Mammiferi. Il Parco per particolari esigenze documentate, può rilasciare autorizzazioni in deroga ai precedenti divieti. Nel caso di ritrovamenti di reperti faunistici o animali feriti dovrà essere immediatamente informato l'Ente Parco che darà indicazioni per garantire la loro destinazione in conformità alle norme vigenti;

b) il disturbo, la raccolta, l'asportazione, l'uccisione ed il danneggiamento della fauna minore: invertebrati, rettili e anfibi, comprese le uova ed i nidi. Sono consentite deroghe per motivi scientifici e didattici previa autorizzazione dell'Ente Parco che stabilisce specie e quantitativi prelevabili;

c) è ammessa la raccolta di gasteropodi terrestri (lumache) in quantità non superiori a 500 grammi a persona al giorno;

d) è vietata la detenzione di animali appartenenti a specie selvatiche autoctone anche ai fini zootecnici, fatta salva quando necessaria a programmi e progetti di immissione o controllo della popolazione a cura dell'Ente Parco;

e) non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario e/o di specie rare;

f) nei Laghi di Portonovo è vietata ogni azione che provochi: inquinamento, artificializzazione e disturbo per frequentazione incontrollata dei siti e introduzione di specie faunistiche (es. germani reali e anatre germanate).

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

11. RACCOLTA DI PRODOTTI DEL BOSCO E SOTTOBOSCO

Art. 11.1. Raccolta dei prodotti del sottobosco

Al fine di coniugare la tutela delle risorse naturali e la fruizione e l'uso del territorio del Parco, il presente regolamento disciplina la raccolta per uso alimentare, commerciale e scientifico dei prodotti spontanei del bosco, con particolare riferimento ai funghi epigei sui terreni non coltivati a tale scopo.

Nell'area di Ri è vietata la raccolta di qualsiasi prodotto spontaneo del bosco e del sottobosco.

La raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco è ammessa con le limitazioni indicate nell'allegato D.

Nell'area di Ro, di P e nell'area di Ps la raccolta dei funghi è disciplinata dalla L.R. 17/2001 e ss.mm. e ii. e la raccolta dei tartufi è disciplinata dalla L.R. 5/2013 e ss.mm. e ii..

È fatta salva la possibilità per il Parco, in deroga al presente regolamento, di limitare ulteriormente fino ad impedire del tutto il prelievo di prodotti vegetali spontanei, in presenza di motivazioni scientifiche di tutela o di eventi eccezionali.

La raccolta di prodotti vegetali spontanei finalizzati alla ricerca scientifica è consentita se espressamente richiesta dal ricercatore o dall'Ente cui questi appartiene e nei limiti di una specifica autorizzazione del Presidente del Parco, previa delibera del Consiglio del Parco. I risultati delle ricerche devono essere resi noti al Parco con l'invio di copia delle pubblicazioni, se materiale edito, o in forma di relazione, se materiale inedito.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

12. RISORSE IDRICHE

Art. 12.1. Tutela delle risorse idriche di superficie e sotterranee interne

L'Ente Parco, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 sentita l'Autorità di bacino, può individuare le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi nell'allegato Q.

Resta comunque valida l'Individuazione e Classificazione dei Corpi Idrici individuata dalla Regione.

È necessaria la richiesta di nulla osta per l'emungimento idrico in corrispondenza dei sistemi idrografici e relative pertinenze.

L'Ente Parco può verificare le captazioni e le derivazioni già assentite e richiede all'autorità competente la modifica delle quantità di rilascio qualora si riconoscano alterazioni degli equilibri ecologici di habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico nei corsi d'acqua oggetto di captazione, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Nell'area Parco per quanto non direttamente normato, vale quanto disciplinato dal PIANO TUTELA DELLE ACQUE della Regione Marche ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 152/06.

È sempre valida, ed in caso più restrittiva è prevalente, la disciplina del D.lgs. 152/06.

Le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del D.lgs. 152/06.

Art. 12.2. Acque superficiali

È fatto obbligo il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea lungo i corsi d'acqua con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità da contemperarsi con le esigenze di funzionalità idraulica dell'alveo ed è comunque vietata la copertura dei corsi d'acqua.

Art. 12.3. Sorgenti e Pozzi

I pozzi che risultano interessati da provvedimenti di concessione a scopo potabile, o a scopo irriguo, o a scopo diverso, comprese eventuali sorgenti concesse o non individuate, sono vincolati ai fini ambientali e non possono essere utilizzate se compromettono lo stato di conservazione del patrimonio naturale, ai sensi dell'art. 1 della L. 394/91.

Interventi di realizzazione di nuovi pozzi devono essere oggetto di rilascio di nulla osta da parte dell'Ente Parco.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 12.4. Smaltimento delle acque reflue – scarichi sul suolo e nel sottosuolo

Fermo restando quanto previsto all'art. 103 del d.lgs. 152/2006, l'autorizzazione agli scarichi deve essere rilasciata previo nulla osta del Parco.

Per vasche di depurazione e/o decantazione dei reflui indicate all'art.8 del qP 02 del PdP si intendono quelle di grandi dimensioni e comunque quelle con capacità organica di progetto maggiore di 50 AE per le dimensioni e caratteristiche tecniche si farà riferimento al capo IV, sezione III del Piano di tutela delle Acque della Regione.

È condizione necessaria l'allacciamento alla fognatura comunale e la dismissione delle vecchie fosse settiche non più previste dalle normative vigenti.

In caso di impossibilità di allacciamento alla fognatura comunale è necessario provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di depurazione, dando priorità alla realizzazione di reti separate per la raccolta dei reflui al fine di consentire l'accumulo e il riutilizzo di acque meteoriche e, laddove esistano spazi adeguati, al ricorso a sistemi di fitodepurazione.

È comunque vietata la realizzazione di nuove fosse a dispersione semplice, nonché di nuove fosse tipo Imhoff non collegate alle pubbliche fognature o sprovviste dei sistemi di depurazione o allontanamento. È sempre vietata la realizzazione di fosse tipo Imhoff nelle aree di vulnerabilità delle falde.

Art. 12.5. Risparmio della risorsa acqua

Negli interventi di nuova costruzione, nonché in quelli di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica in cui si prevede di intervenire sugli impianti idrico sanitari, di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'art. 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, devono essere istallati i dispositivi per la limitazione del consumo d'acqua, quali ad esempio: frangigetto, riduttori di flusso e cassetta di scarico del WC a doppio tasto come disciplinato dal Piano di Tutela della Regione.

Art. 12.6. Portata delle reti di scarico e smaltimento delle acque

Tutti gli scarichi di acque reflue urbane debbono essere preventivamente autorizzati previo rilascio di nulla osta.

Alla domanda di richiesta di nulla osta, deve essere allegato un progetto dettagliato del sistema o dell'impianto, che ne evidenzi le caratteristiche tecniche e funzionali (carico organico ed idraulico da trattare, dimensionamento del sistema di smaltimento, capacità di rimozione), le procedure di esercizio e le procedure e la periodicità della manutenzione.

Sono ammessi comunque, al fine di concorrere alla realizzazione di salvaguardia ambientale e risanamento delle acque, tutti gli impianti in interventi edificatori che prevedono la realizzazione di sistemi di fitodepurazione delle acque reflue, anche attraverso appositi accordi di programma con gli

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

enti interessati. La fitodepurazione è attuata attraverso la creazione di un'area verde irrigua a basso impatto paesaggistico e con possibilità di riutilizzare l'acqua depurata, ricca di nutrienti, per giardini, ecc.

Art. 12.7. Utilizzo delle acque meteoriche

Al fine della riduzione del consumo di acqua potabile, si obbliga, fatte salve necessita specifiche di attività produttive con prescrizioni particolari, l'utilizzo delle acque meteoriche, raccolte dalle coperture degli edifici, per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e passaggi, lavaggio auto, usi tecnologici relativi (per esempio a sistemi di climatizzazione passiva/attiva).

Tutti gli edifici di nuova costruzione, con una superficie destinata a verde pertinenziale e/o a cortile superiore a 200 mq, devono dotarsi obbligatoriamente di una cisterna per la raccolta delle acque meteoriche almeno delle dimensioni di seguito riportate

da 201 a 500 mq di giardino o area a verde: 5 mc;

da 501 a 1000 mq di giardino o area a verde: 10 mc;

da 1001 a 3000 mq di giardino o area a verde: 15 mc;

oltre 3001 mq di giardino o area a verde: 20 mc.

La cisterna sarà dotata di sistema di filtratura per l'acqua in entrata, sfioratore sifonato collegato alla fognatura per gli scarichi su strada per smaltire l'eventuale acqua in eccesso e di adeguato sistema di pompaggio per fornire l'acqua alla pressione necessaria agli usi suddetti.

L'impianto idrico cosi formato non potrà essere collegato alla normale rete idrica e le sue bocchette dovranno essere dotate di dicitura "acqua non potabile", secondo la normativa vigente.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

13. TUTELA DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO

Art. 13.1. Tutela e promozione

L'Ente Parco tutela e promuove il paesaggio in tutte le sue accezioni facendo proprie le definizioni contenute ed i principi fissati nella Convenzione europea del paesaggio - Firenze, 20 ottobre 2000.

In particolare l'Ente Parco tutela e promuove il paesaggio rurale e naturale come elemento primario dell'identità dei luoghi, risorsa strategica collettiva delle comunità locali e patrimonio universale. Il presente Regolamento disciplina le attività e gli interventi consentiti in coerenza con tali obiettivi.

Gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti sono realizzati nel rispetto delle tipologie e dei materiali della tradizione costruttiva locale.

Sono ammessi l'inserimento di innovazioni tecnologiche e l'utilizzo di nuove tecniche costruttive in grado di migliorare l'efficienza energetica ed ambientale complessiva dell'edificio. In tali casi gli interventi non devono comportare rilevanti impatti paesaggistici ovvero determinare contrasti con i caratteri architettonici tradizionali del Parco.

Art. 13.2. Paesaggio agrario

Nei seminativi e negli arborati, il Parco mira a mantenere le vocazioni produttive compatibili con la conservazione della biodiversità e del paesaggio.

Ai fini di una gestione attiva degli elementi diffusi del paesaggio agrario, il Parco consente interventi legati all'attuazione di meccanismi di incentivazione economica, anche valutando la possibilità di contribuire direttamente:

a) al rinnovamento e/o reimpianto di alberi isolati, sia di specie autoctone che di interesse agrario, con preferenza per i frutti minori (sorbo ecc.) e per le eventuali varietà frutticole originarie o tipiche della zona del Conero;

b) al mantenimento della coltura promiscua a vite, caratterizzata da filari distanziati e soprattutto in presenza di "maritata" ad aceri ed olmi ecc.;

c) all'impianto di siepi plurispecifiche e filari alberati con utilizzo di specie autoctone o di antico indigenato, che forniscano possibilità di rifugio ed alimentazione di specie animali;

d) al mantenimento di siepi e filari alberati esistenti;

e) alla tutela delle praterie, delle zone ecotonali, con il mantenimento di zone arbustate, fasce della vegetazione ripariale, bordure stradali inerbite.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 13.3. Naturalità dei luoghi

L'Ente Parco promuove, anche attraverso sostegni economici di finanza pubblica e privata, interventi di risanamento e di recupero ambientale dei siti degradati, con particolare riferimento a quelli interessati da scarichi di reflui e da discarica di rifiuti urbani e speciali e di altro materiale inquinante.

Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al graduale recupero della naturalità dei luoghi.

L'Ente Parco promuove altresì interventi di rinaturalizzazione degli habitat.

Art. 13.4. Recupero cave

L'Ente Parco tutela i siti di interesse geologico presenti nel territorio del Parco. Promuove interventi di recupero e valorizzazione delle singolarità geologiche anche dettando specifiche prescrizioni nei provvedimenti abilitativi di propria competenza. L'Ente Parco istituisce un Registro dei geositi e delle emergenze geologiche (GSSP) promuovendo la loro protezione e conoscenza.

Art. 13.5. Divieto attività estrattiva.

In tutta l'area del Parco è vietata ogni forma di attività estrattiva, apertura o coltivazione di cave e miniere e le attività di estrazioni di ogni tipo di minerali in qualsiasi forma (solida, liquida o gassosa), finalizzate all'attività estrattiva.

Art. 13.6. Rifiuti

Su tutta l'area del Parco è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di qualunque genere e dimensione al di fuori degli appositi contenitori per rifiuti.

I contenitori dei rifiuti e le isole ecologiche devono essere realizzati in modo tale da non essere motivo di degrado dell'ambiente naturale e non devono essere accessibili alla fauna selvatica in genere e con particolare riferimento agli ungulati e canidi. L'Ente Parco promuove e sostiene interventi atti a garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti anche attraverso forme di cooperazione tra Enti nella direzione di prevenire la produzione di rifiuti e ridurne la pericolosità, di potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali.

Art. 13.7. Gestione dei rifiuti

L'Ente Parco promuove e sostiene, in accordo con i singoli comuni del Parco, una politica orientata al riciclaggio dei rifiuti raccolti.

Il Parco, nei limiti delle proprie attività statutarie e delle risorse di bilancio, promuove la riduzione degli imballaggi.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO V – LIMITI ALLE EMISSIONI SONORE, LUMINOSE E ALLE ATTIVITÀ CHE POSSOMNO COMPROMETTERE LA SALVAGUARDIA DEGLI AMBIENTI NATURALI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

14. INQUINAMENTO

Art. 14.1. Disposizioni generali

Il presente Regolamento fornisce indicazioni operative e specifiche qualitative e, se del caso, quantitative per la regolamentazione di attività ed interventi che possono comportare impatti e inquinamenti ambientali di tipo acustico, luminoso, elettromagnetico, chimico-fisico e simili con l'obiettivo di raggiungere standard di qualità ambientale adeguati alle finalità del Parco.

In questo senso, i limiti normativi vigenti, contenuti nelle specifiche normative che disciplinano i diversi comparti ambientali, devono essere considerati un punto di partenza piuttosto che un obiettivo di riferimento.

Tali limiti, infatti, per lo più finalizzati alla tutela della salute, sono in genere basati su criteri tossicologici ed epidemiologici rappresentativi di situazioni "medie" o comunque "accettabili" ai fini di cui sopra, mentre quello che si vuole raggiungere nella situazione specifica è una tutela più estesa, per quanto riguarda gli ecosistemi, e di miglior profilo qualitativo anche per la specie umana, quindi, in definitiva, un obiettivo di eccellenza.

Art. 14.2. Inquinamento acustico

L'Ente Parco fa proprie le zonizzazioni acustiche dei comuni ricadenti nel Parco, e nel caso si rilevi che fonti emissive di rumore, ancorché conformi alle normative vigenti, arrechino disturbo alla fauna e all'ambiente, predispone idonei studi e approfondimenti scientifici tese a conseguire risultati qualitativamente compatibili.

In relazione alla viabilità nell'area RI ed in tutte le aree RO come individuate nella tavola qP 01 del pdp i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e ss.mm.ii., in caso di variante e di rettifica dei Piani per la classificazione acustica possono essere quelli definiti per le aree della classe I dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, e nelle tabelle B, C e D a esso allegate, e successive integrazioni e modificazioni.

In caso di variante e di rettifica dei Piani per la classificazione acustica, i comuni, in area di Ro ed Ri come individuate nella tavola qP 01 del pdp devono valutare la possibilità di individuare limiti di esposizione al rumore inferiori a quelli determinati rispetto ai limiti indicati nel D.P.C.M. 14/11/97, nel rispetto e per effetto dell'art. 6 co. 3 della L. 447/95. Tali riduzioni non si applicano ai servizi pubblici essenziali di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

Le autorizzazioni di attività rumorose rilasciate dal Comune, in deroga al vigente piano di zonizzazione acustica (in area di Ri ed Ro e come individuate nella tavola qP 01 del pdp), devono essere rilasciate previa autorizzazione dell'Ente Parco prevedendo ove necessari opportuni accorgimenti per la mitigazione dell'impatto.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

I rumori determinati da lavori pubblici e di emergenza per il ripristino delle utenze e le attività di soccorso, vigilanza e spegnimento incendi non necessitano di nulla osta.

Tutti gli impianti tecnologici funzionanti all'aperto devono essere tenuti in buono stato di manutenzione ed essere adeguati con le migliori tecniche antirumore, anche relativamente all'ubicazione, al fine di prevenire il disturbo, soprattutto durante il periodo notturno (ore 22-6).

Inoltre per quanto non espressamente previsto nel presente art. si farà riferimento alla Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale ed alla Direttiva europea sul rumore ambientale, proposta COM (2000) 468 definitivo - 2000/0194 (COD), presentata dalla Commissione nel luglio 2000.

Art. 14.3. Inquinamento luminoso

L'Ente Parco coordina la propria attività con i comuni del Parco per raggiungere l'obiettivo di migliorare l'illuminazione pubblica e privata esterna, attraverso il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.

Il Parco favorisce altresì la realizzazione di impianti per la pubblica illuminazione ad energia fotovoltaica.

I nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata devono essere eseguiti secondo criteri antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico.

Sono da considerare adeguati gli impianti:

a) dotati di lampade con la più alta efficienza possibile in relazione allo stato della tecnologia;

b) dotati di adeguati schermi non riflettenti verso l'alto;

c) realizzati in modo che le superfici illuminate non superino il livello minimo di luminanza media mantenuta prevista dalle norme di sicurezza e devono essere provvisti di appositi dispositivi in grado di ridurre, nelle ore notturne, ovvero per gli esercizi commerciali nelle ore di non attività, l'emissione di luci degli impianti in misura non inferiore al trenta per cento (30%) rispetto al pieno regime di operatività. La riduzione va applicata quando le condizioni d'uso della superficie illuminata siano tali che la sicurezza non ne venga compromessa.

È vietato proiettare fasci di luce di qualsiasi tipo e modalità, fissi o mobili, diretti verso il cielo o verso superfici che possano rifletterli verso il cielo. Le sorgenti luminose usate negli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, devono contenere entro i limiti consentiti dalle specifiche normative vigenti il flusso luminoso che viene inviato.

Per gli impianti di illuminazione, al di fuori delle aree urbane, nei percorsi pubblici a servizio delle abitazioni devono essere utilizzate tipologie consone con i valori ecologici e paesaggistici rilevati.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Nell'illuminazione di edifici e monumenti devono essere privilegiati sistemi di illuminazione dall'alto verso il basso. Sono consentite deroghe solo nel caso in cui ciò non risulti possibile e per edifici di particolare e comprovato valore architettonico. In tal caso i fasci di luce devono rimanere di almeno un metro al di sotto del bordo superiore della superficie da illuminare e, comunque, entro il perimetro della stessa; si dovrà provvedere allo spegnimento parziale o totale, o alla diminuzione di potenza impiegata nelle ore notturne.

Nella realizzazione di nuovi impianti e nelle manutenzioni straordinarie degli impianti esistenti è prescritto l'uso di dispositivi atti a contenere le variazioni di tensione di alimentazione entro il 5% rispetto al valore nominale.

Eventuali deroghe possono essere concesse dal Parco per comprovate e ineludibili necessità, devono essere autorizzate e devono essere previsti opportuni accorgimenti per la mitigazione dell'impatto. È comunque consentita l'utilizzazione degli apparecchi impiegati per necessità scientifiche, di monitoraggio, di sorveglianza e di soccorso, nonché di pronto intervento e nell'ambito di attività previste dal Parco.

È vietata al fine di non pregiudicare la salute delle piante l'installazione di impianti luminosi sulle essenze arboree e dovrà essere evitato l'impiego di proiettori a elevata emissione di calore in presenza delle stesse.

L'illuminazione delle insegne deve essere realizzata sempre per via indiretta dall'alto verso il basso.

Il Parco favorisce, con le procedure semplificate indicate all'allegato A, la realizzazione di nuovi impianti e/o la riqualificazione degli impianti esistenti che utilizzino le migliori tecnologie per l'efficienza energetica e per l'uso delle risorse rinnovabili.

Art. 14.4. Inquinamento elettromagnetico

L'Ente Parco in collaborazione con i Comuni del territorio del Parco e l'Arpam, effettua, entro 5 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, un censimento delle sorgenti inquinanti al fine di costituire uno specifico catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico per il supporto delle attività di controllo, di informazione della cittadinanza e, soprattutto, per l'attività di pianificazione.

Previo parere vincolante dell'Ente Parco, i Comuni devono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radio elettrici ove indicare anche le misure di tutela dell'ambiente e del paesaggio degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione e della fauna ai campi elettromagnetici.

In caso di presentazione di domanda per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di quelli esistenti in assenza del Regolamento indicato al comma precedente i gestori si dovranno fra carico di progettazione specifica (con professionalità specialistiche anche in materia faunistica) per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale e indicare le misure di tutela dell'ambiente e del

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

paesaggio degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione e della fauna ai campi elettromagnetici.

In ogni caso di presentazione di domanda per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di quelli esistenti i gestori degli impianti elettromagnetici devono dimostrare di aver sottoposto al vaglio della Regione il Piano di risanamento finalizzato ad adeguare gli impianti radioelettrici esistenti ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro secondo le previsioni del DPCM 8/07/2003).

Il controllo del rispetto del presente regolamento, viene effettuato dall'Ente Parco d'intesa con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAM).

Art. 14.5. Inquinamento idrico

L'Ente Parco mediante apposita convenzione con l'ARPAM, in accordo con i comuni promuove la realizzazione di un progetto di monitoraggio delle acque superficiali comprese nel territorio del parco, al fine di verificarne lo stato di salute ai sensi della direttiva acque. Le indagini saranno specificatamente finalizzate alla tutela della biodiversità e degli equilibri ecologici dei corpi idrici.

Art. 14.6. Inquinamento atmosferico

L'Ente Parco promuove iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche relative alla qualità dell'aria, con particolare riferimento al superamento delle soglie di allarme.

Per quanto non indicato nel presente regolamento, e per le definizioni in materia di inquinamento atmosferico, vale quanto disciplinato dal decreto legislativo 13/08/2010 n. 155 di attuazione della Direttiva 2008/50/CE.

L'Ente Parco promuove l'installazione di stazioni per il Rilevamento della Qualità dell'Aria che al fine della disciplina della L. 394/91 non sono considerate "nuove costruzioni".

L'Ente Parco nella consapevolezza che gli alberi sono una risposta valida alla riduzione dell'effetto serra e al miglioramento della qualità dell'aria promuove iniziative di sensibilizzazione degli abitanti in merito all'impianto di alberi.

La costruzione di impianti termici a biomassa solida di cui all'art.3.16 del regolamento potrà essere autorizzata soltanto a seguito di espletamento di una verifica ambientale. Al fine di tutelare la popolazione, la fauna ed in generale l'ambiente nell'ambito di influenza dell'impianto, la valutazione ambientale dovrà:

-stabilire se il sito dove si propone di installare l'impianto sia o meno idoneo anche in considerazione della vicinanza al centro abitato, delle coltivazioni agricole dedicate a prodotti per l'alimentazione, delle attività che si svolgono nel campo di influenza; della sensibilità ecosistemica locale;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

- determinare in maniera scientifica l'ambito di influenza degli impatti causati dall'impianto;

- disciplinare, sia rispetto alla qualità che alla quantità, l'introduzione, nella camera di combustione di materiali che possano portare alla formazione di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente, in particolare, occorrerà stabilire la quantità massima di biomassa che è possibile bruciare rimanendo entro limiti accettabili di emissioni atmosferiche; a tal fine occorreranno verifiche quantitative basate su modelli di emissione e diffusione del particolato e degli inquinanti emessi dall'impianto nell'aria, che consentano di prevedere e stimare quantitativamente le concentrazioni nell'aria degli inquinanti, le relative ricadute al suolo e gli effetti causati sulle acque dai fenomeni di dilavamento del terreno una volta inquinato;

-stabilire idonee misure di mitigazione degli impatti e monitoraggio continuo;

-verificare la necessità di condurre una verifica di impatto sanitario, dal momento che, come evidenziato nella letteratura scientifica e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le emissioni in aria di questo tipo di impianti possono contenere sostanze in concentrazioni tali da risultare nocive o pericolose per la salute umana.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

15. DIFESA DAGLI INCENDI

Art. 15.1. Incendi boschivi

Le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi sono indicate nel Piano AIB dell'Ente Parco redatto ai sensi dell'art. 8, comma 2., della L. n. 353/2000.

Nel rispetto dell'art. 19 della LR 6/2005 e s. m. e i. è consentita l'accensione in cumuli del materiale vegetale proveniente dalla ripulitura di incolti, di colture erbacee ed arboree al di fuori dei boschi e ad una distanza di sicurezza non inferiore a 200 metri dai medesimi.

Nel territorio del Parco costituisce fuoco all'aperto qualsiasi processo di combustione di materiali infiammabili attuato in condizioni di assenza di strutture di supporto e di contenimento e prive di dispositivi di intercettazione ed abbattimento delle faville e parti incendiate che vengono prodotte e liberate, la cui intensità non è regolabile attraverso dispositivi meccanici di controllo dello sviluppo delle fiamme.

Fermi restando i divieti previsti ai sensi della normativa vigente Nazionale e Regionale, in particolare per i periodi a rischio per gli incendi boschivi è ammessa, quale deroga al divieto espresso nello stesso all'art. 11, c.3 l. g L.394/91, l'accensione di barbecue in corti, giardini o terrazzi di fabbricati adibiti ad uso abitativo, sempre che risultino localizzati ad una distanza di sicurezza dalle aree boscate o comunque appositamente attrezzate.

È vietata l'accensione delle cosiddette "lanterne volanti".

Comunque l'accensione dei fuochi dovrà avvenire sempre in aree preventivamente ripulite in modo che non vi possa essere continuità con altro materiale infiammabile, che le fiamme non possano avere contatto con alcunché di infiammabile e che le faville che si vengono a produrre possano ricadere in aree incombustibili.

Sono comunque e sempre da rispettare le seguenti disposizioni di prevenzione generali:

a) Lungo le strade e i sentieri è vietato in qualsiasi periodo dell'anno gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi o qualsiasi altro oggetto o sostanza in grado di determinare pericolo di incendio; è inoltre vietata la sosta ed il transito di qualsiasi veicolo in zone dove il cotico erboso secco possa costituire esca per un incendio boschivo;

b) ogni altro comportamento indicato nel Piano Incendi Boschivo.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO VI – ATTIVITA' SPORTIVE, RICREATIVE ED EDUCATIVE

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

16. ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Art. 16.1. Valorizzazione strutture ricettive

Nei principi espressi dalla LEGGE REGIONALE 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" l'Ente Parco favorisce lo sviluppo del turismo ecosostenibile quale fondamentale risorsa della comunità che rappresenta, promuovendo in particolare la valorizzazione dell'immagine del Parco e dei suoi prodotti, nonché lo sviluppo e la qualificazione delle attività del settore al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, delle strutture e dei servizi di settore.

In particolare l'Ente Parco promuove le strutture che valorizzano l'ambiente, i beni culturali e le tradizioni locali, nonché le produzioni agricole ed artigiane tipiche del Conero con particolare riguardo alla tutela del turista e al miglioramento della qualità dell'accoglienza, promuovendo ed incentivando l'accoglienza turistica delle persone con particolari bisogni.

Art. 16.2. CETS "carta del turismo sostenibile"

L'Ente Parco promuove le azioni contenute nella CETS e gli obiettivi ed azioni in essa contenuti.

Art. 16.3. Marchio di qualità

L'Ente Parco promuove, anche attraverso l'istituzione di uno specifico marchio di qualità, la riqualificazione del patrimonio materiale e immateriale del Parco.

Per l'assegnazione del marchio di qualità sarà predisposto apposito regolamento che, sentite le associazioni del settore più rappresentative, verrà approvato dall'Ente Parco.

I criteri e le modalità per l'assegnazione dovranno tra l'altro prevedere punteggi per le strutture turistiche che sono impegnate nella sostenibilità ambientale dell'attività, nella valorizzazione delle risorse naturali, della cultura e dei prodotti locali, e nella presenza di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta al pubblico relativa, in particolare, ai principi del turismo sostenibile e dell'Ente Parco.

Art. 16.4. Attività sportive o ludiche-ricreative o musicali

Le attività sportive o ludico-ricreative o musicali che coinvolgono più di 200 partecipanti o 100 partecipanti se svolte anche parzialmente in zone Ro e nelle zone SIC e ZPS sono soggette a richiesta di autorizzazione dell'Ente Parco.

Non rientrano in attività da autorizzare tutte quelle organizzate in strutture all'uopo destinate (es. campi sportivi, palestre, ecc.).

Tutti i tipi di attività sono vietate in zona Ri.

Le attività sportive o ludico ricreative possono essere organizzate nelle zone e nelle modalità di percorrenza indicate nell'Allegato L del Regolamento "carta dell'accessibilità".

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Possono essere concesse deroghe da parte del Consiglio del Parco a quanto contenuto nelle indicazioni dell'Allegato L del Regolamento in sede di autorizzazione ove le modifiche al tracciato previsto e/o le modalità di percorrenza non ledano l'integrità ambientale dei luoghi o al contrario sia necessario prevedere delle modifiche proprio per garantire la massima tutela ambientale dei siti interessati.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere inoltrata all'Ente Parco almeno 30 giorni prima della data prevista, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito web del Parco.

L'autorizzazione deve in ogni caso riportare le seguenti prescrizioni:

- Deve essere evitato qualsiasi tipo di rischio e pericolo a danno dei visitatori dell'area protetta;
- è vietato abbandonare i rifiuti di qualsiasi natura e deve essere garantita la pulizia dei sentieri percorsi e dell'area ad essi contermine, nell'immediato dopo manifestazione;
- a fine manifestazione deve essere ritirata l'eventuale segnaletica posizionata e ripristinato lo stato dei luoghi;
- è vietata la circolazione motorizzata fuoristrada per assistere alle attività ad esclusone dei mezzi per interventi di pronto soccorso.

Nel territorio del Parco sono in ogni caso vietate tutte le attività che ledano l'integrità ambientale o che siano nocumento, temporaneo o permanente, per le specie animali o vegetali.; in particolare sono vietate:

a) il soft-air;

b) attività svolte con mezzi a motore di qualsiasi tipo e natura;

c) attività di escursionismo motorizzato fuoristrada o lungo piste e sentieri;

d) attività svolte con aeromobili a motore;

e) attività che prevedono l'uso di armi.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

17. VALORIZZAZIONE DEGLI USI, COSTUMI, CONSUETUDINI ED ATTIVITA' TRADIZIONALI DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI.

Art. 17.1. Tutela degli usi locali

L'Ente Parco tutela e valorizzano gli usi, i costumi, le consuetudini e le attività tradizionali, consolidate e diffuse, delle popolazioni residenti sul territorio, in quanto parti integranti delle espressioni culturali proprie e caratteristiche dell'identità delle comunità locali purché tali attività non compromettano lo stato di conservazione del patrimonio naturale, ai sensi dell'art. 1 della L. 394/91.

La tutela e la valorizzazione di usi, costumi, consuetudini ed attività tradizionale si esplica anche con deroghe, totali e parziali, ai divieti contenuti negli altri articoli del presente Regolamento.

Le deroghe devono essere autorizzate dal Consiglio del Parco.

Art. 17.2. Fuochi pirotecnici

Sono ammesse manifestazioni pirotecniche, solo per eventi di particolare interesse per la collettività. È quindi consentito l'uso di fuochi artificiali per spettacoli pirotecnici, salvi i provvedimenti delle autorità di pubblica sicurezza, alle seguenti prescrizioni:

a) che si tratti di feste tradizionali o di interesse per la collettività;
b) che i fuochi non vengano accesi mettendo a rischio le superfici boscate;
c) che, nei periodi estivi e comunque siccitosi, i fuochi non vengano accesi mettendo a rischio le praterie e i substrati a macchia mediterranea;
d) che vengano adottate tutte le opportune misure di sicurezza per evitare danni a persone, cose, alla flora e alla fauna;
e) che i responsabili dell'accensione dei fuochi predispongano squadre per il pronto intervento;
f) che al termine delle manifestazioni venga rastrellata l'area per la raccolta dei materiali residui;
g) che la vigilanza sulla corretta esecuzione sia garantita dall'Amministrazione Comunale.

Art. 17.3. Attività culturali

L'Ente Parco valorizza gli usi, i costumi, le consuetudini e le attività tradizionali delle popolazioni residenti sul territorio, nonché le espressioni culturali proprie e caratteristiche dell'identità delle comunità locali.

L'Ente Parco promuove e sostiene eventi e manifestazioni che rafforzino l'immagine e le tradizioni quali elementi di identità per le popolazioni locali, quali veicoli di promozione turistica e culturale del Parco. A tale scopo organizza eventi-manifestazioni coordinando contributi ed iniziative di enti pubblici e privati con il coinvolgimento delle imprese agricole e zootecniche e delle associazioni del territorio.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

18. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA AFFIDARE A INTERVENTI DI OCCUPAZIONE GIOVANILE, DI VOLONTARIATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMUNITA' TERAPEUTICHE.

Art. 18.1. Attività di volontariato e "Amici del Parco"

Il Parco promuove il volontariato che abbia scopi conformi alle finalità del Parco stesso.

L'Ente Parco promuove la partecipazione delle organizzazioni legalmente riconosciute in particolare con le Onlus riconosciute dal Codice del Terzo Settore – Dlgs 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.iie le Associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della legge 8 luglio 1986 n. 394; con tali soggetti l'Ente Parco tiene rapporti di collaborazione e può stipulare convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività di volta in volta individuate dal Parco stesso sulla base delle finalità proprie del Parco.

È istituito l'elenco degli Amici del Parco, rivolto a tutti coloro che vogliono dedicare in modo strutturato parte del proprio tempo libero alla cura e conservazione del patrimonio naturale del Parco del Conero, partecipando in prima persona alle iniziative organizzate dall'Ente Parco, secondo quanto previsto dall'apposito disciplinare approvato dal Consiglio del Parco.

Art. 18.2. Guide del Parco

Il Parco affida il servizio esclusivo di visita naturalistica del territorio protetto alle "Guide del Parco".

È Guida del Parco chi, superato uno specifico corso di formazione a cura dell'Ente Parco, accompagna persone singoli o gruppi, nella visita di ambienti naturali del Parco stesso, con lo scopo di illustrarne gli elementi, le caratteristiche ambientali e paesaggistiche, i rapporti ecologici, il legame con gli ambienti antropizzati, gli eventuali aspetti storici, sociali e culturali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si farà riferimento alla L.R. 09/06 ed in particolare alla figura professionale di guida ambientale.

Art. 18.3. Comunità terapeutiche.

L'Ente Parco promuove la partecipazione delle comunità terapeutiche presenti nel territorio del Parco o nei Comuni in esso ricompresi per il raggiungimento delle finalità del Parco Naturale.

L'Ente Parco promuove in collaborazione con i comuni stessi, seminari, convegni e pubblicità finalizzati a sensibilizzare i cittadini sulle capacità degli ospiti delle comunità terapeutiche al fine di incentivarne inserimento nella collettività. Tali iniziative prevedono contemporaneamente una campagna informativa su quali servizi possono offrire le comunità terapeutiche e le iniziative messi in atto dagli Enti Locali sull'argomento.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO VII – ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA, BIOSANITARIA E LIMITI ALLE ATTIVITA' CHE POSSONO ALTERARE L'EQUILIBRIO NATURALE VEGETALE E/O ANIMALE

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

19. ATTIVITA' EDUCATIVE, SCIENTIFICHE E DI RICERCA

Art. 19.1. Attività scientifiche

Nei limiti delle proprie finalità istitutive e possibilità operative, l'Ente Parco promuove e favorisce la ricerca scientifica rivolta a un miglioramento delle conoscenze scientifiche e tecniche in favore delle componenti animali e vegetali e degli ecosistemi.

Qualsiasi attività di ricerca scientifica non deve contrastare con le finalità di conservazione degli habitat naturali e seminaturali.

La conduzione di ricerche scientifiche all'interno del territorio del Parco, anche con carattere sperimentale e/o comprendenti raccolta di campioni o esemplari di specie animali e vegetali, possono essere promosse, oltre che dall'Ente Parco, da istituti ed enti pubblici o privati con specifiche finalità di ricerca.

La conduzione di ricerche scientifiche viene regolamentata prioritariamente tramite convenzione.

Tutte le ricerche che interessano gli ambienti del territorio protetto necessitano di autorizzazione dell'Ente Parco, che è rilasciata a seguito di presentazione di un programma che stabilisce finalità, tempi e modi della ricerca con indicazione della natura delle operazioni da eseguire sul campo.

L'autorizzazione è espressa sulla base di espliciti e dichiarati motivi di tutela dell'ambiente.

Il Consiglio del Parco con l'autorizzazione può indicare una modifica del programma di ricerca.

Il soggetto autorizzato provvede a fornire gratuitamente all'Ente Parco una copia di studi, tesi, relazioni, di ogni lavoro tecnico-scientifico o pubblicazione a qualsiasi titolo realizzati per la sua dotazione d'archivio o di biblioteca o per altri usi che l'Ente Parco ne vorrà fare.

Art. 19.2. Archeologia e attività di ricerca

L'Ente Parco favorisce la ricerca, lo studio e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paleontologico, storico e storico-artistico.

Le azioni di ricerca scientifica, di scavo, di ricognizione, di restauro, di sistemazione e di conservazione delle evidenze archeologiche, paleontologiche e storico-aristiche devono in ogni caso essere autorizzata dalla Soprintendenza competente previo nulla osta del Parco. La domanda per la richiesta di nulla osta dovrà indicare i tempi di realizzazione degli scavi, contenere le informazioni utili al fine di conoscere l'eventuale patrimonio botanico vegetazionale ivi presente e verificare eventuali modifiche paesaggistiche e le possibili opere di mitigazione e compensazione.

L'autorizzazione alla realizzazione di scavi, di ricognizione, di restauri, di sistemazione e di conservazione è valida solo per i nominativi in essa riportati e limitatamente al periodo in essa indicato; non può essere ceduta a terzi, ancorché parenti od associati.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Un'autorizzazione intestata a persona diversa o recante una data scaduta è nulla a tutti gli effetti ed il personale di sorveglianza che effettua il controllo è tenuto a procedere a norma di legge ove riscontrasse l'avvenuta infrazione a norme vigenti. Detto personale deve altresì ritirare l'autorizzazione riscontrata irregolare e restituirla agli Enti interessati per i provvedimenti del caso.

Gli studi, le tesi, le relazioni, ecc. risultato delle indagini archeologiche, paleontologiche e storico-artistiche all'interno del territorio del Parco dovranno essere rimesse gratuitamente in copia all'Ente Parco per la sua dotazione d'archivio o di biblioteca.

Art. 19.3. Raccolta reperti geologici.

La ricerca e raccolta di materiale geologico è consentita solo se autorizzata dall'Ente Parco.

Nella richiesta di autorizzazione deve essere esplicito l'assolvimento da ogni responsabilità dell'Ente Parco in caso di incidente durante una campagna di campionamento autorizzato.

L'autorizzazione alla raccolta è valida solo per i nominativi in essa riportati e limitatamente al periodo in essa indicato. Non può essere ceduta a terzi, ancorché parenti od associati

La raccolta di rocce e di minerali deve essere fatta in superficie, ed eventuali scavi e l'uso di attrezzature particolari (demolitori, perforatori, ecc.) dovrà essere preventivamente segnalata in sede di richiesta di autorizzazione, garantendone la sostenibilità ambientale.

I campioni prelevati devono essere destinati esclusivamente all'uso per cui è stata richiesta e concessa l'autorizzazione alla raccolta.

I campioni destinati ad uso diverso da quello autorizzato si intendono raccolti abusivamente e pertanto i trasgressori incorreranno nelle sanzioni previste dalle leggi vigenti fatta salva la facoltà dell'Ente Parco di procedere per vie legali per il risarcimento del danno.

Ove la raccolta, ancorché superficiale, lasciasse segni evidenti dell'operazione, questi dovranno essere mitigati con la massima cura.

Gli studi, le tesi, le relazioni, ecc. compilate utilizzando il materiale prelevato all'interno del Parco dovranno essere rimesse gratuitamente in copia anche su supporto informatico all'Ente Parco per la sua dotazione d'archivio o di biblioteca.

Qualsiasi deroga alle norme generali sopra riportate dovrà essere chiaramente indicata dall'Ente Parco nel foglio di autorizzazione.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

20. INTRODUZIONE DI ARMI ED ESPLOSIVI E STRUMENTI DI CATTURA

Art. 20.1. Finalità

Il presente art., alla luce del disposto dell'art. 11 comma 3 della Legge 6 Dicembre 1991 n. 394, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della stessa legge 394/91 e con riferimento al territorio compreso nel perimetro del Parco, disciplina le modalità di autorizzazione all'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, fermo restante le vigenti norme in materia di divieto di caccia nell'ambito dello stesso territorio.

Art. 20.2. Definizioni

Agli effetti del presente regolamento si intendono:

ARMI quelle di ogni specie, tipologia e classificazione che tali sono considerate ai sensi della legge penale, delle altre leggi e regolamenti vigenti.

OGGETTI ASSIMILATI ALLE ARMI quelli per i quali tale assimilazione sia prevista dalle leggi penali, dalle altre leggi e regolamenti vigenti, oltre le armi ad avancarica, le armi a modesta capacità offensiva, gli archi, le balestre ed apparecchi simili che possono essere utilizzati per il lancio di oggetti idonei all'offesa della fauna del Parco.

ESPLOSIVI i prodotti esplosivi e/o esplodenti riconosciuti come tali ai sensi delle leggi e regolamenti vigenti, oltre i fuochi di artificio e/o gli artifici pirotecnici, le bombe-carta, i petardi, i razzi, i tracchi, i mortaretti e simili apparecchi.

Art. 20.3. Ambito di applicazione

Il presente art. si applica all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale del Conero come individuato dal vigente PdP.

Art. 20.4. Definizione privati

Non sono considerati privati:

a) Gli appartenenti ai corpi armati dello Stato, alle Forze di Polizia che portano in via permanente le armi di cui sono muniti per legge o regolamento;
b) gli addetti al servizio di Polizia Municipale e Provinciale cui è conferita, in base alle vigenti leggi, la qualità di agente di pubblica sicurezza ed autorizzati a portare, anche fuori servizio, le armi di cui sono dotati secondo i rispettivi regolamenti;
c) gli appartenenti agli organismi di informazione e sicurezza di cui alla legge 24.10.1977 n. 801.

Tutti gli altri soggetti e/o persone diversi da quelli sopra indicati si considerano privati.

Art. 20.5. Autorizzazioni

È consentito il porto delle armi all'interno del territorio del Parco:

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

a) Ai soggetti cui le leggi vigenti accordano, ai soli fini della difesa personale, la facoltà di portare, senza licenza di cui all'art. 42 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, le armi indicate dallo stesso art. 42;

b) ai soggetti autorizzati, ai fini della difesa personale ed in forza della licenza di cui all'art. 42 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, al porto delle armi indicate nello stesso art.42;

c) al personale appartenente alle Forze di Polizia od ai Servizi di sicurezza di altro Stato, che sia al seguito di personalità del medesimo Stato, autorizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ad introdurre le armi di cui è dotato per fini di difesa;

d) agli Agenti di Polizia dei Paesi appartenente alla U.E. e degli altri Paesi con i quali sono sottoscritti specifici accordi di collaborazione interfrontaliera con agenti delle Forze di Polizia dello stato Italiano cui sia stata autorizzata dalle competenti Autorità di P.S., ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'introduzione di armi nel territorio dello Stato Italiano;

e) al personale diplomatico di Stati esteri cui, in forza di convenzioni e/o usi internazionali, è concesso il porto d'armi;

f) ai dottori veterinari, esercenti la relativa professione, degli strumenti seppur classificati come armi;

g) ad associazioni e soggetti per manifestazioni del tipo storico rievocativo;

h) ai possessori di raccolte autorizzate di armi artistiche, rare o antiche, limitatamente al loro trasporto.

Art. 20.6. Introduzione e trasporto armi nel Parco – richiesta autorizzazioni

Per i cacciatori residenti nel territorio del Parco:

a) Possono trasportare armi da caccia nel territorio del Parco i cacciatori residenti nel Parco che risultino titolari di regolare licenza di caccia;

b) l'interessato dovrà presentare richiesta di autorizzazione, indicando il numero della licenza, la autorità che la ha rilasciata, la scadenza, il tipo di arma con la relativa matricola, oltre l'esatto indirizzo;

c) l'autorizzazione avrà validità uguale alla licenza, scadrà automaticamente con la scadenza della licenza e può essere rinnovata.

Per i cacciatori non residenti nel territorio del Parco:

a) Possono introdurre armi da caccia nel territorio del Parco i cacciatori non residenti nel Parco che risultino titolari di regolare licenza di caccia limitatamente al transito lungo le strade;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

b) l'autorizzazione avrà validità uguale alla licenza, scadrà automaticamente con la scadenza della licenza e può essere rinnovata.

Per i titolari di licenza di porto d'arma:

a) Possono introdurre o trasportare armi nel territorio del Parco i soggetti titolari di porto di pistola, porto d'arma per uso sportivo o di fucile estesa anche per motivi di difesa personale che risultino titolari di regolare licenza di porto d'arma;

b) l'interessato dovrà presentare richiesta di autorizzazione, indicando il numero della licenza, la autorità che la ha rilasciata, la scadenza, il tipo d'arma con la relativa matricola, oltre l'esatto indirizzo;

c) per i residenti nel territorio del Parco l'autorizzazione avrà validità uguale alla licenza, scadrà automaticamente con la scadenza della licenza e può essere rinnovata;

d) per i non residenti l'autorizzazione avrà validità uguale alla licenza, scadrà automaticamente con la scadenza della licenza e può essere rinnovata.

Le armi e gli oggetti assimilabili alle armi trasportate ai sensi del presente art. devono essere scariche, riposte nell'apposita custodia e le munizioni debbono essere riposte a parte in condizioni tali da rendere materialmente impossibile di usarla, carica o scarica, in modo rapido.

In caso di trasporto in moto, motociclo o bicicletta l'arma e gli oggetti assimilati alle armi debbono essere riposti scarichi nella apposita custodia e le munizioni debbono essere riposte in condizioni tali da rendere materialmente impossibile di usarla, carica o scarica, in modo rapido.

I privati che trasportano armi all'interno del Parco sono tenuti a non effettuare soste lungo i tratti stradali che attraversano il territorio del Parco se non per evidenti motivi di necessità.

Art. 20.7. Introduzione di esplosivi

I privati che debbono trasportare e/o utilizzare armi, munizioni e materiale esplosivo destinato ad attività edile e/o opere pubbliche e/o private ed al commercio all'interno del territorio del Parco, purché in possesso delle autorizzazioni previste per legge, dovranno inoltrare richiesta di autorizzazione all'introduzione degli stessi presso gli uffici del Parco del Conero, specificando i seguenti dati:

a) generalità del richiedente;

b) data e luogo dell'introduzione degli esplosivi e delle armi e tipologia degli stessi;

c) motivazioni della richiesta.

È facoltà dell'Ente Parco non rilasciare alcuna autorizzazione ove si ravvisi la pericolosità della introduzione degli stessi.

In caso di commercio il deposito di esplosivo ed armi deve essere ben individuato ed avere rispettate tutte le norme di sicurezza previste per legge.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 20.8. Introduzione di mezzi di cattura faunistica

Possono introdurre mezzi di cattura faunistica nel territorio del Parco:

a) i ricercatori che svolgono attività di ricerca scientifica per conto del Parco e su sua autorizzazione;

b) gli operatori autorizzati dal Parco al prelievo di animali, nel limite e con le regole dettate dal Parco stesso.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

21. AZIONI DEL PARCO

Art. 21.1. Sinistri con la fauna selvatica omeoterma presente all'interno del territorio del Parco.

Il Piano Faunistico indica presenti all'interno del territorio protetto dal Parco grandi mammiferi come: l'istrice, il cinghiale e il capriolo. Le finalità di conservazione di specie animali o vegetali presenti nel territorio protetto portano l'Ente Parco a prevenire e perseguire chi con dolo o colpa reca nocumento alla fauna selvatica.

Chi crea accidentalmente nocumento alla fauna vagante è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'Ente Parco che provvederà alle attività di soccorso dell'animale ferito o di smaltimento della carcassa in caso di animale morto, nelle modalità definite dalla legislazione vigente.

Art. 21.2. Simbologia

Il Parco ha adottato con delibera del Consiglio del Parco n.11 del 13 maggio 1993 il proprio simbolo che è stato registrato ai sensi di legge.

Il simbolo rappresenta l'immagine del Parco e viene apposto su tutte le pubblicazioni ufficiali del Parco, compresi gli atti amministrativi, le pubblicazioni, le bandiere, la cartellonistica di vario tipo, i documenti di rappresentanza.

Il simbolo è utilizzato in forma esclusiva solo dal Parco, o dai soggetti, pubblici e privati, appositamente autorizzati.

L'uso del simbolo in difetto di autorizzazione di cui sopra verrà perseguito a termini di legge.

La concessione per l'uso del simbolo o parti di esso o altri simboli individuati per le finalità dell'Ente Parco è normata da un apposito regolamento approvato dall'Ente Parco.

Art. 21.3. Patrocini, collaborazioni, incentivi e contribuzioni

L'Ente Parco può partecipare a tutte le attività che si svolgono all'interno del territorio del Parco o a quelle che, pur svolgendosi all'esterno del territorio, abbiano attinenza con i fini indicati dalla legge istitutiva del Parco stesso, dallo Statuto e dalle altre disposizioni normative riguardanti il Parco.

La partecipazione alle suddette attività avviene tramite il patrocinio, la collaborazione, l'incentivo e la contribuzione che vengono normate con apposito regolamento approvato dall'Ente Parco.

Art. 21.4. Accordi di programma e convenzioni

Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi con altri Enti pubblici, il Parco può stipulare con gli stessi apposite convenzioni. Nelle convenzioni si devono stabilire i fini, la durata, i rapporti finanziari tra i vari enti e i reciproci obblighi e garanzie.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento, che richiedono l'azione integrata di vari enti pubblici, si può ricorrere ad accordi di programma secondo le disposizioni normative vigenti.

Per favorire lo sviluppo di attività economiche, sociali e culturali nel Parco, il Parco può stipulare accordi con soggetti, pubblici e privati, e con le categorie interessate.

Art. 21.5. Riprese foto e video

Il Parco norma con apposito disciplinare da approvare con delibera del Consiglio del Parco le riprese foto e video nel proprio territorio.

È consentito effettuare riprese fotografiche, televisive e cinematografiche per scopi non pubblicitari.

Le riprese devono essere effettuate senza arrecare disturbo e danno alle specie animali ed al patrimonio naturale e ambientale.

Le riprese televisive e cinematografiche per scopi pubblicitari sono soggette all'autorizzazione dell'Ente Parco.

L'Ente Parco può prevedere un pagamento dei diritti sulle immagini acquisite da definire con l'apposito disciplinare e eventuali deroghe o limitazioni possono essere indicate nel disciplinare.

Le riprese devono essere effettuate senza arrecare disturbo e danno alle specie animali ed al patrimonio naturale e ambientale.

Le riprese qualora rechino pregiudizio ai valori oggetto di tutela o utilizzate con indicazioni false e messaggi che contrastano con la disciplina del Parco sono perseguibili nel rispetto delle sanzioni previste del presente Regolamento.

Qualora le riprese richiedano l'impiego di mezzi e di attrezzature potenzialmente dannosi, l'Ente Parco può chiedere adeguate garanzie fideiussorie.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

22. POTERI DELL'ENTE PARCO - SANZIONI

Art. 22.1. Poteri

Il controllo ed il potere sanzionatorio potranno essere regolamentati da apposita convenzione da stipularsi tra l'Ente Parco e gli enti interessati.

In attesa dell'approvazione saranno applicate le disposizioni di legge in materia per quanto di competenza dell'Ente Parco.

Art. 22.2. Vigilanza e Sorveglianza

In caso di presunto abuso o a seguito di denuncia o segnalazione, il Direttore ovvero il responsabile incaricato dall'Ente Parco può richiedere la collaborazione del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale per svolgere la vigilanza sull'attività urbanistica edilizia sul territorio di proprio interesse, rendendone conoscente i Carabinieri Forestali.

L'Ente Parco vigila sulla gestione del Parco ed il Direttore ovvero il responsabile incaricato dall'Ente Parco, deve verificare annualmente almeno il 5% dei lavori effettuati a seguito di nulla osta rilasciato positivamente. Per tale attività può chiedere la collaborazione dei Carabinieri Forestali attraverso specifica convenzione. La vigilanza e sorveglianza può essere effettuata anche con la collaborazione dei comuni competenti per territorio. Al fine di monitorare l'efficacia delle disposizioni del presente regolamento, nel rapporto con le verifiche sopra indicate, il direttore informa con cadenza annuale il Consiglio del Parco.

Art. 22.3. Acquisizione gratuita delle opere abusive

Nell'area del Parco l'acquisizione gratuita delle opere abusive nelle modalità definite dall'art. 31 del DPR 380/01, si verifica di diritto a favore dell'Ente Parco per effetto del co. 1104 art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296.

L'acquisizione sarà regolata da apposita convenzione o accordo di programma da stipulare tra gli enti interessati, e se interessa anche alla Procura, seguendo lo schema previsto all'allegato P.

Art. 22.4. Entità delle sanzioni

Per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento, si applicano le norme della Legge 689/81 e della Legge Regionale 33/1998.

L'Ente Parco competente a ricevere il rapporto, alla irrogazione delle sanzioni e all'emissione di ordinanza-ingiunzione ai sensi della Legge 689/81 è il Parco, che esercita tali funzioni a mezzo della Direzione del Parco e dei propri uffici amministrativi.

Per le violazioni al presente regolamento si applicano le seguenti sanzioni comprensive del danno ambientale:

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

a) Per la violazione del divieto di percorrere senza autorizzazione con mezzi motorizzati le aree di Ri sanzione amministrativa da € 1.000,00 a € 6.000,00, le aree di Ro sanzione amministrativa da € 500,00 a € 3.000,00. Se la violazione è compiuta in altre aree del Parco ove non possono transitare mezzi motorizzati la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00;

b) per la violazione del divieto di percorrere con biciclette sentieri od aree fuori dei sentieri consentiti in area di Ri sanzione amministrativa da € 200,00 a € 1.200,00. In area di Ro sanzione amministrativa da € 100,00 a € 600,00. Se la violazione è compiuta in aree di Protezione la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00;

c) per la violazione del divieto di condurre cani senza guinzaglio e/o fuori dai sentieri consentiti in area di Ri sanzione amministrativa da € 150,00 a € 900,00. Se la violazione è compiuta in area di Ro sanzione amministrativa da € 75,00 a € 450,00; nelle restanti aree la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00;

d) per la violazione del divieto di addestramento cani sanzione amministrativa da € 150,00 a € 900,00;

e) per la violazione del divieto di nutrire animali randagi o inselvatichiti; cani e gatti randagi fuori delle zone consentite la sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00;

f) per la violazione del divieto di detenzione di trappole, gabbie-trappola, lacci, reti e altri sistemi di cattura della fauna selvatica non autorizzati, sanzione amministrativa da € 200,00 a € 1.200,00. Sono fatte salve tutte le norme penali in materia di uccellagione e caccia con mezzi vietati previsti dalla Legge 157/92;

g) per la violazione del divieto di danneggiamento, uccisione, prelievo, detenzione e cattura di fauna selvatica appartenenti alla Classi dei Rettili e Anfibi e alla specie Granchio di Fiume (Potamon fluviatile) sanzione amministrativa € 200,00 a € 1.200,00 per ogni esemplare. Sono fatte salve tutte le norme penali in materia di detenzione, danneggiamento e uccisione di fauna protetta, caccia in area protetta e altre norme in materia di tutela della fauna selvatica previste dalle leggi vigenti;

h) per la violazione del divieto di accensione fuochi in aree non agricole o senza autorizzazione, compreso il litorale, sanzione amministrativa da € 250,00 a € 1.500,00;

i) per la violazione del divieto di abbandono dei sentieri consentiti in area di Ri sanzione amministrativa da € 250,00 a € 750,00, in area di Ro la sanzione amministrativa da € 100,00 a € 600,00

j) per la violazione del divieto di liberazione di fauna alloctona sanzione amministrativa da € 500,00 a € 3.000,00 per esemplare;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

k) per la violazione del divieto di messa a dimora di specie vegetali alloctone sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00 per esemplare;

l) per la violazione del divieto di distruzione dei nidi, anche vuoti, di tutte le specie di Uccelli e della distruzione o occlusione delle tane, anche vuote, di tutte le specie di Mammiferi (ad esclusione ratti e arvicole) sanzione amministrativa € 200,00 a € 1.200,00 per ogni nido o tana distrutta.

m) per la violazione del divieto di uso, detenzione, spargimento o collocazione di esche o bocconi avvelenati per la fauna selvatica sanzione amministrativa da € 500,00 a € 3.000,00. Sono fatte salve altre norme penali in materia;

n) per la violazione del divieto di uso di diserbo chimico sanzione amministrativa da € 100,00 a € 600,00 se di lieve entità; se interessa aree ecologicamente sensibili quali fossi, corsi d'acqua, ecc. la sanzione amministrativa da € 200,00 a € 1.200,00; nei casi di particolare gravità e/o importanti superfici interessate la sanzione sarà comminata facendo riferimento alle caratteristiche del danno se di minima entità, con possibilità di ripristino o senza possibilità di ripristino come rappresentato nel presente art.;

o) per la violazione dell'obbligo di mantenere la fascia di rispetto o capezzagna sanzione amministrativa da € 100,00 a € 600,00 se di lieve entità; se interessa aree ecologicamente sensibili quali fossi, corsi d'acqua, ecc. la sanzione amministrativa da € 200,00 a € 1.200,00; nei casi di particolare gravità e/o importanti superfici interessate la sanzione sarà comminata facendo riferimento alle caratteristiche del danno se di minima entità, con possibilità di ripristino o senza possibilità di ripristino come rappresentato di seguito;

p) per la violazione del divieto di abbattimento, senza previo rilascio del nulla osta (dove previsto nel presente Regolamento del Parco), delle specie tutelate ai sensi dell'art 20. co.1 della Legge Regionale n° 6 del 23.02.2005, è prevista una sanzione da € 250,00 a € 1.500,00, che comunque non sostituisce le sanzioni a diverso titolo applicabili;

q) la mancata Compensazione (dove previsto nel presente Regolamento del Parco e/o dove individuata nel rispetto del presente Regolamento) è punita con un con una sanzione da € 250,00 a € 1.500,00;

r) la mancata Comunicazione (dove prevista nel presente Regolamento del Parco) è punita con un con una sanzione da € 50,00 a € 300,00;

s) la mancata richiesta di nulla osta, ove non sussistano casi di più alta gravità rispetto a tale quadro sanzionatorio, è punita con una sanzione da € 100,00 a € 600,00;

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

t) per la violazione del divieto di divulgare con qualsiasi mezzo informazioni, immagini, video che documentino comportamenti vietati al presente regolamento sanzione amministrativa da € 100,00 a € 600,00 se di lieve entità; se interessa aree ecologicamente sensibili quali fossi, corsi d'acqua, falesia, boschi ecc. la sanzione amministrativa da € 200,00 a € 1.200,00;

u) il mancato rispetto delle condizioni indicate all'art. 3.17 per la non apertura delle strutture fuori dai periodi previsti, è punito con una sanzione amministrativa da € 150,00 a € 900,00.

Ulteriori violazioni alle norme sancite dal presente regolamento, non incluse nell'elenco di cui sopra, sono ascritte alle seguenti tre tipologie di danno:

a) danno di minima entità, a cui si applica una sanzione da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 600 ,00.

b) danno con possibilità di ripristino, il contravventore è tenuto al ripristino del danno ed al pagamento di una somma di denaro compresa fra il doppio e il triplo del profitto derivante dalla trasgressione; nel caso non si possa determinare in senso oggettivo il profitto derivante dalla trasgressione, lo stesso sarà determinato attraverso il 10% del costo necessario per la realizzazione del danno. Si applica una sanzione da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 3.000,00 se la somma come sopra determinata fosse inferiore.

c) danno senza possibilità di ripristino, il contravventore è tenuto al risarcimento del danno arrecato secondo quanto previsto dall'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e dell'art. 30, comma 6, della legge 394/1991 ed al pagamento di una somma di denaro compresa fra il triplo ed il quadruplo del profitto derivante dalla trasgressione; nel caso non si possa determinare in senso oggettivo il profitto derivante dalla trasgressione, lo stesso sarà determinato attraverso il 20% del costo necessario per la realizzazione dell'opera. Si applica una sanzione da un minimo di € 1000,00 ad un massimo di € 6000,00 se la somma, come sopra determinata, fosse inferiore.

Modalità operative definizione delle tre tipologie di danno:

- Il danno ambientale consiste nel deterioramento o nella distruzione, parziale o totale, dell'ambiente in confronto alle condizioni originarie, cagionata in violazione di legge o di provvedimenti adottati secondo le disposizioni legislative.
- Il profitto di cui alle precedenti lettere b) e c) si determina con riferimento all'utilità economica che il contravventore ha tratto o potrebbe trarre dalla vendita del bene tutelato dalla norma violata o dall'incremento di valore conseguito dal bene stesso, a seguito della realizzazione della condotta vietata ed attestata con determinazione dell'Ente Parco e nelle misure indicate agli artt. 29 e 30 della L.R. 15/94.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

- L'incremento di valore conseguito dal bene stesso conseguente alla realizzazione delle opere abusive è determinato come differenza tra il valore venale del bene a seguito della esecuzione delle opere (Valore Attuale) ed il valore venale del bene prima dell'esecuzione delle opere (Valore Precedente).
- Per calcolare il più probabile incremento di valore di mercato dell'opera realizzata, dovrà essere predisposta apposita perizia (mediante confronto con altri beni di simile fattura, consistenza, e destinazione d'uso, sulla base dei dati dell'Osservatorio Immobiliare) asseverata da tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale individuato dal trasgressore, sottoposta al controllo del Direttore ovvero del Responsabile incaricato o in caso di particolari procedimenti individuato dall'Ente Parco motivandolo su terna di professionisti, le spese per la stesura della perizia sono a carico del trasgressore.
- Sempre nel profilo di cui alle precedenti lettere b) e c) nel caso non si possa determinare in senso oggettivo il profitto derivante dalla trasgressione, cioè ad esempio quando le opere abusive non producono cambio d'uso o non comportino aumento di superfici utili o del volume o per opere minori riconducibili a opere di cui alla lettera a, b, c e d) del DPR 380/01, sarà richiesta perizia "asseverata" predisposta da tecnico abilitato individuato dal trasgressore, che descriva i lavori/interventi abusi realizzati e definisca i valori degli stessi e sarà sottoposta al controllo del Direttore ovvero del Responsabile incaricato. L'elenco prezzi indicato nella perizia dovrà far riferimento al prezzario Regionale alla data di effettuazione della perizia stessa.
- Le perizie "asseverate" quantificano il profitto derivante dalla trasgressione.
- Il risarcimento del danno ambientale senza possibilità di ripristino di cui alla lettera c) causato dall'intervento abusivo sono le spese che l'Ente pubblico si troverà a sostenere, anche in futuro, per eliminare o attenuare gli effetti della violazione, nonché a qualsiasi diminuzione di valore che derivi ai beni tutelati per effetto della violazione e viene determinato con atto motivato potendo far riferimento agli indirizzi contenuti nel testo ANPA - Il danno ambientale ex art. 18 L.349/86 "Aspetti teorici e operativi della valutazione economica del risarcimento dei danni" (scaricabile sito ISPRA) o a testi di più recente pubblicazione.
- Il risarcimento del danno ambientale è caratterizzato dalla rilevanza socioeconomica che la distruzione, il deterioramento o l'alterazione producono all'ambiente, considerato nella sua accezione più vasta ed unitaria.
- La determinazione della fattispecie di danno deve essere indicata nell'atto di irrogazione della sanzione con motivata valutazione da parte del Direttore ovvero del responsabile del servizio.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione del "danno senza possibilità di ripristino" o del "danno con possibilità di ripristino" di cui alle lettere b) e c) sopra indicata, con la procedura di determinazione del danno sopra indicata, mentre il minimo è raddoppiato rispetto a quanto sopra fissato.

Per tutte le fattispecie di infrazioni amministrative non contemplate nei precedenti commi si applica la sanzione da € 50,00 a € 300,00.

L'inosservanza delle disposizioni del Regolamento comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi, da realizzarsi in conformità alle prescrizioni formulate dall'Ente Parco, e la ricostituzione, ove possibile, delle specie floro-faunistiche e degli habitat compromessi.

A tutte le attività eseguite senza il preventivo rilascio di nulla osta o in difformità da esso, nel caso di richiesta di sanatoria può essere richiesto il pagamento dei diritti di segreteria pari a quattro volte di quello individuato dalla delibera di individuazione delle tariffe dei diritti di segreteria per le pratiche ordinarie.

In caso di inadempienza all'ordinanza l'Ente Parco esegue il ripristino in danno del soggetto inadempiente. Tali sanzioni sono irrogate dal Direttore dell'Ente Parco nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 689/1981.

Le somme riscosse ai sensi del precedente comma sono imputate al bilancio dell'Ente Parco e sono destinate a specifiche iniziative di conservazione e ripristino delle specie floro-faunistiche e degli habitat naturali del Parco.

Fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 423, 423 bis, 424 e 425 c.p., in caso di inosservanza delle disposizioni in materia di prevenzione e lotta agli incendi si applicano le sanzioni di cui all'art. 10 della L. n. 353/2000.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'abbandono dei rifiuti del Regolamento si applicano le sanzioni previste dagli artt. 255 e seguenti della Parte IV, Titolo VI, Capo I del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i..

Le sanzioni amministrative al presente Regolamento sono accertate dal personale addetto alla vigilanza del Parco, dal gruppo Carabinieri Forestale, nonché dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria e dalla Polizia Locale dei Comuni del Parco.

Sono altresì accertare dalle guardie giurate volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dalle Guardie Ecologiche Volontarie nominate ai sensi della Legge Regionale n°

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

29/92 e a quelle di cui all'art. 37 della Legge Regionale 7/95 le loro attività devono essere coordinate dal Parco.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

23. NORME FINALI

Art. 23.1. Recepimento delle normative sovraordinate e aggiornamento del regolamento.

Si intendono qui recepite tutte le disposizioni normative di emanazione statale e regionale incidenti sui presenti disposti regolamentari e/o che modifichino il quadro all'interno del quale agisce il presente regolamento.

I richiami alle disposizioni di legge, contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi di tipo dinamico, pertanto, ove successivamente alla sua entrata in vigore tali disposizioni venissero modificate, integrate o abrogate, la normativa sopravvenuta troverà automatica applicazione nel testo del presente Regolamento dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 23.2. Autorizzazioni e deroghe.

I nulla osta previsti nel presente Regolamento sono concessi dal Direttore o dai Responsabili degli Uffici, con le specifiche attribuzioni e modalità previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco.

Le autorizzazioni previste nel presente Regolamento sono concesse con Delibera di Consiglio del Parco ovvero previo provvedimento del Presidente dell'Ente Parco, da ratificare alla prima seduta utile di Consiglio del Parco.

Se non diversamente attribuito dal presente Regolamento, il Consiglio del Parco può concedere deroghe ai divieti nello stesso contenuti, per fini di tutela ambientale, o di particolare interesse scientifico, culturale, economico-sociale o, comunque, pubblico, purché le azioni conseguenti non contrastino con le finalità della legge istitutiva dell'Ente Parco e con la disciplina del PdP.

Sono consentite deroghe alle prescrizioni delle presenti norme Regolamentari nei limiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale vigente.

Art. 23.3. Disposizione generale

Nel caso le prescrizioni dell'Ente Parco siano in contrasto con analoghe prescrizioni di carattere paesaggistico emesse dalla soprintendenza in sede di rilascio di parere nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica prevalgono queste ultime qualora le stesse riguardino aspetti di carattere architettonico, archeologico e storico-culturale.

Non si intende tacitamente ammissibile quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento.

Il regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione ed acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione. Entro tale termine i Comuni adeguano i propri regolamenti alle sue

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

previsioni. Decorso inutilmente tale termine le disposizioni del regolamento del Parco prevalgono su quelle dei Comuni che sono tenuti alla sua applicazione.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

CAPO IX – ALLEGATI

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

24. Elenco allegati

Art. 24.1. Allegato A "caratteristiche presentazione domanda Nulla-Osta. pratiche ufficio urbanistico e territorio_ Allegato A1 "modello per la richiesta di nulla osta interventi di tipo edilizio"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.2. Allegato B1 "modalità di presentazione comunicazioni o domande nulla osta per interventi sul patrimonio vegetale" – Allegato B2 "Carta di individuazione zone per attività libera o attività di autorizzazione di competenza esclusiva del Comune per interventi sul patrimonio vegetale" – Allegato B3 "modello Comunicazione di Inizio Attività" – Allegato B4 "modello richiesta Nulla Osta"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.3. Allegato C - "elenco Piante autoctone, antico indigenato e indicazione delle piante esotiche" e "periodi per il taglio e l'impianto"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.4. Allegato D - "entità floristiche particolarmente protette"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.5. Allegato E - "Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.6. Allegato F - "Struttura piano agricolo aziendale"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.7. Allegato G - "Schema tipo per atto unilaterale d'obbligo"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.8. Allegato H "misure per la tutela della fauna minore"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.9. Allegato I1 – "Disciplinare sorvolo e modalità di presentazione comunicazioni o domande di autorizzazione per sorvolo a bassa quota e atterraggio" Allegato I2 "Carta di individuazione zone per attività libera e zone interdette o limitate per l'attività di sorvolo" – Allegato I3 "modello Comunicazione di Inizio Attività o richiesta di autorizzazione"

Prodotto in corpo separato

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

Art. 24.10. Allegato L – "Carta dell'accessibilità"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.11. Allegato M – "Carta archeologica"

Prodotto in corpo separato

Il presente allegato è da redigere con la collaborazione della soprintendenza archeologica delle Marche entro 24 mesi dall'approvazione del presente Regolamento. Fino all'approvazione della carta archeologica, si farà riferimento alle "schede di sito afferenti al Parco del Conero relativi ai Comuni di Ancona, Camerano, Sirolo e Numana, redatti dalla Dott.ssa gaia Pignocchi ed alla tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate geografiche dei siti" trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche con nota acquisita a ns. prot. n. 4761 del 28.10.2013.

Art. 24.12. Allegato N – "Indice BAF"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.13. Allegato O – "Schema Perizia asseverata per demolizione e ricostruzione di fabbricati censiti"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.14. Allegato P – "Accoro di programma/convenzione tipo in materia di acquisizioni e demolizioni di manufatti abusivi"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.15. Allegato Q "Individuazione corsi d'acqua"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.16. Allegato Q1 "Gestione dei corsi d'acqua"

Prodotto in corpo separato

Art. 24.17. Aggiornamento allegati

L'Ente Parco può modificare i contenuti negli allegati al presente regolamento. Le modifiche approvate saranno pubblicate nell'albo pretorio dell'Ente Parco, nell'albo pretorio degli Enti locali facenti parte della Comunità del Parco e nel sito Web dell'Ente Parco e non costituisce variante al presente Regolamento.

Le procedure di cui al comma precedente sono applicabili solo qualora le modifiche degli allegati non alterino il contenuto del presente regolamento e siano conformi alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento delle aree protette e di tutela della biodiversità. Le modifiche sopradette saranno comunicate agli uffici regionali competenti.

Ente Parco Regionale del Conero Prot.0001723-31/05/2023-eprc-PG-0005-0006-P 0001

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma

Estratto Decreto di Esproprio D2_0697 del 16/05/2023 Pedemontana II Lotto

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", II Lotto funzionale "dallo svincolo di Matelica nord allo svincolo di Matelica sud/Castelraimondo".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/0697/22-13/CA-OUT/GZ/gz del 16/05/2023** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Matelica n.p. 4** SOCIETA' AGRICOLA BORGO PAGLIANETTO S.R.L. c.f. 01058860436 Fl. 40 P.lle 700-708-713-715-692-754-757-758-33-679-680-685-687 - Indennità pagata € 144.503,53; Fl. 40 699-701-702-704-705-706-707-710-712-714-690-691-677-681-682-684-686-695 Indennità pagata € 3.569,26; **n.p. 8** PACINI GIANLUCA n. a Matelica 14/04/1976 c.f. PCNGLC76D12F051G - Fl 40 P.lle 731-725 Indennità pagata € 57.386,28; **n.p. 10** CICIANI ANTONIETTA n. a CAMERINO il 06/07/1974 c.f. CCNNNT74L46B474T – Fl. 60 – P.lle 291-293 Indennità pagata € 982,87; **n.p. 11/1** MARINI AURELIO n. a MATELICA il 12/05/1950 c.f. MRNRLA50E12F051L - Fl 68 P.lla 262 Indennità pagata € 195.333,21; Fl. 68 P.lle 387-390-265 Indennità pagata € 82.940,69; **n.p. 13** LEZZERINI SILVERIO n. a MATELICA il 20/12/1937 c.f. LZZSVR37T20F051J Fl 68 P.lla 125 Indennità pagata € 14.684,00; Fl 68 P.lla 125 - Indennità pagata € 1.663,48; **n.p. 15** FRANCHI MARIA n. a MATELICA il 30/04/1942 c.f. FRNMRA42D70F051D Fl. 68 P.lla 138 Indennità pagata € 45.055,65; **n.p. 18** FABBRI RITA MARIA n. a LICCIANA NARDI il 01/01/1945 c.f. FBBRMR45A41E574O; LEZZERINI SILVERIO n. a MATELICA il 20/12/1937 c.f. LZZSVR37T20F051J Fl. 68 P.lla 364 Indennità pagata € 18.558,20; Fl. 68 P.lle 361-363 Indennità pagata € 517,56; **n.p. 27** IADICICCO ANGELA MARIA n. a PORTICO DI CASERTA il 23/01/1961 c.f. DCCNLM61A63G903D Fl. 70 P.lle 1404-1350-1351-1352 – Fl. 74 P.lla 171 Indennità pagata € 175.126,20; **n.p. 32** ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FABRIANO E MATELICA c.f. 90002380427 Fl. 74 P.lle 161-166 Indennità pagata € 11.114,45; Fl. 74 P.lle 160-164-165 Indennità pagata € 1.740,14; Fl. 74 P.lle 159-163-157-162-146 Indennità pagata € 4.498.68; **n.p. 45** LORENZOTTI GIANCARLO n. a MATELICA il 13/11/1950 c.f. LRNGCR50S13F051J, PAVONI IDA n. a FOSSATO DI VICO il 08/03/1952 c.f. PVNDIA52C48D745Q Fl. 83 P.lle 124-17-26-121-60 Indennità pagata € 224.542,90; Fl. 83 P.lle 119-123-120 Indennità pagata € 21.346,91; **n.p. 47** GUGLIELMO NICOLA n. a LATISANA il 18/11/1972 c.f. GGLNCL72S18E473C - GUGLIELMO ANDREA n.a Jesi 04/025/2017 c.f. GGLNDR17B04E388M - GUGLIELMO MATTEO n.a.Jesi 11/03/2020 c.f. GGLMTT20C11E388P Fl.76 P.lla 241 Indennità pagata € 14.350,22; **n.p. 53** CICCARELLI VENANZA N. FIUMINATA 05/11/1953 C.F. CCCVNZ53S45D628G Fl. 70 P.lle 1381-1380-1382 Indennità pagata € 38.678,69.

Fabriano, 16.05.2023

DIRPA 2 S.c. a r.l.
Direttore Generale
Dott.Ing. Giacomo Zanchini di Castiglionchio

DIRPA2 S.c.ar.l. - Roma

Estratto Decreto di Esproprio D2_0698 del 16/05/2023 Pedemontana II Lotto

Decreto di espropriazione delle aree occorrenti di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della SS 76 "Val D'Esino", tratti Fossato Di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", II Lotto funzionale "dallo svincolo di Matelica nord allo svincolo di Matelica sud/Castelraimondo".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **D2/0698/23-13/CA-OUT/GZ/gz del 16/05/2023** adottato dal Direttore Generale della Società di Progetto DIRPA 2 S.c. a r.l. è stata pronunciata la espropriazione in favore del Demanio dello Stato – Ramo Strade – delle porzioni dei terreni ricadenti nel territorio del **Comune di Matelica n.p. 26** BERNARDINI CLAUDIA n. a MATELICA il 07/08/1966 c.f. BRNCLD66M47F051N, RICCIONI CARLA n. a MATELICA il 25/02/1936 c.f. RCCCRL36B65F051B Fl. 70 P.lle 1424 ex 1344-1376-1324-1326-1435 ex 1366-1438 ex 1360-1440 ex 1363-1369-1372-1373-1388-1408-1406-1410; FL. 83 P.lle 126-131-134-117-150-129 Importo indennità € 217.927,20.

Fabriano, 16.05.2023

DIRPA 2 S.c. a r.l.
Direttore Generale
Dott.Ing. Giacomo Zanchini di Castiglionchio

E-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, Area Regionale Abruzzo, Marche e Molise

Riferimento AUT_2564452 da citare nell'oggetto delle risposte. Realizzazione nuovo elettrodotto interrato denominato "Casenuove" N°DJ50-56378 di collegamento tra la Cabina Primaria denominata "Osimo" N°DJ00-1-382578 e le Cabine Secondarie denominate "C.B.I." N°DJ50-2-524752, "SC.Mengon" N°DJ50-2-451983 e "Montoro 2" N°DJ50-2-181792 nei Comuni di Osimo (AN), Filottrano (AN) e Montefano (MC). Codice Atlante DJ5C160182.

La scrivente E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Abruzzo Marche Molise – Programmazione e Gestione – Autoriz-zazioni Patrimonio Industriale, con sede in Viale dell'Industria n. 32/34 – 60035 Jesi (AN) (di seguito "Enel"),

RENDE NOTO

che, a seguito delle richieste inviate da E-Distribuzione ai vari Enti interessa-ti dal progetto, la Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, la quale è a conoscenza dell'iter autorizzativo, provvederà successivamente in Conferenza di Servizi a richiedere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per l'opera elettrica denominata "Realizzazione nuovo elettrodotto interrato denominato "Casenuove" N°DJ50-56378 di collegamento tra la Cabina Primaria denominata "Osimo" N°DJ00-1-382578 e le Cabine Secondarie denominate "C.B.I." N°DJ50-2-524752, "SC.Mengon" N°DJ50-2-451983 e "Montoro 2" N°DJ50-2-181792 nei Comuni di Osimo (AN), Filottrano (AN) e Montefano (MC)".

La consistenza della linea in progetto è di seguito descritta:

- l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato in Media Tensione per cui è previsto uno scavo in tecnica TOC e trincea tradizionale all'interno del quale saranno posati fino a n.2 tubi da 160 mm ad una profondità di metri 1,10.

-Linea in cavo interrato:

- n. 1 cavo MT cavo cordato ad elica visibile della sezione AL 3x(1x185 mm^2) per una lunghezza totale di m 12.425,00.
- n. 2 cavi MT cavo cordato ad elica visibile della sezione AL 3x(1x185 mm^2) per una lunghezza totale di m 425,00.

L'intervento in progetto ricade all'interno delle seguenti particelle:

Comune di Osimo (AN):

- Foglio n. 67; Particelle n. 41, 259, 125, 133, 134, 136, 187, 190 ,197, 199;
- Foglio 78; Particelle n. 252, 322, 350, 355, 358, 361, 364, 368;
- Foglio 66; Particelle n. 974, 972, 962, 990, 1090;
- Foglio 77; Particelle n. 193, 188, 192, 185, 191, 250;
- Foglio 103; Particella n. 156;
- Foglio 86; Particella n. 349;
- Foglio 98; Particelle n. 72, 65;
- Foglio 84; Particella n. 216;
- Via Andrea Vici;
- Via Enzo Ferrari;
- Via dello Sport;
- Via Recanati;
- Via Luna Quinto;
- Via di Jesi;
- SP 3 "della Val Musone";
- SR 361 "Septempedana";
- Via Giorgio Amendola;
- Via Fontanelle di Passatempo;
- SP 8 "di Filottrano";

Comune di Montefano (MC):

- Foglio 1; particelle n. 94, 105, 177, 1, 58;
- SR 361 "Septempedana";
- Strada Comunale Contrada Passatempo;

Comune di Filottrano (AN):

- SP 8 "di Filottrano";
- Via Montoro Nuovo.
- Via Montoro Vecchio / Via E. Medi.

La predetta opera è prevista al fine di un potenziamento e relativo migliora-mento delle caratteristiche e della distribuzione dell'esistente linea elettrica.

Con la stessa domanda l'Enel ha al contempo richiesto che:

1. l'opera da realizzare sia dichiarata di pubblica utilità, urgente, indifferibile e inamovibile, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e s.m.i. e della D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52-quater, nonché di quanto ivi richiamato;
2. l'opera, non prevista nello strumento urbanistico generale (PRG) dei Co-muni interessati, sia inserita in detto strumento costituendo variante allo stesso.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

• corrente alternata alla frequenza di 50 Hz;
• tensione nominale 20 kV;
• cavo elettrico interrato MT ad elica visibile cordato AL 3x(1x185 mm2);
• lunghezza totale elettrodotto interrato m 12.850,00;

e-distribuzione S.p.A. precisa, infine, che la domanda con la relativa documentazione allegata, contenente la descrizione particolareggiata delle opere da realizzare e delle aree interessate, sarà depositata presso la Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, Via Tiziano n° 44, 60100 Ancona (AN), tel. 071/8063481-3521, fax 071/8063012, Pec: regio-ne.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 19/88 e s.m.i., le opposizioni, le osservazioni o comunque le condi-

zioni a cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, Via Tiziano n° 44, 60125 Ancona (AN), tel. 071/8063481-3521, fax 071/8063012, Pec: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il presente Rende Noto, corredato da una corografia con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati e sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

Lì Ancona, lì 10/05/2023

ALESSANDRO COSTANTINI
Un Procuratore

Di seguito riportato il link per scaricare il Piano Tecnico con descritto l'intervento.
https://1drv.ms/u/s!Aj07ulNQNTBRmR1bAym85fmiWnSf?e=qVWIGJ

E-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, Area Regionale Abruzzo, Marche e Molise

Riferimento AUT_2374316 da citare sempre nell'oggetto delle risposte. RICHIESTA PUBBLICAZIONE RENDE NOTO SU BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE Progetto Resilienza Marche. Manutenzione straordinaria dell'elettrodotto aereo in Media Tensione denominato "Morica" N°DJ50-38492 con sostituzione del conduttore nudo con cavo elicordato da 150 mmq e adeguamento dei sostegni all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo esistente senza alterare le caratteristiche elettriche ovvero senza cambi

La scrivente E-Distribuzione S.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Abruzzo Marche e Molise- Programmazione e Gestione – Autorizzazioni Patrimonio Industriale, con sede in Viale dell'Industria n. 32/34 – 60035 Jesi (AN), nella persona del suo legale rappresentante P.I. Alessandro Costantini, nato a Ancona (AN) il 26/08/1966, codice fiscale C.F. CSTLSN66M26A271L, domiciliato per la carica in Jesi, Viale dell'Industria n. 32/34, PEC: edistribuzione@pec.e-distribuzione.it, nella sua qualità di Procuratore della società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, Area Operativa Regionale Abruzzo Marche Molise – Programmazione e Gestione – Autorizzazioni Patrimonio Industriale, codice fiscale 05779711000, Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, come da Procura (Notaio Nicola Atlante, repertorio 65574, raccolta 34031 del 28 Aprile 2022) registrata a Ufficio Entrate Roma 5 il 04 Maggio 2022, n.5536, Serie 1/T,

RENDE NOTO

-che si provvederà alla Manutenzione straordinaria dell'elettrodotto aereo in Media Tensione 20 kV con sostituzione del conduttore nudo con cavo elicordato da 3x150+1x50 mm2 per la lunghezza di mt 3700 e adeguamento dei sostegni all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo esistente senza alterare le caratteristiche elettriche ovvero senza cambiare il livello della tensione, con adeguamento ai nuovi standard e tecniche di costruzione e azzerando l'impatto elettromagnetico, nel Comune di Macerata.
La già menzionata opera servirà a migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area.

L'intervento in progetto ricade all'interno delle seguenti particelle: Comune di Macerata: Foglio n. 70, particelle n. 127, 301, 12, 250, 339, 66, 326, 402, 368, 366, 364, 223, 276; Foglio n. 58, particelle n. 181, 93, 87, 72, 7, 73, 228, 120, 333, 311, 312, 310, 308, 55, 102, 101, 107; Foglio n. 59, particelle n. 62, 71, 292, 294, 58, 72, 273, 275, 64, 232, 20, 237, 247, 278, 4; Foglio n. 81, particelle n. 121, 221, 61, 73, 133; Foglio n. 48, particelle n. 73, 51, 108, 107, 102, 121, 124, 122, 123; Foglio n. 49, particelle n. 54, 73, 123, 119, 50, 118, 100, 98, 99, 106; Foglio n. 60, particelle n. 39, 178, 177, 262, 48, 38, 49, 180, 188, 190, 186, 192, 185; Contrada Morica; Strada Venanzio Ventura; Contrada Cervanello; Via Lattanzio Ventura.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:
- elettrodotto MT: - corrente alternata trifase alla frequenza di 50 Hz; - tensione nominale: 20 kV; - conduttori di energia: cavo aereo alluminio della sezione di AL 3x(150+1x50 mm2) – lunghezza totale dell'elettrodotto: 3700 m circa.
Le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse a E-Distribuzione S.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Abruzzo Marche e Molise- Programmazione e Gestione – Autorizzazioni Patrimonio Industriale, con sede in Viale dell'Industria n. 32/34 – 60035 Jesi (AN) tramite pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune di Macerata (MC).

Ancona, 31/05/2023.

ALESSANDRO COSTANTINI
Un Procuratore

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 31/05/2023 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13 e 22. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rilascio di variante non sostanziale di concessione pluriennale tramite derivazione di acqua pubblica, in sinistra idrografica "Torrente Giano Tratto 2 C.I._B " Wise 11.R012.001_TR02.B alluvione valliva del Fiume Esino, ad uso irriguo (vivai floricoli e vivai – altri), ubicata in Comune di Fabriano (AN) frazione Rocchetta n.81 su area distinta al C.T. Foglio 101, mappale 96. Ditta richiedente: Società Semplice Azienda Agricola Vivaio Piante e Fiori La Rosa di Giorgi Amorino & C. Danilo, con sede legale frazione Rocchetta n.81 del Comune di Fabriano (AN). DR 2201 Classifica: 420.60.90/2021/EDI/1491 - 420.60.30/2019/ITE/1090 Siar Dap 510744

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD
Arch. Lucia Taffetani

RENDE NOTO

La Ditta Società Semplice Azienda Agricola Vivaio Piante e Fiori La Rosa di Giorgi Amorino e Giorgi Danilo (C.F. e P.IVA 01148300427), con sede legale frazione Rocchetta n.81 del Comune di Fabriano (AN) con istanza SIAR DAP n. 510744 protocollo n. 0557084|12/05/2023|R_MARCHE|GRM|ITPC|A|420.60.30/2019/ITE/1090, ha presentato domanda di rilascio di **variante non sostanziale di concessione pluriennale tramite derivazione di acqua pubblica in sinistra idrografica "Torrente Giano Tratto 2 C.I._B " Wise 11.R012.001_TR02.B alluvione valliva del Fiume Esino, ubicata in Comune di Fabriano (AN) frazione Rocchetta n.81 su area distinta al C.T. Foglio 101, mappale 96**. In base alla richiesta, la derivazione prevederà il prelievo **tramite n. 1 elettropompa mobile, con portata massima di 1,67 l/s, ed un volume annuo totale ipotizzato di 1.920 mc, ad uso irriguo (vivai floricoli e vivai – altri).**

Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Fabriano (AN)**. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Fabriano (AN)** dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione ***"non sono state presentate opposizioni ed osservazioni***".
- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **é fissata per il giorno 11/07/2023, alle ore 11,30 con ritrovo in località Rocchetta del Comune di Fabriano (AN).**
- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenza che:
- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **il Responsabile del Procedimento** è il Dott. Alessandro Giacchetta, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 – Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);
- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 – Ancona);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attributo il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Dott. Arch. Nardo Goffi PEC regione.marche.servzioterritorio@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria. La Dirigente del Settore Arch. Lucia Taffetani documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. n. 21del D.Lgs. n. 82/2005

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord

Ordinanza del 31/05/2023 R.D. 11/12/1933 n. 1775 e ss.mm.ii. -- Legge Regione Marche 09/06/2006, n. 5, art. n. 13 e 16. Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241, art.7 relativo alla domanda di rinnovo di concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da alluvione valliva del Fiume Esino Wise: AV_ESI, tramite n. 1 pozzo ad uso irriguo, ubicato in Comune di Monsano (AN) via Carbonara n.22 su area distinta al C.T. Foglio 9, mappale 158. Ditta richiedente: Pergolesi Giannetto con sede legale in via Carbonara 16 ter del Comune di Monsano (AN). DR 1499 Classifica: 420.60.90/2023/GCMN/1977 - 420.60.90/2019/ITE/826 Siar Dap 510741

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD
Arch. Lucia Taffetani

RENDE NOTO

La Ditta Pergolesi Giannetto con sede legale in via Carbonara 16 ter del Comune di Monsano (AN), con istanza SIAR DAP n. 510741 protocollo n. 0532135|08/05/2023|R_MARCHE|GRM|ITPC|A|420.60.90/2019/ITE/826, ha presentato domanda di rilascio di rinnovo concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica da alluvione valliva del Fiume Esino Wise: AV _ ESI, **tramite n. 1 pozzo ad uso irriguo ubicato in Comune di Monsano (AN) via Carbonara n.22, su area distinta al C.T. Foglio 9, mappale 158**.
In base alla richiesta, la derivazione prevederà il prelievo **tramite n. 1 elettropompa, con portata massima di 2 l/s, ed un volume annuo totale ipotizzato di 9.200 mc, ad uso irriguo**.
Ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - L.R. 9/6/2006 n. 5 art. 13.

ORDINA

- **l'affissione del presente Avviso per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla prima data utile, all'Albo Pretorio del Comune di Monsano (AN)**. Nel predetto periodo potranno essere presentate opposizioni ed osservazioni in bollo alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affisso il presente Avviso. **Allo scadere dei 30 giorni, il Comune di Monsano (AN)** dovrà restituire il referto di avvenuta pubblicazione al Settore Genio Civile Marche Nord, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione ***"non sono state presentate opposizioni ed osservazioni"***.
- **La visita locale d'istruttoria** di cui all'art. 8 del R.D. 1775/1933 e all'art. 13 della L.R. 5/2006, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **é fissata per il giorno 11/07/2023, alle ore 9,30 con ritrovo in via Carbonara 16 ter, Comune di Monsano (AN)**.
- **La pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR della Regione Marche**, ai sensi della L.R. 5/2006 art. 13, inserendola nel prossimo numero utile.

COMUNICA

che la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.. A tale proposito si evidenza che:

- **l'Amministrazione procedente** è la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
- **il Responsabile del Procedimento** è il Dott. Alessandro Giacchetta, funzionario del Settore Genio Civile Marche Nord, sede di Ancona, P.O. concessioni e piccole derivazioni (Via Palestro, 19 – Ancona - PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it);
- **gli atti progettuali sono depositati** presso la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord (Via Palestro, 19 – Ancona);
- **il procedimento deve concludersi** con l'adozione di un provvedimento espresso ai sensi della Legge 241/1990 art. 2, entro il termine di giorni 180 dalla data della presente Ordinanza per il procedimento di rilascio della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica, così come stabilito all'art 13 della L.R. 9/6/2006 n. 5, salvo sospensioni o interruzioni dei termini.
- Inutilmente decorsi i suddetti termini di conclusione, **i rimedi esperibili in caso di inerzia** di questa Amministrazione sono quelli indicati all'art. 2, commi 9 bis e 9-ter della L. 241/90 e il soggetto a cui è attributo il potere sostitutivo in caso di inerzia è il Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Dott. Arch. Nardo Goffi PEC

regione.marche.servzioterritorio@emarche.it.
- eventuali domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti se presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.
- ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990, i partecipanti al procedimento e i soggetti che riterranno di dover intervenire, hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi esclusione dell'accesso indicati nell'art. 24 della L. 241/1990; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Tali comunicazioni dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento entro il termine massimo della data fissata per la visita locale d'istruttoria. La Dirigente del Settore Arch. Lucia Taffetani documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. n. 21del D.Lgs. n. 82/2005

La Dirigente del Settore
Arch. Lucia Taffetani

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area Medica e delle Specialità Mediche).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di* ***Dirigente Medico di Psichiatria:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ast ASCOLI PICENO MARCHE

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

ASCOLI PICENO
MARCHE

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*

□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area Medica e delle Specialità Mediche).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di* ***Dirigente Medico di Nefrologia:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Nefrologia.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*

□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEFROLOGIA*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di* ***Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della

Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante

dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*
□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA TRASFUSIONALE*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Drezione Medica di Presidio Ospedaliero

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area di Sanità Pubblica).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di* ***Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ast ASCOLI PICENO MARCHE

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della

Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __) il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____ in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante

dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*
□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di* ***Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ast ASCOLI PICENO MARCHE

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI OTORINOLARINGOIATRIA*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante

dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*
□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI OTORINOLARINGOIATRIA*

CURRICULUM VITAE DEL DR. _____	
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI OTORINOLARINGOIATRIA*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Medici – Area Medica e delle Specialità Mediche).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto

2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina per la quale si presenta domanda di ammissione o in disciplina equipollente o affine, ai sensi dei DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni**.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto della selezione o in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M 30.01.1998 e successive modifiche e integrazioni. Per gli stessi verrà formulata una apposita graduatoria, in subordine a quella che verrà formulata per i candidati in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997 il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SSS.LL. e Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensanti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contatto collettivo.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;

13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;

14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia dii privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);

- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;
- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari

alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Case di cura private convenzionate, che il candidato intenda fare valere, i certificati presentati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale, intendendo la struttura non convenzionata.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà

superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di* ***Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ast ASCOLI PICENO MARCHE

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e della vigente normativa, dal Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/97 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/97, avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:
Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno
effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/97.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 11

(GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Ascoli Piceno (**ast.ascolipiceno@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della

Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. di essere in possesso dei seguenti titoli *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ Abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita presso _____ anno/sessione_____;

□ Diploma di Specializzazione in _____
Conseguita presso _____
anno accademico (data) _____ con la seguente votazione_____
; ai sensi del D.Lgs. 257/91 □ o D.Lgs. 368/99 □ *(barrare l'ipotesi che ricorre)* - durata legale anni _____ - ;

ovvero

□ di essere iscritto al _____ anno del corso di specializzazione in _____presso_____ _____ (durata legale anni_____ - data presunta di conseguimento della specializzazione_____) e, conseguentemente, si impegna a comunicare, mediante

dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, al seguente indirizzo di P.E.C.: ***ast.ascolipiceno@emarche.it***

□ (altre specializzazioni)
_____
_____;

□ di essere iscritto/a all'Albo/Ordine _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre e inserire i dati richiesti)*
□ di non aver mai prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni;

□ di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA E DISCIPLINA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

12. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

13. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

14. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ascoli Piceno

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica/Ostetrica

ART. 1

(INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno **n. 405 del 25/05/2023**

E' INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica/Ostetrica** (Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica e della Professione Ostetrica).

La procedura per l'espletamento dell'avviso è disciplinata dalla norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. n. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, all'Accordo 15/11/2007 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recepito con D.P.C.M. 25/01/2008.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità/ regolato dalle norme legislative contrattuali vigenti

ART. 2

(REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto 2013 n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

b) Idoneità alla mansione specifica del profilo a selezione. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica è effettuata dall'Ente prima dell'immissione in servizio con visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, lett. e-bis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Requisiti specifici (art. 1, Allegato 1, D.P.C.M. 25/01/2008)**:**

a) Laurea Specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area oggetto del bando (classe SNT01 o L/SNT1);

b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativo al concorso specifico (Area Infermieristica/Ostetrica), prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;

c) Iscrizione al relativo albo professionale. E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione in servizio del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della scadenza del bando.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, come modificati e sostituiti dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3, comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni

per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

ART. 3

(DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

Nella domanda di ammissione al concorso (allegato A), esente da bollo, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
3) la residenza ed il recapito telefonico;
4) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi;
5) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
8) di non essere interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per i beneficiari della L. 104/1992;
11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12) la dispensa o la destituzione dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato licenziato;
13) gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
14) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non deve essere autenticata ma dovrà deve essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda, ancorché spedita tramite PEC, costituisce motivo di esclusione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole, comprese quelle relative alla titolarità della casella di posta certificata. Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Costituiscono motivi di esclusione dalla presente procedura selettiva:

1. la mancata sottoscrizione della domanda;
2. la mancanza anche di un solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
3. la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata;
4. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
5. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo.

ART. 4

(DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione all'avviso:

- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto sotto forma di autocertificazione secondo il modello allegato** (allegato B);
- **un elenco datato e firmato dei titoli e documenti presentati**;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà redatta sull'accluso modello** (allegato C);
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**;

- **tutti quegli ulteriori documenti che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria**.

I candidati potranno attestare il possesso di tutti i titoli che riterranno utili agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 15 della Legge n. 183/2011 che di seguito si riportano: "*le certificazioni rilasciate dalla Pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti invece con la P.A. i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà*".

Pertanto, considerato che l'Ente ai sensi della sopra citata normativa nonché sella Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, non può né richiedere né accettare i certificati, i candidati per attestare stati, fatti e qualità personali, dovranno produrre esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui rispettivamente agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. redatte secondo lo schema allegato al presente bando (allegato C).

Si precisa che le dichiarazioni rese nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

E' altresì possibile, per il candidato, autocertificare la conformità all'originale delle copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono essere prodotte in originale o in fotocopia autenticata. In quest'ultimo caso è necessario che il candidato attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa mediante lo schema allegato (allegato C), che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Qualora il candidato presenti fotocopie semplici di più documenti, l'autocertificazione di conformità agli originali può esser unica, ma deve contenere la specifica elencazione di ogni documento al quale si riferisce. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della documentazione – deve contenere tutti i riferimenti necessari alle successive verifiche d'ufficio in caso di emissione di provvedimenti favorevoli; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno / tempo definito / part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le

eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc., occorre indicare con previsione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5

(MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA)

Le domande di ammissione al presente avviso vanno indirizzate **al Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno**; sono redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e devono essere presentate **esclusivamente tramite posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza dell'avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata ast.ascolipiceno@emarche.it.

Il candidato dovrà essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda. La domanda e gli ulteriori documenti trasmessi via PEC devono essere in formato PDF. La dimensione della mail comprensiva di allegato non dovrà superare i 30 MB. Al fine di non eccedere nella dimensione dell'allegato si consiglia di non inserire nel PDF fotografie o scansioni di altissima qualità. Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Nella PEC di trasmissione della domanda, l'oggetto dovrà chiaramente contenere la seguente dicitura "*contiene domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di* ***Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristico/Ostetrica:*** **nonché nome e cognome del candidato**.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato, oppure sottoscritta con firma autografa del candidato e successivamente trasformata in PDF. L'invio tramite PEC, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura di file di formato diverso da quello indicato, ovvero rilevati come difettosi dal sistema.

ART. 6

(TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. **(SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....)**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione,
pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per le domande inviate tramite PEC e non leggibili dal Sistema di Protocollo Informatico in quanto trasmesse in formati diversi da quelli sopra indicati.

ART. 7

(AMMISSIONE ED ESCLUSIONE)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8

(COMMISSIONE ESAMINATRICE)
(art. 2 Allegato 1, D.P.C.M. 25/01/2008)

La Commissione Esaminatrice è nominata secondo quanto stabilito dalla art. 2, comma 1, dell'allegato 1 al D.P.C.M. 25/01/2008, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 35, 3° comma, lettera e), del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di incompatibilità, di seguito riportato:

"La Commissione Esaminatrice e' nominata dal Direttore Generale della azienda U.S.L. o dell'azienda ospedaliera ed e' composta da:

a) presidente: il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale;

b) componenti: due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla Regione"

Le funzioni di segreteria saranno svolte da un funzionario amministrativo dell'AST di Ascoli Piceno, almeno di categoria D.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
• un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
• due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice avrà luogo presso la UOC Organizzazione Risorse Umane dell'AST di Ascoli Piceno, sita in Via degli Iris, 1 – Ascoli Piceno, **alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando**.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet www.asur.marche.it – Struttura organizzativa AST di Ascoli Piceno - nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 9

(PROVE D'ESAME)
(Art. 3, Allegato 1, D.P.C.M. 25/01/2008)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:
Relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;

PROVA PRATICA:
Utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

PROVA ORALE:
Colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami" e contestualmente nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – struttura organizzativa AST ASCOLI PICENO**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova. In caso di numero esiguo di candidati, il diario della prova sarà comunicato agli stessi a mezzo P.E.C., sempre almeno 15 giorni prima dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con P.E.C. almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 10

(PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)
(Art. 4, Allegato 1, D.P.C.M. 25/01/2008)

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

- Titoli di carriera:
  a) servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
  1. nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
  2. nella posizione organizzativa, punti 0,75;
  3. nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
  4. nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;

  b) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
  1. come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
  2. nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
  3. nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

- Titoli accademici di studio e professionali:
  a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
  b) master annuale punti 0,50 per ognuna.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997.

Per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997 (Art. 5, Allegato 1, D.P.C.M. 25/1/2008).

ART. 11

(GRADUATORIE)

La graduatoria è formata tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

La graduatoria generale di merito è approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AST di Ascoli Piceno ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito istituzionale **www.asur.marche.it**. Sezione Bandi di Concorso – **Sezionale AST di Ascoli Piceno**. La graduatoria di merito è efficace per la durata prevista dalla normativa vigente.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

ART. 12

(MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria sarà utilizzata tenendo conto dell'ordine di posizione in graduatoria.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo della graduatoria può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLA GRADUATORIA DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;

2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;

3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ast ASCOLI PICENO MARCHE

ART. 13

(MODALITA' PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST di Ascoli Piceno comunica con i candidati mediante la P.E.C. indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante P.E.C..

ART. 14

(CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO)

L'AST di Ascoli Piceno procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R..

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ART. 15

(NORME FINALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Organizzazione Risorse Umane di questa AST di Ascoli Piceno – Via degli Iris - Ascoli Piceno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (numero telefonico 0736/358804 – 358173 - 358109).

Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, li _____

Il Commissario Straordinario
AST di Ascoli Piceno
Dott. Roberto Grinta

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO A – *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA IINFERMIERISTICO/OSTETRICA*

Al Commissario Straordinario
A.S.T. di Ascoli Piceno
Via degli Iris
63100 – Ascoli Piceno

Il/La sottoscritto/a_____

Codice Fiscale_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di **n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristico/Ostetrica.**

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 comma 1 –DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. __)
il_____;

2. di essere titolare della seguente casella di posta elettronica certificata _____, a cui verranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

3. di essere residente a _____ (Prov._____) CAP_____
in Via _____n. _____
recapiti telefonici: _____;

4. di possedere *(barrare con una X la casella corrispondente all'ipotesi che ricorre ed inserire i dati richiesti)*:

□ la cittadinanza italiana;

□ la cittadinanza _____ (per i candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea);

□ la cittadinanza _____ (per i soli cittadini dei Paesi terzi) e titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

□ la cittadinanza _____(per i soli cittadini di Paesi terzi) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente in quanto familiare di cittadino comunitario;

□ lo status di rifugiato_____ (specificare provvedimento) / lo status di protezione sussidiaria_____ (specificare provvedimento).

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;

ovvero

di non essere iscritto/a nelle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

ovvero

di essere cancellato/a dalle liste elettorali (indicare i motivi) _____;

6. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione_____;

7. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

ovvero

di essere a conoscenza dei seguenti procedimenti penali pendenti a carico _____;

8. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;

9. **di essere in possesso dei seguenti titoli** *(barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi che ricorrono ed inserire i dati richiesti)*:

□ **Laurea Specialistica o magistrale** in Scienze Infermieristiche e Ostetriche conseguita il _____ presso _____con la seguente votazione _____;

□ **cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità relativa al concorso specifico (Area Infermieristico/Ostetrica), prestato in enti del S.S.N. nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni:

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/indeterminato;	QUALIFICA	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ASCOLI PICENO
MARCHE

□ **di essere iscritto/a all'Albo/Ordine** _____
della Provincia/Regione _____ al n. _____ dal _____;

10. di richiedere ai sensi della L. 104/1992, in quanto portatore di handicap, il seguente ausilio necessario per l'espletamento delle prove _____ e/o la necessità di tempi aggiuntivi;

11. di aver prestato i seguenti servizi quale professionista dell'area infermieristica ed ostetrica, presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/in determinato;	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)	QUALIFICA (barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi richieste)
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ POSIZIONE ORGANIZZATIVA ☐ FUNZIONI DI COORDINAMENTO ☐ CAT. D o Ds
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ POSIZIONE ORGANIZZATIVA ☐ FUNZIONI DI COORDINAMENTO ☐ CAT. D o Ds
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ POSIZIONE ORGANIZZATIVA ☐ FUNZIONI DI COORDINAMENTO ☐ CAT. D o Ds

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

12. di aver prestato i seguenti servizi quale professionista dell'area infermieristica ed ostetrica, presso Pubbliche Amministrazioni

ENTE (denominazione e sede)	DATA DI ASSUNZIONE (gg/mm/aa)	DATA DI CESSAZIONE (gg/mm/aa, causa di risoluzione)	TIPO DI RAPPORTO: Dipendente a tempo determinato/in determinato;	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE (indicare n. ore settimanali)	QUALIFICA (barrare con una X la casella corrispondente alle ipotesi richieste)
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ OTTAVO O NONO LIVELLO ☐ SETTIMO LIVELLO
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ OTTAVO O NONO LIVELLO ☐ SETTIMO LIVELLO
					☐ LIVELLO DIRIGENZIALE ☐ OTTAVO O NONO LIVELLO ☐ SETTIMO LIVELLO

13. di non essere mai stato dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di non essere stato/a licenziato/a;

ovvero

di essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero di essere stato/a licenziato/a (indicare i motivi) _____

14. di avere diritto, in caso di parità di punteggio, a precedenza o preferenza in quanto: _____;

15. di autorizzare il trattamento di tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in relazione alle procedure selettive ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

Il/La sottoscritto/a, inoltre, allega alla presente domanda:
- curriculum formativo/professionale;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- _____
- _____

Il/La sottoscritto/a dichiara che i documenti allegati alla presente istanza, dettagliatamente descritti nell'allegato elenco, sono conformi agli originali in proprio possesso ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La candidato/a dichiara di avere preso visione dei contenuti del bando e di tutte le clausole in esso contenute.

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA leggibile e per esteso o FIRMA DIGITALE certificata

_____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO B - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA IINFERMIERISTICO/OSTETRICA*

CURRICULUM VITAE DEL DR.

_____

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente documento corrisponde a stati o fatti risultanti da documenti in proprio possesso ovvero presso le pubbliche amministrazioni ivi indicate.

Data _____

Firma autografa leggibile o firma digitale certificata

_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

ALLEGATO C - *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA IINFERMIERISTICO/OSTETRICA*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (prov.____) il _____ residente a _____ (prov._____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____
(luogo e data)

Il Dichiarante

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Firma del dipendente addetto_____

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - MARCHE
Via Degli Iris - 63100 Ascoli Piceno – C.F. e P.IVA 02500670449 – P.E.C.: **ast.ascolipiceno@emarche.it** – Tel. 0736 3581

AVVISI

MARGISF4 SRL

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art.6 del d.lgs. n. 28/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale minore di 1 mw da realizzare in loc. Molino nel comune di Trecastelli (AN) su terreno contraddistinto al foglio 3 Particelle 1085 - 1081 – 1083 – all'art. 4, comma 1,lett. a) e b) della L.R. n. 19/1988.

Il sottoscritto DIEGO MARGIONE in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta MARGISF4 S.R.L. con sede in piazza Cesare Battisti, 6 a Macerata (MC),

AVVISA

Che in data 03/02/2022 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.n. 28/2011, ha presentato, presso il comune di Trecastelli, Procedura Abilitativa Semplificata per la costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 995,40 kW da realizzare in loc. Molino nel Comune di Trecastelli (AN) su terreno contraddistinto al foglio 3 Particelle 1085 - 1081 – 1083 e che ha presentato in data odierna la relativa domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche fino a 150.000 V e loro opere accessorie ai sensi della LR 19/88 presso la Regione Marche.
La società ha chiesto inoltre che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti della L.R.19/88 urgenti e indifferibili; l'opera, non prevista nello strumento urbanistico generale (PRG) del Comune interessato, sia inserita in detto strumento costituendo variante allo stesso.

Le caratteristiche principali degli impianti sono le seguenti:

- Potenziamento di un tratto di linea aerea della lunghezza complessiva di 1728 mt in aereo che si sviluppa a cavallo dei comuni di Mondolfo e San Costanzo nella provincia di Pesaro-Urbino e di Trecastelli in provincia di Ancona.

- Linea di connessione dell'impianto mediante cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 650 m

Specifica, inoltre, che l'elettrodotto sarà costruito e resterà di proprietà di E-DISTRIBUZIONE.
Per l'elettrodotto è stata prevista una fascia di rispetto di m. 2 per lato, con riferimento alla mezzeria dello stesso e coerente con le specifiche caratteristiche elettriche dell'impianto stesso, nei confronti delle esistenti aree/manufatti descritti nella L. 36/01 e nel DPCM 08/07/03, per la finalità del perseguimento dell'obiettivo di qualità del valore di induzione magnetica di 3 microTesla.

La domanda con la descrizione particolareggiata delle opere da realizzare e i documenti allegati, sono depositati presso la Regione Marche – SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio
Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 Giugno 1988, n°19, e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Marche, entro trenta giorni dalla Data di pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per trenta giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

Macerata, 05/07/2022

MARGISF4 SRL
(Il Legale Rappresentante)

DIEGO MARGIONE

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA NOCELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)